REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 27 luglio 2012 **Anno XLIII - N. 59**

Cessalto (Tv), Bosco Olmè.
Il Comune di Cessalto è proprietario e gestore del sito di interesse naturalistico denominato "Bosco Olmè". Si tratta di un sito di particolare pregio inserito nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco ed è identificato dalla Comunità europea quale sito di interesse comunitario. In circa 24 ettari di superficie querce, frassini, olmi, specie arboree autoctone si raccolgono attorno ad uno stagno naturale e formano una delle ultime testimonianze rimaste di bosco planiziale.

(Foto Maria Clara Martignon)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **135** del 17 luglio 2012
Eccezionali avversità atmosferiche del 23 giugno 2012 per i territori delle province di PADOVA e VENEZIA. L.R. 11/2001 art. 106: Dichiarazione dello "STATO DI CRISI"..... 9
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **137** del 17 luglio 2012
Stagione venatoria 2012-2013. Divieto di caccia nella fascia compresa nel raggio di 250 metri dal sedime aeroportuale dell'aeroporto Marco Polo verso la laguna nel settore bonificato della gronda (art. 17, comma 1, L.R. 50/93). 10
[Caccia e pesca]

n. **138** del 17 luglio 2012
Divieto temporaneo di caccia in località di notevole interesse turistico (art. 17, comma 1, L.R. 50/93). Stagioni venatorie 2012-2013 e 2013-2014..... 12
[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **100** del 10 luglio 2012
Pubblicazione zone carenti straordinarie: Azienda ULSS n. 9. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006. 13
[Sanità e igiene pubblica]

n. **101** del 10 luglio 2012
Pubblicazione zona carente straordinaria: Azienda ULSS n. 16. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006. 18
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE

n. **176** del 13 luglio 2012
Corsi per Operatore Socio-Sanitario svolti dagli Istituti Professionali. Regole di svolgimento dei corsi - Modulistica. Biennio 2012-2014. (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20). 23
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE MOBILITÀ

n. **178** del 12 luglio 2012
L. 29 novembre 1990, n. 380. Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano - veneto con adeguamento ai parametri della V classe della navigazione fluviale europea. Progettazione definitiva delle opere necessarie al sollevamento del ponte in comune di Trecenta (RO) sull'idrovia Fissero - Tartaro - Canal Bianco - Po di Levante. Approvazione verbaleconferenza servizi decisoria e determinazioni finali ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 2 della Legge n° 241/90 e s.m.i.....54
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI BELLUNO

n. **95** del 12 luglio 2012
Accordo Quadro ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza relativi ad opere idrauliche di competenza dell'Unità di Progetto Genio civile di Belluno. Indizione gara d'appalto. 59
[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)

n. **8** del 19 luglio 2012
Programma UE di Cooperazione Transnazionale Europa Sud-Est 2007-2013 (SEE). Realizzazione del PROGETTO BE-NATUR. Conferimento di un (1) incarico di collaborazione coordinata e continuativa, con profilo giuridico, ai sensi delle D.G.R. 2919 del 18/09/2007 e 1516 del 27/09/2011, presso la U.P. Coordinamento Commissioni. Indizione di seconda procedura comparativa per titoli e colloquio. 60
[Concorsi]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1304** del 3 luglio 2012
L.R. 25 luglio 2008, n. 8 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo". Bando di concorso riservato alle scuole secondarie di 2° grado del Veneto sul tema dell'emigrazione per l'anno 2012. 62
[Emigrazione e immigrazione]

n. **1346** del 17 luglio 2012
Ditta Sanpellegrino S.p.a. proroga all'utilizzo delle pompe sommerse nei pozzi della concessione mineraria "Vera" in comune di S. Giorgio in Bosco (PD). L.R. 40/1989. 70
[Acque]

n. **1356** del 17 luglio 2012
Contributo regionale "Buono-Libri". Criteri e modalità di concessione (Bando). Anno scolastico-formativo 2012-2013. [Legge 23/12/1998, n. 448 (articolo 27)]. 72
[Istruzione scolastica]

n. **1375** del 17 luglio 2012
Manifestazioni di interesse per interventi di riqualificazione energetica di alloggi di edilizia residenziale pubblica in disponibilità delle AA.TT.E.R.-POR FESR CRO 2007-2013 Asse 2 "Energia" azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazioneenergetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici" Cod. azione SMUPR 2A212. 78
[Energia e industria]

n. **1377** del 17 luglio 2012
Contributi annuali agli Enti Gestori dei Parchi Regionali. Esercizio 2012 capitolo 51050. L.R. 16 agosto 1984, n. 40, art. 28. Deliberazione/CR n. 63 del 25 giugno 2012. 114
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1378** del 17 luglio 2012
Riapertura dei termini di presentazione delle domande sulla misura 216 Investimenti non produttivi az. 6 di cui alla DGR n. 2470 del 29/12/2011 "Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per alcune misure dell'Asse 1, 2 e 3. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. Deliberazione/CR n. 121 del 8/11/2011". 117
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1402** del 17 luglio 2012
Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro. Anno 2012. 120
[Servizi sociali]

PARTE TERZA

CONCORSI

REGIONE DEL VENETO

Avviso pubblico di procedura comparativa per titoli e colloquio finale per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa, profilo giuridico, presso la Regione del Veneto - Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (Vas Vinca Nuvv) - Segreteria regionale per le infrastrutture, per l'assistenza nel coordinamento e nella gestione del Progetto BE-NATUR (Programma see 2007-2013). D.g.r. 1516 del 27/09/11 e D.g.r. 2919/2007. 131

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI VICENZA, VICENZA
Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto nella Categoria C - posizione economica C1 - profilo professionale di assistente ai servizi amministrativo-promozionali a tempo indeterminato. 140

COMUNE DI BARDOLINO (VERONA)
Errata corrige relativa a concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e durata indeterminata pubblicato in b.u.r. 55 del 13.07.2012....141

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)
Avviso di mobilità esterna per n. 1 posto di collaboratore tecnico, Categoria giuridica B3. 142

IPAB ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI, MESTRE - VENEZIA
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di infermiere professionale a tempo parziale di 18 ore settimanali ed indeterminato, Categoria C - C.c.n. l. del comparto regioni ed autonomie locali. 143

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di infermiere professionale a tempo pieno ed indeterminato, categoria C1 - C.c.n.l. del comparto regioni ed autonomie locali. 144

IPAB CASA DI RIPOSO "SERSE PANIZZONI", CAMISANO VICENTINO (VICENZA)
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato e part-time (24 ore) di n. 1 istruttore amministrativo - Cat. C1 Ccnl regioni-enti locali. 145

IPAB DI VICENZA, VICENZA
Avviso di mobilità esterna per infermiere (Cat. C Ccnl regioni ed autonomie locali):
- n. 1 full time a tempo indeterminato;
- n. 1 part time a tempo indeterminato. 146

ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE (IRVV), VENEZIA
Avviso per la nomina del Direttore dell'Istituto Regionale Ville Venete....147

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)
Selezione pubblica per titoli, prova scritta ed eventuale colloquio finalizzata alla formazione di graduatorie per l'assunzione a tempo determinato nel profilo professionale di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico, Cat. D da assegnarsi alla sct6 - struttura complessa territoriale di Bolzano ed alla sct5 - struttura complessa territoriale di Trento - dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie. 151

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BELLUNO (BELLUNO)
Avviso di prova selettiva pubblica per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di assistente amministrativo - area B - posizione B2 - presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Belluno. 152

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA
Avviso di graduatorie concorsi pubblici varie qualifiche. 153

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento incarichi, a tempo determinato per collaboratore professionale sanitario- fisioterapista Categoria D. 157

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, (ed eventuale preselezione) per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Categoria D). 158

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)
Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di dirigente medico nella disciplina di pediatria, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 630 del 12.07.2012. 165

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 20, VERONA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 collaboratore professionale sanitario - ostetrica, Cat. D. 166

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Bando di gara per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., avente ad oggetto i lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza relativi ad opere idrauliche di competenza dell'Ufficio del Genio civile di Rovigo. (D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.). 172

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)
Estratto avviso di asta pubblica per la vendita di alcuni immobili di proprietà comunale, prot. n. 21166 del 13/07/2012.....185

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)
Alienazione immobile denominato "Ex Casa Cognolato", sito in Piove di Sacco, via Botta n. 10, di cui al Nctr foglio 14 - mappali 988- 529 - 533 Nceu foglio 14 - mappali 988. 186

COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)
Bando di asta pubblica per la vendita di area di proprietà comunale sita a Selva del Montello. 187

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Comune di Montebelluna per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Montebelluna ad uso scambio termico.....188

T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Avviso relativo istruttoria domanda della ditta Tesser Costruzioni s.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Treviso ad uso scambio termico.....189

T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Avviso relativo istruttoria domanda della ditta Mac Evolution s.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Maserada sul Piave ad uso scambio termico..... 190

Avviso di presentazione dell'istanza di concessione relativa alla ditta Gaggiofatto Silvio per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo da ubicare al foglio 3 mappale 41 in località Via dei Mille del Comune di Rovigo per mod 0,0022 ad uso Igienico e assimilato. Pos. n. 469. 191

SPORTELLO UNICO DEMANIO IDRICO, BELLUNO
Ordinanza d'istruttoria relativa alla domanda della signora Lucia Furlan per concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Tegorzo. Ordinanza n. 324035 del 12 luglio 2012 192

Ordinanza d'istruttoria relativa alla domanda del Comune di Domegge di Cadore per concessione di piccola derivazione d'acqua da sottosuolo in località "I Romiti" del comune di Domegge di Cadore (BL) a servizio dell'Eremo di Monte Froppa a uso potabile. Pratica n. D/0009. Ordinanza n. 323995 del 12 luglio 2012.....193

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)
Avviso dell'articolazione tariffaria 2012 dal 01 luglio 2012..... 194

COMUNE DI CAORLE (VENEZIA)
Avviso di richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima a finalità turistico-ricreativa per opere esistenti e porzioni d'area scoperte facenti parte dell'Hotel Stellamare sito in Caorle, via del Mare 8 censito al fg. 34, mapp. 236, 1135, 1136 e 1138. 197

Avviso di richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima a finalità turistico-ricreativa relativa all'occupazione di spazio acqueo per il posizionamento di n. 3 piattaforme galleggianti sul tratto di mare prospiciente l'arenile di Porto Santa Margherita di Caorle. 198

COMUNE DI ROSSANO VENETO (VICENZA)
Piano di assetto del territorio (P.a.t.) avviso di deposito della proposta di piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica del rapporto ambientale. 199

COMUNE DI SAN PIETRO IN GU (PADOVA)
Sdemanializzazione di una porzione di piazzale antistante il centro parrocchiale della chiesa di S. Lorenzo in San Pietro, San Pietro in Gu. ... 200

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) TERRE DI MARCA SCARL, GORGO AL MONTICANO (TREVISO)
Avviso di proroga per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla mis. 313 "incentivazione delle attività turistiche" az. 1 "itinerari e certificazione", az. 3 "servizi", az. 4 "informazione" e az. 5 "integrazione offerta turistica" del psl "per borghi e campagne" del Gal Terre di Marca. ... 201

PROVINCIA DI BELLUNO
Avviso di pubblicazione istanza in concorrenza della Zollet Ingegneria S.r.l. per la derivazione d'acqua dal torrente Rio Cervegana in Comune di Forno di Zoldo, ad uso idroelettrico. ... 202

Avviso di pubblicazione istanza in concorrenza della Zollet Ingegneria S.r.l. per la derivazione d'acqua dal torrente Moiazza, in Comune di Zoldo Alto, ad uso idroelettrico. ... 203

Avviso di pubblicazione istanza in concorrenza del signor Erminio Paolo Canevese per la derivazione d'acqua dal torrente Moiazza, in comune di Zoldo Alto, ad uso idroelettrico. ... 204

PROVINCIA DI VERONA
Avviso relativo alla tenuta dell'albo provinciale delle associazioni pro loco. Determinazione dirigenziale n. 2701 del 21 giugno 2012. ... 205

Procedimenti VIA

DITTA FRIGO LIVIO PIETRO & FIGLIO SNC, CESUNA DI ROANA (VICENZA)
Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.). ... 206

DITTA INERTI SILE S.R.L., SILEA (TREVISO)
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 20, D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i). ... 207

SOCIETÀ RESOLAR S.R.L., MILANO
Avviso di deposito documentazione relativa ad un procedimento di Verifica di Impatto Ambientale. ... 208

PROVINCIA DI PADOVA
Estratto del provvedimento di valutazione di impatto ambientale della provincia di Padova (ai sensi dell' art. 27,comma 1, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.). Ampliamento superficie di vendita del Parco Commerciale Padova Est in Comune di Padova. ... 209

PROVINCIA DI VENEZIA
Avviso di non assoggettamento a valutazione d'impatto ambientale di cui all'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. del progetto presentato dalla società Mestrinaro S.p.a per l'effettuazione di una campagna di recupero rifiuti non pericolosi in località Marghera, presso area Montefibre. ... 210

Baldan Recuperi e Trattamenti S.r.l. Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. ... 211

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA
Deliberazione Comitato di indirizzo n. **19** del 12 luglio 2012
Approvazione dell'Assestamento al Bilancio di Previsione 2012 per Unità Previsionali di Base (UPB). ... 212

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA
Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Verona n. **199** del 10 luglio 2012
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013 Misura 313 Incentivazione delle attività turistiche Azione 1 Itinerari e certificazione, attivata tramite il Progetto Integrato di Area Rurale (PIA-R) denominato PIAR 08 Strategie di turismo rurale nella terra del Custoza con Delibera della Giunta Regionale n. 1968 del 22 novembre 2011. Approvazione elenco di ammissibilità e graduatoria di finanziabilità. 213

PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI, ESTE (PADOVA)
Delibera Consiglio n. **12** del 16 luglio 2012
Modifiche al regolamento per la disciplina della raccolta dei funghi epigei nel territorio del Parco Colli Euganei. 214

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA
Decreto n. **30** del 31 maggio 2012
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Lavori per la realizzazione di variante su gasdotto in esercizio interferito dalla realizzazione della variante di Robegano alla SP Mestrina. D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. -Art. 22/bis. Comune di Martellago - Venezia. 216

COMUNE DI BELLUNO
Determinazione n. **262** del 1 giugno 2012
Progetto denominato "Strada interna della Veneggia- I stralcio". Deposito indennità definitiva di esproprio. 217

Determinazioni nn. **263, 264**, **265** del 1 giugno 2012 e n. **268** del 4 giugno 2012
Progetto denominato: "Strada interna della Veneggia- I stralcio". Deposito e pagamento indennità di esproprio definitive. 218

Determinazione n. **266** del 1 giugno 2012
Progetto denominato "Marciapiedi in via Agordo e in via Di Foro". 219

COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA (TREVISO)
Estratto decreto n. **4** del 11 aprile 2012
Lavori di realizzazione di un percorso pedonale lungo via Decumana. Pagamento indennità di espropriazione accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 220

Estratto decreto n. **641** al Rep. **n. 651** del 11 luglio 2012
Lavori di realizzazione di un percorso pedonale lungo via A. De Gasperi. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 221

Estratto decreto n. **652** al Rep. **n. 684** del 11 luglio 2012
Lavori di realizzazione di un percorso pedonale lungo via Decumana. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 222

COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO (PADOVA)
Decreto n. **3** del 7 giugno 2012
Pagamento del saldo dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. Lavori di realizzazione del collettore di scarico acque meteoriche del P.P.E. 56. 224

COMUNE DI TEOLO (PADOVA)
Decreto n. **10** del 22 marzo 2011 rep. n° 2368
Lavori di costruzione di una rotatoria tra la s.p.n°25 e la s.p. n°89 esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001. 225

Decreto n. **41** del 10 novembre 2011
Lavori di costruzione di una rotatoria tra la s.p. n°25 e la s.p.89. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001 - Parziale rettifica del decreto n° 11 rep. 2369 del 22/03/2011. 226

Decreto n. **15** del 12 marzo 2012
Lavori di costruzione di una rotatoria tra la s.p. n° 25 e la s.p. n°89. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1, d.p.r. 327/2001. 227

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. **613** del 26 giugno 2012

Procedimento espropriativo: S.P. 50 Novoledo, lavori di realizzazione di una variante all'abitato di Novoledo in direzione est/ovest verso la S.P. 349 Costo. Perizie suppletive di variante al progetto definitivo n. 2 e n. 3. Determina di indicazione eliquidazione indennità di espropriazione a seguito di cessione volontaria (EX ART. 20, C. 8 DPR 327/2001) secondo stralcio. 228

Determinazione n. **620** del 28 giugno 2012

Procedimento espropriativo: s.p. 50 Novoledo, lavori di realizzazione di una variante all'abitato di Novoledo in direzione est/ovest verso la s.p. 349 costo. perizie suppletive di variante al progetto definitivo n. 2 e n. 3. Determina di indicazione indennità provvisoria di espropriazione ditta De Pretto Corrado e De Pretto Giorgio. 230

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONATI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONALE DEL VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Decreto n. **243** del 16 luglio 2012

O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Interventi di somma urgenza ed indifferibili di competenza del Genio civile di Vicenza. Ordinanza n. 18/2011 - Allegato E - Intervento Indifferibile e Urgente VI /4 - Progetto esecutivo n. 1114 "Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza nel tratto compreso tra area CONI e Viale D'Alviano in sponda sinistra del fiume Bacchiglione"- Importo complessivo Euro 650.000,00. Affidamento incarico professionale per service di supporto per la redazione degli elaborati strutturali esecutivi e relative relazioni di calcolo. Approvazione schema di convenzione. CIG ZF504A5F16. 231

Decreto n. **247** del 18 luglio 2012

OPCM 3906/2010. Decreto di esproprio ai sensi dell'art.20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del DPR 327/2001. Ditta: Faldivia Spollon e Fabio Stimamiglio "Intervento di somma urgenza ed indifferibili conseguenti alla rotta arginale del 2.11.2010 del fiume Tesina Padovano in località Trambacche a Veggiano (PD)". Intervento n. 6 Elenco A - All. B all'Ordinanza n. 5/2011 del Commissario Delegato. CUP: H99H10000490002. 232

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 135 del 17 luglio 2012

Eccezionali avversità atmosferiche del 23 giugno 2012 per i territori delle province di PADOVA e VENEZIA. L.R. 11/2001 art. 106: Dichiarazione dello "STATO DI CRISI".

[Protezione civile e calamità naturali]

Il Presidente

Visto il commento meteorologico per l'evento di sabato 23 giugno 2012 dell'ARPAV che evidenzia come nella mattinata di sabato 23 giugno si siano verificate delle precipitazioni che inizialmente hanno interessato le aree prealpine pedemontane, successivamente, le perturbazioni si sono spostate verso l'alta padovana ed il veneziano dove si sono manifestati fenomeni intensi. In particolare, sono state segnalate forti piogge, grandinate e raffiche di vento soprattutto in corrispondenza della cella temporalesca tra le province di Padova e Venezia, con significative raffiche di vento pari a 84 km/h registrati a Favaro Veneto (VE) e 81 km/h a Campodarsego (PD);

Viste le note, fino ad oggi pervenute e trasmesse da parte dei comuni di Camposampiero (PD), Massanzago (PD), Trebaseleghe (PD e Santa Maria di Sala (VE), che hanno segnalato il verificarsi di grandinate, nubifragi, forti raffiche di vento e trombe d'aria che hanno causato consistenti danni a fabbricati pubblici e privati, alle colture, terreni, strade urbane ed extraurbane, infrastrutture ed opere pubbliche;

Ritenuto necessario, pertanto, attivare, secondo la normativa vigente, le procedure necessarie per fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti;

Visto, l'art. 106, comma 1, lettera a), della LR 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di protezione civile;

Visto anche l'art. 105, comma 1, della medesima LR 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della LR 58/84 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la LR 58/84 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L. 225/92;

Visto il D.Lgs112/98;

Vista la LR 11/01

decreta

1. È dichiarato lo "Stato di crisi" per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il 23 giugno 2012 per i territori delle province di PADOVA e VENEZIA;
2. Lo Stato di Crisi, ai sensi della LR 11/2001 art. 106, comma 1, lettera a), costituisce declaratoria di evento eccezionale;
3. È riconosciuta l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza;
4. Vengono attivati e garantiti i benefici per il personale volontario attivato, come definito dalla LR 11/2001, art. 106, comma 1, lettera d);
5. L'Unità di Progetto Protezione Civile è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
6. L'Unità di Progetto Protezione Civile è autorizzata a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione civile" nei limiti delle disponibilità di bilancio al fine di:

a) consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;

b) consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente;

c) acquisire, con procedure d'urgenza, eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza;

7. Di pubblicare il presente decreto nel BURVET.

Luca Zaia

Torna al sommario

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 137 del 17 luglio 2012

Stagione venatoria 2012-2013. Divieto di caccia nella fascia compresa nel raggio di 250 metri dal sedime aeroportuale dell'aeroporto Marco Polo verso la laguna nel settore bonificato della gronda (art. 17, comma 1, L.R. 50/93).

[Caccia e pesca]

Il Presidente

Vista la deliberazione n. 1130 del 12.06.2012 con la quale la Giunta Regionale ha definito il calendario per l'esercizio venatorio nella Regione Veneto per la stagione 2012-2013;

Visto il primo comma dell'art. 17 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, il quale prevede che il Presidente della Giunta regionale può limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio sia per talune forme di caccia, sia in determinate località, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica e per altre finalità;

Dato atto che l'area facente parte del sedime aeroportuale dell'aeroporto Marco Polo estesa per 250 metri verso la laguna nel settore bonificato della gronda lagunare può essere frequentata da fauna migratoria/stanziale stante i ridotti livelli di disturbo ed i processi di assuefazione ai rumori del traffico aereo;

Ritenuto che su detta porzione di territorio lagunare debba quindi disporsi il divieto assoluto di esercizio venatorio, tenuto altresì conto che al disturbo nei confronti della fauna gravitante in detta porzione di sedime possono accompagnarsi, in caso di esercizio venatorio autorizzato e conseguente involo di avifauna verso le vicine piste dell'aeroporto, profili di grave pericolo per la sicurezza dei decolli e degli atterraggi oltreché a carico della stessa fauna;

Vista l'Ordinanza dell'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile (ENAC) n. 8/2012 con la quale si dà conto degli esiti di una specifica riunione tecnica tenutasi il 3 febbraio u.s. nell'ambito della quale si è condivisa, tra gli Enti presenti, una valutazione di opportunità in ordine all'imposizione del divieto venatorio lungo una fascia di almeno 250 metri verso la laguna nel settore bonificato della gronda, così come riportato nella planimetria facente parte integrante del presente Decreto quale all'Allegato A;

Vista la nota, acquisita agli atti di questa Struttura con prot. n. 316609 del 9.07.2012, con la quale la Provincia di Venezia condivide la proposta di adozione di un decreto che preveda esplicitamente l'applicazione di un divieto di esercizio venatorio nella fascia compresa nel raggio di 250 dal limite del sedime aeroportuale;

Su conforme proposta della Unità di Progetto Caccia e Pesca, che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di disporre per l'intera durata della stagione venatoria 2012/2013 il divieto assoluto di caccia di cui all'art. 17, comma 1 della L.R. 50/93 nella fascia compresa nel raggio di 250 metri dal limite del sedime aeroportuale dell'aeroporto Marco Polo verso la laguna nel settore bonificato della gronda, così come riportato nella planimetria facente parte integrante del presente Decreto quale all'Allegato A;
2. di dare atto che è fatto salvo quanto previsto dal vigente calendario venatorio non in contrasto con il presente decreto;
3. di trasmettere il presente Decreto all'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile (ENAC), all'Amministrazione provinciale di Venezia e alle Associazioni venatorie riconosciute per quanto di competenza;
4. di incaricare l'U.P. Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale Regionale.

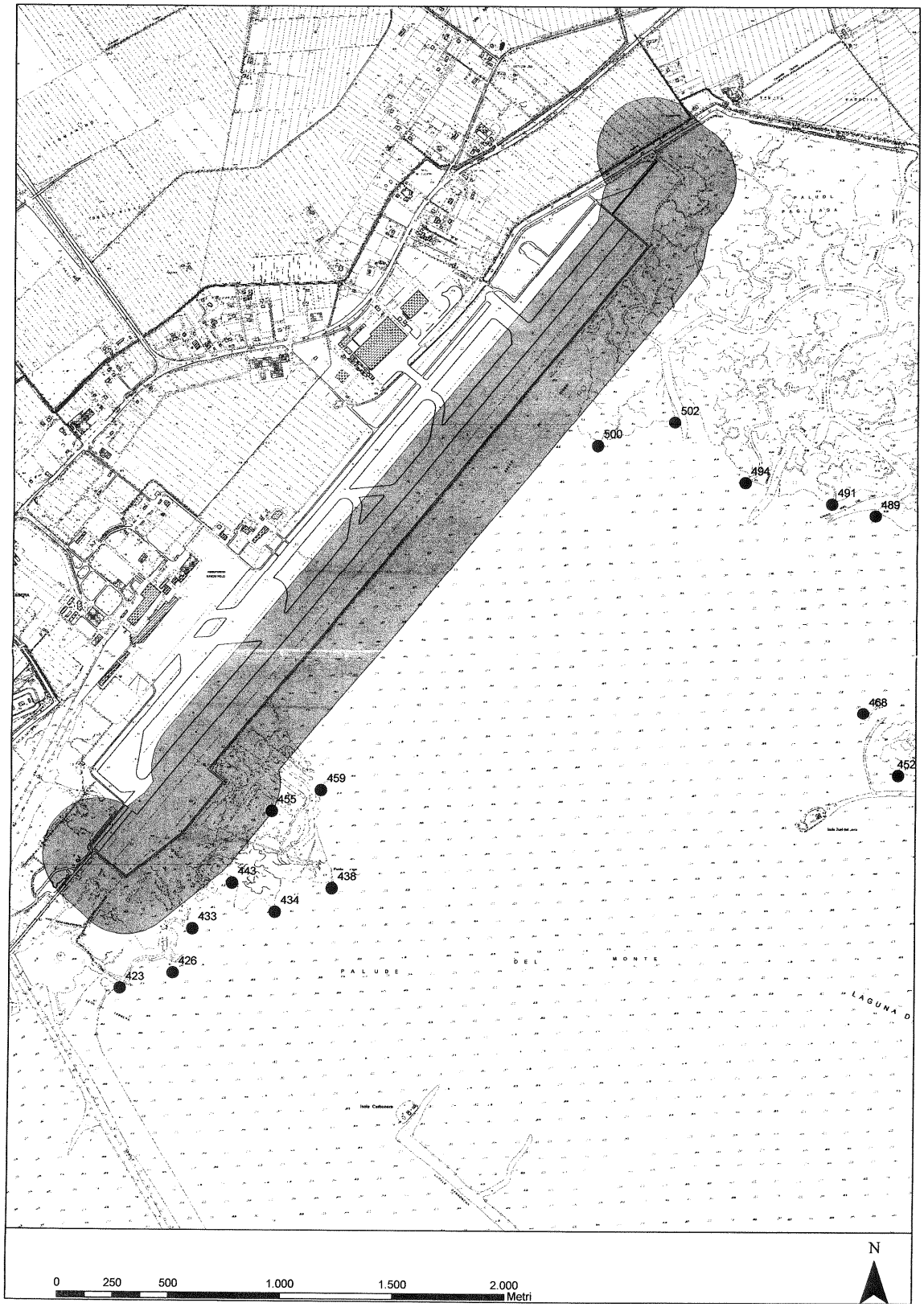
Luca Zaia

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 137 del 17 luglio 2012

Aeroporto Marco Polo: sedime aeroportuale verso la laguna a divieto venatorio



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 138 del 17 luglio 2012

Divieto temporaneo di caccia in località di notevole interesse turistico (art. 17, comma 1, L.R. 50/93). Stagioni venatorie 2012-2013 e 2013-2014.

[Caccia e pesca]

Il Presidente

Vista la deliberazione n. 1130 del 12.06.2012 con la quale la Giunta Regionale ha definito il calendario per l'esercizio venatorio nella Regione Veneto per la stagione 2012-2013;

Visto il primo comma dell'art. 17 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, il quale prevede che la caccia possa essere temporaneamente vietata in località di notevole interesse turistico a tutela dell'integrità e della quiete della zona;

Visto che le suddette condizioni sono riscontrabili nelle sotto elencate località:

- isole del Lido e di Pellestrina fino al faro di Caroman ;
- dalla foce del Tagliamento fino a porto Baseleghe;
- dal porto di Falconera a Punta Sabbioni;
- dal porto di Chioggia fino a porto Caleri;
- dal porto Caleri alla Guardia di Finanza di Caleri, quindi, risalendo verso nord lungo gli argini orientali di valle Passerella, sino a Cason Bocca Vecchia e proseguendo sino a località Fossone e da qui alla foce dell'Adige;
- litorali delimitati a nord dalla foce del Po di levante, a sud-ovest dalle acque de "La Vallona", a sud dalla foce del Po di Maistra;
- spiaggia di Boccasette, scanno del Palo, scanno del Gallo sulla foce del Po di Maistra, scanno Boa sulla foce del Po di Pila, spiaggia Barricata, spiaggia Bonelli, spiaggia Bastimento di fronte al Po di Tolle, "Marina 70" sulla Sacca degli Scardovari fino a 150 metri dalla sua perimetrazione, spiaggia del Bacucco tra il Po di Goro e il Po di Gnocca;
- lago di Garda e fascia di territorio che, per una profondità di 500 metri, affianca verso terra la strada "Gardesana orientale", dal confine con la provincia di Brescia al confine con la provincia di Trento;

Considerata la necessità, nelle succitate località, di rinviare l'inizio dell'attività di caccia al mese di ottobre, come già avvenuto nelle trascorse stagioni venatorie;

Considerata l'opportunità di adottare un Decreto Presidenziale avente validità biennale;

Su conforme proposta della Unità di Progetto Caccia e Pesca, che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Fino all'ultimo giorno del mese di settembre è vietata, nel corso delle stagioni venatorie 2012-2013 e 2013- 2014, ogni forma di caccia nelle seguenti località di notevole interesse turistico:

a) per una profondità di m. 1.000 dal battente dell'onda verso terra e altrettanta distanza verso il mare:
   - sull'intero territorio delle isole del Lido e di Pellestrina fino al faro Caroman;
   - dalla foce del Tagliamento fino a porto Baseleghe;
   - da porto Falconera a Punta Sabbioni;
   - dal porto di Chioggia fino a porto Caleri;
   - dal porto Caleri alla Guardia di Finanza di Caleri, quindi, risalendo verso nord lungo gli argini orientali di Valle Passerella, sino a Cason Bocca Vecchia e, proseguendo, sino a località Fossone e da qui alla foce dell'Adige;
b) per una profondità di m. 200 dal battente dell'onda verso terra e altrettanta distanza verso il mare:
   - litorali delimitati a nord dalla foce del Po di Levante, a sud-ovest dalle acque de "La Vallona", a Sud dalla foce del Po di Maistra;
   - spiaggia di Boccasette, scanno del Palo, scanno del Gallo sulla foce del Po di Maistra, scanno Boa sulla foce del Po di Pila, spiaggia Barricata, spiaggia Bonelli, spiaggia Bastimento di fronte al Po di Tolle, "Marina 70" sulla Sacca degli Scardovari fino a 150 metri dalla sua perimetrazione, spiaggia del Bacucco tra il Po di Goro e il Po di Gnocca;
c) sul lago di Garda e nella fascia di territorio che, per una profondità di 500 metri, affianca verso terra la strada "Gardesana orientale", dal confine con la provincia di Brescia al confine con la provincia di Trento.

6. è fatto salvo quanto previsto dal vigente calendario venatorio non in contrasto con il presente decreto;
7. di trasmettere il presente Decreto alle Amministrazioni provinciali per gli adempimenti di competenza;
8. di incaricare l'U.P. Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale regionale.

Luca Zaia

Torna al sommario

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 100 del 10 luglio 2012

Pubblicazione zone carenti straordinarie: Azienda ULSS n. 9. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006.

[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

Visto l'art. 33, comma 1 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. in base al quale ciascuna Regione, nei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno o diversamente secondo quanto previsto da specifici accordi regionali, pubblica nel Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria individuati dalle singole Aziende UU.LL.SS.SS. sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32;

Visto l'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con D.G.R. n. 2667 del 7/08/2006, che prevede la possibilità da parte delle Aziende ULSS di richiedere la pubblicazione di zone carenti straordinarie anche in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.

Vista la richiesta di pubblicazione di n. 2 (due) zone carenti straordinarie, individuate dall'Azienda ULSS n. 9 d'intesa con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale e comunicata in data 25/06/2012.

Rilevato che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare all'Azienda ULSS, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'Allegato A) del presente decreto, secondo le "Avvertenze Generali" ivi indicate.

Richiamato il decreto del Segretario regionale per la Sanità n. 121 del 12/10/2011 "Conferimento di delega ai responsabili di Unità Complessa e di Servizio, afferenti la Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria, per la sottoscrizione di atti e proposte di provvedimenti - riforma del decreto n. 44/2011.

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 33 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e s.m.i. e dall'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, di cui alla DGR n. 2667 del 7/08/2006, le zone carenti straordinarie di seguito riportate:

- Azienda ULSS n. 9 - Borgo Cavalli, 42 - 31100 TREVISO

Ambito distrettuale di Treviso - Comune di Treviso n. 1 carenza straordinaria

Ambito distrettuale di Treviso - Comune di S. Biagio di Callalta n. 1 carenza straordinaria

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare all'Azienda ULSS, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'Allegato A) del presente decreto, secondo le "Avvertenze Generali" ivi indicate;
3. di prendere atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare l'U.C. Assistenza distrettuale e Cure primarie della successiva trasmissione del presente provvedimento alle Aziende UU.LL.SS.SS.;
6. di disporre la pubblicazione urgente del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Renato Rubin

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 100 del 10/07/2012 pag. 1/4

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DI INCARICHI NELLE ZONE CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA

[ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, es. con Intesa Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. - art. 33]

R A C C O M A N D A T A A/R

Applicare qui la **marca da bollo** (€ 14,62) secondo le vigenti disposizioni in materia

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS n. _____
_____
(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa_____,
nato/a a _____ prov. _____ il _____,
residente a _____ prov. _____ in via _____ n. _____ CAP _____, tel. _____,
Cod. fiscale _____,

PRESENTA
ai sensi del comma 13 dell'art. 33 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., la seguente:

[BARRARE LA CASELLA INTERESSATA]

☐ **a) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a), dell'ACN** 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO LA REGIONE VENETO]

☐ **a1) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a1), dell'ACN** 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO ALTRA REGIONE]

☐ **b) DOMANDA di INSERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. b), dell'ACN** 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI INSERITI NELLA GRADUATORIA REGIONALE DEL VENETO IN CORSO DI VALIDITÀ]

per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche, pubblicate nel BUR della Regione Veneto n. _____ del ____/____/_____:

- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

Allegato A al Decreto n. 100 del 10/07/2012 pag. 2/4

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i. (dichiarazione sostitutiva di certificazione), consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

1. di ESSERE residente:

   ☐ nella Regione Veneto, senza soluzione di continuità, dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

   ☐ nel Comune di _____ prov. _____, dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

2. di ESSERE/NON ESSERE titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta dal _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa):

   ☐ **a)** nella REGIONE VENETO, presso l'Azienda ULSS n. _____ di _____ - Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

   ☐ **a1)** in ALTRA REGIONE _____, presso l'ASL n. _____ di _____ - Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

3. di ESSERE/NON ESSERE inserito nella graduatoria della Regione Veneto in corso di validità con il punteggio di _____;

Dichiara DI AVERE/NON AVERE presentato domanda in altre Aziende UU.LL.SS.SS: _____.

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):

_____.

Data _____ _____
firma per esteso (*)

(*) La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

==========

Allegato A al Decreto n. 100 del 10/07/2012 pag. 3/4

AVVERTENZE GENERALI

I pediatri interessati potranno presentare o spedire con Raccomandata A/R all'Azienda ULSS/alle Aziende UULLSSSS competente/i indicata/e nel Decreto, domanda di partecipazione all'assegnazione dell'incarico - *per trasferimento o per graduatoria* - secondo il fac-simile di cui all'Allegato A), in regola con le vigenti norme in materia d'imposta di bollo. Il termine, ai sensi dell'art. 33 comma 13 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., è di **15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURV.** Per le domande spedite con raccomandata fa fede il timbro dell'Ufficio postale. Il suddetto termine è da considerarsi perentorio.

Ai sensi dell'art. 15 comma 11 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. "*I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato ai sensi del presente Accordo non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.*" Si richiama, quindi, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, *alla data di presentazione della presente domanda*, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente ACN dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente SOLO PER TRASFERIMENTO.

Premesso ciò, possono concorrere al conferimento degli incarichi:

a) **per Trasferimento – PLS già convenzionati in Regione Veneto:**

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Veneto*, a condizione che risultino *iscritti da almeno tre anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

a1) per Trasferimento – PLS già convenzionati presso altra Regione:

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione* a condizione che risultino *iscritti da almeno cinque anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

b) **per Graduatoria:**

i medici iscritti nella graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta in corso di validità.
Per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 33, comma 3, dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., i pediatri aspiranti all'incarico sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15;
- attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Veneto da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

Allegato A al Decreto n. 100 del 10/07/2012 pag. 4/4

Si sottolinea, inoltre, che "*E' cancellato dalla graduatoria regionale valida per l'anno in corso, il pediatra che abbia accettato l'incarico ai sensi dell'art. 34, co. 1"* (art. 33, comma 8 dell'ACN).

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente al competente ufficio dell'Azienda indicata nel Decreto.

==========

NOTA BENE

1. Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, D.L.vo n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.: i dati personali che l'Amministrazione regionale acquisisce, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 33 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.

2. DAL 1° GENNAIO 2012 ENTRANO IN VIGORE LE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CERTIFICATI E DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE INTRODOTTE DALL'ART. 15 DELLA L. 12/11/2011, N. 183, RECANTE "*DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE DI STABILITÀ 2012)*" DI MODIFICA DELLA DISCIPLINA DEI CERTIFICATI E DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE CONTENUTE NEL DPR N. 445/2000.
   A DECORRERE DA TALE DATA I CERTIFICATI AVRANNO VALIDITÀ SOLO NEI RAPPORTI TRA I PRIVATI, MENTRE LE AMMINISTRAZIONI O I GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI NON POTRANNO PIÙ CHIEDERE O ACCETTARE I CERTIFICATI, CHE DOVRANNO ESSERE SEMPRE SOSTITUITI DA AUTOCERTIFICAZIONI.

==========

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 101 del 10 luglio 2012

Pubblicazione zona carente straordinaria: Azienda ULSS n. 16. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006.

[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

Visto l'art. 33, comma 1 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. in base al quale ciascuna Regione, nei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno o diversamente secondo quanto previsto da specifici accordi regionali, pubblica nel Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria individuati dalle singole Aziende UU.LL.SS.SS. sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32;

Visto l'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con D.G.R. n. 2667 del 7/08/2006, che prevede la possibilità da parte delle Aziende ULSS di richiedere la pubblicazione di zone carenti straordinarie anche in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.

Vista la richiesta di pubblicazione di n. 1 (una) zona carente straordinaria, individuata dall'Azienda ULSS n. 16 d'intesa con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale e comunicata in data 06/06/2012.

Rilevato che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare all'Azienda ULSS, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'Allegato A) del presente decreto, secondo le "Avvertenze Generali" ivi indicate.

Richiamato il decreto del Segretario regionale per la Sanità n. 121 del 12/10/2011 "Conferimento di delega ai responsabili di Unità Complessa e di Servizio, afferenti la Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria, per la sottoscrizione di atti e proposte di provvedimenti - riforma del decreto n. 44/2011.

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 33 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e s.m.i. e dall'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, di cui alla DGR n. 2667 del 7/08/2006, la zona carente straordinaria di seguito riportata:

- Azienda ULSS n. 16 - Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 padova
  Distretto n. 1 - Comune di Padova n. 1 carenza straordinaria

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare all'Azienda ULSS, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'Allegato A) del presente decreto, secondo le "Avvertenze Generali" ivi indicate;
3. di prendere atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare l'U.C. Assistenza distrettuale e Cure primarie della successiva trasmissione del presente provvedimento alle Aziende UU.LL.SS.SS.;
6. di disporre la pubblicazione urgente del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Renato Rubin

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 101 del 10/07/2012 pag. 1/4

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DI INCARICHI NELLE ZONE CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA

[ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, es. con Intesa Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. - art. 33]

R A C C O M A N D A T A A/R

Applicare qui la **marca da bollo** (€ 14,62) secondo le vigenti disposizioni in materia

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS n. _____
_____
(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa_____,
nato/a a _____ prov. _____ il _____,
residente a _____ prov. _____ in via _____ n. _____ CAP _____, tel. _____,
Cod. fiscale _____,

PRESENTA
ai sensi del comma 13 dell'art. 33 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., la seguente:

[BARRARE LA CASELLA INTERESSATA]

☐ **a) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a), dell'ACN** 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO LA REGIONE VENETO]

☐ **a1) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a1), dell'ACN** 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO ALTRA REGIONE]

☐ **b) DOMANDA di INSERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. b), dell'ACN** 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI INSERITI NELLA GRADUATORIA REGIONALE DEL VENETO IN CORSO DI VALIDITÀ]

per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche, pubblicate nel BUR della Regione Veneto n. _____ del ____/____/_____:

- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

Allegato A al Decreto n. 101 del 10/07/2012 pag. 2/4

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i. (dichiarazione sostitutiva di certificazione), consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

1. di ESSERE residente:

   ☐ nella Regione Veneto, senza soluzione di continuità, dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

   ☐ nel Comune di _____ prov. _____, dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

2. di ESSERE/NON ESSERE titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta dal _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa):

   ☐ **a)** nella REGIONE VENETO, presso l'Azienda ULSS n. _____ di _____ - Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

   ☐ **a1)** in ALTRA REGIONE _____, presso l'ASL n. _____ di _____ - Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

3. di ESSERE/NON ESSERE inserito nella graduatoria della Regione Veneto in corso di validità con il punteggio di _____;

Dichiara DI AVERE/NON AVERE presentato domanda in altre Aziende UU.LL.SS.SS: _____.

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):

_____.

Data _____ _____
firma per esteso (*)

(*) La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

==========

Allegato A al Decreto n. 101 del 10/07/2012 pag. 3/4

AVVERTENZE GENERALI

I pediatri interessati potranno presentare o spedire con Raccomandata A/R all'Azienda ULSS/alle Aziende UULLSSSS competente/i indicata/e nel Decreto, domanda di partecipazione all'assegnazione dell'incarico - *per trasferimento o per graduatoria* - secondo il fac-simile di cui all'Allegato A), in regola con le vigenti norme in materia d'imposta di bollo. Il termine, ai sensi dell'art. 33 comma 13 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., è di **15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURV.** Per le domande spedite con raccomandata fa fede il timbro dell'Ufficio postale. Il suddetto termine è da considerarsi perentorio.

Ai sensi dell'art. 15 comma 11 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. "*I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato ai sensi del presente Accordo non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.*" Si richiama, quindi, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, *alla data di presentazione della presente domanda*, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente ACN dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente SOLO PER TRASFERIMENTO.

Premesso ciò, possono concorrere al conferimento degli incarichi:

a) **per Trasferimento – PLS già convenzionati in Regione Veneto:**

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Veneto*, a condizione che risultino *iscritti da almeno tre anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

a1) per Trasferimento – PLS già convenzionati presso altra Regione:

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione* a condizione che risultino *iscritti da almeno cinque anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

b) **per Graduatoria:**

i medici iscritti nella graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta in corso di validità.
Per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 33, comma 3, dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., i pediatri aspiranti all'incarico sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15;
- attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Veneto da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

Allegato A al Decreto n. 101 del 10/07/2012 pag. 4/4

Si sottolinea, inoltre, che "*E' cancellato dalla graduatoria regionale valida per l'anno in corso, il pediatra che abbia accettato l'incarico ai sensi dell'art. 34, co. 1"* (art. 33, comma 8 dell'ACN).

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente al competente ufficio dell'Azienda indicata nel Decreto.

==========

NOTA BENE

1. Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, D.L.vo n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.: i dati personali che l'Amministrazione regionale acquisisce, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 33 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.

2. DAL 1° GENNAIO 2012 ENTRANO IN VIGORE LE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CERTIFICATI E DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE INTRODOTTE DALL'ART. 15 DELLA L. 12/11/2011, N. 183, RECANTE "*DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE DI STABILITÀ 2012)*" DI MODIFICA DELLA DISCIPLINA DEI CERTIFICATI E DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE CONTENUTE NEL DPR N. 445/2000.
   A DECORRERE DA TALE DATA I CERTIFICATI AVRANNO VALIDITÀ SOLO NEI RAPPORTI TRA I PRIVATI, MENTRE LE AMMINISTRAZIONI O I GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI NON POTRANNO PIÙ CHIEDERE O ACCETTARE I CERTIFICATI, CHE DOVRANNO ESSERE SEMPRE SOSTITUITI DA AUTOCERTIFICAZIONI.

==========

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE n. 176 del 13 luglio 2012

Corsi per Operatore Socio-Sanitario svolti dagli Istituti Professionali. Regole di svolgimento dei corsi - Modulistica. Biennio 2012-2014. (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20).

[Formazione professionale e lavoro]

Il Dirigente

Vista la D.G.R. n. 1200 del 25/06/2012, che ha fissato le condizioni e le modalità per il riconoscimento dei corsi per Operatore Socio Sanitario (in breve: OSS) svolti dagli Istituti Professionali (in breve: IP), per il biennio 2012-2014;

Visto che la citata D.G.R. n. 1200/2012 ha demandato al Dirigente della Direzione Istruzione la fissazione delle regole di svolgimento dei corsi e l'approvazione della modulistica, per il biennio 2012-2014;

Ritenuto opportuno fissare le regole di svolgimento dei corsi contenute nell'Allegato A;

Ritenuto opportuno approvare la modulistica contenuta nell'Allegato B;

decreta

1. di fissare le regole di svolgimento dei corsi per OSS da parte degli IP, per il biennio 2012-2014, contenute nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la modulistica per lo svolgimento dei suddetti corsi, contenuta nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Enzo Bacchiega

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 176 del 13/07/2012 pag. 1/8

CORSI PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO

SVOLGIMENTO DEI CORSI

Biennio 2012-2014

1) GESTIONE DELL'ATTIVITA'

La documentazione di seguito indicata dovrà essere inviata alla Direzione Istruzione **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo:**
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it .
In ogni caso, la documentazione (elenco allievi, calendario orario delle lezioni, elenco personale docente, variazioni di orario e di data, sospensione e annullamento di lezioni, inserimenti e ritiri dei partecipanti, ecc.) sarà conservata agli atti dell'Istituto.
Di norma non è ammessa la delega a terzi, neppure parziale, per lo svolgimento delle attività.
Le attività realizzate in violazione del divieto di delega non saranno riconosciute.
Le prestazioni professionali esterne dovranno avere carattere personale e individuale.
Qualora l'Ente si debba rivolgere a strutture esterne, previa autorizzazione della Regione, sarà ammissibile la delega a fronte di specifiche e particolari attività, che in ogni caso non devono riguardare la direzione, il coordinamento e l'amministrazione del percorso formativo.
Sarebbe in ogni caso preferibile prevedere specifiche forme di partenariato.
In ogni caso, non potranno essere modificati il profilo professionale e gli obiettivi formativi previsti nel progetto.

2) ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

1) Avvio corsi – I modulo

Entro il **12 ottobre 2012** sarà pubblicato sul sito internet della Regione www.regione.veneto.it/istruzione il decreto di riconoscimento dei corsi.

Dal 15 ottobre al 31 ottobre 2012, gli Istituti dovranno:

a) inserire le anagrafiche degli allievi nell'A39;
b) **immediatamente dopo l'inserimento** delle anagrafiche degli allievi, inviare la documentazione sottoindicata**,** esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it:
   - lettera di avvio corsi, secondo il Modello n. 2 – Lettera di avvio corsi - I modulo, di cui all'**Allegato B**, debitamente compilata;
   - convenzione di partenariato tra Istituto Professionale non ancora accreditato e organismo di formazione accreditato (modello non fornito dalla Regione), solo in caso di Istituto Professionale non accreditato;
c) predisporre il registro biennale delle presenze, secondo il Modello n. 3 – Registro presenze allievi, di cui all'**Allegato B** (che comprende anche le modalità per la compilazione);
d) vidimare il suddetto registro da parte del Dirigente Scolastico.

Entro il 15 novembre 2012, gli Istituti dovranno avviare i corsi riconosciuti.

Entro 30 giorni dalla data di avvio dei corsi, gli Istituti dovranno:

a) aggiornare i dati degli allievi nell'A39 – fase primo quarto/assestamento;
b) inviare la documentazione sottoindicata, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it:

- calendario orario delle lezioni, secondo il Modello n. 4 – Calendario orario lezioni, di cui all'**Allegato B;**
- elenco personale docente, secondo il Modello n. 5 – Elenco personale docente, di cui all'**Allegato B.**

2) Stage (o Tirocinio)

Lo svolgimento dello stage è articolato come segue:
- n. 200 ore in U.O. di degenza ospedaliera;
- n. 120 ore in strutture per anziani: case di riposo, R.S.A., strutture semiresidenziali;
- n. 200 ore suddivise in due esperienze di n. 100 ore cad. presso strutture e servizi afferenti alle seguenti aree:
  - disabilità;
  - integrazione sociale e scolastica;
  - assistenza domiciliare;
  - salute mentale.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal programma didattico, gli Istituti dovranno:

a) individuare le sedi di tirocinio più adatte ovvero che offrano opportunità istituzionali pertinenti al percorso;
b) garantire la presenza di operatori qualificati ai quali attribuire il ruolo di "guida" per l'allievo;
c) organizzare l'esperienza con modalità e tempi che permettano di acquisire le abilità previste, di assumere gradualmente le responsabilità proprie della qualifica, di percepire ed interiorizzare il proprio ruolo;
d) stipulare apposite convenzioni con le aziende sanitarie e con gli altri enti socio-sanitari di riferimento, al fine di garantire le migliori condizioni possibili per lo svolgimento delle varie fasi del tirocinio stesso.

La frequenza dello stage dovrà essere regolare e prevedere alcune esperienze di turno completo.

Si considerano prive di valore formativo le esperienze di stage effettuate prevalentemente nei giorni festivi e pre-festivi e saltuarie.

Si ritiene maggiormente rispondente agli obiettivi formativi che lo stage sia svolto per intero dal gruppo classe e per sezioni complete di ore (secondo la ripartizione suindicata).

La frequenza degli stage deve essere certificata a cura del tutor.

Lo stage non può configurarsi come sostitutivo delle attività lavorative del personale in servizio, né considerarsi come attività di servizio per il personale dipendente.

Non è consentito, a pena di revoca del riconoscimento, lo svolgimento di stage in costanza di rapporto di lavoro comunque costituito.

Il monte ore di stage dovrà essere effettuato per almeno 200 ore prima dell'esame di Stato e le rimanenti prima dell'esame di qualifica.

Lo svolgimento dello stage sarà svolto nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente in materia, in particolare della L.R. 20/2001.

Almeno 3 giorni prima dello svolgimento dello stage, gli Istituti dovranno inviare la documentazione sottoindicata, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it:
- abbinamento allievo/ditta;
- calendario/orario degli stage, utilizzando il Modello n. 6 – Abbinamento allievo/ditta e calendario orario, di cui all'**Allegato B.**

Dovrà essere utilizzato uno schema di calendario per ogni tipologia di esperienza formativa pratica (U.O. di degenza ospedaliera, case di riposo o R.S.A. ecc.).

3) Smarrimento registri/fogli mobili

In caso di smarrimento del registro presenze, l'Istituto è tenuto ad informare tempestivamente la Direzione Istruzione, compilando il Modello n. 7 – Smarrimento registro presenze allievi/fogli mobili, di cui all'**Allegato B**, ed inviandolo esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it .

L'Istituto dovrà conservare agli atti le dichiarazioni, relative alle presenze, rilasciate dagli allievi e dai docenti interessati.
Analoga procedura dovrà essere seguita nel caso di smarrimento di fogli mobili. In tale ipotesi l'attività svolta dovrà essere autocertificata dall'azienda o dalle aziende presso cui l'allievo ha svolto lo stage.

4) Conclusione I modulo

Per conclusione del I modulo si intende lo svolgimento delle seguenti ore così suddivise:
- n. 260 di teoria, con la possibilità di svolgere il 15% in più o in meno, solo relativamente alle 60 ore professionalizzanti;
- almeno n. 200 di stage.

Entro il mese di giugno, gli Istituti dovranno compilare il verbale di idoneità al II modulo utilizzando il Modello n. 9 – Verbale di idoneità al II modulo, di cui all'**Allegato B**, ed inviarlo esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo:
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it .
Alla conclusione del I modulo, gli Istituti dovranno:
- aggiornare i dati nell'A39;
  solo dopo aver provveduto a tale aggiornamento, compilare la lettera di conclusione utilizzando il Modello n. 8 – Lettera di conclusione corsi - I modulo, di cui all'**Allegato B**, ed inviarla, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo:
  protocollo.generale@pec.regione.veneto.it .

5) Avvio corsi - II modulo

Per secondo modulo si intende lo svolgimento della seconda parte del percorso.
Solitamente il II modulo inizia con lo stage, in quanto lo stesso si svolge prevalentemente nel periodo estivo.
Dall'1 ottobre 2013 al 15 ottobre 2013, gli Istituti dovranno:
a) inserire le anagrafiche degli allievi nell'A39;
b) **immediatamente dopo l'inserimento** delle anagrafiche degli allievi, compilare la lettera di avvio corsi – II modulo, utilizzando il Modello n. 10 – Lettera di avvio corsi – II modulo, di cui all'**Allegato B**, ed inviarla, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it .

Dal 16 ottobre 2013 al 31 ottobre 2013, gli Istituti dovranno avviare i corsi.
Entro 30 giorni dalla data di avvio dei corsi, gli Istituti dovranno:
a) aggiornare i dati degli allievi nell'A39 – fase primo quarto/assestamento;
b) inviare la documentazione sottoindicata, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it:
   - calendario orario delle lezioni, secondo il Modello n. 4 – Calendario orario lezioni, di cui all'**Allegato B;**
   - elenco personale docente, secondo il Modello n. 5 – Elenco personale docente, di cui all'**Allegato B.**

6) Durante l'anno

Gli Istituti dovranno comunicare, in modo tempestivo, le sottoindicate variazioni eventualmente intervenute, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo:
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it:
- variazioni di orario e di data di svolgimento delle lezioni;
- sospensione e annullamento di lezioni;
- inserimenti e ritiri degli allievi da riportare anche nell'A39.

7) Registrazione presenze

Per ogni intervento formativo dovrà essere utilizzato un registro delle presenze, che dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- contenere una quantità di pagine, preventivamente numerate, superiore alle giornate previste di attività e tale da coprire l'attività formativa teorica (480 ore) dell'intero biennio; per i giorni in cui le lezioni si svolgono al mattino ed al pomeriggio, con pausa intermedia, dovrà prevedere due pagine;
- contenere l'elenco allievi effettivi in ordine alfabetico;
- essere compilato giornalmente, in tutte le sue parti, anche con riferimento alle assenze degli utenti; per problemi di ordine organizzativo, è data la possibilità agli Istituti di aggiornare settimanalmente la sola parte relativa ai totali giornalieri delle presenze e delle ore svolte ed i relativi progressivi; la firma sul registro del Responsabile del progetto corrisponde ad un "visto", che può essere apposto ad intervalli almeno settimanali, esclusivamente nei casi in cui vi sia un solo Responsabile di più corsi;
- essere conservato secondo le modalità previste dal D.Lvo 196 del 30 giugno 2003; in caso di smarrimento del registro presenze e/o di fogli mobili, l'Istituto è tenuto ad informare tempestivamente la Direzione Istruzione, alla quale verrà prodotta formale dichiarazione relativa all'attività svolta dagli allievi – se maggiorenni – e dai docenti interessati;
- essere tenuto a disposizione per eventuali controlli.

Per la registrazione dello stage dovrà essere predisposto per ciascun corsista un "Registro individuale a fogli mobili", secondo il Modello n. 11 – Registro individuale a fogli mobili, di cui all'**Allegato B,** che dovrà essere vidimato direttamente dai Dirigenti scolastici degli Istituti Professionali, con timbro a secco dello Stato, prima dell'inizio della fase di stage.
La registrazione delle presenze dovrà recare la data della lezione, l'argomento, la firma dell'allievo e del Tutor aziendale.

In sede di ispezioni in itinere, le ingiustificate irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate nella tenuta dei registri (e/o fogli mobili), che attestano il regolare svolgimento dell'attività, comporteranno il non riconoscimento delle attività oggetto di irregolarità.
I registri di presenza, i fogli mobili e ogni altra documentazione attestante lo svolgimento dell'attività, devono essere mantenuti presso la sede di svolgimento del corso o dello stage, a disposizione per eventuali controlli in loco.
Si richiama particolarmente l'attenzione sulla corretta compilazione dei registri e/o fogli mobili che costituiscono, a ogni effetto, atti pubblici, sui quali vanno assolutamente evitate alterazioni materiali o ideologiche che possono costituire illeciti penali perseguibili a norma del codice penale.

8) Prove finali d'esame

Dalle 1000 ore destinate alle realizzazione del percorso **sono escluse** le ore destinate alle prove d'esame.

Gli **Istituti**, **entro il 15 luglio 2013,** dovranno compilare la proposta del calendario d'esame utilizzando il Modello reperibile nel sito internet della Regione **indicato in calce al presente Allegato** ed inviarla esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **protocollo.generale@pec.regione.veneto.it** .

La **Regione**, successivamente, provvederà alla convocazione della Commissione.
Tale Commissione è costituita come segue:
- un rappresentante esperto della Regione, designato dalla Direzione Istruzione, con funzioni di Presidente;
- un rappresentante esperto dell'area sanitaria designato dalla Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria – Servizio Formazione del personale SSR;
- un rappresentante esperto dell'area sociale designato dalla Direzione Servizi Sociali;
- un rappresentante esperto delle OO.SS. dei lavoratori più rappresentative;
- un rappresentante esperto delle OO.SS. dei datori di lavoro più rappresentative;
- due membri interni di cui un docente e il tutor del corso.

Gli **Istituti**, al ricevimento della convocazione della Commissione d'esame, dovranno:
- richiedere la designazione del rappresentante-esperto delle Organizzazioni sindacali provinciali dei datori di lavoro;
- verificare che gli allievi ammessi alle prove d'esame finali abbiano frequentato almeno il 90% delle ore di teoria (480, di I e II modulo) ed il 90% delle ore di stage (520, di I e II modulo), escluse le ore d'esame, **non derogabili per nessun motivo (neppure per malattia)**.

Il **Presidente della Commissione d'esame** verificherà i registri di presenza del corso (compresi i fogli mobili dello stage) e ogni altro atto che riterrà utile ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità degli esaminandi (vedi punto 7).

L'**esame** comprende:
- una prova teorica, consistente in un test ed un colloquio sulle discipline oggetto del percorso;
- una prova pratica.

Per l'ammissione agli esami, gli Istituti dovranno compilare la "Scheda ammissione esami IPS OSS", reperibile nel sito internet della Regione all'indirizzo **indicato in calce al presente Allegato**.
La valutazione delle singole prove viene espressa in centesimi, utilizzando la "Scheda esami OSS", reperibile nel sito internet della Regione all'indirizzo **indicato in calce al presente Allegato**.
Il punteggio minimo per il conseguimento dell'attestato di qualifica è di 60/100 in entrambe le prove.

Gli **Istituti**, al **termine dell'esame**, dovranno:
- redigere i verbali d'esame in 4 originali, su fogli in formato A3 fronte-retro, utilizzando il Modello reperibile sul sito internet della Regione indicato in calce al presente Allegato;
- trasmettere, **entro 15 giorni,** alla Direzione Istruzione i verbali d'esame, sottoscritti dai Componenti esterni ed interni della Commissione d'esame, in originale, ed al MLPS - Direzione regionale di Venezia, unitamente alla dichiarazione delle presenze degli allievi (All. 6 alla circolare regionale n. 10/1991);
- predisporre e trasmettere alla Regione gli attestati di qualifica, secondo le indicazioni di cui al successivo punto 10).

I Modelli della proposta del calendario d'esame, dei verbali d'esame e degli attestati di qualifica, nonché le modalità di compilazione degli stessi ed ogni altra informazione in merito, sono reperibili nel sito internet della Regione indicato in calce al presente Allegato.

9) Conclusione II modulo

Alla conclusione del II modulo, gli Istituti dovranno:
- aggiornare i dati nell'A39;
  solo dopo aver provveduto a tale aggiornamento, compilare la lettera di conclusione corsi – II modulo, utilizzando il Modello n. 12 – Lettera di conclusione corsi - II modulo, di cui all'**Allegato B**, ed inviarla, esclusivamente a mezzo a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it .

10) Rilascio degli attestati

Gli attestati di qualifica sono rilasciati dalla Regione, previa compilazione, in ogni loro parte (numero e data esclusi), a cura degli Istituti Professionali.
Ciascun attestato, redatto su modello conforme a quello previsto dal Decreto Ministeriale del 12/03/1996 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 05/04/1996 – dovrà riportare tutte le indicazioni previste relative al singolo corso.
Si segnala agli Istituti l'importanza della corretta compilazione degli attestati.

In tutti i casi in cui gli uffici competenti verificheranno la sussistenza di errori nella compilazione degli attestati, riguardanti i nominativi degli allievi, la denominazione dei corsi, l'anno formativo di riferimento e quant'altro, gli stessi saranno restituiti agli Istituti.
Gli attestati dovranno essere consegnati dall'Istituto alla Direzione Istruzione **entro 60 giorni** dal termine delle prove d'esame, ciascuno munito di marca da bollo in corso di validità al momento della consegna.
In caso di smarrimento dell'attestato, sarà rilasciata una dichiarazione equipollente all'originale, che dovrà essere richiesta utilizzando il Modello 13 – Richiesta di dichiarazione sostitutiva attestato di qualifica, di cui all'Allegato B.

3) RICONOSCIMENTO COMPETENZE ALLIEVI

Il corso è ritenuto valevole ai fini dell'attestazione di qualifica, solo allorché l'Istituto abbia svolto l'intero monte ore previsto in progetto e l'allievo abbia frequentato almeno il 90% delle ore di teoria (480, di I e II modulo) ed il 90% delle ore di stage (520, di I e II modulo), escluse le ore d'esame.
Nei casi in cui gli allievi non ottengano l'attestazione di qualifica, l'Istituto dovrà comunque rilasciare agli allievi una dichiarazione delle competenze acquisite, che varrà come credito per la frequenza di ulteriori percorsi formativi.

4) OBBLIGHI DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE E SANZIONI

L'Istituto è tenuto:

a) per la durata del rapporto nascente dalla convenzione, o da altro atto giuridico osservato o fatto osservare come disposizione cogente, a comunicare alla Regione eventuali modifiche apportate all'atto costitutivo e/o allo Statuto; la Regione si riserva il potere di revocare il riconoscimento qualora, per effetto di modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto, vengano meno uno o più requisiti o condizioni richieste dalla Legge o dalle disposizioni regionali per accedere ai contributi stessi;
b) a dotarsi di personale docente e non docente in possesso delle competenze e della professionalità necessarie alla realizzazione delle attività; lo svolgimento del corso con docenti in difetto della competenza prevista o della necessaria professionalità, accertata in contraddittorio, comporta il non riconoscimento delle lezioni svolte dal docente in difetto; qualora ciò pregiudichi l'efficacia dell'intero corso, la Regione si riserva il potere di far luogo a revoca del riconoscimento;
c) a non utilizzare gli allievi per attività di produzione aziendale, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del riconoscimento;
d) a realizzare gli interventi formativi in conformità alle figure professionali validate dalla Giunta regionale con DGR n. 2141 dell'11/07/2003 ed alle disposizioni contenute nel presente **Allegato**; la difformità totale o parziale del progetto realizzato rispetto a quello approvato, ferme restando le variazioni consentite, comporta rispettivamente la revoca totale o parziale del riconoscimento;
e) a conformare l'attività alle indicazioni didattiche, organizzative e operative della Regione del Veneto;
f) a stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa, esonerando espressamente la Regione del Veneto da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità, in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime; in caso venisse accertato il mancato rispetto della predetta obbligazione, saranno segnalate all'INAIL, ai sensi di legge, le irregolarità accertate; in particolare, non si farà luogo al pagamento di spese sostenute per dette assicurazioni obbligatorie, qualora siano state accertate irregolarità segnalate all'INAIL;
g) a stipulare idonee assicurazioni finalizzate a risarcire i danni che, nell'espletamento delle attività finanziate, formative e non, dovessero derivare ai partecipanti e/o a terzi;
h) a conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria relativa alle assicurazioni, nonché a detenerne copia presso la sede di svolgimento dei progetti formativi;

i) a disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in materia di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi; la violazione di detto obbligo, accertata dalle competenti strutture pubbliche, così come il fatto che i locali o le attrezzature risultino inidonei o pericolosi, a giudizio della struttura pubblica competente, comportano la revoca del riconoscimento;
j) a disporre delle attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati; la mancanza o la difformità o l'inidoneità delle attrezzature, rispetto a quanto indicato in progetto, così come il fatto che la mancanza o la difformità o l'inidoneità siano tali da pregiudicare il corretto svolgimento dell'attività formativa, comportano la revoca del riconoscimento;
k) a consegnare la documentazione prevista per la gestione delle attività, secondo quanto previsto nel presente **Allegato**;
l) a realizzare le attività formative secondo quanto previsto nel presente **Allegato**; nelle situazioni di partenariato con organismi di formazione non accreditati, è necessario stipulare una apposita convenzione, che deve essere acquisita dalla Regione, secondo quanto previsto nel presente **Allegato**; i soggetti firmatari della convenzione garantiscono alla Regione la regolarità, validità ed efficacia della stessa, nonché il rispetto delle predette disposizioni, intesa l'inopponibilità alla Regione dei rapporti interni con lo stesso tra l'Istituto scolastico e l'Ente accreditato; il beneficiario solleva altresì la Regione da ogni responsabilità, domanda e/o pretesa derivante dall'esecuzione dell'attività formativa riconosciuta, nonché dalle attività amministrative e gestionali ad essa connesse, ivi compresa ogni responsabilità civile per danni;
m) a non cedere le attività formative o riconosciute a terzi, a pena di revoca del riconoscimento.
Inoltre gli Istituti sono tenuti a:
   - realizzare gli interventi formativi per OSS in conformità alle previsioni di cui alla L.R. 20/2001; la difformità totale o parziale del progetto realizzato rispetto alle previsioni normative, comporta la revoca del riconoscimento e la conseguente impossibilità per gli allievi di conseguire la prevista qualifica di Operatore Socio-Sanitario.

5) VIGILANZA E CONTROLLO

L'Istituto è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione, ogni atto e documento concernente le attività svolte, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.
L'Istituto è tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, e a garantire l'accesso presso le aziende sede di stage e presso le sedi degli eventuali partner nell'attività formativa da parte di personale regionale o di soggetti appositamente incaricati dalla Regione, a fini ispettivi e di controllo.
Il rifiuto dell'accesso comporta la revoca del riconoscimento.
La Regione, potrà effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso, verifiche ispettive, volte a controllare la corretta realizzazione delle attività, nonché dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, con particolare riferimento alla tenuta dei registri.

6) REVOCA DEL RICONOSCIMENTO E PROCEDIMENTO

Oltre ai casi di revoca del riconoscimento di cui al precedente punto 4), la Regione si riserva la potestà di revocare il riconoscimento nei seguenti casi:
- grave violazione della normativa inerente la gestione di una o più attività oggetto della presente nota;
- modifiche introdotte nel progetto, non autorizzate con atto del Dirigente della Direzione Istruzione o difformità progettuali.

Il Dirigente della Direzione Istruzione, previa contestazione all'Istituto ai sensi della L. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire a mezzo posta elettronica certificata al seguente

indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca o non riconoscimento.

7) MONITORAGGIO E SCHEDA DI FOLLOW UP

Ad un anno dalla conclusione del biennio formativo, ciascun Istituto dovrà obbligatoriamente far pervenire alla Direzione Istruzione, a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, la scheda di follow up, concernente gli esiti occupazionali degli allievi impegnati nei percorsi OSS, utilizzando il Modello n. 14 – Scheda di follow up, di cui all'**Allegato B.**
L'Istituto ha l'obbligo di fornire, secondo modi e tempi stabiliti dalla Regione, tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio finanziario e fisico.

Indirizzo posta elettronica certificata della Regione:
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Sito internet della Regione:
http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Istruzione+e+Diritto+allo+Studio/Area+Operatori.htm

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 176 del 13/07/2012

CORSI PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO

MODELLI

Biennio 2012-2014

1. **Domanda riconoscimento corsi - I modulo/Conferma proseguimento corsi - II modulo**
2. **Lettera di avvio corsi - I modulo**
3. **Registro presenze allievi**
4. **Calendario orario lezioni**
5. **Elenco personale docente**
6. **Abbinamento allievo/ditta e calendario orario**
7. **Smarrimento registro presenze allievi/fogli mobili**
8. **Lettera di conclusione corsi - I modulo**
9. **Verbale di idoneità al II modulo**
10. **Lettera di avvio corsi - II modulo**
11. **Registro individuale a fogli mobili**
12. **Lettera di conclusione corsi - II modulo**
13. **Richiesta di dichiarazione sostitutiva attestato di qualifica**
14. **Scheda di follow up**

Tutti i Modelli sopra elencati sono reperibili sul sito internet:

http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Istruzione+e+Diritto+allo+Studio/Area+Operatori.htm

MODELLO 1 – Domanda riconoscimento corsi - I modulo/Conferma proseguimento corsi - II modulo

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)

Prot. n.

Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Istruzione
Fondamenta S. Lucia-Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Inviarlo esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo:
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

CORSI PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO

DOMANDA RICONOSCIMENTO CORSI – Classi IV □

CONFERMA PROSEGUIMENTO CORSI – Classi V □

ANNO SCOLASTICO 201_/201_

Utilizzare un Modello 1 per le classi IV ed un Modello 1 per le classi V.
Compilare con la massima attenzione i campi in tutte le loro parti.

Sezione I

Tab. 1 - Istituto proponente

ISTITUTO PROFESSIONALE		CODICE ENTE			
INDIRIZZO			CAP		
CITTA'			PROV		
TEL.		FAX			
E-MAIL		C.F. e/o P.I.			
ACCREDITATO		SI	□	NO	□

Tab. 2[1]- Indicare le condizioni di realizzazione (accreditamento dell'Ente o realizzazione in partenariato)

□	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO **ACCREDITATO PER FS**	N° iscrizione nell'elenco organismi accreditati	
	INTESE (agenzie formative, ordini professionali, associazioni imprenditoriale, aziende del settore, ecc…) (Indicare con chi vengono effettuate)		
□	IN **PARTENARIATO** CON ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO ACCREDITATO PER FS		

	(indicare il nominativo dell'Istituto)	N° iscrizione nell'elenco organismi accreditati	
	INTESE (agenzie formative, ordini professionali, associazioni imprenditoriale, aziende del settore, ecc…) (Indicare con chi vengono effettuate)		
□	IN **PARTENARIATO** CON ENTE DI FORMAZIONE ACCREDITATO PER FS (indicare il nominativo dell'OdF)		
		N° iscrizione nell'elenco organismi accreditati	

Tab. 3[2]

CORSO DIURNO	□	CORSO SERALE	□
CODICE CORSO N.		CODICE COMPARTO N.	
DESCRIZIONE CORSO			
FIGURA PROFESSIONALE CODICE N.			
DESCRIZIONE FIGURA PROFESSIONALE			
N° ALLIEVI			

Tab. 4[3]**.1 - Riepilogo delle proposte di nuovi corsi – classi IV**

TIPOLOGIA DI PRESENTAZIONE PROGETTI	Indicare la denominazione	N° corsi richiesti Tab. 3
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO ACCREDITATO PER FS (Tab. 1)		
IN PARTENARIATO CON ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO ACCREDITATO PER FS		
IN PARTENARIATO CON ENTE DI FORMAZIONE ACCREDITATO PER FS		
TOTALE CORSI RICHIESTI		

Tab. 4[3]**.2 - Riepilogo delle proposte di nuovi corsi – classi V**

TIPOLOGIA DI PRESENTAZIONE PROGETTI	Indicare la denominazione	N° corsi richiesti Tab. 3
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO ACCREDITATO PER FS (Tab. 1)		
IN PARTENARIATO CON ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO ACCREDITATO PER FS		

IN PARTENARIATO CON ENTE DI FORMAZIONE ACCREDITATO PER FS		
TOTALE CORSI RICHIESTI		

1. Selezionare solo una delle tre opzioni. Nel caso in cui ci siano partenariati con Istituti o Enti di formazione diversi ripresentare il modello compilato per il numero dei partenariati.
2. Predisporre e compilare tante tabelle 3 (denominandole 3.1, 3.2, ecc.) quanti sono i corsi da proporre.
3. Compilare la Tabella 4.1 nel Modello 1 relativo alle classi IV e la Tabella 4.2 nel Modello 1 relativo alle classi V.

Data _____

Il Dirigente Scolastico

_____

Indicare nome e cognome

MODELLO 2 – Lettera di avvio corsi - I modulo

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)

Prot. n.
Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Istruzione
Fondamenta S. Lucia-Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Inviarlo esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo:
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Avvio corsi per OSS - I modulo.
Biennio formativo 2012/2014 - DDR di riconoscimento n. _____ del _____.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto _____, con sede legale in _____,
relativamente ai corsi indicati di seguito:

Corso n°	Tipo corso	Titolo	Ore	N° allievi	Sede	Data inizio

impegnandosi a realizzare i corsi suindicati in conformità alla L.R. 20/2001 ed alla D.G.R. n. 833/2004 e consapevole della responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

a) che il Responsabile del progetto è il Sig. _____ nato a _____ il _____ e che lo stesso è autorizzato fin d'ora a sottoscrivere tutta la documentazione inerente la gestione del corso, ad eccezione delle autocertificazioni sottoscritte ai sensi del DPR 445/2000 e dei verbali d'esame, con piena assunzione di responsabilità dello scrivente *(cancellare il punto b) se il Responsabile del progetto è il Dirigente Scolastico dell'istituto).*
b) che gli allievi sono stati inseriti tramite l'applicativo "A 39 Monitoraggio allievi Web".

Si allega alla presente per ciascun corso:
- ❑ convenzione partenariato (*solo se l'Istituto Professionale non è accreditato)*.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28/12/2000 si allega alla presente istanza, copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore:
tipo _____ n. _____ emesso il _____
da _____.

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico

_____

Indicare nome e cognome

Persona da contattare per informazioni: …… - tel. ……

MODELLO 3 – Registro presenze allievi

REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE ISTRUZIONE

CORSI PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Registro Presenze Allievi

Istituto: _____

Codice Ente _____ Corso. N.: _____ Tipo corso: _____

Titolo: _____

_____

Sede: _____

Riconosciuto con DDR n. _____ del _____

Biennio Formativo: 2012-2014

Il presente registro è composto da pagine numerate dal n. _____ al n. _____

Data _____

Il Dirigente Scolastico

Visto _____

Timbro dell'Istituto e firma

N.	Cognome e nome dell'allievo[1]
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

1. Inserire l'elenco degli allievi effettivi in ordine alfabetico.

Allegato B al Decreto n. 176 del 13/07/2012 pag. 9/22

Presenze del giorno _____ *timbro* Pag. n. _____

_____
Visto per vidimazione

N.	FIRMA all'inizio della lezione	FIRMA al termine della lezione	ORARIO DI LEZIONE – PROGRAMMA SVOLTO
1			dalle alle
2			area discipl./modulo_____
3			argomento _____
4			firma docente _____
5			firma doc. sostegno/ tutor _____
6			dalle alle
7			area discipl./modulo_____
8			argomento _____
9			firma docente _____
10			firma doc. sostegno/ tutor _____
11			dalle alle
12			area discipl./modulo_____
13			argomento _____
14			firma docente _____
15			firma doc. sostegno/ tutor _____
16			dalle alle
17			area discipl./modulo_____
18			argomento _____
19			firma docente _____
20			firma doc. sostegno/ tutor _____
21			dalle alle
22			area discipl./modulo_____
23			argomento _____
24			firma docente _____
25			firma doc. sostegno/ tutor _____
26			dalle alle
27			area discipl./modulo_____
28			argomento _____
29			firma docente _____
30			firma doc. sostegno/ tutor _____

Note (entrate in ritardo, uscite anticipate, variazioni d'orario):

Totale presenze del giorno	Totale ore del giorno	Totale progressivo delle ore	Visto del Responsabile del progetto
n. _____	n. _____	n. _____	_____

MODALITA' PER LA COMPILAZIONE DEL REGISTRO DIDATTICO

- Il registro didattico, che attesta il regolare svolgimento delle attività corsuali, ha valenza di atto pubblico;
- sul registro si devono evitare omissioni e alterazioni che potrebbero costituire illeciti penali;
- si devono evitare abrasioni e/o cancellature;
- il registro deve essere compilato ogni giorno in tutte le sue parti;
- gli allievi devono apporre la loro firma al momento dell'entrata, e al momento dell'uscita e non prima della stessa;
- il registro deve riportare la data di lezione in ogni pagina;
- il docente, al termine della lezione sostenuta, deve annotare il modulo, l'argomento e l'orario della stessa ed apporre la propria sottoscrizione;
- in caso di entrata di un allievo a lezione iniziata, il docente deve annotare nell'apposito riquadro a fondo pagina, l'orario di ingresso;
- al termine di ogni giornata di lezione il docente deve apporre la dicitura "assente" sulle caselle firma degli allievi assenti o barrare le stesse;
- il prospetto riepiloghi delle presenze e delle ore svolte deve essere compilato ogni giorno al termine della giornata di lezione. Solamente per ragioni di ordine organizzativo, è data possibilità di aggiornare settimanalmente quest'ultima parte;
- il registro didattico deve essere conservato e disponibile per eventuali controlli presso la sede di svolgimento del corso; i fogli mobili degli allievi in fase di stage devono essere conservati e disponibili per eventuali controlli presso la sede di svolgimento dello stage.

MODELLO 4 – Calendario orario lezioni

REGIONE DEL VENETO

Cod. Ente:

CORSI PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Istituto: _____ Sede: _____

Corso n.: _____ Tipo corso: _____

Titolo: _____

Riconosciuto con DDR n. _____ del _____ Biennio Formativo: 2012-2014

Calendario lezioni dal _____ al _____ per un totale di ore ____

N. lezione	Data	Orario		Ore progressive	Area disciplinare/Modulo	Docente
		dalle	alle			

Luogo e data _____

_____

Timbro dell'Istituto e firma del Responsabile del progetto

MODELLO 5 – Elenco personale docente

REGIONE DEL VENETO

Cod. Ente:

CORSI PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Istituto: _____ Sede: _____

Corso n.: _____ Tipo corso: _____

Titolo: _____

Riconosciuto con DDR n. _____ del _____ Biennio Formativo: 2012-2014

ELENCO PERSONALE Ddocente

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Titolo di studio / Professione	Disciplina/e di insegnamento	Tipo di contratto (dipendente, collaboratore ecc.)

Si dichiara inoltre che il personale suddetto è stato informato del trattamento dei relativi dati personali per i quali risulta espresso consenso ai sensi del “Codice in materia di protezione dei dati personali” (D. Lgs 196/2003), affinché possano essere comunicati alle Amministrazioni pubbliche in base a norme di legge o di regolamento o per svolgimento di attività istituzionali.

Luogo e data _____

_____

Timbro dell’Istituto e firma del Responsabile del progetto

MODELLO 6 – Abbinamento allievo/ditta e calendario orario

REGIONE DEL VENETO

Cod. Ente:

CORSI PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Oggetto: Abbinamento allievo/ditta e calendario orario.
Biennio Formativo 2012-2014 - DDR di riconoscimento n. _____ del _____.

Cod. corso	Tipo corso	Titolo corso	Ore	Sede

Con la presente si rende noto il calendario/abbinamenti relativi allo stage aziendale previsto nel progetto suindicato per un totale di n. _____ ore e si dichiara che analoga comunicazione viene inviata alla Sede Provinciale I.N.A.I.L. e all'Ispettorato Provinciale del Lavoro.

Periodo di Stage: dal _____ al _____ tot. ore n. _____

Nominativo corsista	Azienda	Nominativo tutor aziendale	Orario di presenza in azienda
			dalle…..…alle……..

Luogo e data _____

_____
Timbro dell'Istituto e firma del Responsabile del progetto

Persona da contattare per informazioni: - tel. ……

MODELLO 7 – Smarrimento registro presenze allievi/fogli mobili

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)
Prot. n.
Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Istruzione
Fondamenta S. Lucia-Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Inviarlo esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo:
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: **C**orsi per OSS: smarrimento registro presenze allievi/registro individuale a fogli mobili per stage.
Biennio formativo 2012-2014 **-** DDR di riconoscimento n. _____ del _____**.**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto _____, con sede legale in _____,

COMUNICA

di aver smarrito il registro/foglio mobile vidimato in data _____, relativo al corso indicato di seguito:

Corso n°	Tipo corso	Titolo	Ore	N° allievi	Sede

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del DPR n. 445 del 28/12/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazione falsa o reticente,

DICHIARA

- che il registro/foglio mobile in questione è stato smarrito nelle circostanze di seguito indicate: _____ _____ ;
- che l'attività si è svolta come indicato nel prospetto agli atti dell'Istituto riportante i dati contenuti nel registro/foglio smarrito.

MODELLO 8 – Lettera di conclusione corsi - I modulo

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)
Prot. n.

Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Istruzione
Fondamenta S. Lucia-Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Inviarlo esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo:
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Corsi per OSS: conclusione corsi - I Modulo.
Biennio Formativo 2012-2014 - DDR di riconoscimento n. ____ del _____.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto _____ con sede legale in _____, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

che i corsi indicati di seguito si sono conclusi nelle date specificate a fianco degli stessi:

Corso n°	Tipo corso	Titolo	Ore	N° allievi	Sede	Data conclusione

Ai sensi dell'art. 38 della del DPR n. 445 del 28/12/2000 si allega alla presente dichiarazione, copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore:
tipo _____ n. _____ emesso il _____ da _____.

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico

_____
Indicare nome e cognome

Persona da contattare per informazioni: - tel. ……

MODELLO 9 - Verbale di idoneità al II Modulo

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)

Prot. n.

Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Regionale Istruzione
Fondamenta S. Lucia-Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Inviarlo esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo:
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: **C**orsi per OSS: verbale di idoneità al II Modulo.
Biennio Formativo 2012-2014 - DDR di riconoscimento n. _____ del _____.

Cod. corso	Tipo corso	Titolo corso	Ore	Sede

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto _____, con sede legale in _____,

COMUNICA CHE

in data _____ il Collegio docenti composto da:
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

ha svolto gli scrutini relativi all'accertamento dell'idoneità al passaggio dal primo al secondo modulo di frequenza degli allievi del corso n._____ per Operatore Socio-Sanitario riconosciuto con D.D.R. n. _____ del _____ della durata di 1000 ore, con i seguenti risultati:

N.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Valutazione

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'ALLIEVO
(interrogazioni, test, prove di simulazione, ecc.)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

OSSERVAZIONI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico

_____
Indicare nome e cognome

Persona da contattare per informazioni: - tel. ……

MODELLO 10 – Lettera di avvio corsi - II modulo

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)

Prot. n.

Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Istruzione
Fondamenta S. Lucia-Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Inviarlo esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo:
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Corsi per OSS: avvio corsi - II modulo.
Biennio Formativo 2012-2014 - DDR di riconoscimento n. _____ del _____.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto _____, con sede legale in _____,

DICHIARA

che i corsi indicati di seguito sono stati avviati nelle date specificate a fianco degli stessi:

Corso n°	Tipo corso	Titolo	Ore	N° allievi	Sede	Data avvio

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico

_____

Indicare nome e cognome

Persona da contattare per informazioni: - tel. ……

Allegato B al Decreto n. 176 del 13/07/2012 pag. 19/22

MODELLO 11 – Registro individuale a fogli mobili

REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE ISTRUZIONE

CORSI PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Registro individuale a fogli mobili

Cod. Ente: ……..…. Ente Gestore:

……..……..

Cod. intervento …….……... riconosciuto con DDR n. ……..… del …….. Anno Formativo: 201_-201_

Tipo: …….…….. Sede: ……...…….……..

Titolo: ...……

Allievo: *(specificare cognome e nome, luogo e data di nascita)*.....

.....

Timbro aziendale

Foglio n._____

Data	dalle	alle	Firma Allievo	Firma Affiancatore Aziendale	Firma Tutor/Coord.

MODELLO 12 – Lettera di conclusione corsi - II Modulo

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)

Prot. n.
Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Regionale Istruzione
Fondamenta S. Lucia-Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Inviarlo esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo:
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Corsi per OSS: conclusione corsi - II Modulo.
Biennio Formativo 2012-2014 - DDR di riconoscimento n. _____ del _____.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto _____ con sede legale in _____, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

1. che i corsi indicati di seguito si sono conclusi nelle date[1] specificate a fianco degli stessi:

Corso n°	Tipo corso	Titolo	Ore	N° allievi	Sede	Data conclusione

2. che le suddette azioni formative sono state realizzate in conformità alla L.R. 20/2001 ed alla D.G.R. n. 833/2004.

Ai sensi dell'art. 38 della del DPR n. 445 del 28/12/2000 si allega alla presente dichiarazione, copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore:
tipo _____ n. _____ emesso il _____ da _____.

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico

_____
Indicare nome e cognome

1. Indicare la data riferita all'ultimo giorno di esami.

Persona da contattare per informazioni: - tel. ……..

MODELLO 13 – Richiesta di dichiarazione sostitutiva attestato di qualifica

REGIONE DEL VENETO

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Istruzione
Fondamenta S. Lucia-Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Oggetto: Richiesta rilascio dichiarazione sostitutiva di attestato di qualifica.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ avendo frequentato il corso n. _____ per _____ tenuto dall'Ente _____ con sede a _____ nell'anno formativo _____ ,

CHIEDE

il rilascio di una dichiarazione sostitutiva dell'attestato di qualifica conseguito a conclusione del suddetto corso di formazione e rilasciato da codesta Struttura regionale.

A tale scopo, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere ai sensi l'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

di aver smarrito il suddetto attestato di qualifica nelle circostanze di seguito indicate: _____;

OVVERO

di aver smarrito il suddetto attestato di qualifica in luogo e data imprecisati.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28/12/2000 allega alla presente istanza, copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore:
tipo _____ n. _____ emesso il _____ da _____.

Allega inoltre una marca da bollo da Euro 14,62.

In fede.

Luogo e data _____

Firma

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 176 del 13/07/2012

MODELLO 14 – Scheda di follow up

REGIONE DEL VENETO

SCHEDA DI FOLLOW UP

ENTE:	
COD. ENTE:	
SEDE:	
TEL.:	

CORSI BIENNIO 2012-2014

STUDENTI CHE HANNO CONSEGUITO L'ATTESTATO DI QUALIFICA NEI CORSI PER OPERATOR

Codice corso	N. studenti qualificati	N. studenti occupati con lavoro attinente alla qualifica	N. studenti occupati con lavoro non attinente alla qualifica		N. studenti che hanno trovato lavoro			N. studenti che non lavorano	N. stud che frequen l'Univer
			che hanno trovato utilità dalla qualifica	che non hanno trovato utilità dalla qualifica	entro i primi 6 mesi	dal 7° al 12° mese	oltre i 12 mesi		

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE MOBILITÀ

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE MOBILITÀ n. 178 del 12 luglio 2012

L. 29 novembre 1990, n. 380. Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano - veneto con adeguamento ai parametri della V classe della navigazione fluviale europea. Progettazione definitiva delle opere necessarie al sollevamento del ponte in comune di Trecenta (RO) sull'idrovia Fissero - Tartaro - Canal Bianco - Po di Levante. Approvazione verbale conferenza servizi decisoria e determinazioni finali ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 2 della Legge n° 241/90 e s.m.i.
[Trasporti e viabilità]

Il Dirigente

Premesso che:

- Con D.G.R. n. 2316 del 29/12/2011 è stato approvato l'aggiornamento e l'integrazione della pianificazione degli interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano - veneto, finanziati ai sensi dell' art. 4, comma 176, tabella 1 della legge 27.12.2003, n. 350 (L.F. 2004), originariamente disposti dalla D.G.R. n. 460 del 2.03.2010;
- Nell'ambito degli interventi programmati con D.G.R. n. 2316 del 29/12/2011 rientra lo studio e successiva progettazione esecutiva di interventi di adeguamento strutturale del tratto veneto del canale Fissero - Tartaro - Canalbianco, con il pieno recepimento delle norme tecniche contenute nella proposta di classificazione effettuata dal ECMT (European Conference of Ministers of Transport) con la risoluzione 92/2, recepita dalla legge 16/2000 denominata "ratifica ed esecuzione dell'accordo Europeo sulle grandi vie navigabili di importanza internazionale;
- Nello specifico la società Sistemi Territoriali S.p.A. risulta beneficiaria di un finanziamento per la redazione di studio e relativa progettazione per la soluzione dei seguenti punti singolari: il ponte di Lama Polesine (RO), il ponte ferroviario sulla linea PD - BO (RO), il ponte di Calà del Moro (RO), il ponte in comune di Trecenta (RO), il ponte storico di Zelo in comune di Giacciano con Baruchella (RO), il ponte in comune di Torretta Veneta (VR), al fine di verificare quali opere siano necessarie per incrementare l'altezza libera sotto i ponti, valutando l'opzione più economica e tecnicamente possibile al fine di consentire la sopraelevazione dei ponti stessi o la loro demolizione e ricostruzione;
- Con decreto n. 215/62.01.02 del 23.12.2011 è stato approvato il verbale della Conferenza dei Servizi preliminare con oggetto l'acquisizione delle indicazioni sulle condizioni per attuare in sede di presentazione del progetto definitivo delle opere di cui all'oggetto, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati richiesti dalla normativa vigente;
- La società Sistemi Territoriali S.p.A. ha provveduto a far redigere il progetto definitivo per la realizzazione dei delle opere necessarie al sollevamento del ponte in comune di Trecenta (RO) sull'idrovia Fissero - Tartaro - Canal Bianco - Po di Levante;

Considerato che

- Con nota prot.n. 596853/62.01.02.01 del 22.12.2011 ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 2 della Legge n° 241/90 e s.m.i., è stata indetta e convocata per il giorno 27.01.2012 alle ore 11.30 una Conferenza di Servizi decisoria sul progetto definitivo per la realizzazione dei lavori di sollevamento del ponte in comune di Trecenta (RO);
- In pari data è stato redatto il verbale della Conferenza dei Servizi decisoria di cui sopra, quale allegato A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, con il quale è stato registrato l'intervenuto assenso sul progetto definitivo di cui trattasi.

decreta

1) Di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 2 della Legge n° 241/90 e s.m.i. e s.m.i., il verbale della Conferenza dei Servizi decisoria sul progetto definitivo per la realizzazione dei lavori di sollevamento del ponte in comune di Trecenta (RO) sull'idrovia Fissero - Tartaro - Canal Bianco - Po di Levante, quale allegato A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
2) Di disporre che il presente provvedimento realizza la composizione degli interessi coinvolti nella Conferenza dei servizi di cui al punto 1) e sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso che doveva essere espresso da ogni singola amministrazione partecipante, o comunque invitate a partecipare alla Conferenza dei Servizi, ma risultate assenti;
3) Di disporre che per quanto riguarda le prescrizioni/condizioni formulate dagli Enti invitati alla Conferenza dei servizi, sarà cura della Società Sistemi territoriali S.p.A. provvedere alle verifiche di compatibilità necessarie per dare attuazione alla progettazione e realizzazione delle opere;
4) Di disporre che copia del presente provvedimento venga trasmessa a tutti gli interessati al Procedimento e che ne venga data pubblicità mediante pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Bruno Carli

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A) al Decreto n. 178 del 12/07/2012 pag. 1/4

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI SUL PROGETTO DEFINITIVO
ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 2 della Legge n° 241/90 e s.m.i.

Premesso che:

- Con decreto n. 215/62.01.02 del 23.12.2011 è stato approvato il verbale della Conferenza dei Servizi con oggetto il progetto preliminare per la realizzazione delle opere necessarie al sollevamento del ponte in comune di Trecenta (RO) sull'idrovia Fissero – Tartaro – Canal Bianco – Po di Levante, con il quale è stato registrato l'intervenuto assenso sul progetto in parola;
- Con nota prot.n. 596853/62.01.02.01 del 22.12.2011 ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 2 della Legge n° 241/90 e s.m.i., al fine di registrare l'approvazione del progetto definitivo, è stata indetta e convocata per il giorno 27.01.2012 alle ore 11.30 una Conferenza di Servizi decisoria sul progetto definitivo delle opere necessarie al sollevamento del ponte in comune di Trecenta (RO), trasmettendo ai soggetti invitati, gli elaborati progettuali su supporto informatico relativi alle opere anzidette;

Ciò premesso, l'ing. Marco d'Elia del Servizio navigazione della Direzione Mobilità quale Presidente della conferenza di servizi, assistito dal segretario verbalizzante geom. Adriano Cella dell'ufficio Opere di navigazione della Direzione Mobilità, il giorno 27.01.2012 alle ore 11.50 procede alla registrazione degli invitati.

Alle ore 11.55 viene dichiarata aperta la seduta e si procede ad illustrare gli elaborati progettuali definitivi e le modalità di esecuzione dell'intervento.

In seguito, seguendo l'ordine riportato dalla lettera di convocazione della Conferenza dei Servizi Preliminare, il Presidente invita i presenti ad esprimersi sul progetto:

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto - Cà Michiel dalle Colonne

Non risulta presente nessun delegato (vedi nota prot.n. 1448 del 19.01.2012).

Sopraintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici per la Provincia di Verona, Rovigo e Vicenza

Non risulta presente nessun delegato. Con nota prot.n. 1448 del 19.01.2012, viene riferito quanto segue: "Con riferimento alla convocazione pervenuta il 02.01.2012 e acquisita a protocollo in data 03.01.2012 al n. 0000129, della Conferenza di Servizi da effettuarsi il giorno 27.01.2012 alle ore 11.30 presso gli uffici della Regione Veneto in Calle Priuli — Cannaregio, 99 30121 Venezia (1° piano sala Commissione Tecnica Regionale), relativa al progetto specificato in oggetto, la scrivente invia il parere già espresso per la Conferenza di Servizi Preliminare prot. n. 30336 del 04/11/2011".

Di seguito il Presidente della Conferenza procede alla lettura della nota in data 04.11.2011 prot.n. 30336 con la quale la Sopraintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici per la Provincia di Verona, Rovigo e Vicenza aveva espresso il proprio parere sul progetto preliminare:

"Vista la nota n. 10765 del 26/07/2011 della Sopraintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, pervenuta in data 03/11/2011 e acquisita in data 04/11/2011 al ns prot.n. 30229 con la quale lo stesso Ufficio, in ordine ai lavori di scavo previsti in progetto, ha espresso il seguente parere: Si comunica che nell'area oggetto di intervento non sussistono provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del d.lgs. 42/2004, né procedimenti in itinere. I lavori in progetto ricadono tuttavia in un territorio che, sulla base della documentazione in possesso di questo ufficio, è da ritenere a rischio archeologico con riferimento a ritrovamenti relativi al popolamento

di età romana (Carta Archeologica del Veneto, volume III, F. 64, III SO, schede n. 291; ARCHEOS Carta Archeologica della provincia dì Rovigo, scheda RO047S0005 e 24).
Pertanto questa Sopraintendenza ritiene opportuno che le opere siano precedute da una verifica della consistenza archeologica dei terreni, effettuata da archeologi con adeguata professionalità, con oneri non a carico di questo ufficio, che si riserva la direzione scientifica delle indagini; modalità e tempi di esecuzione dell'intervento dovranno essere preventivamente concordati con questo Ufficio.
Si richiama comunque l'obbligo di denuncia in caso di rinvenimenti archeologici fortuiti, come prescritto all'art. 90 dei d.lgs. 42/2004."
La nota prosegue fornendo le seguenti valutazioni:
"L'intervento prevede la demolizione del ponte esistente e l'innalzamento del tirante d'aria di 1,38m. mediante la costruzione di un nuovo manufatto necessario al fine di garantire la navigazione commerciale di V^ classe CEMT. La quota del nuovo ponte è fissata a 14,67 m. s.l.m..
Per il nuovo impalcato si prevede una struttura ad arco a via inferiore su unica campata di 70m. di luce. La struttura metallica rappresenta un arco a spinta eliminata in quanto gli archi si collegano a due travi principali di sostegno dell'impalcato, che ne configurano le catene.
Per consentire un corretto innesto del ponte verso la sede stradale sarà necessario procedere alla realizzazione di nuovi raccordi con la viabilità esistente e alla formazione di idonee rampe sulle sponde del canale.
Pertanto si esprime parere favorevole alle condizioni di seguito indicate:
Tutto quanto sopra richiamato e premesso, considerata l'impossibilità della scrivente di partecipare alla seduta in oggetto, si trasmette il seguente parere.
In riferimento al progetto di cui trattasi, richiamata la delega del Direttore regionale del 13/07/2011 prot n. 12433, citata in premessa, si esprime parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, lettera n) del DPR 233/2007 e s.m. e i. subordinandone l'efficacia al rispetto delle seguenti condizioni:

- dovranno essere rispettate le condizioni espresse dalla Sopraintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, riportate testualmente in premessa, che devono ritenersi parte integrante del presente provvedimento autorizzativo;
- dalla relazione paessagistica si evince che sarà necessario procedere alla formazione di idonee rampe sulle sponde del canale; a tal proposito dovranno essere particolarmente curate le opere di mitigazione assicurando l'inerbimento delle pareti delle rampe mediante messa a dimora di specie arboree autocnone e vegetazione analoga a quella che fiancheggia i corsi d'acqua e le strade esistenti nell'ambito di intervento."

Sopraintendenza per i Beni Archeologici del Veneto: Non risulta presente nessun delegato (vedi nota prot.n. 1448 del 19.01.2012).
Comune di Trecenta: Risulta presente Antonio Laruccia, Sindaco del Comune di Trecenta, il quale conferma il parere favorevole con le seguenti osservazioni:

- "questa Amministrazione Comunale è favorevole all'intervento proposto e relativo alla realizzazione dei lavori di sollevamento del ponte in comune di Trecenta (RO) sull'idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante;
- Tale intervento interessa un punto critico della viabilità comunale dove le vie A.Manzoni (S.P. n. 1), Via Guerrina (S.P. n. 24) che porta all'Ospedale San Luca, Via V.Veneto, Via Argine DX Tartaro e via

SX Tartaro si innestano con la rotatoria esistente situata a ridosso del ponte oggetto degli interventi in argomento;

Tutto ciò premesso, con la presente si inviano le seguenti osservazioni al fine del recepimento delle stesse in sede della prossima conferenza di servizi :

- per la realizzazione dei lavori di cui trattasi sarà probabile l'utilizzo dell'esistente viabilità comunale (Via Vittorio Veneto e Via Argine DX Tartaro); si chiede a tal proposito che venga effettuato prima dell'inizio dei lavori uno stato di consistenza di dette strade comunali; detto stato di consistenza dovrà essere effettuato congiuntamente con il tecnico comunale al fine di garantire, ad esecuzione dei lavori, che le strade comunali eventualmente danneggiate siano completamente sistemate mediante totale asfaltatura;
- che data la pericolosità dell'incrocio sia posizionato:
  - idoneo guard-raill lungo Via Vittorio Veneto per almeno mt. 150,00 dal ponte nuovo;
  - idoneo guard-raill lungo Via Argine SX Tartaro per almeno mt. 150,00 dal ponte nuovo;
  - idoneo guard-raill lungo Via Argine DX Tartaro per almeno mt. 150,00 dalla rotatoria;
  - nuova linea di pubblica illuminazione lungo via Vittorio Veneto per almeno mt. 150,00 dal ponte nuovo;
  - nuova linea di pubblica illuminazione lungo Via Argine SX Tartaro per almeno mt. 150,00 dal ponte nuovo;
  - nuova linea di pubblica illuminazione lungo Via Argine DX Tartaro per almeno mt. 150,00 dalla rotatoria."

Viene inoltre richiesto da parte del Sindaco che sia mantenuta l'accessibilità al pontile comunale.

Provincia di Rovigo: Non risulta presente nessun delegato.

Unità di Progetto Genio Civile di Rovigo: Non risulta presente nessun delegato. Con nota prot.n. 37695 del 25.01.2012, a firma del Dirigente responsabile dott.ing. Adriano Camuffo, viene riferito quanto segue:

"Per quanto di competenza si esprime parere favorevole confermando le prescrizioni già espresse nella seduta del 28.07.2011 che di seguito vengono riportate:

- Dovrà essere salvaguardata la staticità delle arginature, nei tratti interessati dagli scavi per la costruzione delle spalle del nuovo ponte, con opere adeguate allo scopo;
- In ogni fase di lavoro dovrà essere garantita l'attuale quota di sommità arginale."

AOL VENETO SUD: Non risulta presente nessun delegato.

ENEL Distribuzione: Non risulta presente nessun delegato.

ENEL RETE GAS S.P.A.: Non risulta presente nessun delegato.

POLESINE ACQUE S.P.A.: Non risulta presente nessun delegato. Con nota registrata in data 25.01.2012 prot.n. 37617, viene riferito quanto segue: "Con riferimento alle Vs. note del 22/12/2011 acquisite agli atti con ns. protocollo n. 03/04/05/06 del 02/01/2012, dopo avere esaminato gli elaborati progettuali si esprime parere favorevole alla realizzazione dei lavori descritti in oggetto vincolato al rispetto degli interventi di adeguamento a causa delle interferenze con la rete acquedotto, come indicato nella ns. nota di cui si allega copia del 26/07/2011 n. 05 inviata in sede di conferenza di servizi Preliminare. Si specifica che gli interventi saranno eseguiti da questa Società previa richiesta e pagamento del relativo preventivo. Si comunica inoltre che, come richiesto dallo studio di progettazione Progeest S.r.l. di Padova, sono stati effettuati sopralluoghi e inviati allo studio stesso i preventivi di massima degli interventi di adeguamento citati".

Verificato che non vi siano ulteriori richieste o osservazioni dei presenti, l'ing. Marco d'Elia ai sensi dell'art. 14 comma 2, dichiara che la procedura della Conferenza Servizi Decisoria si può concludere registrando l'intervenuto assenso sul progetto definitivo.

Per quanto riguarda le prescrizioni/condizioni formulate dagli Enti invitati, sarà cura della Società Sistemi Territoriali S.p.A. provvedere alle verifiche di compatibilità necessarie ed alle eventuali integrazioni agli elaborati del progetto.

Viene dato atto che il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva della Conferenza che verrà redatto, sostituirà, a tutti gli effetti, ogni parere o prescrizione delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti, alla conferenza.

Non essendovi null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 12.30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia, 27 gennaio 2012

Il segretario Verbalizzante
geom. Adriano Cella

Il Presidente
ing. Marco d'Elia

(allegato_ddr_trecenta_27_01_2012_00.doc)

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI BELLUNO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI BELLUNO n. 95 del 12 luglio 2012

Accordo Quadro ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza relativi ad opere idrauliche di competenza dell'Unità di Progetto Genio civile di Belluno. Indizione gara d'appalto.

[Appalti]

Il Dirigente

Vista la deliberazione n. 937 in data 22.05.2012 con cui la Giunta Regionale del Veneto ha individuato, per il biennio 2012/2013, lo strumento dell'Accordo Quadro per l'affidamento da parte delle Unità di Progetto del Genio civile dei lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza relativi ad opere idrauliche;

Preso atto che con la succitata deliberazione la Giunta Regionale ha:

- stabilito di provvedere all'affidamento dei lavori mediante procedura aperta con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 81 e 83 del D. Lgs. 163/2006 s.m.i.;
- demandato alla Direzione Difesa del Suolo la predisposizione di un Capitolato Speciale Tipo al fine di garantire l'omogeneità e l'uniformità delle procedure e delle condizioni di esecuzione dei lavori di cui trattasi su tutto il territorio regionale e da porre a base di gara;
- demandato alle Unità di Progetto del Genio civile l'indizione delle gare per l'affidamento dell'Accordo Quadro, adeguando gli atti di gara approvati per schema con la medesima deliberazione;

Visto il Decreto n. 209 del 15 giugno 2012 del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo che approva il Capitolato Speciale d'Appalto Tipo;

Visto il Decreto n. 94 del 11.07.2012 di questo Ufficio con cui, data la peculiarità del territorio della Provincia di Belluno, è stato approvato l'Elenco Prezzi Unitari - Genio civile di Belluno al fine di aggiornare il Prezzario regionale delle opere di difesa del suolo con alcune lavorazioni e i relativi prezzi, ottenuti da un'attenta analisi delle caratteristiche geomorfologiche del territorio provinciale e tenendo peraltro conto come base dello stesso Prezzario regionale dei Lavori Pubblici ;

Visti i sottoelencati documenti di gara redatti adeguando gli schemi approvati con deliberazione 937/2012 della Giunta Regionale e con Decreto 209/2012 del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo e secondo le indicazioni della Direzione Difesa del Suolo stessa: Bando di gara, Disciplinare di gara, Capitolato Speciale, Schema di Accordo Quadro, Elenco Prezzi Unitari Genio civile di Belluno, Dichiarazioni allegate sub 1, 2, 3;

Visto il D.Lgs. 163/2006 e s..m.i.

Vista la L.R. 27/2003 e s.m.i.

Visto il D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

decreta

1. Di indire gara d'appalto per l'affidamento dell'Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., avente ad oggetto i lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza relativi ad opere idrauliche di competenza dell'Ufficio del Genio civile di Belluno, mediante procedura aperta con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui agli artt. 81 e 83 del D.Lgs 163/2006
2. Di approvare i relativi documenti di gara redatti adeguando gli schemi approvati con deliberazione 937/2012 della Giunta Regionale e con Decreto 209/2012 del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo e secondo le indicazioni della Direzione Difesa del Suolo stessa, consistenti in Bando di gara, Disciplinare di gara, Capitolato Speciale, Schema di Accordo Quadro, Elenco Prezzi Unitari - Genio civile di Belluno, Dichiarazioni allegate sub 1, 2, 3;
3. Il dispositivo del presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Nicola Salvatore

Torna al sommario

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV) n. 8 del 19 luglio 2012

Programma UE di Cooperazione Transnazionale Europa Sud-Est 2007-2013 (SEE). Realizzazione del PROGETTO BE-NATUR. Conferimento di un (1) incarico di collaborazione coordinata e continuativa, con profilo giuridico, ai sensi delle D.G.R. 2919 del 18/09/2007 e 1516 del 27/09/2011, presso la U.P. Coordinamento Commissioni. Indizione di seconda procedura comparativa per titoli e colloquio.

[Concorsi]

Il Dirigente

Premesso che con la Deliberazione n. 741 del 7.06.2011 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Progetto "BEtter Management and implementation of NATURa 2000 sites"- BE-NATUR - facente parte del Programma UE di Cooperazione Transnazionale Europa Sud-Est 2007-2013 (SEE) e ha incaricato il Dirigente dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUVV) di provvedere con propri atti alla realizzazione del progetto;

Premesso che il progetto BE-NATUR mira a favorire una migliore gestione dei siti Natura 2000, concentrandosi in particolare sulle zone umide e costiere (fiumi, laghi, litorali) attraverso lo scambio di conoscenze e di buone prassi che saranno la base per la definizione di una strategia transnazionale per la conservazione di specie e habitat; che il progetto, con capofila un'associazione ungherese per la tutela ambientale (NIMFEA), vede la partecipazione di partner istituzionali, università, centri di ricerca e associazioni aventi sede in Italia, Austria, Ungheria, Romania, Bulgaria, Grecia e Serbia; che tale progetto, iniziato formalmente nel febbraio del 2011, ha durata di tre anni e si concluderà nel gennaio 2014;

Premesso che con la Deliberazione n. 1516 del 27.09.2011 la Giunta Regionale ha autorizzato l'avvio della procedura prevista dalla D.G.R. 2919 del 18.9.2007 contenente la disciplina del conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, per il reperimento di una (1) figura professionale, con profilo giuridico, da destinare all'espletamento delle attività di assistenza nel coordinamento e nella gestione del progetto, di seguito dettagliatamente descritte:

- Gestione e coordinamento del partenariato internazionale;
- Predisposizione della reportistica finanziaria da inviare all'Autorità di gestione, nonché al Segretariato Tecnico Congiunto del Programma;
- Predisposizione della reportistica finanziaria e di progresso dell'attività, in ottemperanza agli obblighi del Programma;
- Assistenza tecnico giuridica in sede di esecuzione delle strategie di intervento e di valutazione delle problematiche emergenti nell'espletamento delle attività del progetto, e predisposizione degli atti amministrativi necessari;
- Rendicontazione amministrativa e finanziaria;
- Supporto alla comunicazione e disseminazione dei risultati progettuali;

Premesso che con D.D.R. n. 29 del 27.10.2011 è stata indetta una prima procedura comparativa per titoli e colloquio per l'individuazione della professionalità ricercata e che con D.D.R. n. 51 del 28.12.2011 è stato approvato l'esito finale della selezione e individuato il vincitore;

Premesso che il vincitore della selezione, il quale ha sottoscritto in data 30.12.2011 il contratto di collaborazione coordinata e continuativa e attualmente sta prestando la propria attività presso la struttura regionale, ha comunicato con nota pervenuta in data 26.6.2012 le proprie dimissioni dall'incarico a decorrere dal 1° settembre p.v.;

Considerato che la scrivente intende accordare al collaboratore il recesso dal contratto e che a tal fine ha presentato istanza in data 28.6.2012, con nota prot. n. 299963, al Segretario per le Infrastrutture, per l'espletamento dell'indagine interna volta all'individuazione tra il personale regionale dipendente a tempo indeterminato, di una nuova figura, con professionalità analoga a quella da sostituire, da assegnare al progetto mediante mobilità, preliminarmente all'avvio di una nuova procedura comparativa ai sensi della D.G.R. 2919/2007, e conformemente alla deliberazione di G.R. n. 1516 del 27.09.2011 che dà incarico al Segretario Regionale per le Infrastrutture e al Dirigente dell'U.P. Coordinamento Commissioni, per quanto di rispettiva competenza, della predisposizione, adozione ed espletamento di ogni atto e adempimento finalizzato al reperimento della figura professionale ricercata;

Visto che con note n. 300810 del 28.6.2012 e n. 300824 del 28.06.2012 il Segretario Regionale per le Infrastrutture ha proceduto, secondo le modalità previste dal regolamento allegato alla DGR n. 2919/2007, all'accertamento dell'esistenza, tra il personale afferente alla propria struttura e alle altre Segreterie regionali, di un soggetto avente il profilo richiesto di cui alla DGR 1516/2011 e che detta verifica ha dato esito negativo;

Ritenuto di dover procedere all'individuazione della figura professionale con profilo giuridico da assegnare al progetto Be-Natur cui conferire un incarico di collaborazione coordinata e continuativa, mediante espletamento di una nuova procedura selettiva con esame comparativo dei curricula dei candidati e colloquio finale, le cui modalità di espletamento e requisiti di partecipazione sono indicati dall'Allegato A, contenente l'Avviso di procedura comparativa per curricula e colloquio finale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il progetto è in corso di svolgimento e che occorre provvedere con celerità all'espletamento della procedura al fine di individuare il collaboratore che andrà a sostituire il dimissionario a partire dal 1° settembre p.v, al fine di poter rispettare le scadenze poste nello svolgimento delle attività dal leader partner, ritenendo allo scopo applicabili dei termini abbreviati di pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Avviso di cui al periodo precedente;

Considerato che la prestazione del collaboratore che verrà individuato al termine della procedura comparativa, avrà carattere di straordinarietà e temporaneità e durata quantificata in un periodo massimo di 17 mesi, non prorogabili né rinnovabili, a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione del conferimento del contratto di collaborazione coordinata e continuativa e dovrà essere inderogabilmente erogata fino alla scadenza del progetto, prevista per il 31.1.2014;

Ricordato che il compenso per tale collaborazione è interamente a carico dei fondi attribuiti al progetto comunitario BE-NATUR ed è quantificabile in un importo massimo di € 37.400,00 onnicomprensivo e al lordo delle ritenute a carico del percipiente, riservando ad un successivo atto della scrivente l'impegno sia della spesa sopraindicata a favore del vincitore della nuova procedura comparativa, sia di quella per eventuali missioni che dovessero rendersi necessarie nell'espletamento dell'incarico da parte del collaboratore;

Visto l'articolo 7 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la legge regionale n. 39 del 29.1.2001;

Visto il decreto legislativo 10.9.2001, n. 276 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di G.R. n. 2919 del 18.09.2007;

Vista la circolare del Segretario Regionale agli Affari Generali del 16.10.2007, prot. n. 576434/41.00;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1111 del 6.5.2008 che subordina il conferimento di contratti di collaborazione coordinata e continuativa alla piena copertura finanziaria su specifici fondi comunitari;

Vista la legge 28.6.2012, n. 92;

decreta

1. di indire, per i motivi esposti in premessa, una nuova procedura comparativa per titoli e colloquio finale per il conferimento di un (1) incarico di collaborazione coordinata e continuativa, con profilo giuridico, per l'assistenza nel coordinamento e nella gestione del progetto BE-NATUR facente parte del Programma UE di Cooperazione Transnazionale Europa Sud-Est 2007-2013 (SEE), come meglio descritto in premessa, in conformità alle deliberazioni di G.R. n. 2919 del 18.09.2007 e n. 1516 del 27.09.2011;
2. di approvare per le finalità di cui al punto 1. l'avviso di procedura comparativa per curricula e colloquio finale e relativo schema di domanda di partecipazione, contenuti nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di demandare a successivi decreti dirigenziali la nomina della Commissione di valutazione, l'approvazione delle risultanze della procedura comparativa e l'impegno di spesa per complessivi € 37.400,00 sui capitoli di spesa n. 101626 (UpB: U0087) "Progetto di Cooperazione Transnazionale (2007-2013) South East Europe (SEE) "Be Natur" "- quota comunitaria (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080) e sul capitolo di spesa n. 101625 (UpB: U0087) "Progetto di Cooperazione Transnazionale (2007-2013) South East Europe (SEE) "Be Natur" "- quota statale (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080) - Del. CIPE 15/06/2007, n. 36), nonché la conseguente stipula del contratto;
4. di incaricare la Direzione Risorse Umane di pubblicare l'avviso di procedura comparativa per curricula e colloquio e relativo schema di domanda di partecipazione (Allegato A), dal 20.7.2012 al 6.08.2012, nel sito internet istituzionale della Giunta Regionale;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevederà l'impegno con il prossimo atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione con le modalità previste dalla legge regionale n. 29 del 27.12.2011.

Paola Noemi Furlanis

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

Torna al sommario

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1304 del 3 luglio 2012

L.R. 25 luglio 2008, n. 8 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo". Bando di concorso riservato alle scuole secondarie di 2° grado del Veneto sul tema dell'emigrazione per l'anno 2012.

[Emigrazione e immigrazione]

Note per la trasparenza: Con il presente provvedimento viene indetto un bando di concorso sul tema dell'emigrazione per mantenere viva la memoria di quell'importante periodo della nostra storia costituito dalla grande emigrazione.

Viene altresì stabilito il regolamento del concorso per l'anno 2012.

L'Assessore Daniele Stival, di concerto con l'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

La legge regionale 25 luglio 2008, n. 8 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo" prevede, tra l'altro, che la Regione del Veneto assicuri nella programmazione delle iniziative culturali specifico rilievo alla conoscenza e alla promozione delle aree maggiormente interessate dal fenomeno storico della grande Migrazione Veneta, anche individuando, d'intesa con gli istituti del sistema educativo di istruzione e formazione, le università, gli istituti ed enti culturali e le associazioni di Veneti nel Mondo, iniziative finalizzate a promuovere la conoscenza nel sistema scolastico di istruzione e formazione.

Con D.G.R. n. 665 del 17 aprile 2012 la Giunta Regionale nell'approvare il programma degli interventi a favore dei veneti nel mondo, ha previsto al punto 1.3 di indire un concorso riservato alle scuole secondarie di II° grado sul tema dell'emigrazione affinché la memoria di quel momento così importante per la nostra storia, costituito dalla grande migrazione, rimanga vivo nei ragazzi e li renda consapevoli della forza, della determinazione, del sacrificio che hanno caratterizzato.

Si tratta ora di dare concreta attuazione al concorso stesso stabilendone le concrete modalità di realizzazione mediante approvazione del relativo bando di cui all' "Allegato A" alla presente deliberazione.

Il concorso prevede la realizzazione di un prodotto audiovisivo sulla storia della grande emigrazione veneta, ed è riservato ai ragazzi che frequenteranno nell'anno scolastico 2012/2013 gli ultimi tre anni delle Scuole secondarie di secondo grado. I ragazzi parteciperanno al concorso come gruppo classe e non singolarmente, al fine di favorire la capacità di interazione e condivisione oltre che lo scambio dialettico per addivenire ad un prodotto frutto del lavoro di gruppo. Le scuole che risulteranno vincitrici saranno 7, una per ogni Provincia del Veneto, e riceveranno la somma di 1.000,00 euro ciascuna, oltre al rimborso delle spese di trasporto dei ragazzi per partecipare alla cerimonia di premiazione. La Giunta Regionale, infatti, si farà carico delle spese di viaggio necessarie per raggiungere da parte delle scuole vincitrici il luogo prescelto per la premiazione.

Quest'ultima avverrà nella giornata di sabato 27 ottobre 2012, in concomitanza con la riunione della Consulta dei veneti nel mondo e della Giornata dedicata ai Veneti nel mondo. Si vuole in tal modo far si che i ragazzi vengano in contatto con i rappresentanti del mondo dell'emigrazione e che possano al contempo essere presenti e partecipare a quel grande momento di commemorazione che la Regione del Veneto ha voluto dedicare, attraverso uno specifico riconoscimento normativo, ai propri corregionali all'estero.

I lavori realizzati verranno veicolati, attraverso il giornale telematico Veneti nel mondo, ai nostri conterranei all'estero e verranno inoltre acquisiti alla Mediateca regionale

Si ritiene quindi di approvare, il bando di concorso, contenente il regolamento dello stesso, il modulo di iscrizione e la scheda tecnica del prodotto, di cui, rispettivamente agli "Allegato A", "Allegato B", "Allegato C " al presente provvedimento.

Il relatore conclude l'intervento sottoponendo all'approvazione il presente provvedimento.

La Giunta regionale

• Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
• Vista la legge n. 241/1990;
• Vista la legge regionale n. 8/2008;
• Vista la legge regionale n. 39/2001
• Vista la D.G.R. n. 665 del 17 aprile 2012;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Bando di concorso sulla Storia dell'emigrazione riservato alle classi degli ultimi tre anni delle scuole secondarie di secondo grado del Veneto, così come definito nell' Allegato A, nonché il modulo di iscrizione, di cui all'Allegato B e la Scheda tecnica del prodotto di cui all'Allegato C, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di impegnare a favore dell'Istituto di Educandato statale agli angeli con sede in Via Cesare Battisti, 8 37122 Verona (P.Iva 00668910235) in qualità di Ente Tesoriere nominato dall'Ufficio scolastico regionale la spesa di € 10.000,00 sul capitolo 101184 ad oggetto "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

4. di demandare al Dirigente dell'Unità di Progetto Flussi Migratori ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1304 del 03 luglio 2012 pag. 1/3

BANDO DI CONCORSO

ART. 1 – INDIZIONE E FINALITA'
La Regione del Veneto, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico regionale, bandisce un Concorso rivolto alle ultime tre classi della Scuole secondarie di II° grado della Regione, per la realizzazione di un prodotto audiovisivo sul tema della Grande Migrazione Veneta.
Lo scopo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare i nostri ragazzi in ordine ad un evento che ha segnato profondamente la storia del Veneto al fine di mantenerne viva la memoria e attraverso di essa veicolare e testimoniare quei valori quali la forza, la determinazione, il sacrificio, che hanno caratterizzato i nostri nonni e i nostri padri nonché favorire un'attività di ricerca e di studio.
I lavori dovranno essere diretti ad illustrare il fenomeno migratorio dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni, attraverso storie individuali e/o familiari e/o comunitarie, prendendo in considerazione i diversi aspetti, quali, a titolo di esempio: i motivi della partenza, il viaggio, il lavoro, l'emigrazione femminile, le comunità italiane all'estero, l'integrazione, gli scontri e gli incontri culturali, il ritorno. I lavori potranno presentare documenti di varia natura – fonti iconografiche, letterarie, memoriali scritte o orali, istituzionali – organizzate attorno a un nucleo narrativo unitario che sviluppi una particolare vicenda o aspetto della Grande Migrazione.
Il Concorso rappresenta un'occasione per raccogliere le memorie dell'emigrazione veneta attraverso la vita dei protagonisti, un modo creativo anche per favorire l'incontro ed il confronto tra studenti e docenti che già sperimentano i linguaggi audiovisivi all'interno dei percorsi didattici.
Il lavoro multimediale dovrà essere presentato su supporto CD/DVD.

ART. 2 –TERMINI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
La partecipazione alla 1° edizione del Concorso " La Grande Migrazione " è gratuita ed è riservata alle classi degli ultimi tre anni delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Veneto nell'anno scolastico 2012/2013.
Il legale rappresentante della scuola, al fine di partecipare al concorso, dovrà presentare istanza redatta sull'apposito modulo accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al successivo art. 7. L'istanza dovrà essere presentata in busta chiusa sulla quale dovrà essere scritto."Partecipazione al concorso riservato alle scuole: "La Grande Migrazione Veneta". In tale busta dovranno essere inseriti i lavori, la presentazione del prodotto e la scheda tecnica, secondo quanto indicato nel successivo art.4. Ogni scuola non potrà presentare più di tre lavori, elaborati però da classi diverse.
I lavori dovranno essere inviati tramite raccomandata postale, spedizioniere o consegna a mano e dovranno pervenire, a pena di esclusione, **entro il 15 ottobre 2012** presso la Regione del Veneto Unità di progetto Flussi Migratori Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23-30121 Venezia. Ai fini dell'ammissione al concorso non farà fede la data di spedizione.

ART. 3 – SUPPORTO DI REALIZZAZIONE
I lavori dovranno essere realizzati su supporto multimediale, quali CD o DVD e dovranno essere accompagnati da una presentazione audiovisiva che riassuma i contenuti del lavoro stesso. Tale presentazione dovrà avere una durata massima di 3 minuti.

ART. 4 - PRESENTAZIONE DELLE OPERE E SCHEDA TECNICA
Il materiale da inviare e presentare in busta chiusa è il seguente:
_ CD/DVD, in duplice copia;
_ Chiavetta USB contenente la presentazione del prodotto;
_ modulo di iscrizione, che è possibile stampare collegandosi al sito www.regione.veneto.it .
_ scheda tecnica, redatta secondo il modulo stampabile parimenti dal sito www.regione.veneto.it

ART. 5 – MODALITÀ DI SELEZIONE

I lavori pervenuti entro la data del 15 ottobre verranno esaminati da una Commissione giudicatrice. La commissione sarà nominata con Decreto del Dirigente dell'U.P Flussi Migratori e sarà composta da due rappresentanti del sistema scolastico, da un rappresentate delle Associazioni venete di emigrazione iscritte al registro regionale di cui alla L.R.2/2003 e da due rappresentanti della Regione del Veneto. Un rappresentante del sistema scolastico e un rappresentante delle Associazioni verranno di volta in volta designati su base provinciale in relazione alla provenienza dei lavori da esaminare.

Tale commissione esprimerà un giudizio insindacabile e premierà i lavori vincitori. Le valutazioni della commissione sono confidenziali e le conclusioni definitive. I vincitori verranno informati con nota del Dirigente dell'U.P Flussi Migratori e premiati ufficialmente sabato 27 Ottobre 2012 a Verona in occasione della celebrazione della " Giornata dei Veneti nel mondo".

ART. 6 – PREMIO

Il premio consiste nell'assegnazione di una somma di 1.000,00 euro per ciascuna scuola vincitrice, una per ogni Provincia del Veneto. I lavori vincitori verranno pubblicati all'interno della rivista telematica "Veneti nel mondo" (http://venetinelmondo.regione.veneto.it/).

ART. 7 – DICHIARAZIONI PER L'AMMISSIONE

Il legale rappresentante della scuola, ai fini della partecipazione al concorso, dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n.445/2000:

1. che l'audiovisivo presentato è un prodotto originale e non costituisce plagio di opere preesistenti, che i contenuti della stessa non violano le leggi vigenti né i diritti dei terzi e non presentano carattere diffamatorio.
2. di essere produttore originale e titolare di tutti indistintamente i diritti di utilizzazione dell'opera e di ogni suo componente ivi compresi quelli relativi ad eventuali commenti musicali e musiche di sottofondo nonché ad ogni altro contributo video e/o fotografico incluso nel montaggio definitivo del prodotto;
3. che l'audiovisivo prodotto incorpora solo opere, musiche e filmati di pubblico dominio, pertanto non più coperti da diritti d'autore;
4. di avere ottenuto dagli autori o da eventuali eredi e/o mandanti di essi, le idonee liberatorie per l'utilizzo di musiche e filmati nel caso in cui l'opera o parti di essa non siano amministrate da SIAE o altre società italiane o estere per la tutela dei diritti d'autore, editoriali o fonografici;
5. di avere ottenuto dai legittimi titolari delle opere cinematografiche, video, fotografiche e fonografiche idonee licenze fonografiche ed editoriali di utilizzazione e sincronizzazione, e di aver provveduto a tutte indistintamente le pratiche SIAE relative per l'identificazione dei contenuti nell'opera. Pertanto si allega in copia, contestualmente alla consegna dei materiali, la documentazione che certifica l'adempimento degli obblighi SIAE, come da legge 22aprile 1941, N. 633, nonché tutte le licenze di utilizzo ottenute.
6. che l'opera non presenta contenuti a carattere diffamatorio oppure offensivo della dignità altrui. La Regione del Veneto, promotrice dell'evento è sollevata da qualsiasi responsabilità, danni, perdite, costi, oneri e spese di qualsivoglia natura che dovessero derivare dal contenuto dell'opera, dalla sua proiezione e/o pubblicazione, e/o dalla non conformità di tutti indistintamente i contenuti dell'opera alle norme vigenti;
7. di essere a conoscenza e perfettamente informato che, nel caso in cui l'opera o parti di essa non siano conformi per tutti gli aspetti sopra elencati alle vigenti norme in materia e/o le documentazioni fornite non siano complete e/o veritiere, l'opera sarà esclusa dal Concorso.

ART. 8 – RINUNCE

Nel caso in cui una delle scuole vincitrici non intenda partecipare alla premiazione ufficiale a Verona nel giorno stabilito, tale mancata partecipazione verrà intesa come rinuncia al premio e lo stesso verrà pertanto assegnato alla scuola della stessa provincia, posizionata immediatamente dopo il rinunciatario.

Nel caso invece di impossibilità a partecipare della classe vincitrice, anche per concomitanza con altri impegni, potrà essere delegata un'altra classe in rappresentanza della scuola.

ART. 9 – SPESE DI VIAGGIO
La Regione del Veneto si farà carico delle spese di viaggio per il raggiungimento del luogo prescelto per la premiazione, entro il limite massimo di euro 400, 00 per scuola.

ART. 10 – RESTITUZIONE DEI MATERIALI
I lavori consegnati o spediti non verranno restituiti ed entreranno a far parte della Mediateca regionale, pur rimanendo di proprietà degli autori.

ART. 11 – UTILIZZO DELLE OPERE
Poiché il Concorso non ha scopo di lucro, ogni informazione e immagine ritenuta adeguata alla promozione del concorso "La Grande Migrazione Veneta" e delle opere degli iscritti, potrà essere pubblicata sul sito internet www.regione.veneto.it, e sulla rivista telematica "Veneti nel mondo" senza richiedere ulteriori autorizzazioni del partecipante oltre alla liberatoria presentata al momento dell'iscrizione. La partecipazione al Concorso"La Grande Migrazione Veneta" non pregiudica l'adesione ad altre iniziative con lo stesso prodotto, si tratti di altri concorsi o pubblicazioni.

ART. 12 – ACCETTAZIONE REGOLAMENTO
La Regione del Veneto declina ogni onere derivante da eventuali danni, smarrimenti ed incidenti che i CD/DVD dovessero subire durante le proiezioni ed il trasporto. Gli autori sono responsabili del contenuto delle proprie opere anche nei confronti delle persone e dei soggetti rappresentati. La Regione del Veneto che promuove l'evento è sollevata da qualsiasi responsabilità, che dovesse derivare dal contenuto dell'opera, dalla sua proiezione e/o pubblicazione, e/o dalla non conformità dei contenuti dell'opera stessa alle norme vigenti;
La partecipazione al Concorso implica l'accettazione del presente regolamento.

INFORMAZIONI:
flussimigratori@regione.veneto.it
ufficio5.veneto@istruzione.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1304 del 03 luglio 2012 pag. 1/2

***CONCORSO* "La Grande Migrazione Veneta"**
1° EDIZIONE 2012/2013

MODULO DI ISCRIZIONE

Io sottoscritto _____in qualità di legale rappresentante dell'Istituto_____
con sede in_____via_____
n._____Cap_____Provincia_____Telefono_____
Fax_____Cellulare_____E-mail_____

intendo partecipare al Concorso "La Grande Migrazione Veneta", 1° edizione, con il seguente audiovisivo_____

DICHIARO

Sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000:

1. che l'audiovisivo da me presentato è un prodotto originale e non costituisce plagio di opere preesistenti, che i contenuti della stessa non violano le leggi vigenti né i diritti dei terzi e non presentano carattere diffamatorio.
2. di essere produttore originale e titolare di tutti indistintamente i diritti di utilizzazione dell'opera e di ogni suo componente ivi compresi quelli relativi ad eventuali commenti musicali e musiche di sottofondo nonché ad ogni altro contributo video e/o fotografico incluso nel montaggio definitivo del prodotto;
3. che l'audiovisivo prodotto incorpora solo opere, musiche e filmati di pubblico dominio, pertanto non più coperti da diritti d'autore;
4. di avere ottenuto dagli autori o da eventuali eredi e/o mandanti di essi, le idonee liberatorie per l'utilizzo di musiche e filmati nel caso in cui l'opera o parti di essa non siano amministrate da SIAE o altre società italiane o estere per la tutela dei diritti d'autore, editoriali o fonografici;
5. di avere ottenuto dai legittimi titolari delle opere cinematografiche, video, fotografiche e fonografiche idonee licenze fonografiche ed editoriali di utilizzazione e sincronizzazione, e di aver provveduto a tutte indistintamente le pratiche SIAE relative per l'identificazione dei contenuti nell'opera. Pertanto si allega in copia, contestualmente alla consegna dei materiali, la documentazione che certifica l'adempimento degli obblighi SIAE, come da legge 22aprile 1941, N. 633, nonché tutte le licenze di utilizzo ottenute.
6. che l'opera non presenta contenuti a carattere diffamatorio oppure offensivo della dignità altrui. La Regione del Veneto, promotrice dell'evento è sollevata da qualsiasi responsabilità, danni, perdite, costi, oneri e spese di qualsivoglia natura che dovessero derivare dal contenuto dell'opera, dalla sua proiezione e/o pubblicazione, e/o dalla non conformità di tutti indistintamente i contenuti dell'opera alle norme vigenti;
7. di essere a conoscenza e perfettamente informato che, nel caso in cui l'opera o parti di essa non siano conformi per tutti gli aspetti sopra elencati alle vigenti norme in materia e/o le documentazioni fornite non siano complete e/o veritiere, l'opera sarà esclusa dal Concorso.

Con il presente modulo autorizzo, la Regione del Veneto al trattamento anche informatico dei dati personali per gli usi connessi al Concorso ed alle manifestazioni collegate, ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

Data Firma del Legale rappresentante

_____

ALLEGATOB alla Dgr n. 1304 del 03 luglio 2012 pag. 2/2

LIBERATORIA

Io sottoscritto (*nome e cognome del responsabile del progetto*) _____
_____ residente in _____
via _____ n. _____ Cap _____ Provincia _____
Telefono _____ Fax _____
Cellulare _____ E-mail _____

Autorizzo □ **Non autorizzo** □

con il presente modulo, l'utilizzo in forma gratuita del CD/DVD_____
_____ da parte della Regione del Veneto organizzatore del Concorso "La Grande Migrazione Veneta"", per scopi divulgativi, promozionali e didattici quali esposizioni, trasmissioni Tv, siti Internet ed eventi comunicativi senza scopo di lucro, richiedendo, in tutti i casi, la segnalazione del nome dell'autore e dell'ente che hanno prodotto il lavoro. Per quanto riguarda l'utilizzo delle immagini di persone inserite nell'audiovisivo, dichiaro di aver acquisito il consenso degli interessati.
La partecipazione al Concorso "La Grande Migrazione Veneta" non pregiudica l'adesione ad altre iniziative con lo stesso prodotto, si tratti di altri concorsi o pubblicazioni. Il materiale inviato entrerà a far parte della Mediateca della Regione del Veneto pur rimanendo di proprietà degli autori.

Data Firma del Legale rappresentante

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOC alla Dgr n. 1304 del 03 luglio 2012 pag. 1/1

SCHEDA TECNICA

Istituto scolastico _____
Dirigente scolastico_____
Indirizzo _____
Cap _____ Città _____ Provincia _____
Tel. _____ Cell._____ E-mail _____

Titolo **CD/DVD** _____
Classi coinvolte_____
Docente responsabile dell'opera_____
Docenti coinvolti nel progetto_____
Tematica affrontata_____
Contenuti e Trama _____
_____
_____
_____

Musica: l'uso di composizioni come commento musicale in supporti audiovisivi e multimediali comporta per il produttore la necessità di munirsi di più autorizzazioni da richiedere alla SIAE per la riproduzione di composizioni protette, all'editore musicale per la sincronizzazione, al produttore discografico per l'eventuale uso di registrazioni di sua proprietà. In alternativa si può scegliere di utilizzare solo musiche di pubblico dominio, pertanto non più coperti da diritti d'autore, quando siano trascorsi 70 anni dalla morte degli autori delle canzoni utilizzate.

ELENCO DEI BRANI MUSICALI INSERITI NEL CD/DVD:
……
……
……
……
Data Firma del Legale rappresentante
_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1346 del 17 luglio 2012

Ditta Sanpellegrino S.p.a. proroga all'utilizzo delle pompe sommerse nei pozzi della concessione mineraria "Vera" in comune di S. Giorgio in Bosco (PD). L.R. 40/1989.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Sulla base dei risultati del monitoraggio svolto per cinque anni nell'ambito della concessione per acqua minerale da imbottigliamento "Vera" in comune di S. Giorgio in Bosco, viene prorogato l'uso delle pompe sommerse per l'estrazione dell'acqua destinata all'utilizzo nello stabilimento di imbottigliamento.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

La Ditta Sanpellegrino S.p.a. con sede legale in via Lodovico il Moro, n. 35 - 20143 Milano, è titolare della concessione mineraria denominata "VERA", in comune di S. Giorgio in Bosco, (PD) per l'estrazione di acqua minerale per imbottigliamento, rilasciata originariamente con D.G.R. n. 1395 del 29/03/1977.

Nella concessione esistono n. 3 pozzi attivi, che alimentano lo stabilimento di imbottigliamento sito sempre in comune di S. Giorgio in Bosco.

I pozzi sono alloggiati in avanpozzi di calcestruzzo interrati di circa 3 metri, che contengono tutte le strumentazioni necessarie per il funzionamento dell'opera di presa e per il suo controllo: in particolare è presente un contatore/contalitri parziale e totale collegato alla bocca pozzo, un misuratore di livello statico e dinamico che attiva un allarme e successivo blocco pompa se il livello dinamico supera i 4 metri di profondità dal piano campagna, il quadro elettrico generale.

Il pompaggio dell'acqua necessaria per l'imbottigliamento è distribuito tra i tre pozzi Vera in maniera da utilizzare maggiormente il pozzo che presenta caratteristiche idrauliche migliori, offrendo un'efficienza idraulica, intesa come rapporto tra portate e depressione, più elevata.

Con deliberazione n. 552 del 13/03/2007, la concessione è stata rinnovata per la durata di 21 anni ovvero fino al 28/03/2028 e nel contempo è stata prorogata l'autorizzazione alla prosecuzione dell'utilizzo delle pompe sommerse nei pozzi, già concessa con D.G.R. n. 2423 del 13/09/2002, per la durata di cinque anni a decorrere dal 29/03/2007.

Con domanda in data 13/04/2012, modificata con successiva nota del 23/05/2012, la Sanpellegrino S.p.A. ha chiesto l'autorizzazione all'utilizzo delle pompe sommerse per tutta la durata della concessione mineraria, ovvero fino al 28/03/2028, allegando a supporto dell'istanza relazione idrogeologica, agli atti della Direzione regionale competente, le cui conclusioni sono:

• l'esame dei dati piezometrici del periodo di osservazione (2003 - 2011) indica che non sono avvenute significative variazioni del regime nella falda esaminata;

• le elaborazioni dei dati delle misure di livello piezometrico non hanno mostrato evidenze di alterazione del regime della falda artesiana imputabili al pompaggio dei pozzi di produzione della concessione Vera. Anche nei pozzi più vicini allo stabilimento non sono evidenziabili variazioni di regime piezometrico;

• l'escursione della falda piezometrica varia da un minimo di 0,33 m ad un massimo di 3,17 m, la media delle escursioni calcolata su 17 pozzi di monitoraggio è di 1,79 m;

• le frequenti e irregolari oscillazioni del livello piezometrico di breve durata che si notano nell'andamento generale del regime della falda sono da attribuire alla diffusa e disomogenea utilizzazione della falda stessa da parte delle diverse utenze.

Viste le risultanze della su citata relazione idrogeologica, considerato che si rileva comunque la necessità di mantenere il controllo della falda interessata dall'estrazione di acqua minerale, verificando la costanza nel tempo dei livelli piezometrici attuali, è possibile concedere la proroga all'utilizzo delle pompe sommerse, limitandola prudenzialmente alla durata di 5 anni e subordinando fin d'ora ulteriori eventuali future autorizzazioni a verifiche idrogeologiche sul mantenimento degli attuali livelli piezometrici, che dovrà essere dimostrato sulla base degli esiti della prosecuzione del programma di monitoraggio.

Il programma di monitoraggio potrà, eventualmente e in accordo con il Comune e la Direzione regionale competente, essere anche semplificato e aggiornato rispetto a quello attuato fino ad oggi.

Occorre ricordare che lo stabilimento di imbottigliamento può funzionare solo grazie alle pompe perché il livello statico della falda si colloca al di sotto del piano campagna, da qui la necessità di provvedere, essendo verificato l'impatto sostenibile dell'emungimento, tempestivamente al rinnovo dell'autorizzazione, prescrivendo il monitoraggio come sopra specificato, la periodica trasmissione dei relativi dati alla Direzione regionale competente e il vincolo di non superamento del valore di depressione massima di 4 metri dal piano campagna di ciascun pozzo, nonché il mantenimento in funzione del sistema automatico di allarme e blocco del sistema di pompaggio nell'eventualità sia superato detto valore di depressione.

Circa la possibilità di concedere un'ulteriore proroga all'utilizzo delle pompe sommerse, gli uffici regionali hanno sentito per le vie brevi il Comune di S. Giorgio in Bosco, il quale ha espresso parere favorevole.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 53, quarto comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine anche alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Vista la L.R. 40/1989;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 1395 del 29/03/1977, n. 552 del 13/03/2007, n. 2423 del 13/09/2002;

Visti gli atti d'ufficio.

delibera

1. di approvare le premesse come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di autorizzare la prosecuzione dell'utilizzo delle pompe sommerse nei pozzi della concessione denominata "Vera", per la durata di cinque anni a decorrere dalla data del 29/03/1012, di scadenza della precedente autorizzazione, con le indicazioni in premessa esposte e fermi restando i vincoli quantitativi stabiliti negli atti concessori e successivi;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Geologia e Georisorse per l'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1356 del 17 luglio 2012

Contributo regionale "Buono-Libri". Criteri e modalità di concessione (Bando). Anno scolastico-formativo 2012-2013. [Legge 23/12/1998, n. 448 (articolo 27)].

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:

Il contributo in oggetto è diretto alla copertura parziale della spesa per l'acquisto dei libri di testo, in favore delle famiglie aventi un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) inferiore od uguale ad € 10.632,94.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'articolo 27 della L. 448/1998 prevede un contributo regionale con risorse statali (c.d. "Buono-Libri"), per la copertura totale o parziale delle spese che le famiglie del Veneto sosterranno per l'acquisto dei libri di testo per gli studenti residenti nel territorio regionale e frequentanti le Istituzioni scolastiche, statali e non statali, secondarie di I e II grado.

Per quanto riguarda la tipologia delle Istituzioni, in base alla circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) n. 24/99 del 23/09/1999 ed all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 15/04/2005, n. 76, il contributo è destinato innanzitutto alle famiglie degli studenti residenti nel territorio regionale e frequentanti le Istituzioni scolastiche statali e paritarie (private e degli enti locali), nell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione. Inoltre, in base ai principi di uguaglianza di trattamento di casi simili (art. 3 Cost.) e di garanzia del diritto allo studio (art. 34 Cost.), il contributo può essere concesso anche alle famiglie degli studenti - sempre residenti nel territorio regionale - frequentanti Istituzioni scolastiche non paritarie, secondarie di I e II grado, incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie" (D.M. 29/11/2007 n. 263), in quanto atte a garantire l'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.

In riferimento al secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, considerato che i 3 anni delle Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto che svolgono i percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'accordo in sede di Conferenza Unificata del 19/06/2003 ed al D.Lgs. 17/10/2005, n. 226, sono stati trattati in modo uguale agli Istituti scolastici secondari di II grado, sia sotto il profilo dell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione (articolo 1, comma 3, e articolo 6, comma 5, D.Lgs. 15/04/2005, n. 76 - articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 17/10/2005, n. 226) e dell'adempimento dell'obbligo di istruzione (articolo 1, comma 622, della L. 27/12/2006, n. 296), sia sotto il profilo della gratuità dell'iscrizione e della frequenza (articolo 6, comma 1, del D.Lgs. 76/2005 - articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 226/2005), con interpretazione costituzionalmente adeguatrice al principio fondamentale di parità di trattamento di situazioni simili (articolo 3 Cost.), si ritiene che il contributo possa essere concesso anche alle famiglie degli studenti - sempre residenti nel Veneto - frequentanti i 3 anni citati, perché sono quelli ricompresi, a decorrere dall'anno 2006-2007, nell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione. Più precisamente, il contributo può essere concesso solo agli studenti frequentanti i tre anni delle Istituzioni formative, qualora sostengano la spesa dei libri di testo.

Ai sensi dell'articolo 1 del D.P.C.M. 05/08/1999, n. 320, beneficiari del contributo sono i nuclei familiari aventi un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) inferiore od uguale ad € 10.632,94.

I criteri e le modalità di concessione (Bando) del contributo, per l'anno 2012-2013, sono esposti nell'Allegato A.

Il procedimento si svolge in modo informatizzato, come lo scorso anno.

Con Decreto del Dirigente regionale Istruzione verrà determinata la percentuale di copertura della spesa spettante ai beneficiari, che sarà uguale per tutti e calcolata in base alla proporzione tra la spesa complessiva comunicata dai Comuni e le risorse disponibili, e sarà approvato il Piano regionale di riparto delle risorse tra i Comuni. Tale Piano sarà poi trasmesso ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Interno.

Attualmente lo Stato non ha ancora assegnato le risorse alla Regione del Veneto.

Come per gli esercizi precedenti, con il Piano regionale di riparto delle risorse tra i Comuni sarà chiesto allo Stato di trasferire le risorse direttamente ai Comuni.

In conformità alle direttive impartite con D.G.R. n. 1260 del 7/06/2005 e D.G.R. n. 1254 del 20/04/2010, è assicurato il coordinamento con la Direzione Comunicazione ed Informazione per gli aspetti di comunicazione istituzionali. Le bozze grafiche dei materiali pubblicitari dell'iniziativa saranno inviate al Dirigente Regionale della Direzione Comunicazione ed Informazione, per l'espressione del prescritto parere.

Sulla collaborazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la migliore riuscita dell'iniziativa, la Direzione Comunicazione ed Informazione ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 295418 del 26/06/2012.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto l'articolo 27 della L. 448/1998;

Visto il parere favorevole della Direzione Comunicazione ed Informazione espresso con nota prot. n. 295418 del 26/06/2012, sulla collaborazione degli U.R.P.;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;
2. di fissare i criteri e le modalità di concessione (Bando) del contributo regionale “Buono-Libri”, per l’anno 2012-2013, esposti nell’Allegato A - parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione regionale Istruzione dell’esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché sul sito internet della Regione: www.regione.veneto.it/istruzione.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1356 del 17 luglio 2012 pag. 1/4

CONTRIBUTO REGIONALE "BUONO-LIBRI"

CRITERI E MODALITA' DI CONCESSIONE (BANDO)

ANNO SCOLASTICO-FORMATIVO 2012-2013

Articolo 1
Spese contribuibili

1. Il contributo può essere concesso per le spese per l'acquisto dei libri di testo indicati dalle Istituzioni scolastiche e formative nell'ambito dei programmi di studio da svolgere presso le medesime, che il richiedente ha già sostenuto o che si è impegnato a sostenere, per lo studente, in relazione all'anno 2012-2013.

2. E' esclusa la spesa per l'acquisto dei dizionari.

3. Il contributo può essere concesso solo se la spesa è documentata.

Articolo 2
Requisiti di ammissione

1. Il contributo può essere richiesto da persone fisiche, iscritte all'anagrafe tributaria ed aventi il domicilio fiscale in Italia.

2. Il richiedente deve:
   a) appartenere ad una delle seguenti categorie:
      - o uno dei genitori dello studente iscritto (minorenne o maggiorenne);
      - o il tutore, che ha iscritto lo studente sul quale esercita la tutela ai sensi degli articoli 343 e seguenti del codice civile;
      - o direttamente lo studente iscritto (se maggiorenne);
   b) avere, unitamente al suo nucleo familiare, un I.S.E.E. inferiore od uguale ad € 10.632,94;
      il nucleo familiare del richiedente e l'I.S.E.E. sono determinati ai sensi del D.Lgs. 31/03/1998, n. 109 e del D.P.C.M. 07/05/1999, n. 221;
      l'attestazione I.S.E.E. deve essere relativa ai redditi 2011, dichiarati nel 2012;
   c) nel caso in cui abbia una cittadinanza non comunitaria, possedere un titolo di soggiorno valido ed efficace.

3. Lo studente deve:
   a) al fine dell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione, essere iscritto e frequentare uno dei seguenti tipi di Istituzioni:
      - scolastiche statali: secondarie di I e di II grado;
      - scolastiche paritarie (private e degli enti locali): secondarie di I e di II grado;
      - scolastiche non paritarie: secondarie di I e di II grado, incluse nell'Albo regionale delle "Scuole non paritarie" (D.M. 29/11/2007 n. 263);

- formative accreditate dalla Regione del Veneto, che svolgono i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui all'accordo in sede di Conferenza Unificata del 19/06/2003 ed al D.Lgs. 17/10/2005, n. 226, che non ottengono dalla Regione il rimborso delle spese di cui all'articolo 1;

b) avere la residenza nella Regione del Veneto.

4. Il contributo non può essere concesso qualora lo studente sia già in possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado.

Articolo 3
Importi del contributo

1. L'importo del contributo è una percentuale della spesa ammissibile.

2. La percentuale è determinata in base alla proporzione tra la spesa complessiva dei richiedenti e le risorse disponibili.

3. La percentuale è uguale per tutti i richiedenti.

Articolo 4
Cumulabilità con altri contributi

1. Per lo stesso tipo di spesa, il contributo è cumulabile con altri contributi.

2. In ogni caso, il contributo non può consentire di superare la spesa complessiva sostenuta.

3. Se al momento della presentazione della domanda il richiedente ha già ottenuto la concessione anche di altri contributi per il medesimo tipo di spesa, dovrà indicare la spesa sostenuta al netto dei contributi già ottenuti.

Articolo 5
Procedimento

1. Il richiedente:

a) dal 10/09/2012 al 05/10/2012 (ore 12.00 - termine perentorio):
compila ed invia via web la "DOMANDA DEL CONTRIBUTO", seguendo le ISTRUZIONI che troverà nel sito internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb, nella parte riservata al RICHIEDENTE;

b) dal 10/09/2012 al 12/10/2012 (ore 12 - termine perentorio):
si reca presso il Comune di residenza dello studente ed esibisce:
- documento di identità/riconoscimento valido (del richiedente);
- codice fiscale (del richiedente);
- numero identificativo della domanda;
- se avente cittadinanza diversa da quella comunitaria: copia del proprio titolo di soggiorno valido ed efficace;

oppure fa pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Comune di residenza dello studente:
- copia del documento di identità/riconoscimento valido (del richiedente);
- copia del codice fiscale (del richiedente);

- un foglio, con scritto il numero identificativo della domanda ed il cognome e nome (del richiedente);
- se avente cittadinanza diversa da quella comunitaria: copia del proprio titolo di soggiorno valido ed efficace;

(in caso di spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, farà fede solo la data della firma di ricevimento).

2. Il Comune:
   a) dà la più ampia diffusione all'iniziativa, avvalendosi anche della collaborazione delle Istituzioni scolastiche e formative;
   b) dal 20/08/2012 al 07/09/2012, nella persona del Sindaco, presenta via web alla Regione la "DOMANDA DI ACCESSO ALLA PROCEDURA WEB "BUONO-LIBRI WEB", seguendo le ISTRUZIONI che troverà nel sito internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb, nella parte riservata al SINDACO;
   c) dal 10/09/2012 al 26/10/2012, svolge l'istruttoria informatica delle domande, seguendo le ISTRUZIONI che troverà nel sito internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb, nella parte riservata al COMUNE;
   d) dal 15/11/2012, visualizza il Piano regionale definitivo di riparto delle risorse tra i Comuni, entrando nel sito internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb cliccando sul link "Accedi a Risorse assegnate";
   e) paga i contributi, che verranno erogati direttamente dallo Stato, ai beneficiari;
   f) se i beneficiari non pagano i debiti per servizi inerenti il diritto allo studio, può compensare il debito fino a copertura dei crediti derivanti dai contributi assegnati; quindi, non pagare il contributo e trattenerlo;
   g) mantiene nei bilanci comunali eventuali economie di spesa, con vincolo di destinazione.

3. La Regione:
   a) entro il 15/11/2012, emana il Piano regionale definitivo di riparto delle risorse tra i Comuni, da inviare allo Stato (per determinare l'importo da corrispondere ai singoli Comuni, la Regione tiene conto delle eventuali economie rilevate da ciascun Comune nella gestione degli esercizi precedenti), con cui assegna i contributi ai beneficiari selezionati dal Comune ed assegna ai Comuni le risorse necessarie per il pagamento dei contributi ai beneficiari;
   b) dal 15/11/2012, pubblica il provvedimento di cui alla precedente lettera c) sul sito internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb, link "Accedi a Risorse assegnate".

Articolo 6
Cause di esclusione dal contributo

1. Sono cause di esclusione dal contributo:
   a) la compilazione della domanda su un supporto diverso dal Modulo web di domanda;
   b) l'essere il richiedente un soggetto diverso da uno dei seguenti:
      - uno dei genitori dello studente iscritto (minorenne o maggiorenne);
      - il tutore, che ha iscritto lo studente sul quale esercita la tutela ai sensi degli articoli 343 e seguenti del codice civile;
      - lo studente iscritto (se maggiorenne);
   c) la carenza della dichiarazione della residenza dello studente;
   d) la carenza della dichiarazione dell'Istituzione scolastica/formativa frequentata;
   e) la carenza della dichiarazione dell'I.S.E.E. del richiedente e del suo nucleo familiare;
   f) la carenza della dichiarazione della spesa sostenuta;
   g) la residenza dello studente fuori della Regione del Veneto;
   h) la frequenza di tipi di Istituzione diversi da quelli di cui all'articolo 2, comma 3, lett. a);

i) l'I.S.E.E. del richiedente e del suo nucleo familiare superiore ad € 10.632,94;
j) il non sostenimento della spesa, o la spesa di tipo non ammissibile ai sensi dell'articolo 1;
k) la compilazione e l'invio via web della domanda oltre il termine perentorio del 05/10/2012 (ore 12.00) ed in difformità dalle ISTRUZIONI (vedi articolo 5, comma 1, lettera a);
l) l'esibizione, oltre il termine perentorio del 12/10/2012 (ore 12.00), da parte del richiedente, al Comune di residenza dello studente, del proprio documento di identità/riconoscimento valido, del numero identificativo della domanda e, se ha una cittadinanza diversa da quella comunitaria, della copia del proprio titolo di soggiorno valido ed efficace al momento dell'esibizione, o il far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Comune di residenza dello studente, della copia del proprio documento di identità/riconoscimento valido, del foglio con scritto il numero identificativo della domanda e, se ha una cittadinanza diversa da quella comunitaria, della copia del proprio titolo di soggiorno valido ed efficace;

2. Le eventuali problematiche operative potranno essere definite dal Dirigente regionale competente in materia di istruzione con proprio provvedimento.

Articolo 7
Conservazione della documentazione giustificativa delle spese

1. Il richiedente deve conservare la documentazione della spesa per 5 anni, decorrenti dalla data di riscossione del contributo.

2. Se entro tale termine ne è richiesta l'esibizione, la mancata presentazione comporta il rigetto della domanda o la decadenza dal contributo.

Articolo 8
Controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà

1. Se il beneficiario è sottoposto al controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rese, il Comune o la Regione possono chiedergli l'esibizione della documentazione della spesa sostenuta.

2. Se il richiedente non fornisce la documentazione della spesa sostenuta entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, la domanda è rigettata o decade dal contributo ottenuto, a seconda che il provvedimento di assegnazione del contributo non sia o sia stato già emanato.

3. Per l'effettuazione del controllo di cui al comma 1, la Regione del Veneto si avvarrà dell'accesso alla seguente banca dati:
- I.N.P.S. (I.S.E.E.).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1375 del 17 luglio 2012

Manifestazioni di interesse per interventi di riqualificazione energetica di alloggi di edilizia residenziale pubblica in disponibilità delle AA.TT.E.R.-POR FESR CRO 2007-2013 Asse 2 "Energia" azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici" Cod. azione SMUPR 2A212.
[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Approvazione di un disciplinare relativo a manifestazioni di interesse per il finanziamento di interventi di riqualificazione energetica di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica da parte delle Aziende per l'Edilizia Residenziale per una somma complessiva di Euro 18.000.000,00 a valere su quota parte delle risorse previste dal Programma Operativo Regionale, parte Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" 2007-2013 per l'Asse 2 "Energia".

L'assessore Massimo Giorgetti di concerto con l'assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

ll Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013, parte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" (CRO) della Regione del Veneto, approvato con decisione della Commissione Europea CE (2007) 4247 del 7.09.2007, dedica l'Asse prioritario 2 all'energia.

In tale ambito è prevista l'Azione 2.1.2, finalizzata a incentivare la riqualificazione energetica dei sistemi urbani, attraverso la riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici.

Nel giustificare l'intervento finanziario sull'efficientamento energetico nel settore edilizio, il POR sottolinea che l'energia impiegata in tale ambito rappresenta il 40 per cento del consumo finale di energia della Comunità; tale dato è confermato nella Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici.

Inoltre il settore pubblico deve per primo dare il buon esempio nell'adeguare o utilizzare tecnologie che migliorino l'efficienza energetica, come ribadito anche nel Piano di efficienza energetica 2011 della Commissione Europea (COM (2011) 109 del 8.3.2011), in particolare con riferimento al rinnovo degli edifici pubblici. Per raggiungere questo obiettivo il documento comunitario riterrebbe opportuno che le autorità pubbliche raddoppiassero almeno l'attuale tasso di rinnovo.

Successivamente all'approvazione del POR da parte della Commissione Europea è intervenuta con Regolamento (CE) n. 397/2009 una modifica al Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per quanto riguarda l'ammissibilità di investimenti a favore dell'efficienza energetica nell'edilizia abitativa.

Il citato Regolamento stabilisce all'art. 7, paragrafo 1 bis, che "In ogni Stato membro, le spese per i miglioramenti dell'efficienza energetica e per l'utilizzo di energie rinnovabili negli alloggi esistenti sono ammissibili fino ad un importo pari al 4 % dello stanziamento FESR totale. Gli Stati membri definiscono le categorie di alloggi ammissibili nelle norme nazionali, in conformità dell'art. 56, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1083/2006, al fine di sostenere la coesione sociale".

Il medesimo Regolamento prevede inoltre nei considerando che conformemente agli obiettivi della direttiva 2006/32/CE, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia, si debbano sostenere investimenti effettuati nell'ambito di programmi pubblici, aggiungendo nel contempo che gli interventi dovrebbero sostenere la coesione sociale conformemente all'art. 158 del Trattato.

Con procedura scritta attivata il 19.3.2012, la cui conclusione è stata comunicata il 3.4.2012, è stata proposta da parte regionale la revisione dell'azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici" del POR FESR CRO 2007-2013 della Regione del Veneto alla luce appunto del citato Regolamento (CE) n. 397/2009 con l'eliminazione del vincolo della non residenzialità degli edifici pubblici destinatari di interventi volti all'incremento delle prestazioni energetiche.

Inoltre, in attuazione dell'art. 7, paragrafo 1 bis del citato Regolamento comunitario, è stato emanato il DPR 5 aprile 2012 sul "Regolamento recante modifiche al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" che, nel prevedere disposizioni sull'ammissibilità delle spese per favorire il pieno utilizzo dei fondi strutturali, statuisce che "le spese per i miglioramenti dell'efficienza energetica e per l'utilizzo di energie rinnovabili sono ammissibili con riferimento agli alloggi di edilizia residenziale pubblica già esistenti ed ancora di proprietà pubblica, come definiti dall'articolo 1, comma 1, della legge 24 dicembre 1993, n. 560, nonché agli immobili pubblici adibiti sia ad uso residenziale sia ad uso diverso da quello residenziale".

In occasione della riunione del 20.6.2012 del Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 63 del Regolamento CE 1083/2006, è stata approvata la revisione dei Criteri di Selezione delle operazioni che, adeguando quelli del 31.3.2008 alla revisione dell'azione 2.1.2 del POR FESR CRO 2007-2013, comporta l'eliminazione del vincolo della non residenzialità degli edifici pubblici destinatari di interventi volti all'incremento delle prestazioni energetiche.

Come espresso nella proposta di adeguamento dell'Azione 2.1.2 del POR "nel Veneto il patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica (ERP) … … costituisce la prevalente risorsa per contrastare l'esigenza abitativa delle classi sociali venete meno abbienti. La carenza di risorse economiche, tuttavia, non consente di attivare con sufficiente costanza una specifica programmazione rivolta ad aggiornare i livelli tecnici e tecnologici dell'abitazione, soprattutto per quanto attiene il miglioramento energetico degli edifici che consentirebbe di ottimizzare la qualità di vita anche per le categorie disagiate e diminuire la spesa di consumi".

In particolare, con l'esaurirsi del flusso continuo dei finanziamenti Gescal, lo Stato non ha più alimentato un canale di finanziamento pubblico stabile, anche alla luce dell'intervenuto trasferimento delle funzioni in materia di edilizia abitativa avvenuto nel 1998 per effetto del Decreto "Bassanini bis", si è quindi proceduto, in quest'ultimo decennio, "a singhiozzo", con iniziative sporadiche e discontinue (Contratti di Quartiere, Piani di Recupero Urbano, "20.000 alloggi in locazione", ecc) sostenute economicamente dall'intera filiera istituzionale.

La fiscalità generale, mentre può contribuire all'iniziativa in questo settore di alcuni soggetti pubblici che gestiscono patrimonio di edilizia residenziale pubblica, come le amministrazioni comunali, tramite il gettito ICI ora IMU e l'addizionale IRPEF, non assiste

le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale, disciplinate dalla legge regionale 9.3.1995, n. 10, principali gestori del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, che trovano nei canoni di locazione di tali alloggi la principale risorsa per il finanziamento della propria attività e il necessario rinnovo del patrimonio. Tali canoni di locazione, disciplinati dalla legge regionale 2.4.1996, n. 10, per la loro esiguità non costituiscono risorsa sufficiente a garantire il necessario rinnovo del patrimonio.

Nel contempo, il citato Piano di efficienza energetica 2011 della Commissione Europea evidenzia che gli organismi pubblici dovrebbero dare l'esempio facendo in modo che i loro edifici rispettino livelli elevati di prestazione energetica.

Tali considerazioni inducono ad indirizzare, conformemente alla previsione del citato Regolamento CE 397/2009, parte delle risorse assegnate all'Asse prioritario 2 "Energia" all'Edilizia Residenziale Pubblica, alla riqualificazione energetica di tale patrimonio e ad individuare quali soggetti attuatori di tali interventi le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale. I benefici che ne derivano si concretizzeranno, da un lato nella valorizzazione del patrimonio, dall'altro nella riduzione del consumi di energia primaria e nella conseguente riduzione delle emissioni di anidride carbonica, di inquinanti e di costi dei gestione a carico degli assegnatari.

In tal modo gli interessi soddisfatti da tale iniziativa sono nel contempo, da un lato quello primario cui sono dirette le risorse dell'Asse prioritario 2 del POR, ossia la politica energetica, dall'altro il principio di coesione.

Inoltre, altro ordine di considerazioni a sostegno dell'iniziativa rivolta alle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale è dato dal fatto che, per la loro specifica missione, queste hanno maturato nel settore edilizio un'articolata esperienza e sono dotate di una struttura a ciò specificamente funzionale, ciò a differenza di altri organismi pubblici, che, per essere enti esponenziali degli interessi generali, non perseguono una specifica missione in tale settore.

Infine, ma non secondariamente, per la loro stessa natura le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale, pur nel rispetto dell'ordinamento, sono idonee a fornire una risposta più pronta all'iniziativa proposta, sia per un maggior grado di flessibilità organizzativa e amministrativa nella gestione dei processi, sia per la non soggezione a vincoli economico - finanziari posti dal Patto interno di Stabilità che non siano quelli dati da una prudente e corretta gestione, criteri ai quali deve ispirarsi ogni impresa.

Venendo ora agli aspetti che qualificano specificamente l'iniziativa, il requisito cui dovrà rispondere la progettazione presentata dalle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale è il conseguimento di un risparmio negli usi finali di energia, pari ad almeno il 35 per cento rispetto allo stato di fatto iniziale, misurabile attraverso la procedura denominata "Docetpro 2010" messa a disposizione da ENEA a titolo gratuito. L'utilizzo di questa procedura da parte di tutte le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale consente una valutazione omogenea degli interventi proposti.

In occasione del Comitato di Sorveglianza, seduta tecnica, tenutasi in data 19 giugno c.a. è emerso da parte del rappresentante del Ministero per lo Sviluppo Economico che, qualora beneficiari degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici siano le Aziende Territoriali per l'Edilizia Pubblica, gli interventi possano essere configurabili quali progetti generatori di entrata ai sensi dell'art. 55 del Regolamento CE 1083/2006, ipotesi confermata successivamente dal medesimo Ministero - Dipartimento per lo Sviluppo economico e la Coesione economica - Direzione generale per la Politica regionale unitaria comunitaria Divisione IV con nota prot. n. 8639/2012 del 26.6.2012. Secondo tale nota, questa soluzione risulterebbe più aderente alla situazione rappresentata rispetto all'applicazione delle disposizioni comunitarie in materia di Servizi d'interesse economico generale (SIEG) in quanto, sia più consona al tipo di investimenti in questione sia in quanto praticata in casi analoghi anche da altre Autorità di Gestione. In particolare, la nota ministeriale rileva che, dagli elementi in possesso, la fattispecie in esame dovrebbe ascriversi alla categoria "lavori"e non a quella dei "servizi", laddove invece la Decisione della Commissione Europea C(2011) 9398 del 20 dicembre 2011 in materia di SIEG si applicherebbe alla compensazione per la prestazione di servizi di interesse economico generale rispondenti a esigenze sociali in materia di edilizia sociale.

Alla luce di quanto innanzi espresso, si ritiene quindi di proporre all'approvazione della Giunta Regionale l'iniziativa diretta alla riqualificazione energetica di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in disponibilità alle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale, ripartendo fra le medesime la somma complessiva di Euro 18.000.000,00 secondo i criteri vigenti in materia di Edilizia residenziale Pubblica. Per l'assegnazione delle risorse dovranno essere proposti da ciascuna Azienda progetti che rispondano al requisito di un risparmio negli usi finali di energia pari ad almeno il 35 per cento rispetto allo stato di fatto iniziale. Ogni intervento proposto sino a concorrenza della somma complessiva assegnata ad ogni ATER potrà essere finanziato sino al cento per cento dell'investimento ammissibile, tenuto conto comunque del criterio di calcolo della spesa ammissibile per i progetti generatori di entrate di importo superiore ad un milione di Euro ai sensi dall'art. 55 del Regolamento CE 1083/2006. Inoltre, l'intervento non potrà costituire oggetto di ulteriori finanziamenti pubblici per le medesime spese ammissibili.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visti il Regolamento CE 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento CE n. 397/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;

Visto il Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006;

Visto il POR 2007 - 2013, parte FESR, obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" della Regione Veneto, approvato con decisione della Commissione Europea CE (2007) 4247 del 7.09.2007;

Vista la procedura scritta attivata il 19.3.2012, conclusa il 3.4.2012, di revisione dell'azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici" del POR FESR CRO 2007-2013 della Regione del Veneto;

Visti i Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza il 31 marzo 2008;
Vista la revisione dei Criteri di Selezione approvata dal Comitato di Sorveglianza il 20 giugno 2012

delibera

1. di approvare, in attuazione dell'azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici" afferente l'Asse prioritario 2 "Energia" del Programma Operativo Regionale 2007 - 2013, parte FESR, obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" della Regione del Veneto, il Disciplinare relativo a manifestazioni di interresse in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari per interventi di riqualificazione energetica di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in disponibilità delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare le linee guida per l'analisi energetica, il modello di manifestazione di interesse, lo schema di scheda tecnico economica e di autodichiarazione attestante la sussistenza delle condizioni previste dal Disciplinare, che costituiscono rispettivamente gli Allegati B, C, D e E alla presente deliberazione e ne fanno parte integrante;
3. di assegnare con la presente iniziativa l'ammontare complessivo di € 18.000.000,00 che corrisponde a quota parte delle risorse assegnate all'Asse prioritario 2 "Energia" con decisione della Commissione Europea CE (2007) 4247 del 7.09.2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale 2007 - 2013, parte FESR, obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" della Regione Veneto;
4. di determinare in euro 18.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il dirigente regionale della Direzione Lavori Pubblici disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100999 del bilancio 2012 denominato "POR FESR 2007-2013 ASSE 2 "ENERGIA" - QUOTA STATALE E REGIONALE" per la somma di € 9.731.796,42 (€ 8.666.452,97 FdR + € 1.065.343,45 Reg. FESR); capitolo n. 101267 del bilancio 2012 denominato "POR FESR 2007-2013 ASSE 2 "ENERGIA" - QUOTA COMUNITARIA RE.TO CEE 11/7/2006, N. 1083" per la somma di € 8,268.203,58;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con successivo atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di incaricare il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1375 del 17 luglio 2012 pag. 1/18

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

POR VENETO FESR 2007-2013

POR FESR CRO 2007-2013
ASSE PRIORITARIO 2 "Energia"
Linea ad'intervento 2.1 "Produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica"
Azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani:
teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici"

Manifestazione d'interesse in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari

Interventi di

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN DISPONIBILITA' DELLE AZIENDE TERRITORIALI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

DISCIPLINARE

1. Riferimenti normativi

ll Programma Operativo Regionale (POR) 2007 – 2013, parte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" (CRO) della Regione del Veneto, approvato con decisione della Commissione Europea CE (2007) 4247 del 07.09.2007, dedica l'Asse prioritario 2 all'energia.

In tale ambito è prevista l'Azione 2.1.2, finalizzata a incentivare la riqualificazione energetica dei sistemi urbani, attraverso la riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici.

Nel giustificare l'intervento finanziario sull'efficientamento energetico nel settore edilizio, il POR sottolinea che l'energia impiegata in tale ambito rappresenta il 40 per cento del consumo finale di energia della Comunità; tale dato è confermato nella Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici.

Inoltre il settore pubblico deve per primo dare il buon esempio nell'adeguare o utilizzare tecnologie che migliorino l'efficienza energetica, come ribadito anche nel Piano di efficienza energetica 2011 della Commissione Europea (COM (2011) 109 dell'8.3.2011), in particolare con riferimento al rinnovo degli edifici pubblici. Per raggiungere questo obiettivo il documento comunitario riterrebbe opportuno che le autorità pubbliche raddoppiassero almeno l'attuale tasso di rinnovo. .

Successivamente all'approvazione del POR da parte della Commissione Europea è intervenuta con Regolamento (CE) n. 397/2009 una modifica al Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per quanto riguarda l'ammissibilità di investimenti a favore dell'efficienza energetica nell'edilizia abitativa.

Il citato Regolamento stabilisce all'art. 7, paragrafo 1 bis, che "In ogni Stato membro, le spese per i miglioramenti dell'efficienza energetica e per l'utilizzo di energie rinnovabili negli alloggi esistenti sono ammissibili fino ad un importo pari al 4 % dello stanziamento FESR totale. Gli Stati membri definiscono le categorie di alloggi ammissibili nelle norme nazionali, in conformità dell'art. 56, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1083/2006, al fine di sostenere la coesione sociale".

Il medesimo Regolamento prevede inoltre nei considerando che conformemente agli obiettivi della direttiva 2006/32/CE, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia, si debbano sostenere investimenti

effettuati nell'ambito di programmi pubblici, aggiungendo nel contempo che gli interventi dovrebbero sostenere la coesione sociale conformemente all'art. 158 del Trattato.
Con procedura scritta attivata il 19.3.2012, la cui conclusione è stata comunicata il 3.4.2012, è stata proposta da parte regionale la revisione dell'azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici" del POR FESR CRO 2007-2013 della Regione del Veneto alla luce appunto del ciato Regolamento (CE) n. 397/2009 con l'eliminazione del vincolo della non residenzialità degli edifici pubblici destinatari di interventi volti all'incremento delle prestazioni energetiche.

Inoltre, in attuazione dell'art. 7, paragrafo 1 bis del citato Regolamento comunitario, è stato emanato il DPR 5 aprile 2012 sul "Regolamento recante modifiche al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" che, nel prevedere disposizioni sull'ammissibilità delle spese per favorire il pieno utilizzo dei fondi strutturali, statuisce che "le spese per i miglioramenti dell'efficienza energetica e per l'utilizzo di energie rinnovabili sono ammissibili con riferimento agli alloggi di edilizia residenziale pubblica già esistenti ed ancora di proprietà pubblica, come definiti dall'articolo 1, comma 1, della legge 24 dicembre 1993, n. 560, nonché agli immobili pubblici adibiti sia ad uso residenziale sia ad uso diverso da quello residenziale".

In occasione della riunione del 20.6.2012 del Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 63 del Regolamento CE 1083/2006, è stata approvata la revisione dei Criteri di Selezione delle operazioni che, adeguando quelli del 31.3.2008 alla revisione dell'azione 2.1.2 del POR FESR CRO 2007-2013, comporta l'eliminazione del vincolo della non residenzialità degli edifici pubblici destinatari di interventi volti all'incremento delle prestazioni energetiche.

2. Oggetto e obiettivi

Interesse primario cui indirizzare l'azione è migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici al fine di conseguire un risparmio energetico negli stessi in coerenza con gli obiettivi "Burden sharing" declinati di recente nei confronti delle Regioni con il D.M. dello Sviluppo Economico del 15.03.2012.
Il raggiungimento di tale obiettivo è valutato dalla Regione del Veneto attraverso gli *indicatori di realizzazione fisica* e *di risultato* previsti dal POR per l'Asse 2. Nello specifico riguardo all'azione 2.1.2 relativa al miglioramento energetico degli edifici pubblici gli indicatori che saranno monitorati sono:

Indicatore per azione fisica	**Unità di misura**
Progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica	numero

Indicatori di risultato	**Unità di misura**
Riduzione dei consumi finali di energia	MWh
Riduzione delle emissioni di gas serra in termini di emissioni di anidride carbonica evitate	t CO2 eq.

A questi obiettivi si aggiunge, in consonanza alle politiche di coesione, il miglioramento delle condizioni sociali dei soggetti fruitori degli alloggi, appartenenti prevalentemente alle fasce deboli o marginali della collettività.
Con l'iniziativa, in coerenza con il Piano regionale di sviluppo, le linee di studio sulla programmazione energetica della Regione, il Programma Operativo Regionale (POR) 2007 – 2013, parte FESR e i Criteri di Selezione delle operazioni previsti dal POR, si intendono incentivare interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli alloggi di edilizia sociale.
Gli interventi devono interessare alloggi esistenti di edilizia residenziale pubblica, come definiti dall'art. 1, comma 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 560, assegnati in locazione permanente ai sensi della Legge regionale 2 aprile 1996, n. 10 "Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica", non inseriti in piani di vendita ai sensi della normativa vigente in materia di

edilizia abitativa e che non siano oggetto di cessione o di mutamento di destinazione per almeno cinque anni dal collaudo in conformità all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.
Il presente disciplinare regolamenta le modalità di accesso ai contributi nonché le modalità di determinazione ed erogazione dei medesimi e di rendicontazione delle spese ammissibili; sono contenute altresì prescrizioni in ordine agli adempimenti a carico dei beneficiari dei contributi, alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture da parte dei medesimi, agli obblighi e vincoli cui i beneficiari sono tenuti a conformarsi, ai controlli ed al monitoraggio degli interventi ammessi a contributo nonché all'elencazione dei casi in cui la violazione delle prescrizioni contenute nel presente disciplinare o di altre norme in esso richiamate costituiscono motivo di decadenza o rettifica dei contributi e alla disciplina della procedura medesima.

3. Coerenza dell'iniziativa rispetto ai criteri di selezione

Nella predisposizione della presente iniziativa si è tenuto conto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 31 marzo 2008 e modificati in dati 20 giugno 2012 ai sensi dell'Art. 65 lett. a) del Regolamento CE 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, con particolare riferimento ai seguenti:

- **riduzione delle emissioni di gas a effetto serra**: in coerenza con questo criterio deriva direttamente dal fatto che alla riqualificazione energetica di edifici residenziali consegue un risparmio di fonti primarie di energia rispetto alla situazione precedente agli interventi posti in essere. La razionalizzazione dell'uso delle fonti energetiche che verrà realizzata comporta da un lato la possibilità di conseguire un risparmio di fonti fossili e dall'altro la possibilità di integrare efficacemente le fonti rinnovabili per l'energia termica. Entrambi i fattori portano ad una riduzione delle immissioni di CO2 in atmosfera da parte del settore civile;
- **minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla produzione di energia** termica per usi civili: la soddisfazione di questo criterio e, quindi, la riduzione dell'impatto ambientale legato all'immissioni in atmosfera di sostanze inquinanti (NOx, SOx, CO, polveri sottili) derivanti dai processi di combustione, deriva dalla riduzione dei consumi di energia primaria da combustibili fossili. La riqualificazione energetica, quindi, contribuisce validamente al miglioramento della qualità dell'aria negli ambiti più compromessi, ossia i centri urbani;
- con la presente iniziativa, inoltre, si è inteso creare **sinergie con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria e con le specifiche linee d'intervento del Programma Regionale di Sviluppo**, approvato con la l.r. 9 marzo 2007, n. 5: il Programma citato riconosce tra le linee guida della politica energetica regionale la razionalizzazione della domanda di energia e l'efficienza energetica con particolare riguardo al settore civile che copre il 33,4% dei consumi finali di energia della Regione del Veneto (dati ENEA 2000). Inoltre la presente iniziativa è coerente con la Direttiva 2006/32/CE concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia, con la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e con la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Inoltre contribuirà al raggiungimento degli obiettivi "Burden sharing" declinati nei confronti delle Regioni con il D.M. dello Sviluppo Economico del 15.03.2012;
- le **vocazioni locali, ambientali e produttive, le ricadute occupazionali e le sinergie con i sistemi produttivi locali,** o ancora, **la ricaduta sul sistema produttivo locale**, nonché la **rilevanza del progetto rispetto alle caratteristiche ed alle prospettive regionali della specifica filiera**, sono obiettivi il cui perseguimento è realizzato anche attraverso il coinvolgimento nella realizzazione degli interventi di ditte del territorio specializzate nell'edilizia sostenibile e nel risparmio energetico. Questo permetterà il consolidamento dei livelli occupazionali e l'empowerment dei profili professionali del settore edilizio specializzato. Alla riqualificazione energetica quindi potrà conseguire la riqualificazione del tessuto economico-produttivo-occupazionale e, in parte, il recupero e la riqualificazione dei tessuti urbani e sociali degli ambiti territoriali interessati. Ancora, il fatto che l'iniziativa sia diretta alla riqualificazione energetica, permette di migliorare la qualità ed il valore dell'edilizia abitativa pubblica della Regione;
- la **validità tecnico-economica e la completezza della progettazione** nonché la **qualità progettuale** vengono valutate da parte degli uffici regionali attraverso l'esame del progetto preliminare in relazione ai documenti relativi all'audit e alla diagnosi energetica;

- **l'aderenza della tempistica indicata nel progetto con le necessità di rendicontazione** nonché la **congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto**, vengono garantite dal procedimento stesso previsto dal presente avviso di manifestazioni di interesse per una platea ristretta di beneficiari, con specifico riferimento alle modalità di erogazione del contributo, in forza delle quali l'erogazione di acconto e saldo del contributo è collegata allo stato di avanzamento dei lavori ed alla dimostrazione della rendicontazione dei medesimi, nonché alle ipotesi di decadenza relative, ad esempio, al mancato rispetto degli obblighi, dei termini previsti dal presente disciplinare per la conclusione degli interventi;
- la **qualificazione dell'occupazione**: a tal proposito si evidenzia che l'effettuazione degli audit energetici, delle certificazioni energetiche, della progettazione e della realizzazione di interventi di riqualificazione energetica richiedono profili professionali specializzati.

4. Soggetti Beneficiari

Beneficiari degli interventi sono le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale disciplinate dalla Legge regionale 9 marzo 1995, n. 10 "Norme per il riordinamento degli enti di edilizia residenziale pubblica".

5. Risorse finanziarie

Le risorse previste per l'attuazione di tale iniziativa afferente l'azione 2.1.2 del POR FESR CRO 2007 – 2013, ammontano ad euro 18.000.000,00.
La percentuale delle risorse da assegnare a ciascuna A.T.E.R. provinciale e la corrispondente somma, di seguito riportate, sono calcolate secondo i criteri di riparto delle risorse di Edilizia Residenziale pubblica (E.R.P)

ATER	Riparto	
	%	€
Ater Belluno	5,8	1.044.000
Ater Padova	19,83	3.569.400
Ater Rovigo	8,81	1.585.800
Ater Treviso	11,98	2.156.400
Ater Venezia	23,45	4.221.000
Ater Verona	15,57	2.802.600
Ater Vicenza	14,56	2.620.800
	Tot.	18.000.000

La realizzazione degli interventi, per la quota eventualmente non coperta dal contributo previsto dal presente disciplinare, richiede la partecipazione finanziaria dei soggetti beneficiari.

Eventuali progettualità proposte da un'ATER in misura inferiore a quella prevista dal piano di riparto comportano la riassegnazione dei relativi importi in proporzione alle somme originariamente assegnate a favore dei progetti ammissibili, ma non finanziati, proposti dalle restanti AA.TT.E.R. (sono ovviamente esclusi i beneficiari che hanno presentato progetti per un importo inferiore a quanto risultante dal riparto di cui alla tabella precedente).

Le risorse che si rendano disponibili per effetto di rinunce, decadenze, riduzioni, economie di spesa accertate in fase di realizzazione degli interventi sono destinate a finanziare, in primo luogo il completamento del finanziamento dei progetti con riferimento ai quali, per insufficienza dello stanziamento, è stato assegnato un contributo ridotto rispetto al massimale previsto, in secondo luogo agli interventi proposti da ciascuna ATER, ammissibili, ma non finanziati. Qualora un'ATER non abbia interventi ammissibili, ma non finanziati, trova applicazione il precedente capoverso.

La Regione del Veneto si riserva di utilizzare ulteriori risorse in dotazione del Programma Operativo Regionale, qualora si rendano disponibili, per finanziare gli interventi ammissibili, ma non finanziati, in primo luogo secondo il criterio di riparto di cui alla precedente tabella, in secondo luogo mediante l'applicazione del penultimo capoverso.

Gli interventi ammissibili, ma non finanziati, costituiscono un cosiddetto "parco progetti". Qualora si verifichi una delle ipotesi di cui ai precedenti capoversi, ossia si rendano disponibili delle risorse, previo parere espresso dal Tavolo di Partenariato e conseguente deliberazione della Giunta Regionale di approvazione, gli interventi proposti, indipendentemente dai termini scaduti del presente disciplinare, sono oggetto di concessione del contributo, secondo l'ordine di priorità indicato, sino a concorrenza delle risorse disponibili, previa accettazione del beneficiario e presentazione, a seguito di specifica comunicazione da parte della Regione, della documentazione prevista al successivo art. 19 "Conferma del finanziamento"

Si riserva altresì di destinare le eventuali risorse stanziate per questa iniziativa, ma non utilizzate, ad altre azioni dell'Asse prioritario 2 "Energia" previste dal Programma Operativo Regionale.

6. Responsabile dell'azione

Responsabile dell'azione è il dirigente della Direzione Regionale Lavori Pubblici.

7. Ambito territoriale

Oggetto d'intervento sono gli edifici esistenti singoli o aggregati localizzati nei Comuni della Regione del Veneto.

8. Tipologie di intervento ammissibili

Gli interventi devono avere come oggetto l'incremento delle prestazioni energetiche degli alloggi in disponibilità alle AA.TT.E.R.; in particolare devono avere come effetto la riduzione del consumo di energia primaria.
A titolo esemplificativo gli interventi proposti possono riguardare:
- l'isolamento dell'involucro, delle coperture ed in generale di tutte le superfici opache;
- il miglioramento delle prestazioni energetiche degli infissi e delle superfici trasparenti;
- l'installazione di impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (solare termico, geotermia a bassa entalpia, biomasse);
- la sostituzione di impianti per la produzione di energia termica con impianti ad alta efficienza..

Gli interventi oggetto di finanziamento non devono consistere nella realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica né nella realizzazione di reti di teleriscaldamento né ad essi possono essere connessi l'erogazione di servizi energetici come definiti all'art. 2, comma 1, punto e) del decreto legislativo 30.5.2008, n. 115.

9. Requisiti energetici degli interventi

L'insieme degli interventi realizzati in un edificio deve garantire una diminuzione di **almeno il 35%** dell'indice del consumo di energia primaria totale dell'edificio (EP_{gl}). Tale indice è definito dalle norme nazionali in materia di certificazione energetica ed è calcolato secondo la metodologia e con gli strumenti esposti nell'art. 16 "documentazione per l'ammissione a finanziamento".

Ogni manifestazione di interesse presentata dalle AA.TT.E.R. può riguardare un edificio singolo o più edifici.

10. Costi ammissibili

Le spese ammesse a contributo devono essere connesse con la realizzazione dell'intervento nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008: "Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" e ss.mm.ii..
Costituiscono investimento ammissibile le spese riferite a:

1. lavori e forniture con posa in opera;
2. oneri per la sicurezza;
3. spese tecniche (RUP e assistenza, progettazione, direzione lavori e assistenza, collaudo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché consulenze specialistiche, rilievi, accertamenti, indagini preliminari e gli studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto), nella misura massima del 10% (dieci per cento) dell'investimento complessivo ammissibile;
4. fondo ex art. 92, comma 5 del D.lgs. n. 163 del 2006;
5. spese di pubblicazione;
6. spesa per la commissione giudicatrice (eventuale);
7. contributo all'Autorità Contratti Pubblici;
8. IVA, ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo sostenuto per l'operazione finanziata nel limite in cui non siano recuperabili dal beneficiario.

In caso di imposta IVA recuperabile in parte, il beneficiario deve adottare un sistema di rendicontazione in cui sia evidenziato la parte di importo soggetta a recupero e quella non recuperabile).

Nel quadro economico del progetto l'accantonamento per "imprevisti" non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo a base d'asta, mentre l'accantonamento per "adeguamento prezzi" non può superare il 3% (tre per cento) dell'importo a base d'asta.
Fra le spese tecniche, sempre comunque nel limite massimo percentuale previsto al precedente punto 3), possono essere annoverati anche i costi interni: diretti relativi al personale utilizzato nello svolgimento delle funzioni indicate al precedente punto 3) relative al progetto oggetto di finanziamento; la documentazione necessaria a giustificazione di tale tipologia di costi è la seguente:

- ordine di servizio ex ante;
- time-sheet;
- busta paga.

Il riconoscimento come ammissibile della spesa a titolo di Fondo di cui all'art. 92, comma 5 del D.lgs. n. 163 del 2006 richiede la presentazione della seguente documentazione:

- regolamento di ripartizione del Fondo;
- provvedimento di incarico a far parte del gruppo di lavoro;
- provvedimento di liquidazione;
- mandato di pagamento;
- busta paga;

- quietanza di pagamento.

Non sono considerati ammissibili a contributo, in particolare i costi riconducibili a:
1. beni acquisiti tramite locazione finanziaria;
2. oneri finanziari;
3. acquisto di materiale usato;
4. spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario;
5. opere riconducibili ad interventi già previsti negli edifici oggetto d'intervento e/o non strettamente connessi al miglioramento delle prestazioni energetiche del sistema edificio-impianto.

Per "bene usato" si dà una definizione a contrario di bene "nuovo di fabbrica", che invece è ammissibile a finanziamento: bene "nuovo di fabbrica" è quel bene mai utilizzato e fatturato direttamente dal costruttore (o da un suo rappresentante); qualora vi siano giustificate ulteriori fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono mai essere stati utilizzati, dette fatturazioni non devono rappresentare incrementi di costo, rispetto al bene oggetto di fatturazione da parte del produttore o del suo rappresentante.

Nel caso in cui l'edificio oggetto di intervento risulti parzialmente di proprietà di terzi, sono considerate ammissibili esclusivamente le spese effettivamente sostenute riferibili alle quote dell'edificio stesso afferenti il beneficiario.
Per quanto non previsto in questo articolo, si applica la disciplina comunitaria in materia, il DPR n. 196 del 3/10/2008 e ss.mm.ii., emanato in attuazione dell'articolo 56 del Regolamento (CE) 1083/2006.

11. Progetti generatori di entrate

L'articolo 55 del Regolamento (CE)1083/2006) definisce i progetti generatori di entrate come le "operazioni che comportano un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento".
Per tale tipo di operazioni il calcolo della spesa ammissibile a contributo è connessa alla determinazione preventiva del costo del progetto che non è coperta dall'eventuale autofinanziamento dato dai futuri proventi netti (tariffe o altri introiti) e all'obbligo di verifica ex post di detti proventi netti (e di eventuale rideterminazione e recupero della quota di contributo eccedente). La norma comunitaria stabilisce, infatti, che la spesa ammissibile per i progetti generatori di entrate non deve superare il valore attuale del costo d'investimento, diminuito del valore attuale delle entrate nette derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento appropriato alla categoria dell'investimento stesso. Per la determinazione del cofinanziamento pubblico, si applica quindi un metodo di "deficit di finanziamento", ossia applicando il cofinanziamento alla parte del costo attualizzato dell'investimento iniziale non coperta dalle entrate nette attualizzate del progetto.
Indicazioni su come calcolare la spesa ammissibile in progetti generatori di entrate sono contenute nel Documento di lavoro n. 4 elaborato dalla Commissione Europea recante ad oggetto Orientamenti metodologici per la realizzazione delle analisi costi-benefici nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013.
I beneficiari collaborano con la Regione del Veneto per consentire la corretta determinazione del contributo pubblico.

12. Divieto di cumulo

Non sono ammissibili spese rispetto alle quali il beneficiario abbia fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

I contributi concessi non sono cumulabili con gli strumenti di incentivazione di ogni natura attivati dallo Stato, fatta salva la possibilità di cumulo con i certificati bianchi, ai sensi dell'art. 28 comma 1, comma 2 e comma 5 del D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011 e dell'art. 6 D.Lgs. n. 115 del 03.05.2008.

13. Natura e commisurazione del contributo

L'incentivazione consiste nella concessione di contributi in conto capitale.
Qualora il costo complessivo dell'intervento sia pari o inferiore ad 1 milione di Euro l'investimento ammissibile è dato dalle voci di costo ammissibili di cui al precedente art. 10.
Ai sensi dell'art. 55, § 2 del Regolamento CE n. 1083/2006 e ss.mm.ii. qualora il costo complessivo dell'intervento sia superiore ad 1 milione di Euro e all'investimento siano connessi ricavi o variazioni incrementative dei medesimi, la spesa ammissibile non può superare il valore attuale del costo dell'investimento ammissibile, diminuito del valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico adeguato alla categoria d'investimento.
Per la determinazione della spesa ammissibile di cui al citato art. 55, § 2 si fa rinvio al Documento di lavoro n. 4 della Commissione Europea "Orientamenti metodologici per la realizzazione delle analisi costi-benefici".
Il contributo spettante non può comunque eccedere la spesa ammissibile e può pertanto essere pari al cento per cento della spesa ammissibile; la spesa ammissibile è inferiore all'investimento ammissibile qualora il valore attuale dei proventi netti sia positivo ed è ridotta della somma data dal valore attuale dei proventi netti generati dall'investimento

14. Termini della procedura amministrativa e di realizzazione degli interventi

Entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione della deliberazione di approvazione del presente disciplinare le AA.TT.E.R. inviano le manifestazioni di interesse; successivamente le schede di progetto sono sottoposte al parere del Tavolo di Partenariato e al conseguente esame da parte della Giunta Regionale che approva l'elenco degli interventi;
Entro il 31/10/2012 – presentazione da parte delle AA.TT.E.R. della documentazione per l'ammissione al finanziamento (Art. 16 del presente disciplinare "Documentazione per l'ammissione a finanziamento").
Entro il 31/12/2012 – provvedimento regionale di ammissione dei progetti preliminari presentati, impegno di spesa.
Entro il 30/06/2013 – presentazione dei progetti esecutivi.
Entro il 31/08/2013 – conferma del contributo / stipula accordo di collaborazione
Entro il 31/12/2014 – conclusione dei lavori (certificato di fine lavori)
Entro il 31/07/2015 – richiesta di saldo alla Regione del Veneto previo collaudo tecnico-amministrativo e rendicontazione finale della spesa.

15. Manifestazioni di interesse.

Entro il termine di 10 giorni dall'avvenuta comunicazione della deliberazione di approvazione del presente disciplinare sono presentate alla Regione del Veneto - Direzione regionale Lavori Pubblici, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia le manifestazioni di interesse, una per ogni intervento oggetto del presente Disciplinare con indicazione del grado di priorità del singolo intervento rispetto agli altri oggetto di manifestazione di interesse. Il Tavolo di Partenariato esamina gli interventi proposti nella prima seduta utile e esprime parere sui medesimi sino a concorrenza della somma, assegnabile a ciascuna ATER, risultante dalla tabella di riparto di cui all'art. 5 "Risorse finanziarie", con successiva approvazione da parte della Giunta Regionale. Gli interventi con grado di priorità inferiore, eccedenti le somme assegnabili a ciascuna ATER, costituiscono un "parco progetti" e saranno oggetto di finanziamento, previo parere del Tavolo di

Partenariato e successiva approvazione da parte della Giunta Regionale, qualora si rendano disponibili ancora risorse.
Le manifestazioni di interesse sono considerate **irricevibili** qualora spedite o, in caso di consegna a mano, consegnate oltre il termine previsto al precedente capoverso.
A seguito e, subordinatamente all'esito favorevole di tale procedimento, è presentata la documentazione di cui al successivo articolo per la successiva ammissione a finanziamento.

16. Documentazione per l'ammissione a finanziamento

Per l'ammissione al finanziamento l'interessato deve presentare alla Regione del Veneto – Direzione regionale Lavori Pubblici, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia **entro il 31.10.2012** la documentazione relativa all'**analisi energetica dell'edificio** ed al **progetto preliminare degli interventi**.
Quindi per l'ammissione le domande sono necessari i seguenti documenti:

1. relazione tecnica di **audit energetico** che rappresenti lo stato delle prestazioni energetiche degli edifici esistenti;
2. **diagnosi energetica** dell'edificio con cui individuare i possibili interventi di riqualificazione energetica dello stesso con l'aiuto di software di simulazione;
3. **progetto preliminare** degli interventi di riqualificazione conseguenti alla diagnosi;
4. atto di approvazione del progetto preliminare da parte del competente organo dell'AETR;
5. **scheda tecnico- economica di cui all'Allegato D) debitamente compilato;**
6. dichiarazione resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 - 47 del DPR n. 445 del 2000 il cui contenuto deve essere quello riportato nel modello **allegato E).**

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte dell'Amministrazione regionale, che può avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

17. Istruttoria dei progetti presentati

I progetti presentati e la relativa documentazione di cui al precedente articolo sono sottoposti a verifica sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR, in termini di ricevibilità e ammissibilità, nonché di valutazione tecnico-finanziaria delle proposte progettuali come definite dal presente disciplinare.
In particolare, i progetti presentati e la relativa documentazione di cui al precedente articolo sono sottoposti all'istruttoria diretta a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni di:

a) ricevibilità:

- inoltro del progetto e relativa documentazione nei termini previsti dal disciplinare.

La documentazione di cui al precedente articolo è considerata **irricevibile** qualora spedita o, in caso di consegna a mano, consegnata oltre il termine previsto al precedente articolo.

b) ammissibilità:

- requisiti soggettivi previsti dal presente disciplinare in capo al soggetto richiedente;
- tipologia e localizzazione dell'intervento coerenti con le prescrizioni del presente disciplinare previste ai precedenti artt. 7 e 8;
- compatibilità dell'intervento rispetto a limitazioni oggettive imposte dal presente disciplinare con particolare riferimento ai requisiti energetici degli interventi di cui al precedente art. 9;
- cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal presente disciplinare e con la scadenza del POR;
- rispondenza della progettualità al divieto di cumulo previsto al precedente art. 12;
- impegno e disponibilità finanziaria del beneficiario a cofinanziare l'intervento qualora le risorse assegnate con il presente disciplinare siano parziali rispetto all'investimento ammissibile a finanziamento.

La Direzione regionale Lavori Pubblici procede alla verifica della condizione di ricevibilità del progetto e relativa documentazione, di cui alla lettera a); nel caso di carenza del requisito, il progetto presentato è respinto con indicazione del motivo e comunicazione all'interessato.

Nel caso, invece, di esito positivo, la Direzione regionale Lavori Pubblici procede alla verifica delle condizioni di ammissibilità di cui alla lettera b).
Se la verifica non si conclude favorevolmente, il progetto viene dichiarato non ammissibile e ne è data comunicazione al soggetto proponente con indicazione dei motivi di non ammissibilità.

18. Termini del procedimento di ammissione a contributo

L'attività istruttoria di cui al precedente articolo viene conclusa entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione dei progetti e relativa documentazione. Nel caso in cui l'istruttoria si concluda positivamente, la Direzione regionale Lavori Pubblici dispone l'ammissione a finanziamento.
Qualora la Direzione regionale Lavori Pubblici nel corso dell'istruttoria richieda, anche a mezzo fax, l'integrazione della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospende dal momento della richiesta e riprende a decorrere dalla data in cui pervengono gli elementi richiesti. I progetti decadono d'ufficio, qualora gli elementi richiesti non siano inviati alla Direzione regionale Lavori Pubblici anche a mezzo fax, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

19. Conferma del finanziamento

Per la conferma del finanziamento e la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra ciascuna ATER e la regione del Veneto i soggetti ammessi devono presentare **entro il termine del 31.8.2013** i seguenti documenti:

- progettazione esecutiva dell'intervento di riqualificazione energetica coerente con la diagnosi energetica presentata;
- atto di approvazione del progetto esecutivo da parte del competente organo del beneficiario che rechi la copertura finanziaria dell'eventuale spesa non coperta dal finanziamento di cui al presente disciplinare;
- copia della ricevuta che attesta l'avvenuta trasmissione alla Regione dell'A.C.E. (Certificazione Energetica dell'edificio).

La documentazione di cui al presente articolo è considerata **irricevibile** qualora spedita o, in caso di consegna a mano, consegnata oltre il termine previsto al precedente capoverso.

20. Modifiche e varianti al progetto

Prima della stipula dei contratti di appalto per l'esecuzione degli interventi finanziati possono essere apportate modifiche al progetto; per la conferma del contributo da parte della Direzione Regionale Lavori Pubblici deve essere presentata la documentazione progettuale, accompagnata da una relazione tecnico-economica atta a giustificare i motivi della scelta.
La variante in corso d'opera deve essere conforme all'articolo 132 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e al relativo Regolamento di attuazione.
Le modifiche al progetto e le varianti in corso d'opera devono essere inviate alla Direzione Lavori Pubblici entro 20 (venti) giorni dalla loro approvazione da parte del beneficiario, per la conferma del contributo spettante, previa verifica di coerenza con il POR , con i Criteri di Selezione, con le disposizioni del presente disciplinare, nonché con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto oggetto di positiva valutazione istruttoria.
La modifica al progetto o la variante in corso d'opera non può determinare ulteriori oneri aggiuntivi a carico del POR.

21. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario, nei cinque anni successivi al collaudo dell'intervento, non può:
- alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o le opere realizzate nell'ambito dell'investimento che ha beneficiato del contributo

ovvero
- introdurre modifiche sostanziali negli impianti, attrezzature, infrastrutture, realizzati fruendo del contributo quando a ciò consegua il venir meno della destinazione d'uso del bene.

La realizzazione degli interventi oggetto di finanziamento deve essere conforme alle disposizioni del Trattato e alla disciplina comunitaria emanata in virtù delle medesime, nonchè alla normativa nazionale.
Devono tra l'altro essere rispettate:
1. la normativa in materia di concorrenza;
2. la normativa in materia di appalti pubblici dei lavori, delle forniture e dei servizi;
3. la normativa in materia di protezione dell'ambiente;
4. la normativa in materia di eguaglianza e di pari opportunità.

Per ciascun intervento che fruisca dei contributi, il beneficiario è tenuto ad informare in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR FESR CRO 2007-13 del Veneto, e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). In particolare, in applicazione del Regolamento (CE) 1828/2006 i beneficiari devono obbligatoriamente:
- riportare, su qualsiasi documento riguardante il progetto finanziato, l'indicazione che l'operazione viene finanziata nell'ambito del POR 2007 – 2013 del Veneto con il concorso di risorse comunitarie del FESR;
- installare, nei casi previsti dall'articolo 8 del Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii., durante l'attuazione del progetto, nel luogo dell'intervento, un cartello esplicativo contenente le informazioni di cui all'articolo 9 del Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii.;
- esporre, nei casi previsti dall'articolo 8 del Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii., entro sei mesi dal completamento del progetto, una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative che indichi il tipo e la denominazione del progetto, oltre alle informazioni di cui all'articolo 9 del Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii.

Indicazioni più dettagliate in materia di informazione sono fornite dall'Autorità di gestione del P.O.R.
Il beneficiario è tenuto a mantenere una contabilità separata del progetto ed a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento.
In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
a) riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
b) quadri sinottici per le varie tipologie di spesa.

Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.
La documentazione deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa disposizione degli organismi suddetti fino al 31 dicembre 2018.
Il beneficiario, inoltre, assicura l'invio dei dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico (ivi inclusi gli indicatori ambientali), dell'intervento finanziato, secondo le modalità previste dal POR e definite nell'atto di conferma del contributo.
Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente articolo comporta la decadenza totale o parziale dal contributo concesso ed il recupero degli importi indebitamente percepiti.

22. Inizio intervento

Il beneficiario, affinché l'intervento possa essere considerato "avviato", deve dimostrare **l'inizio effettivo dei lavori** (deve pertanto essere presentato il "certificato di inizio lavori"; non viene presa in considerazione l'eventuale presentazione del "verbale consegna lavori").

23. Monitoraggio

Al fine di consentire la verifica dello stato di attuazione dei progetti, i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire alla Direzione regionale Lavori Publici dati di monitoraggio fisico, finanziario, procedurale, con cadenza bimestrale, con l'invio di apposite schede di monitoraggio (predisposte su apposito modello che verrà inviato con la conferma del contributo), riportanti le informazioni relative allo stato di avanzamento del progetto e i dati riguardanti la spesa sostenuta, secondo i tempi di seguito riportati:

- per il periodo di attività novembre-dicembre: entro il 10 gennaio successivo;
- per il periodo di attività gennaio-febbraio: entro il 10 marzo successivo;
- per il periodo di attività marzo-aprile: entro il 10 maggio successivo;
- per il periodo di attività maggio-giugno: entro il 10 luglio successivo;
- per il periodo di attività luglio-agosto: entro il 10 settembre successivo;
- per il periodo di attività settembre-ottobre: entro il 10 novembre successivo.

Il monitoraggio ambientale viene effettuato:

- contestualmente alla presentazione della documentazione per la conferma del contributo, fornendo gli indicatori ambientali di progetto (su modello che verrà predisposto ed inviato);
- unitamente alla richiesta di saldo fornendo gli indicatori ambientali con i dati accertati al collaudo dell'intervento (su modello che verrà predisposto ed inviato).

Nel caso in cui non siano forniti i dati fisici, finanziari, procedurali ed ambientali richiesti, o le informazioni risultino incomplete o non veritiere, viene disposta la sospensione dei contributi. Gli uffici regionali provvedono, quindi, ad inoltrare formale richiesta di informazioni e, qualora non vengano forniti gli elementi necessari entro il termine perentorio indicato nelle comunicazioni, viene disposta la decadenza dal contributo concesso. La risposta alla richiesta formale deve essere fornita a mezzo fax, PEC o raccomandata con avviso di ricevimento; in quest'ultimo caso la data risulta dal timbro dell'ufficio postale di spedizione accettante.

24. Rendicontazione e documentazione amministrativa

La **rendicontazione delle spese** e la **documentazione amministrativa** afferente i contratti relativi all'esecuzione degli interventi devono essere inviate bimestralmente assieme al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale (di cui al precedente articolo).

Perché possano essere acquisite e registrate da parte degli uffici regionali preposti all'istruttoria:

- le spese devono essere effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario, ossia dimostrate da formali documenti fiscali regolarmente quietanzati;
- la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata in copia semplice;
- la documentazione inviata deve essere accompagnata da un prospetto analitico delle spese e da una distinta delle fatture resi in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (su apposito modello che verrà predisposto ed inviato con la comunicazione di conferma del contributo).

La documentazione di spesa deve avere i seguenti requisiti:

- essere relativa alle spese sostenute a partire dall'1.1.2007;
- deve essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;
- **nel caso di pagamento a un soggetto diverso** da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
- documenti contabili devono essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti;
- devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili. Nel caso di documentazione di spesa "a corpo" è necessario allegare:

- stato d'avanzamento lavori corrispondente;

o, in alternativa:

- distinta timbrata e firmata dal R.U.P., contenente l'indicazione analitica di tutte le voci e dei relativi importi;

– **deve essere trasmessa con la relativa quietanza, ossia:**
  - per i beneficiari con forma giuridica pubblica allegando il mandato di pagamento e la relativa quietanza (deve essere quindi riportata l'attestazione leggibile da parte dell'istituto bancario o del tesoriere "pagato" e la data del pagamento);
  - per i beneficiari con forma giuridica privata devono essere allegati alla documentazione fiscale i bonifici bancari/postali e gli estratti conto bancari/postali in copia semplice, evidenzianti in maniera inequivocabile il pagamento, dai quali si evinca l'importo, la data dei pagamenti effettuati e la causale degli stessi.

I contratti stipulati nel corso del bimestre vanno inviati unitamente alla **documentazione amministrativa** presupposta, ciò al fine del riscontro da parte degli uffici regionali di eventuali irregolarità

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare afferente i contratti stipulati:

- regolamento del beneficiario relativo agli affidamenti di lavori, servizi e forniture;
- deliberazione/decreto a contrarre;
- bando/avviso pubblico;
- provvedimento di nomina della commissione di gara;
- lettera d'invito, elenco ditte invitate e copia avviso di ricevimento;
- documentazione comprovante l'avvenuta pubblicazione degli atti;
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione provvisoria;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- documentazione comprovante l'avvenuta pubblicazione dell'esito di gara;
- copia del contratto;
- documentazione comprovante le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 11, comma 10 e art. 79, comma 5, del D.lgs. n. 163 del 2006;

Per il Fondo di cui all'art. 92, comma 5, del D.Lgs. n. 163 del 2006 si riportano di seguito i seguenti documenti da presentare:

- regolamento di ripartizione del fondo incentivante;
- provvedimento di incarico a far parte del gruppo di lavoro;

La documentazione deve essere presentata in copia conforme all'originale.

25. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo (a titolo di anticipazione, acconto o saldo) è disposta dal competente Dirigente Regionale, su richiesta del beneficiario e trasmissione della documentazione di seguito riportata debitamente compilata dal beneficiario su modello regionale:

- scheda anagrafica;
- scheda fiscale;
- dichiarazione ex art. 48 bis del DPR n. 602 del 1973

L'erogazione avviene con le seguenti modalità:

- a titolo di **anticipazione nella misura del 40%** del contributo concesso previa presentazione da parte del beneficiario del certificato di inizio lavori e di una fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione richiesta; la fideiussione deve prevedere la condizione di escussione a prima richiesta, senza opporre eccezioni, con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile e con preciso impegno che il fideiussore resti obbligato ai sensi dell'art. 1957 del

Codice Civile, esimendo espressamente la Regione del Veneto, in deroga a tale disposizione, dall'onere di agire entro i termini ivi previsti e dall'onere di proporre istanza contro il beneficiario del contributo. La garanzia deve avere efficacia continuativa dalla data di richiesta dell'anticipazione fino allo svincolo che può avvenire anche in modo parziale, in fase di erogazione di acconto, per una somma corrispondente alla spesa ammessa a contributo debitamente e regolarmente quietanzata;

- a titolo di **acconto, fino al 90 per cento del contributo concesso**, previa acquisizione della documentazione prevista all'articolo precedente "Rendicontazione"; l'eventuale anticipazione riconosciuta è recuperata sugli stati di avanzamento applicando alla quota di contributo spettante una detrazione calcolata applicando l'aliquota del 40%.

A conclusione dei lavori e ad avvenuto collaudo deve essere trasmessa alla Regione del Veneto, oltre alla richiesta di saldo, la seguente documentazione in copia conforme all'originale:

- il provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta;
- il certificato di collaudo e la relazione acclarante i rapporti tra il beneficiario e la Regione del Veneto;
- la prova fotografica dell'apposizione della targa conformemente a quanto specificato all'art. 21 "Obblighi del beneficiario" del presente disciplinare;
- copia della ricevuta che attesta l'avvenuta trasmissione alla Regione del Veneto della Certificazione Energetica dell'edificio (A.C.E.) dopo l'esecuzione dell'intervento;
- la copia della documentazione giustificativa delle spese, (consistente in fatture recanti la descrizione della prestazione e mandato di pagamento quietanzato);

La documentazione giustificativa della spesa di cui al precedente capoverso (fatture) deve essere annullata - a pena di inammissibilità della spesa correlata con apposito timbro recante: "Progetto cofinanziato a valere sull'azione 2.1.2 del POR FESR CRO 2007-2013 del Veneto".
Inoltre devono essere trasmessi in originale:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del DPR n. 445 del 2000 che attesti la posizione dell'Ente proponente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del POR qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
- una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentate dell'Ente beneficiario del progetto da cui risulti l'impegno a non proporre in futuro istanze di finanziamento sulle stesse spese ammissibili.

Entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, la Direzione regionale Lavori Pubblici provvede alla verifica finale. La verifica finale è tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata, sia la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso al contributo, sia l'effettività, la pertinenza, la congruità e la regolarità dei costi sostenuti.
Al termine della verifica finale, la Direzione regionale Lavori Pubblici:
procede all'erogazione della quota a saldo del contributo spettante;

oppure

provvede a richiedere al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora necessaria;

oppure

comunica al beneficiario le non conformità rilevate; in tal caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione – da parte dell'Ente beneficiario – di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si conclude con l'erogazione parziale del contributo spettante oppure con la decadenza dal contributo spettante.

In merito ai tempi di realizzazione del progetto e di esecuzione della relativa spesa, si precisa che l'attuazione del POR è soggetta ad un controllo teso a verificare l'avanzamento della spesa complessiva sostenuta dai soggetti beneficiari al termine di ogni anno solare. Qualora la spesa, conseguita al 31 dicembre di ciascun anno, non raggiunga la soglia fissata dalla Commissione Europea, la stessa Commissione applica, nei confronti della Regione, in attuazione dell'art. 93 del Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii., il cosiddetto "disimpegno automatico", che prevede la decurtazione della risorse del Programma in misura corrispondente alle somme inutilizzate. Al verificarsi di tale evenienza, la Direzione regionale Lavori

Pubblici applica una proporzionale riduzione del contributo a carico di quegli interventi per i quali sia stata rilevato uno scostamento in difetto rispetto alle previsioni di spesa che il beneficiario ha indicato nel cronoprogramma di cui alla scheda tecnico-economica dell'intervento (cfr. **Allegato D**) ed eventualmente aggiornato in occasione della conferma del contributo.

26. Proroghe

La Regione, al fine di non pregiudicare il conseguimento degli obiettivi programmatici e finanziari del POR, non intende concedere proroghe sui tempi di realizzazione e di ultimazione degli interventi previsti al momento della concessione del contributo attesi i vincoli in materia di disimpegno automatico delle risorse comunitarie che risultassero inutilizzate nei termini temporali previsti dai regolamenti comunitari.
Tuttavia, per ragioni del tutto eccezionali, non imputabili al beneficiario, sempreché ciò non comporti la sanzione del disimpegno automatico a danno della Regione del Veneto, possono essere concesse proroghe rispetto alle scadenze prescritte a condizione che il beneficiario:

a. presenti una richiesta formale di proroga alla competente Direzione regionale con un congruo anticipo rispetto al previsto termine di fine lavori;
b. corredi tale richiesta con motivazioni atte a dimostrare la necessità della proroga e la non imputabilità del ritardo al beneficiario.

27. Rinuncia

In caso di rinuncia ad avviare, ovvero a realizzare e completare gli interventi ammessi a finanziamento, il beneficiario deve comunicare alla competente Direzione regionale tale intendimento e deve provvedere alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti a titolo di anticipazione o erogazioni parziali sulla base di stati di avanzamento dei lavori maggiorati degli interessi dovuti dal momento del riconoscimento del contributo alla data della sua restituzione al tasso di interesse di riferimento tempo per tempo vigente determinato dalla Banca Centrale Europea.

28. Decadenza

Si procede alla decadenza totale del contributo pubblico nei seguenti casi:

a. mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili al beneficiario;
b. mancata osservanza del divieto di cumulo previsto al precedente art.12;
c. qualora il beneficiario non destini il contributo agli scopi che ne motivarono l'ammissione a finanziamento o realizzi tipologie di intervento non ammissibili a contributo;
d. mancato rispetto dei requisiti tecnici ed energetici relativi alla riduzione dei consumi di energia;
e. nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o non veritieri;
f. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente disciplinare, in particolare dall'art. 21 "Obblighi del beneficiario", dal provvedimento di ammissione e conferma del finanziamento e dalle disposizioni comunitarie, nazionali vigenti;
g. qualora il beneficiario del contributo non consenta l'effettuazione dei controlli di cui al successivo art. 30 o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
h. qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste;
i. qualora il beneficiario non adempia agli obblighi derivanti dall'applicazione di quanto previsto dal precedente articolo 11 del presente disciplinare e dalle norme comunitarie inerenti i progetti generatori di entrate (art. 55 del Regolamento CE 1083/2006);
j. qualora, in assenza di proroga accordata, non siano rispettati i termini previsti nel cronoprogramma dell'intervento coerenti con quelli riportati all'art. 14 del presente disciplinare;
k. qualora siano accertate gravi irregolarità nell'applicazione della normativa comunitaria e nazionale;

l. tipologia e localizzazione dell'intervento non coerenti con le prescrizioni del presente disciplinare previste ai precedenti artt. 7 e 8;
m. mancata attestazione dell'avvenuta trasmissione alla Regione del Veneto della Certificazione Energetica dell'edificio (A.C.E.) dopo l'esecuzione dell'intervento;
n. la spesa è stata sostenuta da soggetto diverso dal beneficiario. La spesa si presume sostenuta dal beneficiario qualora la documentazione di spesa e relative quietanze siano intestate al beneficiario;
o. il beneficiario non ha presentato la documentazione attestante le spese sostenute dallo stesso o l'ha presentata oltre il termine previsto per la rendicontazione finale;
p. le iniziative sono state realizzate ma non risultano funzionali. La funzionalità dovrà essere certificata dal collaudatore;
q. non corrispondenza tra quanto previsto e quanto effettivamente realizzato, a seguito di attività di controllo;
r. non pertinenza, non ammissibilità delle spese o mancato rispetto della normativa nazionale o comunitaria vigente o delle eventuali prescrizioni contenute nell'atto di conferma del contributo, o negli atti di approvazione dei competenti organismi, tali da pregiudicare il buon esito dell'iniziativa, a seguito di attività di controllo;

Nel caso in cui, entro il termine previsto, l'intervento sia stato solo parzialmente rendicontato si possono verificare due ipotesi:

- la parte realizzata è funzionale e consegue gli obiettivi dell'iniziativa che sono stati alla base della decisione di concessione: in questo caso viene riconosciuto il contributo in proporzione alla spesa rendicontata;
- la parte realizzata non è funzionale o non consegue gli obiettivi dell'iniziativa che sono stati alla base della concessione: ciò comporta la decadenza dal contributo concesso.

La decadenza dal contributo comporta:

a) la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi nella misura del tasso ufficiale di riferimento (BCE) tempo per tempo vigente, aumentato di 2 (due) punti;
b) il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria pari al 5% (cinque per cento) dell'importo del beneficio fruito.

È consentito, a fronte di idonea garanzia fidejussoria, il pagamento rateale, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza, delle somme oggetto di restituzione nonché della sanzione, qualora l'importo complessivo sia superiore ad € 3.000,00 (tremila/00).

Nei casi di decadenza, fino alla restituzione delle somme indebitamente percepite, resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità o altra erogazione dovuta.

Il contributo è ridotto proporzionalmente alla spesa accertata come inammissibile e/o irregolare, qualora si riscontri la non pertinenza, la non ammissibilità delle spese o il mancato rispetto della normativa nazionale o comunitaria vigente o delle eventuali prescrizioni contenute nell'atto di conferma del contributo, tali da non comportare comunque il verificarsi delle ipotesi di decadenza previste al precedente capoverso.
La riduzione è disposta in proporzione anche qualora la spesa sia sostenuta in parte da soggetto diverso dal beneficiario. La spesa si presume sostenuta dal beneficiario qualora la documentazione di spesa e la relativa quietanza siano intestate al beneficiario.
La riduzione del contributo è disposta anche nel caso in cui la rendicontazione delle spese sia inferiore a quella prevista all'atto della concessione. La riduzione è proporzionale alle spese non rendicontate. Nel caso in cui per effetto delle minori spese sostenute e rendicontate derivi la non funzionalità dell'intervento, viene disposta la decadenza dal contributo.

29. Procedimento di decadenza

Nei casi di decadenza, al beneficiario è comunicato l'avvio del procedimento e è assegnato ai destinatari della comunicazione un termine di 20 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di venti giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Direzione regionale Lavori Pubblici controdeduzioni, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione via posta, fax, PEC o raccomandata A.R. In quest'ultimo caso ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede la data di spedizione.
Entro 30 giorni dalla comunicazione di cui al primo capoverso, qualora non siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di decadenza, ne viene data comunicazione ai soggetti interessati.
Qualora invece siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, si procede, con provvedimento motivato, alla decadenza del contributo intimandone la restituzione con le eventuali somme dovute a titolo di interessi; il provvedimento di decadenza è inviato al soggetto interessato con contestuale richiesta di restituzione dell'importo dovuto.
Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di decadenza, qualora il beneficiario non abbia restituito quanto dovuto, è attivata la procedura per l'iscrizione a ruolo (ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 123/1998) degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni.

30. Controlli

La Regione del Veneto effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento sul 100% delle operazioni e, a campione, anche presso la sede dell'Ente beneficiario e/o il sito dove è realizzato l'intervento. Lo scopo è verificare lo stato di avanzamento (amministrativo, fisico e finanziario) del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente (comunitaria e nazionale: si veda art. 21."Obblighi del beneficiario") e dal presente disciplinare, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al beneficiario anche successivamente all'ultimazione dell'intervento e dei tempi convenuti per la realizzazione dell'intervento e quant'altro possa risultare necessario ai fini della sorveglianza e del controllo degli interventi finanziati.
Il beneficiario del contributo è tenuto a consentire a rappresentanti di altri organismi comunitari e nazionali (o a soggetti da essi incaricati) coinvolti nell'attuazione, nella sorveglianza e nel controllo del POR, di esercitare funzioni di controllo e verifica degli interventi finanziati in loco, anche attraverso la messa a disposizione di documenti, informazioni e dati.

31. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente disciplinare, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e dalla normativa nazionale.
La Regione del Veneto si riserva ove necessario di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e nazionali.

INFORMAZIONI E CONTATTI

Direzione responsabile della gestione e attuazione della misura:
Segreteria Regionale per l'Ambiente - Direzione Lavori Pubblici

Responsabile del Procedimento:
Dirigente Regionale arch. Andrea Cisco

Indirizzo a cui inviare le domande:
Regione Veneto - Direzione Lavori Pubblici
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia

Orario di ricevimento del pubblico:
previo appuntamento telefonico
Regione Veneto - Direzione Lavori Pubblici - Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia
Mattino: da Lunedì a Venerdì dalle 9.00 alle 12.00; Pomeriggio: Lunedì dalle 15.00 alle 16.30

Telefono: 041 279 5840/4239/5806/5884/5851 **Fax:** 041 279 4954
E-mail: llpp@regione.veneto.it

ALLEGATOB alla Dgr n. 1375 del 17 luglio 2012 pag. 1/4

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

POR VENETO FESR 2007-2013

POR FESR CRO 2007-2013
ASSE PRIORITARIO 2 "Energia"
Linea ad'intervento 2.1 "Produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica"
Azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani:
teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici"

Linee Guida per l'analisi energetica

Come esposto nel Disciplinare all'Allegato A art. 16 per l'ammissione al finanziamento deve pervenire alla Regione tutta la documentazione relativa all'analisi energetica dell'edificio ed al progetto preliminare degli interventi.

Di seguito si specificano le caratteristiche tecniche che dovono avere i documenti richiesti.

A. L'audit energetico deve rappresentare lo stato delle prestazioni energetiche degli edifici esistenti. Questo tipo di relazione è nei contenuti del tutto simile all'analisi che si realizza per l'elaborazione di una certificazione energetica dell'edificio (A.C.E.). Essa deve essere realizzata utilizzando software specifici in conformità alla normativa comunitaria e nazionale in materia di certificazione energetica degli edifici (Direttive 2002/91/CE e 2010/31/CE sul rendimento energetico in edilizia e del loro recepimento italiano con il Dlgs 19 agosto 2005 n. 192, il Dlgs 29 dicembre 2006 n. 311 e Dlgs 30 maggio 2008 n. 115, DPR 2 aprile 2009 n. 59 e norme tecniche UNI in materia1). Questo tipo di analisi può essere realizzato partendo da dati progettuali, da dati raccolti con un sopralluogo e da misurazioni effettuate direttamente sull'edificio, anche attraverso tecniche di ispezione termografica e prove termoflussometriche.

B. La diagnosi energetica dell'edificio è una relazione volta ad individuare i possibili interventi di riqualificazione energetica dello stesso con l'aiuto di software di simulazione.

La relazione tecnica di audit energetico (punto A) e la diagnosi energetica (punto B) sono realizzabili con il Software DOCET^{pro} 2010 (Software di Diagnosi e Certificazione Energetica degli Edifici esistenti su piattaforma web). Questo strumento è gratuito, realizzato con licenza Creative Commons e utilizza le metodologie di calcolo della normativa in materia di certificazione energetica degli edifici. In appendice al presente allegato si riporta una presentazione di DOCET^{pro} 2010.

Da questa documentazione dovrà risultare esplicitamente quale sarà la riduzione dell'energia primaria totale dell'edificio (variazione di EPgl) a seguito degli interventi. Tali dati sono indispensabili ai fini del calcolo degli indicatori di risultato del POR per l'Asse 2 di cui all'art. 2 "Oggetto e obiettivi" del disciplinare all'Allegato A.

<u>Rispondenza al criterio per l'ammissibilità al contributo degli edifici composti da più unità immobiliari con riscaldamento autonomo</u>

[1] **UNI TS 11300-1/2** per il calcolo del fabbisogno globale di energia primaria;
UNI 10349 Riscaldamento e raffrescamento degli edifici - Dati climatici;
UNI 10351 Materiali da costruzione - Conduttività termica e permeabilità al vapore;
UNI 10355 - Murature e solai - Valori della resistenza termica e metodo di calcolo;
UNI EN 6946 per il calcolo della trasmittanza termica dei componenti opachi;
UNI EN 14863 per il calcolo analitico dei ponti termici;
UNI EN 13786 per il calcolo della capacità termica dei componenti dell'involucro edilizio;
UNI EN 15316-4-3 per il calcolo dell'energia termica prodotta dall'impianto solare termico;
UNI EN 15316-4-6 per il calcolo dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico.

Si ricorda che la certificazione energetica di un edificio od unità immobiliare deve essere eseguita per ogni impianto di riscaldamento come stabilito dalle Linee Guida Nazionali per la Certificazione Energetica degli Edifici (D.M. 26/06/09).

Il criterio individuato all'art. 9 "Requisiti energetici degli interventi" del disciplinare all'allegato A, si riferisce all'intero edificio anche se composto da più unità immobiliari con impianti di riscaldamento autonomo. Qualora gli interveneti vengano realizzati in edifici in cui siano presenti più impianti per il riscaldamento sarà valutata la riduzione dell'EP_{gl} per l'intero edificio. Il valore di EP_{gl} deve essere calcolato con DOCET^{pro} 2010 con la seguente modalità:

- per quanto riguarda i dati relativi all'involucro edilizio, alle zone termiche ed agli impianti centralizzati i dati saranno inseriti in coerenza con la situazione reale;
- non potendo inserire i dati relativi a tutti gli impianti termici presenti nell'edificio si inseriranno come input:
  - un generatore per l'A.C.S. per ogni unità con riscaldamento indipendente;
  - un unico generatore di calore per il riscaldamento per l'intero edificio con potenza nominale pari alla somma delle potenze nominali dei generatori presenti nelle diverse unità abitative con impianti di riscaldamento autonomo e rendimento pari al rendimento medio di tali generatori.

Rispetto della normativa in materia di certificazione energetica

Si ricorda che ai sensi del paragrato 6, comma 1-ter, del D.Lgs. 192/2005, per accedere agli incentivi ed alla agevolazioni di qualsiasi natura è comunque necessario l'attestato di certificazione energetica (A.C.E.) dell'edifico o della singola unità immobiliare interessata. Esso, così come descritto dal comma 6 dello stesso art.6 del D.Lgs. 192/2005, deve essere corredato da suggerimenti per il miglioramento della prestazione energetica dell'edifico (o unità immobiliare). Ai fini dell'accesso al contributo è quindi necessario che sia presentata copia dell'avvenuta trasmissione alla Regione Veneto dell'A.C.E. La certificazione dovrà essere trasmessa utilizzando l'applicativo Ve.Net.energia-edifici dal sito (https://venet-energia-edifici.regione.veneto.it/VeNet/) e dovrà essere realizzata da una tecnico abilitato così come definito dall'Allegato III del D.Lgs. 115/2008. In particolare si sottolinea che il professionista che redige l' A.C.E. deve garantire "l'assenza di conflitto di interessi, ovvero di non coinvolgimento diretto o indiretto con i produttori dei materiali e dei componenti in esso incorporati, nonché rispetto ai vantaggi che possono derivarne al richiedente" (paragrafo 2 dall'Allegato III del D.Lgs. 115/2008).

Alla conclusione dei lavori e del collaudo sarà trasmessa alla Regione del Veneto la Certificazione Energetica dell'edifico (A.C.E.) oggetto dell'intervento aggiornata. Tale adempimento è previsto dal comma 5 art.6 del D.Lgs. 192/2005 che così recita: "l'attestato relativo alla certificazione energetica, rilasciato ai sensi del comma 1, ha una validità temporale massima di dieci anni a partire dal suo rilascio, ed è aggiornato ad ogni intervento di ristrutturazione che modifica la prestazione energetica dell'edificio o dell'impianto."

Appendice

DOCET^{pro} 2010
Software di Diagnosi e Certificazione Energetica degli Edifici esistenti su piattaforma web

DOCET è uno strumento di simulazione a bilanci mensili per la certificazione energetica degli edifici residenziali esistenti. Il software è aggiornato secondo la metodologia di calcolo semplificata, riportata all'interno delle norme tecniche UNI TS 11300.

DOCET nasce dalla ricerca di approcci semplificati per facilitare l'inserimento dei dati da parte di utenti anche senza specifiche competenze, definendo un'interfaccia che consente di qualificare dal punto di vista energetico edifici esistenti, in modo semplice e riproducibile. Lo strumento infatti si contraddistingue per l'elevata semplificazione dei dati in input e la riproducibilità delle analisi, senza tuttavia rinunciare all'accuratezza del risultato.

La struttura complessiva dello strumento, suddivisa in moduli di calcolo ("Energia netta", Energia Fornita", "Energia Primaria", "Certificazione energetica" e "Raccomandazioni"), è stata studiata e sviluppata secondo criteri di semplicità, chiarezza e intuitività.

Tutti i dati qualitativi introdotti sulla base della documentazione a disposizione e di un audit energetico minimo, e quelli non introdotti, vengono definiti quantitativamente in modo automatico dallo strumento.

Il motore di calcolo dettagliato e la disponibilità di output intermedi sufficientemente esaustivi permettono ai certificatori di effettuare analisi di post-processo.

DOCET calcola i seguenti indicatori prestazionali:

- Fabbisogno di energia netta per riscaldamento ($Ep_{i,invol}$), raffrescamento ($Ep_{e,invol}$);
- Fabbisogno di energia fornita per riscaldamento, acqua calda sanitaria e ausiliari elettrici;
- Indice di energia primaria per riscaldamento (EP_i), per acqua calda sanitaria (EP_{acs}) e globale (Ep_{gl});
- Quantità di CO_2 prodotta;
- Risparmio economico ottenibile e tempo di ritorno semplice degli investimenti ipotizzati;
- Classe energetica (da G ad A+).

Lo strumento è inoltre in grado di valutare il contributo dell'applicazione di collettori solari e pannelli fotovoltaici. Gli output relativi agli Attestati di Certificazione e Qualificazione Energetica sono quelli contenuti nelle Linee Guida nazionali per la certificazione energetica.

Un'ulteriore peculiarità di DOCET si trova nelle Raccomandazioni. Nell'ultima sezione del software è possibile definire i miglioramenti, in termini prestazionali, dell'edificio secondo i requisiti minimi al 2010 dei valori di trasmittanza termica e rendimento globale medio stagionale riportati nell'Allegato C del decreto legislativo 311/06.

Lo strumento infine offre due ulteriori tipologie di analisi:

Analisi parametrica: La prima analisi consente di determinare l'andamento del fabbisogno di riscaldamento (EPi,invol) e di raffrescamento (EPe,invol) al variare di una trasmittanza termica (espressa in % sul valore reale) corrispondente ad una sola tipologia di elemento di involucro tra quelle richieste (Pareti verticali, Copertura, Pavimento o Serramenti).

Analisi di sensibilità: La seconda analisi permette di individuare i parametri più sensibili, tra quelli possibili (trasmittanza termica pareti verticali, copertura, terreno e serramenti, fattore solare degli elementi trasparenti e rendimento globale medio stagionale), e confrontarli in un diagramma con scala da 1 a 100. I valori più elevati corrispondono ad una elevata priorità di intervento.

Quadro legislativo

Con D.M. 26/06/09 sono state pubblicate le Linee Guida Nazionali per la Certificazione Energetica degli Edifici, nelle quali, per il calcolo degli indici di prestazione energetica dell'edificio per la climatizzazione invernale (EPi) e per la produzione dell'acqua calda sanitaria (EPacs), si fa riferimento al metodo di calcolo DOCET, predisposto da CNR ed ENEA, il cui software applicativo è disponibile gratuitamente sul sito internet indicato al termine del presente documento.

Le Linee Guida nazionali (D.M. 26 giugno 2009) consentono e consigliano esplicitamente l'uso del software DOCET per la certificazione energetica di edifici residenziali esistenti.

DOCET viene classificato secondo la dicitura riportata di seguito (Allegato A, paragrafo 4 al punto 2, del D.M. 26 giugno 2009):

"*[...]* "*Metodo di calcolo da rilievo sull'edificio o standard", che prevede la valutazione della prestazione energetica a partire dai dati di ingresso ricavati da indagini svolte direttamente sull'edificio esistente. In questo caso le modalità di approccio possono essere: [...]*

ii. per analogia costruttiva con altri edifici e sistemi impiantistici coevi, integrata da banche dati o abachi nazionali, regionali o locali [...] "

Inoltre lo stesso DM 26 giugno 2009 riconosce il metodo DOCET come metodo di riferimento nazionale per la certificazione energetica (Allegato A, paragrafo 5.2, punto 2):

"*[...] In merito alla metodologia di cui al punto 2ii del paragrafo 4, per il calcolo degli indici di prestazione energetica dell'edificio per la climatizzazione invernale (EPi) e per la produzione dell'acqua calda sanitaria (EPacs), si fa riferimento al metodo di calcolo DOCET, predisposto da CNR ed ENEA, sulla base delle norme tecniche di cui al paragrafo 5.1, il cui software applicativo è disponibile sui siti internet del CNR e dell'ENEA. [...]* ".

Siti di riferimento:

- http://www.docet.itc.cnr.it
- Il software DOCET^{pro} 2010 è disponibile sul sito www.xclima.com.

ALLEGATOC alla Dgr n. 1375 del 17 luglio 2012 pag. 1/4

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

POR VENETO FESR 2007-2013

Programma Operativo Regionale – POR 2007–2013 – Parte FESR
Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione
Asse Prioritario 2. Linea di intervento 2.1
Azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico degli edifici pubblici"

REGIONE VENETO **DIREZIONE LAVORI PUBBLICI** **Fondamenta S.Lucia,** **Cannaregio 23** **30121 - VENEZIA**		
		n° manifestazione interesse
	protocollo Direzione Lavori Pubblici	**n° progetto**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ residente a _____

PROV_____ CAP _____ Via _____ n°_____

in qualità (indicazione titolo legittimante): _____ di: _____

natura giuridica _____ codice ATECO_____

con sede legale in_____

PROV_____ CAP _____ Via _____ n°_____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | |

MANIFESTA L'INTERESSE

a realizzare nell'ambito dell'Azione 2.1.2 del POR-FESR 2007-2013 – "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici", l'intervento di miglioramento energetico degli alloggio di edilizia residenziale pubblica in propria disponibilità che prevede un investimento complessivo ammissibile pari a €_____;

ALLEGATOC alla Dgr n. 1375 del 17 luglio 2012 pag. 2/4

1. Dati identificativi del progetto

1.1 Titolo del Progetto	
1.2 Tipologia del progetto	
1.3 Localizzazione dell'intervento	Comune/i (Provincia), località, zona/quartiere
1.4 Destinatari ultimi dell'intervento	
1.5 Altri soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nel progetto	1) 2) 3) …
1.6 Breve descrizione del progetto e delle relative finalità	

2. Piano finanziario e programma di realizzazione

2.1 Investimento complessivo (indicativo)	€ ……	
2.2 Ipotesi di ripartizione annuale del costo del progetto		
Anno 2012 2013 2014 ……..	Importo in €	% costo del progetto
2.3 Ipotesi di ripartizione del costo del progetto per tipologia di spesa		
realizzazione di opere (diretta o mediante appalto)	Importo in euro	% costo del progetto
acquisizione e/o locazione finanziaria di immobili		
acquisizione di beni materiali		
acquisizione di beni immateriali		
acquisizione di servizi		

ALLEGATOC alla Dgr n. 1375 del 17 luglio 2012 pag. 3/4

personale		
ammortamenti		
studi/consulenze		
spese generali direttamente imputabili al progetto		
IVA (qualora non recuperabile dal beneficiario)		
Altro……..		

2.4 Termini previsti di realizzazione dei lavori (mese/anno):	Inizio:
	Fine:

2.5 **Grado di priorità dell'intervento da finanziare con risorse POR FESR fino ad esaurimento delle risorse da assegnare ad A.T.E.R. come da piano di riparto art. 5 "Risorse finanziarie" dell'allegato A: _____**

2.6 Contributo POR (indicativo) richiesto/previsto*	€ ……..…… pari al …..% del costo del progetto

** In caso di progetti (superiori a 1 Meuro) generatori di entrate ai sensi dell'art. 55 del Reg. n. 1083/06, il contributo indicativo POR è calcolato in base:*

☐ *alla spesa ammissibile ottenuta sottraendo al valore attuale dell'investimento il valore attuale dei proventi netti per un periodo di riferimento (art. 55 par.2)*

☐ *all'intero investimento (art. 55 par. 3; in tal caso saranno detratte le entrate registrate nei 5 anni successivi alla chiusura dalla spese dichiarata alla Commissione)*

2.7 Altre risorse finanziarie oltre ai fondi POR: _____€

2.8 Collegamento/integrazione con altri strumenti di programmazione regionale/nazionale/comunitaria ☐ SI Specificare quali ……. …….. ☐ NO

2.9 Conformemente a quanto previsto dall'art. 54 (par. 5) del Reg. (CE) n. 1083/06, dall'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/06 e dal DPR 3 ottobre 2008, n.196 le **stesse spese** per cui è richiesto il finanziamento POR, non possono beneficiare dell'intervento di un altro strumento finanziario comunitario, né ricevere un doppio finanziamento attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione

Sono stati chiesti altri finanziamenti pubblici per il progetto? ☐ SI ……..☐ NO

In caso affermativo, ai fini della valutazione del rispetto dei vincoli normativi sopra citati, specificare:

fonte normativa / finanziaria
……
importo (se disponibile)
……
se sono stati già ottenuti ☐ SI ☐ NO

se sono stati già erogati ☐ SI ☐ NO

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____ _____

ALLEGATOC alla Dgr n. 1375 del 17 luglio 2012 pag. 4/4

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

_____

Firma del dichiarante

_____

ALLEGATOD alla Dgr n. 1375 del 17 luglio 2012 pag. 1/5

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

POR VENETO FESR 2007-2013

Programma Operativo Regionale – POR 2007–2013 – Parte FESR
Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione
Asse Prioritario 2. Linea di intervento 2.1
Azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico degli edifici pubblici"

REGIONE VENETO **DIREZIONE LAVORI PUBBLICI** **Fondamenta S.Lucia,** **Cannaregio 23** **30121 - VENEZIA**		
		n° manifestazione interesse
	protocollo Direzione Lavori Pubblici	**n° progetto**

RELAZIONE TECNICO ECONOMICA

DICHIARAZIONE (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ residente a _____

PROV_____ CAP _____ Via _____ n°_____

in qualità (indicazione titolo legittimante): _____ di: _____

natura giuridica _____ codice ATECO_____

con sede legale in_____

PROV_____ CAP _____ Via _____ n°_____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | |

DICHIARA

ALLEGATOD alla Dgr n. 1375 del 17 luglio 2012 pag. 2/5

1. Dati tecnici

1.1 Indice EP_{gl} dell'edificio	kWh/m^2anno
1.2 Indice EP_{gl} dell'edificio che si raggiungerà a seguito dell'intervento	kWh/m^2anno
1.3 Riduzione del consumo di energia primaria (EP_{gl})	kWh/m^2anno _____ % _____
1.4 Fonti energetiche utilizzate fonti rinnovabili	☐ *specificare*…….. ……
fonti fossili	☐ *specificare*…….. ……
1.5 Indicatori ambientali **CO2 evitato**	t/anno
SOx evitato	kg/anno
NOx evitato	kg/anno
polveri evitate	kg/anno

2. Quadro economico

Codice SMUPR	Voce	Quantificazione	Ammissibilità al contributo
ROP3	Importo totale lavori, servizi, forniture (soggetti a ribasso)		
ROP3	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)		
ROP3	**Importo a Base d'Asta**		
ROP6	Accantonamento per imprevisti. (DPR 207/10, art. 40)	Max 10% dell'importo a base d'asta	Non riconosciuto in fase di rendicontazione
ROP6	Accantonamento per adeguamento prezzi – (Dlgs 163/2006, art. 133)	Max 3% dell'importo a base d'asta	Non riconosciuto in fase di rendicontazione
ROP8	Spese di pubblicazione - (Dlgs 163/06, art. 80)		
ROP8	Eventuale spesa per la commissione giudicatrice - (Dlgs 163/06, art. 84, c. 11)		
ROP8	Contributo all'Autorità Vigilanza Contratti Pubblici L'importo di questa voce è determinato secondo tabella, Delibera AVCP del 10/1/07.		
ROP8	Fondo art. 92, c. 5, Dlgs 163/2006.	Max 2% dell'importo a base d'asta	Riconosciuto, a patto che ci sia il regolamento

			interno e la nomina del gruppo di lavoro
ROP1	a) Spese per rilievi, accertamenti e indagini preliminari. b) Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, rup e assistenza. c) Spese tecniche per il coordinatore per la sicurezza. d) Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.		Le diverse spese tecniche sono riconosciute ammissibili al contributo nella misura massima del 10% dell'importo complessivo dell'intervento
ROP12	Iva Lavori		
ROP10	Iva su Spese Tecniche		
	Totale delle somme a disposizione dell'amministrazione		

ALLEGATOD alla Dgr n. 1375 del 17 luglio 2012 pag. 4/5

3. Progetti generatori di entrate (art. 55 R(CE) 1083/2006)

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8	Anno 9	Anno 10	Anno 11	Anno 12	Anno 13	Anno 14	Anno 15
Costo di costruzione															
Entrate															
Tariffe (prezzi, biglietti)															
Variazioni canoni locazione															
Canoni di gestione															
Altre entrate															
Totale entrate															
Uscite															
Utenze (luce, riscald., pulizie)															
Personale															
Manutenzioni ordinarie															
Manutenzioni straordinarie															
Assicurazioni															
Altre uscite															
Totale uscite															
Spesa ammissibile = V.A. costo costruzione – V.A. (totale entrate – totale uscite) € _____ V.A. = Valore attuale															

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

ALLEGATOE alla Dgr n. 1375 del 17 luglio 2012 pag. 1/2

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

POR VENETO FESR 2007-2013

Programma Operativo Regionale – POR 2007–2013 – Parte FESR
Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione
Asse Prioritario 2. Linea di intervento 2.1
Azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico degli edifici pubblici"

REGIONE VENETO **DIREZIONE LAVORI PUBBLICI** **Fondamenta S.Lucia,** **Cannaregio 23** **30121 - VENEZIA**		
		n° manifestazione interessi
	protocollo Direzione Lavori Pubblici	**n° progetto**

DICHIARAZIONE (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ residente a_____

PROV_____ CAP _____ Via _____n°_____

in qualità (indicazione titolo legittimante): _____ di: _____

natura giuridica _____ codice ATECO_____

con sede legale in_____

PROV_____ CAP _____ Via _____n°_____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | |

ALLEGATOE alla Dgr n. 1375 del 17 luglio 2012 pag. 2/2

DICHIARA

Tipologia intervento _____

Localizzazione dell'intervento (Comune, Indirizzo) _____

Costo complessivo dell'intervento (€) _____

Costo complessivo ammissibile a finanziamento (€) _____

☐ viene richiesto il contributo anche sull'IVA (qualora l'IVA rimanga a carico del beneficiario)

☐ non viene richiesto il contributo sull'IVA (qualora non costituisca una costo per il beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i.)

L'intervento garantisce una diminuzione di almeno il 35% dell'indice di consumo di energia primaria totale dell'edificio (indicato nel Disciplinare - Allegato A, art. 9 "Requisiti energetici degli interventi")

☐ No ☐ Sì

Intervento soggetto a

☐ V.Inc.A., autorizzazioni, permessi, concessioni, DIA , SCIA o altro titolo abilitativo comunque denominato _____

Intervento per il quale

☐ non si è ottenuta né richiesta altra forma di contributo oltre la presente

☐ è stata ottenuta o presentata domanda di contributo per il medesimo costo d'investimento dichiarato ammissibile a finanziamento per un importo pari a € _____ e un contributo di €

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ copia fotostatica fronte-retro di documento in corso di validità (tipo di documento) _____

rilasciato da _____ n. _____ del _____

☐ atto che legittima la sottoscrizione del dichiarante (copia conforme);

☐ relazione tecnico-economica (Allegato D)

☐ relazione di audit e diagnosi energetica

☐ progetto preliminare

☐ atti di approvazione del progetto (copia conforme)

☐ altro (V.Inc.A., autorizzazioni, permessi, concessioni.... specificare)

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1377 del 17 luglio 2012

Contributi annuali agli Enti Gestori dei Parchi Regionali. Esercizio 2012 capitolo 51050. L.R. 16 agosto 1984, n. 40, art. 28. Deliberazione/CR n. 63 del 25 giugno 2012.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Gli Enti Parco sono enti strumentali della Regione del Veneto privi di autonomia finanziaria piena; per far fronte alle spese di gestione e funzionamento, la Regione del Veneto assegna loro un contributo annuale.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue

La L.R. 16 agosto 1984, n. 40 recante "Norme per l'istituzione di parchi e riserve regionali" prevede, all'art. 28, che la Regione eroghi contributi annuali per spese di impianto e di funzionamento agli Enti Gestori delle aree protette. La medesima norma prevede che tali contributi siano erogati con delibera di Giunta Regionale, sentita la Commissione Consiliare competente.

Con L.R. 6 aprile 2012, n. 14 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012 - 2014" è stato disposto uno stanziamento sul capitolo n. 51050 "Contributi annuali agli Enti di Gestione di Parchi Naturali per spese di impianto e funzionamento", pari a € 4.500.000,00.

Il comma 2 bis dell'art. 28 della L.R. 40/84, autorizza la Giunta Regionale ad erogare acconti per la copertura finanziaria delle spese di funzionamento, fino ad un massimo del 50% calcolati su quanto attribuito a ciascun Ente Parco nel precedente esercizio finanziario.

Con DGR n. 357 del 6 marzo 2012, in regime di esercizio provvisorio, autorizzato con L.R. 31 gennaio 2012, n. 6 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2012 e ulteriori disposizioni in materia di patto di stabilità interno", la Giunta Regionale ha provveduto ad erogare 1/3 del contributo assegnato agli Enti Parco nell'esercizio finanziario 2011 (pari ad € 4.350.000,00), per un importo complessivo di € 1.450.000,00 come si desume dall'Allegato A, colonna B, in considerazione del fatto che gli Enti Parco operano tramite finanza derivata, per cui, già dai primi mesi dell'esercizio finanziario, necessitano di disponibilità di cassa per far fronte alle spese di funzionamento.

La competente Unità di Progetto Foreste e Parchi, di comune accordo con gli Enti Parco, ha proposto una variazione compensativa di competenza e di cassa tra il capitolo di spesa corrente 51050 "Contributi annuali agli Enti di gestione di Parchi naturali per spese di impianto e funzionamento" e il capitolo di spesa corrente 100165 "Iniziative per la valorizzazione dei Parchi", per l'importo complessivo di € 200.000,00 approvata con DGR n. 884 del 22 maggio 2012.

La riduzione di competenza e di cassa dal capitolo 51050 e il conseguente impinguamento del capitolo 100165 si è resa necessaria a causa delle ristrettezze del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012, che non ha previsto in fase di approvazione uno stanziamento sufficiente a realizzare le attività istituzionali previste sul capitolo 100165.

La scelta fatta è stata approvata dagli Enti gestori dei Parchi naturali sentiti in varie riunioni, per permettere agli stessi di affrontare spese necessarie per la valorizzazione dei Parchi. Si sottolinea che, la riduzione apportata sul capitolo 51050 non inficia la copertura delle spese di funzionamento degli Enti gestori dei Parchi naturali, come si è potuto constatare con i Direttori degli Enti Parco nella riunione tenutasi presso gli uffici dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi in data 24 maggio 2012.

A seguito di ciò l'Unità di Progetto Foreste e Parchi ha provveduto ad elaborare l'Allegato A, il quale evidenzia le modalità di ripartizione dello stanziamento previsto nel bilancio 2012 al capitolo 51050 per un importo pari ad € 4.300.000,00.

Tenuto conto della differenza di competenza tra il bilancio di previsione 2010 e quello del 2011 e il bilancio di previsione 2012, risultano inapplicabili i criteri adottati negli anni precedenti, in quanto ciò creerebbe una forte disparità nella ripartizione del contributo 2012.

Previ accordi con gli Enti Parco si è provveduto a ripartire la somma di € 4.300.000,00, tenuto conto della variazione in diminuzione, partendo da quanto assegnato nell'esercizio finanziario 2011 e apportando variazioni sulle singole cifre, come si evince dall'Allegato A.

Pertanto si propone il seguente riparto risultante dalla colonna D dell'Allegato A:

Beneficiario	Contributo 2012 in €
Ente Parco Colli Euganei	1.683.925,87
Regole d'Ampezzo	585.297,11
Comunità Montana della Lessinia	695.174,22
Ente Parco Fiume Sile	477.121,30
Ente Parco Delta del Po	858.481,50
Totale	4.300.000,00

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Seconda Commissione Consiliare in data 4 luglio 2012, sulla deliberazione n. 63/CR del 25 giugno 2012, corrispondente all'ipotesi sopraesposta.

Considerato che gli Enti Parco sono enti strumentali della Regione privi di autonomia finanziaria piena e che se non ricevono i fondi in parola a breve sono costretti a chiedere un anticipo di cassa per far fronte alle spese di gestione e funzionamento necessarie.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Viste le leggi istitutive dei Parchi Regionali:

L.R. n. 38 del 10 ottobre 1989;

L.R. n. 12 del 30 gennaio 1990;

L.R. n. 21 del 22 marzo 1990;

L.R. n. 8 del 28 gennaio 1991;

L.R. n. 36 del 8 settembre 1997;

Vista la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

Vista la L.R. n. 1 del 27 febbraio 2008, in particolare l'art. 88;

Vista la L.R. n. 13 del 6 aprile 2012, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012";

Vista la L.R. n. 14 del 6 aprile 2012, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012 - 2014";

Vista la DGR n. 710 del 2 maggio 2012 "Direttive per la gestione del bilancio 2012";

Vista la DGR n. 357 del 6 marzo 2012 "Contributi annuali agli Enti gestori di Parchi regionali. Esercizio 2012 capitolo 51050. Erogazione acconto. L.R. 16.8.1984, n. 40 art. 28".

Visto l'art. 28 comma 2 della L.R. 16 agosto 1984, n. 40;

Vista la propria deliberazione/CR n. 63 del 25 giugno 2012;

Visto il parere della Seconda Commissione Consiliare in data 4 luglio 2012;

delibera

1. di approvare il seguente riparto relativo al contributo per spese di gestione, capitolo 51050, esercizio 2012, come risulta dalla colonna D dell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:

Beneficiario	Contributo 2012 in €
Ente Parco Colli Euganei	1.683.925,87
Regole d'Ampezzo	585.297,11
Comunità Montana della Lessinia	695.174,22
Ente Parco Fiume Sile	477.121,30
Ente Parco Delta del Po	858.481,50
Totale	4.300.000,00

2. di impegnare a favore dei beneficiari di cui al punto 1. del presente provvedimento l'importo residuo pari ad € 2.850.000,00, sul capitolo n. 51050 ad oggetto "Contributi annuali agli enti di gestione di parchi naturali per spese di impianto e funzionamento" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, come risulta dalla colonna C dell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e così ripartita:

Beneficiario	Contributo 2012 in €
Ente Parco Colli Euganei	1.112.617,25
Comunanza delle Regole d'Ampezzo	396.864,74
Comunità Montana della Lessinia	466.782,81
Ente Parco Fiume Sile	306.414,20
Ente Parco Delta del Po	567.321,00
Totale	2.850.000,00

3. di autorizzare il Dirigente dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi a liquidare ai soggetti beneficiari di cui al punto 2. gli importi ivi descritti;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

Allegato A Dgr n. del

ALLEGATOA alla Dgr n. 1377 del 17 luglio 2012

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

RIPARTIZIONE SPESE GESTIONE CAP. 51050 ESERCIZIO 2012
DISPONIBILITA' CAPITOLO € 4.300.000,00

	A	B	C	D	E
ENTI PARCO REGIONALI	**contributo 2011**	**acconto erogato con DGR 357/2012**	**contributo residuo da erogare**	**totale contributo anno 2012**	**variazioni concordate con gli Enti Parco rispetto al 2011**
Ente Parco Colli Euganei	1.713.925,87	571.308,62	1.112.617,25	1.683.925,87	-30.000,00
Regole d'Ampezzo	565.297,11	188.432,37	396.864,74	585.297,11	20.000,00
Comunità Montana Lessinia	685.174,22	228.391,41	466.782,81	695.174,22	10.000,00
Ente Parco Fiume Sile	512.121,30	170.707,10	306.414,20	477.121,30	-35.000,00
Ente Parco Delta del Po	873.481,50	291.160,50	567.321,00	858.481,50	-15.000,00
	4.350.000,00	**1.450.000,00**	**2.850.000,00**	**4.300.000,00**	**-50.000,00**

Colonna A: contributo esercizio finanziario 2011

Colonna B: acconto erogato con DGR n. 357 del 6 marzo 2012

Colonna C: contributo residuo da erogare

Colonna D: competenza capitolo 51050/2012 dopo variazione compensativa di competenza e cassa a favore del capitolo 100165

Colonna E: variazioni sui singoli contributi concordate con gli Enti Parco, realizzate per una più equa distribuzione tra i singoli parchi in considerazione del fatto che negli anni precedenti i parchi con importo di segno positivo nella colonna sono stati penalizzati a causa dei criteri utilizzati che avvantaggiavano i parchi più grandi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1378 del 17 luglio 2012

Riapertura dei termini di presentazione delle domande sulla misura 216 Investimenti non produttivi az. 6 di cui alla DGR n. 2470 del 29/12/2011 "Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per alcune misure dell'Asse 1, 2 e 3. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. Deliberazione/CR n. 121 del 8/11/2011".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la riapertura fino al 30 settembre 2012, dei termini di presentazione, già scaduti il 29 giugno 2012, delle domande di aiuto relative alla misura 216 Investimenti non produttivi az. 6 di cui alla DGR n. 2470 del 29/12/2011 a valere sulle risorse del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, confermando il cofinanziamento comunitario del Programma e l'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo vigente del PSR 2007 - 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 1698/2005. Il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche, da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale del 18 ottobre 2011 n. 1681, in relazione alle mutate condizioni economiche e produttive rispetto allo scenario iniziale in base al quale è stato elaborato il Programma.

Inoltre, con Deliberazioni n. 54/cr del 14 giugno 2011 e n. 143/cr del 13 dicembre 2011 sono state adottate alcune proposte di modifica al Programma, notificate in data 21 dicembre 2011 ai servizi della Commissione europea i quali, con nota Ares(2012)12159 del 5/1/2012, ne hanno confermato la ricevibilità.

Infine, a seguito delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea, con Deliberazione n. 34/cr del 7 maggio 2012 sono state adottate ulteriori proposte di modifica al piano finanziario ed al capitolo 16 Assistenza tecnica del PSR.

Peraltro, in base a quanto disposto dall'articolo 71 del regolamento (CE) n. 1698/2005, una nuova spesa aggiunta al momento della revisione di un Programma diventa ammissibile a decorrere dalla data in cui la Commissione riceve la richiesta di revisione del Programma. È bene evidenziare che, in base all'articolo 10 regolamento (CE) n. 1974/2006, ai fini dell'articolo 71, paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) n. 1698/2005, gli Stati membri sono responsabili delle spese sostenute tra la data in cui la Commissione riceve la richiesta di revisione o di modifica del programma ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, del presente regolamento e la data di adozione della decisione della Commissione di cui agli articoli 7 e 8 o la data di conclusione della valutazione di cui all'articolo 9.

Con Deliberazione n. 2470 del 29/12/2011 "Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per alcune misure dell'Asse 1, 2 e 3. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. Deliberazione/CR n. 121 del 8/11/2011", la Giunta regionale ha approvato il bando per la selezione dei progetti di cui alla misura 216 - Investimenti non produttivi azione 6 - recupero naturalistico straordinario di spazi aperti montani abbandonati e degradati. Il bando, che metteva a disposizione 10.000.000,00 di euro per la sottomisura, fissava il termine ultimo per la presentazione delle domande al 29 giugno 2012.

Per la particolare tipologia di intervento, la domanda deve essere corredata di documentazione relativamente ampia, atta a dimostrare la necessità dell'intervento, il diritto di intervenire sulle superfici, la determinazione univoca della superficie interessata, in campo, sia cartografica che digitale.

Questo comporta la necessità di effettuare rilievi in campo tramite GPS del perimetro delle superfici di intervento, la produzione e fornitura di elaborati grafici e fotografici dello stato di fatto, l'individuazione sul campo dei precisi confini dell'intervento attraverso la posa di picchetti. In taluni casi anche la richiesta dei titoli di possesso/conduzione/diritto all'esecuzione dell'intervento sulle superfici può rivelarsi particolarmente onerosa, vuoi per l'opposizione di alcuni proprietari vuoi per l'eventuale necessità, da parte di Enti pubblici, di atti coattivi per l'accertamento dell'irreperibilità o che giustifichino con motivi legittimi e codificati che il proprietario non è intervenuto per lungo periodo nella gestione dell'area sulla quale si propone l'attività di recupero naturalistico.

Al momento della domanda deve anche essere prodotta documentazione attestante l'avvio delle eventuali procedure autorizzative del Servizio Forestale Regionale competente per territorio e/o dell'autorizzazione paesaggistica prevista dal D.lgs 42/2004.

Dai dati messi a disposizione dal sistema di monitoraggio, emerge che alla data del 29 giugno 2012 sono state depositate presso il sistema informativo di AVEPA n. 8 domande di aiuto per un importo richiesto pari a circa 600.000 euro, somma ampiamente inferiore alle disponibilità di 10 milioni di euro a bando.

Peraltro, in prossimità della scadenza del termine del 29 giugno, sono pervenute agli uffici regionali numerose richieste, in particolare da parte di comuni, ma anche da Regole, volte a ottenere la proroga dei termini citati.

Infatti la notevole frammentarietà delle proprietà agricole interessate dagli interventi di recupero e l'impossibilità di eseguire i rilievi floristici prima della metà di giugno in considerazione della quota alla quale si trovano la maggior parte delle aree oggetto di recupero, hanno motivato le numerose richieste (7 giugno 2012 prot. n. 2816 del Comune di Santo Stefano di Cadore, e altre 23 note trasmesse in date successive da Enti con sede in Provincia di Belluno), di proroga del termine per la presentazione delle domande rispetto a quello previsto inizialmente.

In effetti, i termini di presentazione (6 mesi circa) appaiono sufficientemente ampi se le attività necessarie per la presentazione delle domande (incarichi, rilievi, accordi, ecc.) iniziano in corrispondenza della pubblicazione del bando. Ma, soprattutto per i soggetti pubblici, tale termine è evidentemente risultato abbastanza ristretto per effettuare tutte le operazioni richieste, soprattutto qualora, nel corso dei rilievi o dell'acquisizione dei diritti di intervento, emergano difficoltà e imprevisti.

Alla luce delle domande pervenute e degli importi richiesti e del fatto che, comunque, dal punto di vista tecnico, permangono ancora per alcuni mesi condizioni sufficienti a consentire l'esecuzione dei rilievi, si ritiene opportuno disporre la riapertura dei termini di presentazione per le domande fino al 28 settembre 2011, a valere sulle risorse recate dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 2470 del 29/12/2011, ampiamente sufficienti a finanziare con un'unica graduatoria le residue domande di finanziamento che verranno presentate.

Tale riapertura non lede le possibilità di finanziamento delle domande già presentate, in considerazione dell'esiguità degli importi richiesti, né pregiudica l'istruttoria su tali domande, che può comunque iniziare anche in vigenza di un ulteriore periodo di presentazione

Infine, con riferimento all'allegato C alla Deliberazione n. 2470 del 29/12/2011, nel bando relativo alla misura 216 az. 6, per mero errore materiale, la presentazione ad AVEPA della Convenzione sottoscritta tra soggetto richiedente e soggetto proprietario dell'area oggetto di recupero, è stata limitata ai soli soggetti pubblici, laddove anche i soggetti privati sono tenuti alla stipula della suddetta Convenzione. Per ovviare a tale incongruenza, si rende necessaria la modifica del testo al punto 7 del paragrafo 6.1 della misura 216 azione 6 "Documentazione da allegare alla domanda e fasi operative successive", estendendo a tutti i soggetti pubblici e privati l'obbligo della presentazione della Convenzione ad AVEPA.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

- Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e le modifiche successivamente apportate, in particolare con il regolamento (CE) n. 74/2009;

- Visto il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

- Visto il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune rurale e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n. 73/2009;

- Vista la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) e la successiva Decisione 2009/61/CE;

- Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n. 363/2009;

- Visto il Regolamento (UE) n. 65/2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- Visto il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

- Visto il Regolamento (CE) n. 1320 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno alla sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- Vista la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale del 18 ottobre 2011 n. 1681, che approva l'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013, l'approccio strategico previsto, la ripartizione finanziaria approvata e le disposizioni tecnico-amministrative di attuazione, comprensive anche della conseguente gestione finanziaria;

- Vista la Deliberazione n. 1499/2011 Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche ed integrazioni relative al documento "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla DGR n. 4083/2009;

- Vista in particolare la Deliberazione n. 2470 del 29/12/2011 con la quale la Giunta regionale ha approvato il bando di 10.000.000,00 di euro per la selezione dei progetti di cui alla misura 216 - Investimenti non produttivi azione 6 - recupero naturalistico straordinario di spazi aperti montani abbandonati e degradati, fissando il termine ultimo per la presentazione delle domande al 29 giugno 2012;

- Considerato che per la particolare tipologia di intervento, la domanda deve essere correlata di documentazione relativamente ampia, atta a dimostrare la necessità dell'intervento, il diritto di intervenire sulle superfici, una determinazione univoca della superficie interessata, in campo, cartografica e digitale;

- Viste le note pervenute alla Direzione Piani e Programmi settore primario (7 giugno 2012 prot. n. 2816 del Comune di Santo Stefano di Cadore, e altre 23 note trasmesse in date successive da Enti con sede in Provincia di Belluno), di richiesta di differimento della scadenza dei termini di presentazione delle domande di aiuto relative alla misura 216 Investimenti non produttivi az. 6;

- Ravvisata l'opportunità di disporre la riapertura dei termini di presentazione per le domande fino al 28 settembre 2012, a valere sulle risorse di 10.000.000,00 di euro recate dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 2470 del 29/12/2011, ampiamente sufficienti a finanziare con un'unica graduatoria le residue domande di finanziamento;
- Ravvisata la necessità di apportare una modifica al bando di apertura termini della misura 216 az. 6 di cui all'allegato C alla DGR n. 2470/2011;
- Dato atto che il dirigente responsabile della Struttura competente ha verificato che le modifiche di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;
- Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di disporre la riapertura dei termini di presentazione per le domande di aiuto relative alla misura 216 Investimenti non produttivi az. 6 del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007 - 2013 fino al 28 settembre 2012, a valere sulle risorse di 10.000.000,00 di euro recate dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 2470 del 29/12/2011;
2. di sostituire, visto quanto riportato nelle premesse, il testo di cui al punto 7 del paragrafo 6.1 dell'allegato C alla DGR n. 2470/2011 con il testo seguente: "Nel caso in cui l'intervento ricada su differenti mappali ascrivibili alla proprietà di soggetti diversi, per i quali venga presentata domanda di aiuto da parte dei "soggetti richiedenti" del paragrafo 2.1, è necessario allegare la convenzione richiamata al paragrafo 2.2 del presente bando.";
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione regionale Piani e Programmi Settore Primario, autorità di Gestione del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1402 del 17 luglio 2012

Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro. Anno 2012.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si intende realizzare un programma di interventi economici straordinari a sostegno delle famiglie numerose al fine di migliorarne la qualità della vita.

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

Il provvedimento della Giunta Regionale Veneta n. 1360 del 3 agosto 2011 ha deliberato il "Programma degli interventi economici straordinari a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro", determinando un supporto economico una tantum, denominato "bonus famiglia".

Il Decreto del Dirigente regionale della Direzione dei Servizi Sociali n. 330 del 24 novembre 2011, ha approvato le graduatorie dei Comuni che hanno presentato le richieste delle famiglie ed ha assegnato i relativi contributi da erogare, impegnando la somma complessiva di € 1.000.000,00.

Gli esiti dell'iniziativa hanno evidenziato una rilevante adesione da parte delle famiglie, espressione del disagio sociale ed economico che le sta interessando in questo preciso momento storico, infatti, sono state 1355 le famiglie che hanno ottenuto il bonus famiglia, su un totale di 3883 richieste inoltrate da 450 Comuni della Regione del Veneto.

In considerazione dei positivi riscontri ottenuti dall'iniziativa in parola, sia dal punto di vista sociale che economico, si propone, con il presente provvedimento, la realizzazione di un ulteriore programma di interventi straordinari a sostegno delle famiglie con parti trigemellari o con numero di figli pari o superiore a quattro, volto ad offrire un supporto economico una tantum, denominato "bonus famiglia".

I criteri e le modalità di attuazione del programma sono specificati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, secondo i quali, le famiglie, se in possesso dei requisiti indicati, possano fare richiesta di contributo, utilizzando lo schema di domanda illustrato nell'Allegato B, parte integrante del presente atto, presso i Comuni di residenza. Successivamente, questi ultimi sono tenuti a presentare la tabella di cui all'Allegato C, parte integrante del presente provvedimento, contenente le graduatorie delle famiglie, unitamente alle copie delle domande di contributo delle stesse, di cui all'Allegato B, a mano o a mezzo servizio postale, con raccomandata A/R, alla Direzione Regionale dei Servizi Sociali - Servizio Famiglia, Dorsoduro, 3493, 30123, Venezia, entro e non oltre le ore 13.00 del 31 agosto 2012, pena l'esclusione.

Relativamente alle domande consegnate a mano, esse potranno essere presentate presso l'Ufficio Protocollo e Archivio della Regione del Veneto (sede - Dorsoduro 3494/a, 30123, Venezia; orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/ 14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00) ovvero presso il protocollo della Direzione dei Servizi Sociali (sede - palazzo ex Inam, Dorsoduro, 3493, 30123, Venezia, orari: dal lunedì al venerdì 10,00-13.00). Farà fede la data del timbro di accettazione dell'ufficio protocollo. Sulla busta esterna dovrà essere riportata la dicitura "Richiesta contributo a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro. Anno 2012".

In ogni caso la documentazione va trasmessa anche telematicamente all'indirizzo di posta elettronica servizio.famiglia@regione.veneto.it.

A seguito degli esiti della verifica amministrativa, la Regione del Veneto, con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione dei Servizi Sociali, approverà:

- l'impegno di spesa di € 2.500.000,00 sul capitolo 101141 "Fondo per le Politiche per la famiglia" UPB U0148 "Servizi ed interventi per lo sviluppo sociale della famiglia" del Bilancio di previsione Regionale per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità;
- le graduatorie delle famiglie beneficiarie ammesse al contributo economico, redatte secondo i criteri indicati nell'Allegato A;
- il riparto del Fondo dedicato e l'assegnazione alle famiglie del "bonus famiglia" sino alla concorrenza massima dell'importo pari a € 2.500.000,00;
- l'erogazione ai beneficiari, per il tramite dei Comuni, dei contributi assegnati.

Le amministrazioni comunali erogheranno i contributi alle famiglie beneficiarie, di cui al paragrafo precedente, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità.

Al fine di promuovere percorsi virtuosi a favore delle famiglie, i Comuni che con propri fondi riusciranno ad erogare un contributo alle famiglie che, se pur indicate dagli stessi, non rientreranno nelle graduatorie approvate dalla Regione, saranno riconosciuti quali Enti assegnatari del "Marchio Famiglia" regionale, ex DGR n. 3923 del 4 dicembre 2007.

Si propone, di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione competente, all'adozione di ogni altro atto conseguente la realizzazione del programma suddetto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Visto il DPR del 28 dicembre 2000, n. 445;
- Vista la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39;
- Vista la Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1250 e 1251, lettere b) e c);
- Vista la Legge Regionale del 6 aprile 2012, n. 14 che approva il Bilancio d'esercizio 2012;
- Vista la DGR del 4 dicembre 2007, n. 3923;
- Vista la DGR del 26 luglio 2011, n. 1167 ;
- Vista la DGR del 3 agosto 2011, n. 1360;
- Visto il DDR del 24 novembre 2011, n. 330;

delibera

1. di approvare la realizzazione del programma degli interventi straordinari a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, secondo i criteri e le modalità specificati negli Allegati A, B e C, parti integranti del presente provvedimento;
2. di fissare quale termine per la presentazione da parte dei Comuni delle richieste di contributo, con allegata la documentazione prevista, secondo le modalità specificate in premessa, entro e non oltre le ore 13.00 del 31 agosto 2012;
3. di determinare la spesa complessiva di € 2.500.000,00, per la realizzazione del programma di cui al punto 1., sul capitolo 101141 "Fondo per le Politiche per la famiglia" UPB U0148 "Servizi ed interventi per lo sviluppo sociale della famiglia" del Bilancio di Previsione Regionale per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione dei Servizi Sociali all'adozione degli atti di approvazione dell'impegno di spesa, delle graduatorie delle famiglie beneficiarie, dell'assegnazione e liquidazione dei contributi alle famiglie per il tramite dei Comuni, sino alla concorrenza massima della somma di cui al punto 3. e di ogni altro atto conseguente la realizzazione del programma;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.
7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1402 del 17 luglio 2012 pag. 1/2

Programma di interventi economici straordinari a sostegno delle famiglie con parti trigemellari e con numero di figli pari o superiore a quattro

Il presente programma straordinario intende offrire alle famiglie numerose un supporto economico *una tantum*, denominato "bonus famiglia".

Beneficiari e valore del bonus famiglia

Famiglie con parti trigemellari o con numero di figli pari o superiore a quattro, distinte nelle seguenti tipologie:

1) alle famiglie con un numero di figli pari o superiore a nove - € 1.200,00;
2) alle famiglie con un numero di figli pari a otto - € 1.000,00;
3) alle famiglie con un numero di figli pari a sette - € 900,00;
4) alle famiglie con un numero di figli pari a sei - € 800,00;
5) alle famiglie con un numero di figli pari a cinque - € 700,00;
6) alle famiglie con un numero di figli pari a quattro - € 600,00;
7) alle famiglie con parti trigemellari - € 900,00.

Requisiti per la presentazione della domanda da parte delle famiglie

Il richiedente (uno dei due genitori) per accedere al "bonus famiglia" deve essere in possesso dei seguenti requisiti, al momento della presentazione della domanda al Comune di residenza:

- essere cittadino italiano o cittadino di uno Stato appartenente all'Unione Europea o rifugiato politico, oppure qualora cittadino extracomunitario, essere in possesso del permesso di soggiorno CE per i soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) o di un permesso di soggiorno della durata non inferiore ad un anno. I componenti il nucleo famigliare (coniuge e figli) devono essere in regola con le norme che disciplinano il soggiorno in Italia ;
- essere residente nella Regione del Veneto;
- avere un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) riferito ai redditi dell'anno 2011 non superiore ad € 25.000,00, risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi valida ai fini fiscali.
  Qualora venga presentata un'attestazione ISEE del valore pari a 0 o uguale o inferiore ad € 5.000,00, il richiedente dovrà dichiarare quali siano state le fonti economiche di sostentamento del nucleo familiare nel 2011.

Documentazione da inviare in Regione da parte dei Comuni

I Comuni sono tenuti a presentare la tabella di cui all'**Allegato C**, parte integrante del presente provvedimento, contenente le graduatorie delle famiglie, unitamente alle copie delle domande di contributo delle stesse, di cui all'**Allegato B**, a mano o a mezzo servizio postale, con raccomandata A/R, alla Direzione Regionale dei Servizi Sociali – Servizio Famiglia, Dorsoduro, 3493, 30123, Venezia, entro e non oltre le ore 13.00 del 31 agosto 2012, pena l'esclusione.

Relativamente alle domande consegnate a mano, esse potranno essere presentate presso l'Ufficio Protocollo e Archivio della Regione del Veneto (sede - Dorsoduro 3494/a, 30123, Venezia; orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/ 14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00) ovvero presso il protocollo della Direzione dei Servizi Sociali (sede – palazzo ex Inam, Dorsoduro, 3493, 30123, Venezia, orari: dal lunedì al venerdì 10,00-

13.00). Farà fede la data del timbro di accettazione dell'ufficio protocollo. Sulla busta esterna dovrà essere riportata la dicitura "Richiesta contributo a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro. Anno 2012".

In ogni caso la documentazione va trasmessa anche telematicamente all'indirizzo di posta elettronica servizio.famiglia@regione.veneto.it.

I Comuni fissano la data entro cui le famiglie presentano presso i loro uffici, la richiesta di contributo, tenendo conto della scadenza definita dal presente provvedimento.

Gli stessi sono tenuti a verificare la veridicità dei dati delle famiglie inseriti nelle tabelle trasmesse; non sono ammesse successive modifiche o integrazioni.

Criteri per la formulazione delle graduatorie delle famiglie beneficiarie da parte della Regione del Veneto

Il fondo complessivo viene ripartito in parti eque fra le sette tipologie di famiglie (9 e più figli; 8, 7, 6, 5, 4 figli e parti trigemellari). Per ogni tipologia si provvederà a formulare la graduatoria in ordine crescente del valore ISEE relativo all'anno 2011, sino ad esaurimento del fondo destinato a ciascuna categoria di famiglie.

La somma rimanente rispetto alle sette tipologie di famiglie verrà assegnata alle famiglie con 4 figli inserite in graduatoria in ordine crescente di ISEE, considerando che le stesse sono risultate le più numerose nel programma di interventi economici straordinari a sostegno delle famiglie con parti trigemellari e con numero di figli pari o superiore a quattro, già realizzato ex DGR 1369/2011.

In caso di parità di ISEE, la Regione darà precedenza nella graduatoria ai nuclei in possesso (di uno o più) dei requisiti aggiuntivi sotto specificati, di cui verrà richiesta l'attestazione a seguito della verifica istruttoria:

- stato di disoccupazione di uno dei due genitori, comprovato da apposita autocertificazione;
- abitazione in affitto, comprovato da regolare contratto;
- invalidità, comprovata da certificato rilasciato da Commissione medica.

Per i parti trigemellari non è da considerarsi una data specifica per la nascita e come per le altre tipologie di famiglie numerose i figli gemelli conviventi o non, devono essere di età inferiore o uguale a 26 e a carico IRPEF.

Ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000, la Regione del Veneto verificherà la veridicità delle dichiarazioni prodotte dalle famiglie richiedenti al fine di ottenere una prestazione agevolata. I controlli verranno effettuati su un campione casuale di utenti, a tal fine l'amministrazione Regionale si avvarrà delle informazioni in proprio possesso e di quelle di altri enti dell'Amministrazione Pubblica.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1402 del 17 luglio 2012

DOMANDA DI CONTRIBUTO A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON PARTI TRIGEMELLARI O CON NUMERO DI FIGLI PARI O SUPERIORE A QUATTRO

(scrivere in stampatello)

DATI ANAGRAFICI DEL GENITORE RICHIEDENTE (uno dei due genitori)

Il Sottoscritto,

Cognome_____

Nome_____ **Nato il**

____/____/_____

a _____

CF/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/

☐ **Cittadino italiano**

☐ **Cittadino di uno Stato appartenente all'Unione europea**

☐ **Rifugiato politico**

☐ **Cittadino extracomunitario, in possesso di:**

□ **permesso di soggiorno CE per i soggiornanti di lungo periodo**

□ **permesso di soggiorno della durata non inferiore ad un anno**

residente a
_____
in via/piazza
_____ _____

CAP_____**PV**_____

DATI ULTERIORI DI CONTATTO

☏ Telefono _____ Cellulare_____
🖷 Fax_____
E-mail _____
PEC_____ ___

CHIEDE

di essere ammesso al contributo straordinario una tantum denominato "Bonus Famiglia" in favore delle famiglie con parti trigemellari o con numero di figli pari o superiore a quattro di € _____;

A tal fine, consapevole che chi rilascia una dichiarazione falsa, anche in parte,

perde i benefici eventualmente conseguiti e subisce sanzioni penali
ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

DICHIARA

REQUISITO DELLA RESIDENZA

Che il proprio nucleo anagrafico risulta essere residente nel Comune di _____

REQUISITO DELLA NUMEROSITA'

Che il proprio nucleo familiare appartiene alla categoria "famiglia numerosa" perché, alla data di presentazione dell'istanza, è formato da n. _____ componenti:

coniuge Cognome: _____Nome:_____
Data di nascita: ____ / ____ / _____ CF_____
Luogo di nascita _____

Elencare i figli conviventi e non (esempio: figli che vivono in altro domicilio per università) di età inferiore o uguale ai 26 anni e a carico IRPEF, compresi quelli in regime di affido familiare, affido pre-adottivo e affido a rischio giuridico

figlio Cognome: _____Nome:_____
Data di nascita: ____ / ____ / _____ CF_____
Luogo di nascita _____

figlio Cognome: _____Nome:_____
Data di nascita: ____ / ____ / _____ CF_____
Luogo di nascita _____

figlio Cognome: _____Nome:_____
Data di nascita: ____ / ____ / _____ CF_____
Luogo di nascita _____

figlio Cognome: _____Nome:_____
Data di nascita: ____ / ____ / _____ CF_____
Luogo di nascita _____

figlio Cognome: _____Nome:_____
Data di nascita: ____ / ____ / _____ CF_____
Luogo di nascita _____

figlio Cognome: _____Nome:_____
Data di nascita: ____ / ____ / _____ CF_____
Luogo di nascita _____

figlio Cognome: _____Nome:_____
Data di nascita: ____ / ____ / _____ CF_____
Luogo di nascita _____

figlio Cognome: _____Nome:_____
Data di nascita: ____ / ____ / _____ CF_____
Luogo di nascita _____

figlio Cognome: _____Nome:_____
Data di nascita: ____ / ____ / _____ CF_____
Luogo di nascita _____

figlio Cognome: _____Nome:_____
Data di nascita: ____ / ____ / _____ CF_____
Luogo di nascita _____

☐ che ogni componente è in regola con le norme che disciplinano il soggiorno in Italia

☐ che il valore ISEE in corso di validità (riferito all'anno 2011) relativo al proprio NUCLEO ANAGRAFICO, calcolato ai sensi del D. Lgs. N. 109/98, così come modificato dal D.Lgs. n. 130/2000, è di:

- 2011 € _____

☐ che essendo l'ISEE, riferito all'anno 2011, di valore compreso tra 0 e 5.000,00 euro, le fonti economiche di sostentamento del nucleo familiare sono (indicare):

_____

_____

MODALITA. DI RISCOSSIONE DEL CONTRIBUTO: spuntare una sola opzione
(il Comune può modificare i campi)

- ❍ Riscossione diretta presso gli sportelli di Tesoreria …….

- ❍ Bonifico sul c/c intestato al richiedente
  Cognome_____Nome_____
  Istituto di credito d'appoggio o Banco Posta……..
  codice IBAN ……

- ❍ Delega alla riscossione in favore di :
  Cognome_____Nome_____
  nato/a _____ il ____ / ____ / _____
  Cod. Fiscale /__/

DICHIARA INOLTRE DI ESSERE A CONOSCENZA

a) Che può essere presentata una sola domanda per ogni nucleo familiare appartenente ad una delle categorie di famiglie numerose (fam. con parti trigemellari o fam. con 4 figli o con 5 figli o con 6 figli o con 7,8,9 e più figli);
b) Che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, decade dal diritto ai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. già citato, ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 (pene a carattere detentivo anche fino a 5 anni e multe);
c) Che sui dati dichiarati potranno essere effettuati, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle informazioni fornite;
d) Che è fatto obbligo al sottoscrittore della domanda di comunicare per iscritto, alla data della variazione, ogni modifica intervenuta ai requisiti dichiarati.

A TAL FINE ALLEGA

- ❑ Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente;
- ❑ Attestazione ISEE in corso di validità;
- ❑ Documentazione attestante la presenza di figli in regime di affido familiare, affido pre-adottivo ed affido a rischio giuridico;
- ❑ Copia della Carta di soggiorno per ciascun membro il nucleo familiare;

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – Nota informativa per la privacy ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003

📖 Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), si informa che:
a) i dati personali comunicati saranno trattati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica, con strumenti informatici e cartacei idonei a garantirne la riservatezza e la sicurezza. I dati verranno altresì conservati nelle rispettive banche dati;
b) il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto svolgimento dell'istruttoria e degli altri adempimenti, mentre il conferimento dei dati ulteriori di contatto è facoltativo, ma garantisce una migliore comunicazione delle informazioni inerenti la pratica;
d) l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003.
e) Il Titolare del trattamento dei dati il …….. I responsabili del trattamento dei dati sono, ciascuno per le rispettive competenze: ……

Data di compilazione ___/___/_____

Luogo _____ _____

(Firma per esteso del sottoscrittore)

COMPILAZIONE A CURA DELL'ADDETTO ALLA RICEZIONE DEL COMUNE

Attesto che, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la presente è sottoscritta dall'interessato in presenza del pubblico ufficiale ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

_____

(Firma e timbro Addetto ricezione)

Allegato C Dgr n. del pag. 1 /2

ALLEGATOC alla Dgr n. 1402 del 17 luglio 2012

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Amministrazione comunale di
Codice Fiscale
Partita Iva
via n. cap prov.
tel.
fax
e-mail
Nominativo referente

(scrivere in stampatello)

Tabella per le famiglie con parti trigemellari o con numero di figli pari o superiore a quattro

A	B	C	D
Tipologia famiglia numerosa	Graduatoria	Isee	Valore bonus famiglia
1) n° figli pari o superiore a nove	1		
	2		
	3		
	4		
	5		
	6		
2) n° figli pari o otto	1		
	2		
	3		
	4		
	5		
	6		
3) n° figli pari a sette	1		
	2		
	3		
	4		
	5		
	6		
4) n° figli pari a sei	1		
	2		
	3		
	4		
	5		
	6		
5) n° figli pari a cinque	1		
	2		
	3		
	4		
	5		
	6		
6) n° figli pari a quattro	1		
	2		
	3		
	4		

Allegato C Dgr n. del

	5		
	6		
7)	1		
	2		
parti trigemellari	3		
	4		
	5		
	6		
		totale	

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante

PARTE TERZA

CONCORSI

REGIONE DEL VENETO

Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)

Avviso pubblico di procedura comparativa per titoli e colloquio finale per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa, profilo giuridico, presso la Regione del Veneto - Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (Vas Vinca Nuvv) - Segreteria regionale per le infrastrutture, per l'assistenza nel coordinamento e nella gestione del Progetto BE-NATUR (Programma see 2007-2013). D.g.r. 1516 del 27/09/11 e D.g.r. 2919/2007.

Il Dirigente Regionale

Premesso che con la Deliberazione n. 741 del 7.06.2011 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Progetto "BEtter Management and implementation of NATURa 2000 sites"- BE-NATUR - facente parte del Programma UE di Cooperazione Transnazionale Europa Sud-Est 2007-2013 (SEE) e ha incaricato il Dirigente dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUVV) di provvedere con propri atti alla realizzazione del progetto;

Premesso che il progetto BE-NATUR mira a favorire una migliore gestione dei siti Natura 2000, concentrandosi in particolare sulle zone umide e costiere (fiumi, laghi, litorali) attraverso lo scambio di conoscenze e di buone prassi che saranno la base per la definizione di una strategia transnazionale per la conservazione di specie e habitat; che il progetto, con capofila un'associazione ungherese per la tutela ambientale (NIMFEA), vede la partecipazione di partner istituzionali, università, centri di ricerca e associazioni aventi sede in Italia, Austria, Ungheria, Romania, Bulgaria, Grecia e Serbia; che tale progetto, iniziato formalmente nel febbraio del 2011, ha durata di tre anni e si concluderà nel gennaio 2014;

Premesso che con la Deliberazione n. 1516 del 27.09.2011 la Giunta Regionale ha autorizzato l'avvio della procedura prevista dalla D.G.R. 2919 del 18.9.2007 contenente la disciplina del conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, per il reperimento di una (1) figura professionale, con profilo giuridico, da destinare all'espletamento delle attività di assistenza nel coordinamento e nella gestione del progetto, di seguito dettagliatamente descritte:

- Gestione e coordinamento del partenariato internazionale;
- Predisposizione della reportistica finanziaria da inviare all'Autorità di gestione, nonché al Segretariato Tecnico Congiunto del Programma;
- Predisposizione della reportistica finanziaria e di progresso dell'attività, in ottemperanza agli obblighi del Programma;
- Assistenza tecnico giuridica in sede di esecuzione delle strategie di intervento e di valutazione delle problematiche emergenti nell'espletamento delle attività del progetto, e predisposizione degli atti amministrativi necessari;
- Rendicontazione amministrativa e finanziaria;
- Supporto alla comunicazione e disseminazione dei risultati progettuali;

Premesso che con la medesima deliberazione n. 1516 del 27.09.2011 la Giunta Regionale ha incaricato il Segretario Regionale per le Infrastrutture e il Dirigente dell'U.P. Coordinamento Commissioni, per quanto di rispettiva competenza, alla predisposizione, adozione ed espletamento di ogni atto e adempimento inerente l'attivazione di detta procedura, nonché all'espletamento della procedura amministrativa comparativa prevista dalla normativa nazionale in materia e disciplinata in dettaglio nella D.G.R. 2919 del 18.09.2007 e nella nota prot. n. 576434/41.00 del 16.10.2007 del Segretario Regionale Affari Generali;

Visto che con decreto n. 8 del 19.07.2012 il Dirigente dell'U.P. Coordinamento Commissioni, espletati gli adempimenti preliminari previsti dalla predetta normativa, ha indetto la procedura comparativa per titoli e colloquio finale per l'individuazione del soggetto cui affidare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per l'assistenza nel coordinamento e nella gestione del Progetto BE-NATUR ed ha approvato il presente Avviso;

Considerata la straordinarietà e temporaneità della prestazione oggetto di incarico, la quale dovrà essere erogata inderogabilmente fino alla scadenza del Progetto, prevista per il 31.1.2014;

Considerato che la prestazione è altamente qualificata e il compenso lordo è proporzionato all'utilità che ne consegue al progetto;

Considerato che il costo di tali collaborazioni è a totale carico dei fondi relativi al capitolo di spesa n. 101626 (UpB: U0087) "Progetto di Cooperazione Transnazionale (2007-2013) South East Europe (SEE) "Be Natur" "- quota comunitaria (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080) e al capitolo di spesa n. 101625 (UpB: U0087) "Progetto di Cooperazione Transnazionale (2007-2013) South East Europe (SEE) "Be Natur" "- quota statale (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080) - Del. CIPE 15/06/2007, n. 36), del bilancio regionale;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001, articolo 7 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 10.9.2001, n. 276 e s.m.i.;

Viste la D.G.R. 2919 del 18.09.2007 e la D.G.R. n. 1516 del 27.09.2011;

Vista la circolare del Segretario Regionale agli Affari Generali del 16.10.2007, prot. n. 576434/41.00;

Viste le note prot. n. 300824 del 28.06.2012 e prot. n. 300810 del 28.06.2012 del Segretario per le Infrastrutture, mediante le quali è stata richiesta, senza riscontri positivi, la disponibilità di personale regionale in ruolo disponibile a rivestire l'incarico;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1111 del 6.5.2008 che subordina il conferimento di contratti di collaborazione coordinata e continuativa alla piena copertura finanziaria su specifici fondi comunitari;

Vista la legge 28.6.2012, n. 92;

indice

una procedura comparativa per curricula e colloquio finale finalizzata all'acquisizione di una figura professionale, con profilo giuridico, avente le competenze necessarie allo svolgimento, nell'ambito degli istituti contrattuali previsti per il comparto Regioni ed Autonomie locali, delle attività di assistenza nel coordinamento e nella gestione del Progetto "Better management and implementation of Natura 2000 sites" - Be-Natur (Programma SEE 2007-2013).

Risulta infatti essenziale, al fine del coordinamento e della gestione del progetto, ricorrere alla collaborazione di una figura adeguatamente formata ed esperta in grado di supportare l'Unità di progetto Coordinamento Commissioni nelle attività amministrative di gestione del progetto, di rendicontazione economica, finanziaria e contabile, di monitoraggio, di coordinamento con i partner internazionali e di supporto alla comunicazione e divulgazione dei risultati del progetto, come indicato in premessa.

L'incarico, da svolgersi prevalentemente presso l'U.P. Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), Via C. Baseggio, 5 - 30174 - Mestre - Venezia ed, all'occorrenza, anche presso la Direzione regionale Sede di Bruxelles - Ufficio di Venezia, Fondamenta Santa Lucia 23, Venezia, avrà durata massima di 17 mesi, non rinnovabili nè prorogabili, dalla data di affidamento dello stesso e potrà comportare anche l'espletamento di missioni all'estero presso i territori nazionali degli Stati partner nel Progetto.

La prestazione dovrà essere erogata inderogabilmente fino alla scadenza del Progetto, prevista per il 31.1.2014.

Presentazione della domanda. Termini e modalità.

La domanda di ammissione alla procedura comparativa, debitamente firmata, corredata dal Curriculum vitae, a sua volta debitamente firmato e documentato, da redigere su carta semplice seguendo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato A1), dovrà pervenire alla Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), con sede in via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (Ve), **entro e non oltre il termine perentorio**, a pena di esclusione, **delle ore 13.00 del 6 agosto 2012**, con le seguenti modalità:

a) a mezzo raccomandata a/r;
b) a mezzo corriere;
c) a mezzo fax al numero 041-2794451;
d) a mano direttamente all'Ufficio Protocollo dell'U.P.Coordinamento Commissioni, nel seguente orario dalle 9.00 alle 13.00, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno di scadenza;

Stante l'urgenza di acquisire il collaboratore menzionato, non saranno ammessi i candidati le cui domande pervengano alla struttura regionale, per qualsiasi motivo, anche se indipendente dalla volontà del soggetto o legato a causa di forza maggiore, successivamente al suddetto termine.

L'amministrazione non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte degli aspiranti oppure da mancata tardiva comunicazione del cambio dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

Requisiti per l'ammissione

I candidati dovranno essere in possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura comparativa dei seguenti requisiti:

- laurea in giurisprudenza in base al vecchio ordinamento, oppure di laurea specialistica in giurisprudenza (classe LS/22), o magistrale in giurisprudenza (classe LMG/01), ovvero altro titolo dichiarato equipollente con apposito provvedimento normativo;
- esperienza pluriennale di almeno 24 mesi in attività di progettazione e gestione di progetti di cooperazione UE, compresa l'attività di rendicontazione economico-contabile e di monitoraggio;
- conoscenza approfondita degli strumenti di programmazione comunitaria e regionale;
- conoscenza dei più diffusi software informatici;
- conoscenza a livello avanzato delle lingue inglese e francese (almeno al livello B2 del sistema autovalutazione elaborata dal Consiglio d'Europa);
- conoscenza della lingua italiana con un livello almeno medio per i candidati stranieri.

Il possesso dei sopradescritti requisiti deve essere dichiarato nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae, che dovrà essere compilato secondo il modello Europass (Allegato A2) allegato al presente Avviso.

I candidati non dovranno avere subito condanne penali che abbiano comportato quale sanzione accessoria l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

I candidati, nella domanda di ammissione alla procedura comparativa, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A1, e debitamente firmata, dovranno dichiarare, altresì, sotto la propria responsabilità: il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, l'eventuale recapito telefonico, l'insussistenza di situazioni comportanti incapacità di contrattare con la P.A., la dichiarazione del possesso dei requisiti sopraelencati e l'esatto recapito cui ricevere eventuali comunicazioni.

Motivi di esclusione

Sono cause di esclusione:

- la mancanza di uno dei requisiti di ammissione sopra indicati;
- la mancata sottoscrizione della domanda, del curriculum e della dichiarazione dell'atto notorio;
- l'errata o incompleta compilazione di tutti i campi obbligatori del modulo di candidatura;
- la presentazione/ricezione della domanda successivamente al termine di scadenza sopra indicato.

Curriculum vitae

Il curriculum vitae dovrà essere redatto in carta libera e su formato europeo esclusivamente secondo lo schema allegato (Allegato A2).

Il candidato, inoltre, dovrà riportare nel predetto curriculum il livello di conoscenza delle lingue richieste usando la scheda di autovalutazione elaborata dal Consiglio d'Europa per il "Quadro europeo comune di riferimento per le lingue" con riferimento alle voci: comprensione (ascolto, lettura, interazione), produzione orale e produzione scritta, e reperibile al seguente link: http://europass.cedefop.europa.eu/LanguageSelfAssessmentGrid/it.

Il curriculum dovrà essere inoltre adeguatamente documentato e, a tal fine, ad esso dovrà essere allegata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio secondo lo schema allegato (Allegato A2), in cui si attesti la veridicità delle dichiarazioni in esso contenute.

Tutte le dichiarazioni contenute nel curriculum devono essere rese in modo esplicito; la dichiarazione generica non è ritenuta valida.

La firma posta in calce al curriculum equivale all'accettazione incondizionata delle disposizioni contenute nel presente avviso.

Non verranno valutati i curricula non sottofirmati.

Criteri di valutazione dei titoli dichiarati nel curriculum vitae

Ai fini dell'individuazione dei soggetti cui conferire l'incarico di collaboratore, vengono fissati i seguenti criteri analitici di valutazione dei titoli richiesti dal presente bando, cui verranno assegnati punteggi fino ad arrivare ad un punteggio massimo complessivo pari a 60.

A) Titolo di studio richiesto.

I punti, fino ad un massimo di 10, verranno attribuiti secondo il seguente prospetto:

- 4 punti per voto di laurea inferiore a 100;
- 6 punti per voto di laurea pari o superiore a 100 e inferiore a 110;
- 10 punti per voto di laurea pari a 110 o 110 e lode.

B) Esperienze formative e professionali

I punti, fino ad un massimo di 40, verranno attribuiti secondo il seguente prospetto:

- corso di formazione attinente al settore: punti 0,5 per ogni corso con un massimo di punti 1;
- master post-universitario con prova finale attinente al settore: punti 1 per ogni master con un massimo di 2 punti;
- corsi di specializzazione post universitaria con prova finale attinente al settore: punti 2 per ogni corso con un massimo di punti 4;
- dottorato di ricerca attinente al settore: punti 2;
- esperienza pluriennale di almeno 24 mesi in attività di progettazione e gestione di progetti di cooperazione UE, compresa l'attività di rendicontazione economico-contabile e di monitoraggio: 1 punto per ogni mese superiore ai due anni, con un massimo di 20 punti;
- esperienza professionale/stage svolta in uno dei paesi del SEE: 1 punto per ogni mese, con un massimo di punti 2;
- attività professionali documentabili e non riferibili ai titoli già valutati e/o presenti nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale richiesto, ivi comprese le pubblicazioni, secondo il seguente prospetto:
- 1 punto per ogni mese di attività lavorativa superiore ai sei mesi, con un massimo di punti 5;
- 2 punti per ogni pubblicazione con un massimo di punti 4.

Per la valutazione dei titoli il mese intero sarà considerato per frazione pari o superiore ai sedici giorni.

C) Conoscenza delle lingue inglese e francese

I punti, fino ad un massimo di 10, verranno attribuiti secondo il seguente prospetto:

- 8 punti al candidato che ha conoscenza della lingua inglese a livello avanzato C1, secondo il sistema di autovalutazione del Consiglio europeo.
- 10 punti al candidato che risulta avere per entrambe le lingue richieste il livello di conoscenza C1, secondo il sistema di autovalutazione del Consiglio europeo.

Colloquio selettivo

La Commissione sottoporrà i primi tre candidati (più eventuali ex equo) dell'elenco formato sulla base dei punteggi conseguiti in sede di valutazione dei titoli ad un colloquio a cui sarà attribuito un massimo di punti 20, da aggiungere al punteggio di valutazione dei titoli di cui alle lettere A), B) e C).

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- gestione di progetti europei e rendicontazione finanziaria e amministrativa;
- personali esperienze di lavoro e tirocinio nel settore della gestione dei progetti comunitari;
- conoscenza dei principali programmi applicativi informatici;
- conoscenza della lingua inglese e francese.

I colloqui con i candidati potranno svolgersi in inglese o francese nonché in italiano per i candidati stranieri.

I colloqui si terranno presso l'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), con sede in via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (Ve), in data che sarà pubblicata sul sito internet della Regione e comunicata ai candidati ammessi al colloquio a

mezzo telegramma o email o fax, all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione.

In sede di colloquio verrà verificata la sussistenza dei requisiti di ammissione richiesti e valutata l'idoneità del candidato all'incarico, nonché la disponibilità di recarsi nell'eventualità all'estero.

I candidati non ammessi al colloquio non riceveranno alcuna altra comunicazione in merito.

La mancata presentazione del candidato ammesso al colloquio costituirà motivo di esclusione dalla selezione comparativa.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento dal Dirigente Regionale dell'U.P.Coordinamento Commissioni e sarà composta necessariamente da un dirigente regionale, da almeno altri due dipendenti regionali aventi inquadramento almeno nella categoria "D", di cui uno con funzioni di Segretario.

La Commissione procederà preliminarmente alla verifica della validità delle domande di ammissione. Successivamente procederà all'esame e valutazione comparativa dei curricula allegati alle domande valide, secondo i criteri di valutazione dei titoli sopra elencati e, infine, al colloquio.

In caso di ex equo nell'attribuzione del punteggio finale sarà accordata preferenza al soggetto che nel curriculum abbia dichiarato la conoscenza di una delle seguenti lingue: tedesco, rumeno, greco moderno, serbo, ungherese, bulgaro.

La valutazione non dà luogo a giudizi di idoneità e non costituisce in nessun caso graduatoria di merito.

Al termine della procedura comparativa tra soggetti esterni, la Commissione redige una relazione motivata indicando il risultato della valutazione e individuando il soggetto esterno prescelto, cui affidare l'incarico.

La Regione del Veneto si riserva la facoltà di attribuire l'incarico di collaborazione anche in presenza di una sola candidatura.

Dell'esito della procedura comparativa sarà data pubblicazione nel sito Internet della Regione del Veneto, http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Concorsi.

Forma di contratto e compenso previsto

Al termine della procedura con il collaboratore prescelto sarà stipulato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa della durata massima di 17 mesi, per un corrispettivo complessivo ed onnicomprensivo per la prestazione, al lordo delle ritenute a carico del percipiente, determinato in massimo euro 37.400,00.

Il compenso dovuto sarà liquidato in rate mensili posticipate pari a euro 2.200,00, (oneri fiscali, previdenziali e accessori inclusi) sulla scorta della verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal contratto, basata su apposite relazioni.

Qualora il collaboratore individuato sia dipendente di altra amministrazione pubblica soggetto al regime di autorizzazione di cui all'articolo 53 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. dovrà presentare l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza prima di stipulare il contratto.

Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità di concretizzare i risultati della procedura comparativa, la Regione del Veneto si riserva la possibilità di non procedere al conferimento dell'incarico.

Il Dirigente regionale competente verificherà periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico con particolare riferimento alla realizzazione di determinate fasi di sviluppo, mediante verifica della coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.

Qualora i risultati forniti dal collaboratore esterno risultino non conformi a quanto richiesto sulla base del disciplinare di incarico ovvero siano del tutto insoddisfacenti, il dirigente competente potrà richiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati entro il termine stabilito ovvero potrà risolvere il contratto per inadempienza.

Privacy

I dati, gli elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di domanda di ammissione, saranno utilizzati dall'Amministrazione esclusivamente ai fini della partecipazione alla selezione, garantendone l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento con sistemi automatici e/o manuali, ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196. Responsabile del trattamento dei dati è l'Avv. Paola Noemi Furlanis, Dirigente dell'U.P. Coordinamento Commissioni.

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria dell'U.P. Coordinamento Commissioni al seguente numero 041- 2794631-4449, 041 - 2792704.

Data 19.07.2012

Il Dirigente Regionale
U.P Coordinamento Commissioni (Vas Vinca Nuvv)
Avv. Paola Noemi Furlanis

(Il presente Allegato costituisce parte integrante del decreto del Dirigente della Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (Vas Vinca Nuvv) n. 8 del 19 luglio 2012, pubblicato in parte seconda - Sezione Prima del presente Bollettino, *ndr*)

Torna al sommario

(Allegato A1)

Alla Regione del Veneto
Unità di Progetto
Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)
Via Baseggio, 5 – 30174 Mestre (Venezia)
Fax 041-2794451

DOMANDA DI AMMISSIONE

Il/la sottoscritto/a ……

nato/a a …….prov.……il……

residente a ……..prov……cap……

in via……n……..chiede di essere ammesso/a alla procedura comparativa di curricula e colloquio ai fini dell'individuazione di un soggetto esterno per le attività di assistenza nel coordinamento e nella gestione del Progetto "Better management and implementation of Natura 2000 sites" - BE-NATUR facente parte del Programma UE di Cooperazione Transnazionale Europa Sud-Est 2007-2013 (SEE).

Dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) di essere cittadino/a ……

2) codice fiscale……

3) di essere in possesso della laurea in …….

conseguita presso …….

in data……..… con votazione……..classe di laurea (solo per lauree nuovo ordinamento) ……

e degli altri requisiti richiesti dal bando a pena di esclusione, come dato atto nel curriculum vitae allegato alla presente domanda;

4) di essere/non essere dipendente di una pubblica amministrazione (se sì, precisare quale)…….

5) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (precisare periodo e mansioni). In caso di risoluzione diversa dalla scadenza naturale del contratto indicare i motivi della cessazione……..

……..

……...…

…….

..……

6) di non aver subito condanne penali che abbiano comportato quale sanzione accessoria l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione,
7) che quanto dichiarato nel curriculum corrisponde al vero.

E' a conoscenza che, ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196, i dati forniti saranno trattati dall'amministrazione regionale, in forma cartacea o informatica, ai soli fini dell'espletamento della procedura comparativa per cui si avanza la presente domanda.

Comunica che l'esatto recapito al quale ricevere eventualmente le comunicazioni inerenti la procedura comparativa e la convocazione per il colloquio finale è uno dei seguenti:
indirizzo postale……..……;
e mail……;
fax…… ;
Comunica che il telefono o cell. è il seguente……;

Allega:
- Curriculum vitae datato e firmato;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio (necessaria per attestare la veridicità di tutte le dichiarazioni contenute nel curriculum vitae)
- Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data …….

Firma……

(Allegato A2)

CURRICULUM VITAE
(Fac-simile)

europass

Curriculum Vitae Europass	Inserire una fotografia (facoltativo, v. istruzioni)
Informazioni personali	obbligatorio
Nome(i) / Cognome(i)	**Nome(i) Cognome(i)**
Indirizzo(i)	Numero civico, via, codice postale, città, nazione.
Telefono(i)	Cellulare:
Fax	
E-mail	
Cittadinanza	
Data di nascita	
Sesso	
Occupazione desiderata/Settore professionale	
Esperienza professionale	obbligatorio
Date	Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.
Lavoro o posizione ricoperti	
Principali attività e responsabilità	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	
Tipo di attività o settore	
Istruzione e formazione	obbligatorio
Date	Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso frequentato con successo.
Titolo della qualifica rilasciata	
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	
Capacità e competenze personali	obbligatorio

Madrelingua(e)	**Precisare madrelingua(e)**
Altra(e) lingua(e)	

Autovalutazione	Comprensione		Parlato		Scritto
Livello europeo (*)	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
Lingua					
Lingua					

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Corsi di perfezionamento, ore per corso, votazione finale	
Periodi passati all'estero presso uno dei paesi ove si parla la lingua richiesta	
Capacità e competenze organizzative	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.
Capacità e competenze tecniche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.
Capacità e competenze informatiche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.
Altre capacità e competenze	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.)
Ulteriori informazioni	Inserire qui ogni altra informazione utile, ad esempio persone di riferimento, referenze, ecc.
Allegati	Enumerare gli allegati al CV. (facoltativo, v. istruzioni)

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data

Firma

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(articolo 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a ……

nato/a a …….prov……il……

residente a ……..prov……cap……

in via……n……., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

……..

…….....

……...

..…….

……..

…….....

……...

..…….

……..

…….....

……...

..…….

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del T.U. sulla Privacy, D.Lgs. n.196 del 30.6.2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo…….

Il dichiarante

Firma……

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata all'Ufficio competente insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati nonché ogni altro stato, qualità personale o fatto che il candidato ritenga utile ai fini dell'ammissione al concorso e/o della valutazione dei titoli posseduti.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI VICENZA, VICENZA

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto nella Categoria C - posizione economica C1 - profilo professionale di assistente ai servizi amministrativo-promozionali a tempo indeterminato.

La Camera di Commercio I.A.A. di Vicenza ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto in prova nella categoria C - posizione economica C1 - profilo professionale di "Assistente ai servizi amministrativo-promozionali" a tempo pieno e indeterminato.

Il testo integrale del bando e le informazioni necessarie per presentare la domanda sono reperibili sul sito internet all'indirizzo www.vi.camcom.it oppure presso l'Ufficio Personale della Camera di Commercio di Vicenza (tel. 0444/994883 o 0444/994809).

Il termine per la presentazione delle domande scade il **9 agosto 2012**.

Responsabile del procedimento: Il Segretario Generale Vicario: Dr.ssa Elisabetta Boscolo Mezzopan.

Il Segretario Generale Vicario
Dr.ssa Elisabetta Boscolo Mezzopan

Torna al sommario

COMUNE DI BARDOLINO (VERONA)

Errata corrige relativa a concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e durata indeterminata pubblicato in b.u.r. 55 del 13.07.2012.

Causa errore materiale, si comunica che il bando di concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di Agente di Polizia Locale cat. C1 - Area Vigilanza Polizia Locale, pubblicato per estratto sulla G.U. n. 53 del 10.07.2012, deve intendersi rettificato come segue:

Alla pagina 1 dopo la frase "è indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e durata indeterminata di Agente di Polizia Locale - cat. C, posizione economica C1 del vigente C.C.N.L. 2006/2009, per l'Area Vigilanza - Polizia Locale" viene inserita la seguente dicitura "Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, essendosi determinata un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA.. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria".

Restano ferme tutte le altre disposizioni e le date di scadenza per la presentazione delle domande nonché delle prove.

Il bando integrale rettificato è disponibile sul sito www.comune.bardolino.vr.it. Per maggiori informazioni: Ufficio Segreteria: tel.045/6213224 - 045/6213216; e-mail marika.toffalori@comune.bardolino.vr.it.

Responsabile Area Amministrativa
Dr.Ssa Marika Toffalori

Torna al sommario

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)

Avviso di mobilità esterna per n. 1 posto di collaboratore tecnico, Categoria giuridica B3.

Requisiti di partecipazione alla selezione:
Diploma di qualifica professionale conseguito presso istituti professionali o istituti tecnici industriali statali, a seguito corso di studi di durata triennale o quinquennale;
Patente di guida di categoria B o superiore.
Termine per la presentazione della domanda: **27 agosto 2012**

Le informazioni possono essere richieste al Settore Risorse Umane: Tel 049 8739255

Il testo integrale dell'avviso è pubblicato nel sito dell'ente: www.rubano.it, sezione Comune, Concorsi e selezioni.

Il Dirigente Servizi Amministrativi f.f.
Ing Marco Frau

Torna al sommario

IPAB ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI, MESTRE - VENEZIA

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di infermiere professionale a tempo parziale di 18 ore settimanali ed indeterminato, Categoria C - C.c.n. l. del comparto regioni ed autonomie locali.

Titolo di studio previsto: Diploma universitario di infermiere professionale o titolo equipollente oppure Diploma di Laurea di 1° livello di infermiere professionale; per i cittadini stranieri è richiesto il Decreto del Ministero della Sanità di riconoscimento del titolo di studio straniero;

Iscrizione all'Albo Professionale (IPASVI); l'iscrizione all'Albo Professionale del Paese europeo di appartenenza consente la partecipazione al concorso fatto salvo l'obbligo di iscrizione all'Albo Professionale italiano prima dell'assunzione.

Il bando completo è consultabile nel sito www.anticascuoladeibattuti.it sezione "Concorsi".

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del giorno 14/09/2012**.

Il Direttore Segretario Generale
Dott. Antonio Rizzato

Torna al sommario

IPAB ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI, MESTRE - VENEZIA

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di infermiere professionale a tempo pieno ed indeterminato, categoria C1 - C.c.n.l. del comparto regioni ed autonomie locali.

a) titolo di studio previsto: Diploma universitario di Infermiere Professionale o titolo equipollente oppure Diploma di Laurea di 1° livello di Infermiere Professionale; per i cittadini stranieri è richiesto il Decreto del Ministero della Sanità di riconoscimento del titolo di studio straniero;
b) iscrizione all'Albo Professionale (IPASVI); l'iscrizione all'Albo Professionale del paese europeo di appartenenza consente la partecipazione al concorso fatto salvo l'obbligo d'iscrizione all'Albo Professionale Italiano prima dell'assunzione.
Il bando completo è consultabile nel sito www.anticascuoladeibattuti.it sezione "Concorsi".
Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del giorno 14/09/2012**.

Il Direttore Segretario Generale
Dott. Antonio Rizzato

Torna al sommario

IPAB CASA DI RIPOSO “SERSE PANIZZONI”, CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato e part-time (24 ore) di n. 1 istruttore amministrativo - Cat. C1 Ccnl regioni-enti locali.

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di Istruttore Amministrativo categoria C posizione 1 vigente CCNL Regioni-Enti locali.

Requisiti di ammissione: diploma di scuola media superiore quinquennale.

Termine di presentazione delle domande: **trentesimo giorno dalla data di pubblicazione nel BUR**.

Calendario delle prove:

Prova scritta: 25.09.2012 ore 9,00 presso la CdR Serse Panizzoni

Prova orale: 03.10.2012 ore 14,00 presso la CdR Serse Panizzoni

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Segreteria dell’Ente tel. 0444/611200 - albo on line www.sersepanizzoni.it

Il Segretario - Direttore
Dalla Pozza Maddalena

Torna al sommario

IPAB DI VICENZA, VICENZA

Avviso di mobilità esterna per infermiere (Cat. C Ccnl regioni ed autonomie locali):

- **n. 1 full time a tempo indeterminato**
- **n. 1 part time a tempo indeterminato.**

L' IPAB di Vicenza, in esecuzione delle determine n. 280 e n. 281 del 16.07.2012, ha indetto gli avvisi di mobilità esterna volontaria per Infermiere (cat. C CCNL Regioni ed Autonomie Locali):

- n. 1 full time a tempo indeterminato
- n. 1 part time a tempo indeterminato

Possono presentare domanda tutti coloro che alla data di scadenza degli avvisi sono in servizio a tempo indeterminato, con qualifica di Infermiere presso IPAB o altro ente locale che gestisce servizi residenziali per anziani non autosufficienti.

Il testo integrale dell'avviso e le informazioni necessarie per presentare la domanda sono reperibili sul sito all' indirizzo www.ipab.vicenza.it oppure contattando l'Ufficio Personale (0444 / 218813) o la Segreteria Generale (0444 / 218811).

Il termine per la presentazione delle domande: **ore 12,00 del 20 agosto 2012**.

Il Dirigente del Personale e dei Servizi
dott. Rossi Paolo

Torna al sommario

ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE (IRVV), VENEZIA

Avviso per la nomina del Direttore dell'Istituto Regionale Ville Venete.

Il Presidente

in esecuzione della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale Ville Venete n. 11 del 22/06/2012,

rende noto

che intende procedere all'acquisizione delle candidature alla nomina del Direttore dell'Ente, secondo quanto disposto dall'art. 13, comma 1, della L.R. n° 63/1979 e della L.R. n° 1 del 10.01.1997 smi, previo Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse a ricoprire il sopra indicato incarico.

Le competenze e le attività dell'Ente, stabilite dalla legge istitutiva (L.R. n. 63 del 24 agosto 1979), sono costituite dalla concessione di finanziamenti (mutui e contributi) e da azioni finalizzate al consolidamento, restauro, promozione, miglior utilizzazione, studi e ricerche delle ville venete "vincolate" (tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004).

La carica di Direttore è esclusiva ed incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo. Il soggetto nominato, prima della sottoscrizione del contratto, dovrà dare atto dell'avvenuta cessazione di ogni eventuale causa di incompatibilità.

Sono ammessi a presentare la candidatura alla nomina coloro che sono in possesso dei seguenti requisti:

1) possesso del diploma di laurea (vecchio ordinamento) ovvero laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento). Per i titoli conseguiti all'estero è richiesto lo specifico provvedimento di riconoscimento da parte delle competenti autorità italiane.
2) esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità di risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione del presente avviso.
3) aver maturato adeguate esperienze professionali nelle materie relative all'attività dell'Istituto.

Il Direttore sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto con rapporto di lavoro a tempo determinato, il contratto decorrerà dalla data indicata nel contratto di lavoro che sarà stipulato tra le parti e avrà durata fino alla scadenza del mandato amministrativo dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 25, comma III, della L.R. 63/79 il personale dell'Istituto è equiparato al personale regionale e non può fruire di un trattamento giuridico ed economico più favorevole di quello in vigore per il personale regionale, a parità di o equivalenza di mansioni. Al Direttore sarà corrisposto il trattamento economico previsto per i Dirigenti Regionali responsabili di Direzione di cui all'art. 22 LR n° 1/1997, attualmente determinato in € 99.626,57 annui lordi comprensivi della tredicesima mensilità. Detta retribuzione potrà essere elevata fino ad un massimo del 10% per anno in base all'esito della valutazione annuale.

La domanda di candidatura deve essere indirizzata al Presidente dell'Istituto Regionale Ville Venete - Villa Venier Via Capitello Albrizzi n° 3 - 30034 Mira (VE). Nella busta dovrà essere indicata la dicitura "Domanda per la copertura del posto di Direttore", da presentarsi a pena di esclusione **entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto**, con una delle seguenti modalità:

a) direttamente all'ufficio protocollo dell'Istituto Regionale per le Ville Venete - Villa Venier Via Capitello Albrizzi n° 3 - 30034 Mira (VE);
a) tramite spedizione a mezzo di raccomandata A/R indirizzata a Istituto Regionale per le Ville Venete - Villa Venier Via Capitello Albrizzi n° 3 - 30034 Mira (VE) ;
b) in formato digitale debitamente sottoscritto, tramite utilizzo della posta elettronica certificata per coloro che siano in possesso di firma elettronica qualificata o firma digitale in corso di validità (ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e D.lgs 4 aprile 2006, n. 159), alla seguente casella postale digitale certificata (PEC) dell'Amministrazione:
villevenete@pecveneto.it

In ogni caso, la domanda dovrà pervenire all' IRVV entro e non oltre il 10° giorno successivo alla scadenza della presentazione delle domande.

Le domande si intendono prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra stabilito A tal fine, fa fede la data apposta dall'Ufficio postale accettante il ricevimento della raccomandata.

Le domande spedite prima della pubblicazione del presente avviso oppure pervenute oltre il termine di scadenza sopra indicato non saranno prese in considerazione e quindi escluse dalla procedura.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili alla stessa Amministrazione, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o di domicilio indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

La domanda di candidatura dovrà essere redatta secondo il modello allegato (all. A) e dovrà contenere le seguenti informazioni, nelle forme di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, rese dall'interessato, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 con comprova della veridicità delle dichiarazioni, ex art. 71 DPR n. 445/2000, relative al soggetto nominato quale direttore e chiamato alla sottoscrizione del contratto individuale:

a) nome e cognome
b) data e comune di nascita, luogo di residenza

c) codice fiscale;
d) cittadinanza italiana. Ai sensi dell'articolo 1 del d.p.c.m. 7 febbraio 1994 n. 174 per l'accesso ai posti di vertice delle pubbliche amministrazioni non può prescindersi dal possesso della cittadinanza italiana, pertanto non saranno ammessi i candidati non in possesso della cittadinanza italiana, anche se in possesso di una cittadinanza dell'Unione Europea;
e) godimento dei diritti civili e politici (o non essere incorso in alcuna delle cause che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, ne impediscano il possesso);
f) essere immuni da condanne penali o pendenze processuali che impediscano la nomina a dipendente pubblico;
g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere dichiarati decaduti da un pubblico impiego;
h) non aver risolto precedenti rapporti d'impiego costituiti con Pubbliche Amministrazioni a causa di insufficiente rendimento, condanna penale o per produzione di documenti falsi o affetti da invalidità insanabile;
i) non aver riportato condanne che comportino, quale misura accessoria, l'interdizione da pubblici uffici, ovvero condanne per delitti di cui alla L.55/90 e successive modifiche ed integrazioni, salvo sia intervenuta la riabilitazione alla data di scadenza dell'avviso;
j) possesso dell'idoneità psico-fisica alle mansioni da svolgere; a tal fine l'IRVV si riserva la facoltà di sottoporre ad appositi accertamenti sanitari di controllo il candidato nominato direttore, in base alla normativa vigente;
k) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari (solo per i candidati di sesso maschile);
l) diploma di laurea posseduto;
m) di aver maturato un'esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa nonché adeguate esperienze professionali nelle materie relative all'attività dell'Istituto - previste quali requisito di ammissione alla candidatura - come puntualmente specificate nel curriculum vitae;
n) di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di cui all'art. 3, comma 11, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni;
o) indirizzo al quale devono essere inviate eventuali comunicazioni, se diverso da quello di residenza.

Tutti i sopra indicati requisiti dovranno essere posseduti oltre che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di candidatura fissata dall'avviso, anche all'atto di assunzione in servizio.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegato:

- curriculum vitae (redatto preferibilmente secondo il formato Europeo) datato e sottoscritto in conformità a quanto previsto dagli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa indicazione delle date di inizio e conclusione (specificando giorno, mese e anno di riferimento) dei singoli incarichi, servizi ricoperti ed attività svolte - oltre alla tipologia, ruolo e funzioni attribuite.
- copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità, in corso di validità.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi richiesti e necessari per una completa valutazione della candidatura.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Si informa, altresì, che i dati forniti dai candidati, inerenti al presente avviso, verranno trattati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il presente avviso e il modello di domanda sono disponibili sul sito dell'Istituto www.irvv.net alla voce "Avvisi e Concorsi".

Per informazioni relative al presente avviso è possibile rivolgersi al Servizio Amministrativo dell'IRVV - Ufficio personale - dott. Sergio Gallo, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 al n° 041/5235606.

Il Presidente IRVV
Giuliana Fontanella

Torna al sommario

MODELLO di DOMANDA

Pregiatissimo
Presidente dell'Istituto
Regionale per le Ville venete
Via Capitello Albrizzi, n° 3
30034 MIRA (VE)

Oggetto: *candidatura a Direttore dell'IRVV*

... l ... sottoscritt .....
nato/a a ..... (Prov. ....) il .....,
propone la propria

candidatura

alla nomina a Direttore dell'Istituto Regionale per le Ville venete.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, **sotto la propria responsabilità dichiara**, ai sensi degli art. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

1. di essere nato a:..... (prov...) il ..... ;
2. Cod. Fisclae: .....
3. Di essere residente nel Comune di ..... Prov. ... Indirizzo :..... tel./cell. ..... indirizzo e-mail: .....,
4. Di essere in possesso della cittadinanza italiana,
5. Di godere dei diritti civili e politici (o non essere incorso in alcuna delle cause che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, ne impediscano il possesso);
6. Di essere immune da condanne penali o pendenze processuali che impediscano la nomina a dipendente pubblico;
7. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere dichiarati decaduti da un pubblico impiego;
8. non aver risolto precedenti rapporti d'impiego costituiti con Pubbliche Amministrazioni a causa di insufficiente rendimento, condanna penale o per produzione di documenti falsi o affetti da invalidità insanabile;
9. non aver riportato condanne che comportino, quale misura accessoria, l'interdizione da pubblici uffici, ovvero condanne per delitti di cui alla L.55/90 e successive modifiche ed integrazioni, salvo sia intervenuta la riabilitazione alla data di scadenza dell'avviso;
10. Di possedere l'idoneità psico-fisica alle mansioni da svolgere;
11. Di essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari (solo per i candidati di sesso maschile);
12. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di cui all'art. 3, comma 11, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni;
13. essere in possesso del diploma di laurea in ....., conseguito presso l'Università degli Studi di ..... in .... data ..... con il punteggio di .....;
14. di aver svolto attività a livello dirigenziale tecnica o amministrativa in Enti, aziende, strutture pubbliche o private con autonomia gestionale e diretta responsabilità di risorse umane, tecniche o finanziarie, per almeno un quinquennio nell'ultimo decennio, come previsto quale requisito di ammissione alla candidatura e specificatamente descritto nell'allegato *curriculum vitae;*

15. di aver maturato adeguate esperienze professionali nelle materie relative all'attività dell'Istituto Regionale ville Venete come previsto quale requisito di ammissione alla candidatura e specificatamente descritto nell'allegato *curriculum vitae*;
16. di voler ricevere ogni comunicazione inerente la suddetta procedura al seguente recapito:
    via/piazza.....n....., comune di ....., CAP .....
    Provincia di ....., tel....., fax ....., *e-mail* ..... (da compilare se diverso da quello di residenza)

Alla domanda si allegano i seguenti documenti :

- *curriculum vitae* (redatto preferibilmente secondo il formato Europeo) datato e sottoscritto in conformità a quanto previsto dagli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa indicazione delle date di inizio e conclusione (specificando giorno, mese e anno di riferimento) dei singoli incarichi, servizi ricoperti ed attività svolte – oltre alla tipologia, ruolo e funzioni esercitate.
- copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità, in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a **autorizza**, ai sensi del D.Lgs 196/2003, l'Istituto Regionale ville venete al trattamento dei dati personali finalizzato alla gestione della presente procedura.

Luogo e data

Sottoscrizione autografa
del candidato

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli, prova scritta ed eventuale colloquio finalizzata alla formazione di graduatorie per l'assunzione a tempo determinato nel profilo professionale di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico, Cat. D da assegnarsi alla sct6 - struttura complessa territoriale di Bolzano ed alla sct5 - struttura complessa territoriale di Trento - dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n 290 del 28/06/2012, è indetta una selezione pubblica per titoli, prova scritta ed eventuale colloquio finalizzata alla formazione di graduatorie per l'assunzione a tempo determinato nel profilo professionale di:

- collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico - CAT. D, da assegnarsi alla SCT6 - Struttura Complessa Territoriale di Bolzano dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;
- collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico - CAT. D, da assegnarsi alla SCT5 - Struttura Complessa Territoriale di Trento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Il termine utile per la presentazione delle domande e della documentazione scade improrogabilmente il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso**, per estratto, **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, IV Serie speciale Concorsi ed esami.

Il bando è disponibile consultando il sito www.izsvenezie.it. Per informazioni: tel. 049/8084246 (dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00) OPPURE risorseumane@izsvenezie.it.

Il Direttore generale
prof. Igino Andrighetto

Torna al sommario

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BELLUNO (BELLUNO)

Avviso di prova selettiva pubblica per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di assistente amministrativo - area B - posizione B2 - presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Belluno.

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di assistente amministrativo, Area B, posizione economica B2 - C.C.N.L. Enti Pubblici Non Economici - a tempo indeterminato e parziale presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Belluno.

Requisiti di ammissione: diploma di istruzione secondaria superiore di maturità tecnica di ragioniere e perito commerciale, o equipollenti, idoneo a consentire l'accesso all'Università.

Termine di presentazione delle domande: **entro le ore 12.00 dell'11 agosto 2012**

Il bando integrale e la relativa modulistica sono disponibili sul sito www.ordineavvocatibelluno.com

Responsabile del procedimento: avv. Marc De Col

Per maggiori informazioni: Segreteria dell'Ordine tel. 0437/948137 e-mail: info@ordineavvocatibelluno.com

Referente: dr.ssa Annamaria Frescura

Il Presidente del C.d.O.
avv. Annarosa Bianchi Bridda

Torna al sommario

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

Avviso di graduatorie concorsi pubblici varie qualifiche.

In esecuzione dei provvedimenti del Direttore delServizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali n. 172 in data 30.04.2012, n. 228 in data 06.06.2012,n. 253 in data 27.06.2012, n. 260 in data 02.07.2012 e n. 272 in data 06.07.2012, sono state approvate le graduatorie relative ai seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

- n. 1 Dirigente Medico - disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza:

Posizione	Candidato	Totale punti
1	Baseggio dr. Matteo	82,200
2	Feh-Fobang dr. David Mudjem	67,000

- n. 1 collaboratore professionale sanitario di categoria "D" - infermiere:

Posiz.	Candidato	Totale punti	Preferenze
1	Santacatterina Maria	68,566	
2	Canella Massimo	68,000	
3	Zannato Marina	66,506	
4	Beggiato Marta	65,013	
5	Balestra Anna	65,000	preferenza età
6	Scabardi Enrico	65,000	preferenza età
7	Zarantonello Rosanna	65,000	
8	Ette Rossana	64,486	
9	Nardi Silvia	63,579	
10	Perin Viviana	63,304	
11	Bogoni Elia	61,800	
12	Cattelan Marco	61,360	
13	Ranalli Antonioi	60,610	
14	Morini Roberta	60,501	
15	Marangoni Emanuela	60,371	
16	Capparotto Laura	60,224	
17	Pittarello Samanta	60,009	
18	Cabras Alessio	59,843	
19	De Boni Valentina	59,701	
20	Cavaggion Elena	59,700	
21	De Santi Alessandra	59,663	
22	Stefanut Di Martino Veronica	59,463	
23	Polo Sofia	59,270	
24	Sella Tatiana	59,200	
25	Prendin Chiara	59,000	preferenza età
26	Di Padova Patrizia	59,000	
27	Boscardin Anna	58,902	
28	Borinato Genni	58,793	
29	Parladori Anna	58,600	preferenza età
30	Disfatti Melania	58,600	
31	Giacomin Erica	58,457	
32	Trattenero Barbara	58,206	
33	Stefani Francesca	58,022	

34	Scudiero Enrica	58,000	preferenza età
35	Ziesa Silvia Anna	58,000	
36	Carruggio Claudio	57,800	
37	Volpin Michele	57,628	
38	Ceccato Giorgia	57,500	
39	Busatta Gloria	57,006	
40	Ferracin Stefania	57,001	
41	Baldo Marta	57,000	preferenza età
42	Rigon Sara	57,000	preferenza età
43	Ederle Marta Maria	57,000	
44	Burghelea Constantina Corina	56,912	
45	Izzo Lara	56,508	
46	Cassetta Luigina	56,337	
47	Troilo Angelica	56,244	
48	Trestini Silvia	56,024	
49	Tabacco Benedicta	56,000	
50	Passafiume Azzurra	55,802	
51	Balestra Federica Germana	55,726	
52	Stivanello Massimo	55,120	
53	Apetrei Adriana	55,107	
54	Scavazza Stefano	55,104	
55	Zerbato Marta	55,100	
56	Castagna Mariagrazia	55,040	
57	Vangeli Maria Rosaria	55,024	
58	Urbani Lisa	55,008	
59	Miazzo Samantha	55,000	preferenza età
60	Lastrucci Valentina	55,000	
61	Lorandi Filippo	54,800	
62	Petrara Domenico	54,321	
63	Cavallin Diego	54,282	
64	Muner Gloria	54,213	
65	Faraone Rocco	54,200	
66	Scremin Paola	54,126	
67	Alberi Silvia	54,084	
68	Zaffari Arianna	54,080	
69	Cristea Ramona	54,020	
70	Boscolo ‘Pecchiè Stefano	54,000	preferenza età
71	Salmaso Nicola	54,000	preferenza età
72	Ferrari Silvia	54,000	preferenza età
73	Massignan Alice	54,000	preferenza età
74	Pierobon Riccardo	54,000	preferenza età
75	Zanotto Elena	54,000	
76	Nigro Ilenia	53,908	
77	Chemello Francesca	53,702	
78	Malesan Giacomo	53,504	
79	Belluco Francesca	53,308	
80	Monti Marta	53,300	
81	Fiorella Antonio	53,201	

82	Tiralongo Michele	53,141	
83	Carobin Marta	53,121	
84	Lucenti Elena	53,008	
85	Pennacchio Domenico	53,006	
86	De Villa Fabio	53,000	preferenza età
87	Fornasier Chiara	53,000	preferenza età
88	Lorenzi Valentina	53,000	preferenza età
89	Ferro Maria Luisa	53,000	preferenza età
90	Zoccarato Silvia	53,000	preferenza età
91	Bolo Martina	53,000	preferenza età
92	Loria Giada	53,000	preferenza età
93	Murgu Mitrina	53,000	
94	Ballaera Pietro	52,800	
95	Pozzan Laura	52,600	
96	Ghiotto Pamela	52,420	
97	Federiconi Gianluca	52,404	
98	Catalano Valentina	52,322	
99	Greco Giorgio	52,004	
100	Reniero Elisa	52,002	
101	Piazza Stefano	52,000	preferenza età
102	Mariotto Dario	52,000	preferenza età
103	Cazzola Roberta	52,000	
104	Andreetto Giulia	51,500	
105	Giarrusso Giovanni	51,115	
106	Pozzan Andrea	51,060	
107	Battorti Angela	51,000	preferenza età
108	Terricola Talita	51,000	preferenza età
109	Ferrari Chiara	51,000	preferenza età
110	Romano Elisabetta	51,000	
111	Viceconte Rocco	50,423	
112	Bartolucci Daniele	50,186	
113	Greco Mirko	50,100	
114	Peripoli Matteo	50,000	preferenza età
115	Gargagliano Giancarlo	50,000	preferenza età
116	Cecchin Laura	50,000	

- n. 1 Dirigente Medico - disciplina di angiologia:

Posizione	Candidato	Totale punti
1	Rossi dr. Piergiorgio (ammesso con riserva)	64,900
2	Barban dr.ssa Elena	64,000

- n. 1 Dirigente Medico - disciplina di medicina nucleare:

Posizione	Candidato	Totale punti
1	Greco dr.ssa Marcella	78,900
2	Ave dr. Samuele	74,750
3	Burei dr.ssa Marta	73,650

- n. 1 Dirigente Medico - disciplina di oftalmologia:

Posizione	Candidato	Totale punti
1	Viola dr. Pietro	84,207
2	Vujosevic dr.ssa Stela	83,800
3	Deligianni dr.ssa Velika	83,100
4	Pizzi dr.ssa Rachele	82,362
5	Farina dr.ssa Stefania	78,962
6	Rodriguez dr.ssa Laura Andrea	77,813
7	Maritan dr.ssa Veronica	75,500
8	Sbabo dr.ssa Arianna	69,800
9	Musetti dr.ssa Paola	68,317
10	Petrucci dr. Giammatteo	67,102
11	Peruzzi dr.ssa Sabrina	63,554

dott.ssa Laura Moretti

Torna al sommario

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento incarichi, a tempo determinato per collaboratore professionale sanitario- fisioterapista Categoria D.

Deliberazione 29 giugno 2011, n. 833.

Scadenza: **ore 12,00 del 17° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per informazioni e per ricevere copia del suddetto avviso, rivolgersi all'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato - Ufficio Concorsi - di Asolo (telefono 0423/526124). Il bando integrale è consultabile anche sul sito internet:

//www.ulssasolo.ven. it

Il Direttore Generale
dott. Renato Mason

Torna al sommario

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, (ed eventuale preselezione) per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Categoria D).

In esecuzione del provvedimento del direttore dell'unità operativa complessa risorse umane n. 514 del 2.07.2012, è emesso: concorso pubblico, per titoli ed esami, (ed eventuale preselezione) per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (categoria D).

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto sanità.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R 27 marzo 2001, n. 220, al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dal vigente C.C.N.L. del Comparto Sanità nonché dalle norme di cui alla legge 10.04.91, n. 125.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del decreto legislativo 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA.. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione al concorso

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Locale Socio Sanitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni o dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;
c) laurea (triennale) di 1° livello (L) di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Classe SNT4 - Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione - Decreto Interministeriale 2 aprile 2001 pubblicato nel S.O. n. 136 alla G.U. n. 128 del 5.06.2001), ovvero diploma universitario di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (D.M. n. 58 del 17.01.1997) o titoli riconosciuti equipollenti ai sensi del D.M. Sanità 27 luglio 2000 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 17.08.2000);

I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani ed il riconoscimento da parte dell'Autorità competente.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione devono pervenire entro il perentorio termine del **30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale". Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, e indirizzate al DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA ULSS 10 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE). A tal fine fa fede l'attestazione del timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
- ovvero consegnate (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDAULSS 10 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE) - dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 la sottoscrizione della domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad autenticazione. La mancata sottoscrizione costituisce motivo di esclusione.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopra indicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo. Non saranno ammesse le domande pervenute o spedite prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1) il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso;
5) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (cfr. allegato).
8) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza;
9) la lingua straniera (da scegliere tra francese, inglese e tedesco) la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica;
10) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 5.2.92, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenerele prove d'esame;
11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata;
12) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi della legge 30.06.2003 n. 196.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata - oppure tardiva - comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione devono essere allegate:

- documentazione in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso del requisito specifico di ammissione;
- tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, titoli di studio, scientifici, di formazione, di aggiornamento, specializzazioni, master, etc.). Eventuali pubblicazioni devono essere prodotte (in originale o in copia conforme);
- un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Si precisa che il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, dichiarazioni generiche non supportate da documentazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, non saranno oggetto di valutazione.
- l'eventuale dichiarazione sostitutiva di certificazione (resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445), oppure, a discrezione del candidato, il relativo documento comprovante il diritto a precedenza o preferenza (cfr. art. 5 testo aggiornato D.P.R. 487/94);
- copia, non autenticata, di un documento d'identità.

I certificati e gli atti di notorietà devono essere sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione d di atto notorio di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato nella domanda hanno valore di dichiarazioni sostitutive, ai sensi del D.P.R. 445/2000. Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà devono, pertanto, essere rese una sola volta, all'interno della domanda.

Le dichiarazioni rese dal candidato nella domanda hanno valore di dichiarazioni previste dalla certificazione che sostituiscono. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero, autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il candidato infatti, ai sensi del DPR 445/2000, può comprovare con dichiarazioni - presentate anche contestualmente all'istanza ed in sostituzione delle normali certificazioni - il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli che intende produrre ai fini della valutazione da parte della commissione.

Qualora il candidato produca delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 per stati, fatti e qualità personali a sua diretta conoscenza quali ad esempio servizi, attività didattica, incarichi o altro, compresa la conformità all'originale di fotocopie, tali dichiarazioni (sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione o sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di documento di identità valido del sottoscrittore) dovranno riportare la seguente dicitura:

"Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti: _____".

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della valutazione dei titoli ai quali si riferiscono.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

4) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 30 punti, così ripartiti:

a. titoli di carriera..... punti 15
b. titoli accademici e di studio..... punti 3
c. pubblicazioni e titoli scientifici..... punti 3
d. curriculum formativo e professionale.. punti 9

Si precisa che non saranno presi in considerazione:

- i titoli che non siano prodotti in originale ovvero in copia legale o autenticati nel modo previsto dall'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
- titoli che siano prodotti oltre la scadenza del termine specificato;
- dichiarazioni finalizzate all'acquisizione di titoli presso altre pubbliche amministrazioni.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli allegati ad ogni singola domanda; non saranno, pertanto, presi in considerazione riferimenti a titoli allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso o avviso pubblico.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere comunque presentate in originale o in copia legale o autenticate ai sensi di legge, ovvero in copia non autenticata, purchè nella domanda sia resa la dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale.

In particolare, le dichiarazioni sostitutive rese per attestare i servizi prestati devono contenere, pena la non valutazione, l'esatta denominazione del datore di lavoro, il profilo professionale e la disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo), il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con l'indicazione dell'impegno orario settimanale), le date di inizio e di fine del servizio e le

eventuali interruzioni (indicando con precisione giorno, mese ed anno). Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto e la data di svolgimento dello stesso, l'eventuale superamento di esame finale o il conseguimento di crediti formativi (indicarne il numero). Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e le ore effettive di lezione svolte.

5) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 38 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 e dall'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 37 del d.p.r. 27 marzo 2001, n. 220, consistono in:

a) Prova scritta:

consistente in una terna di temi o quesiti a risposta sintetica su argomenti inerenti la professione specifica del tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, negli ambienti di vita, in materia di igiene degli alimenti di origine animale e non, in materia di igiene e sanità veterinaria, in materia di tutela delle acque ad uso potabile.

b) Prova pratica:

predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta con particolare riguardo all'attività di ispezione e campionamento.

c) Prova orale:

sugli argomenti della prova scritta.

La prova orale comprenderà anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato tra le seguenti: inglese, tedesco o francese.

Nell'ambito del punteggio massimo previsto per la prova orale (punti 20), per l'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera, viene riservato un punto così attribuibile:

livello di conoscenza		elementi di informatica	lingua straniera
insufficiente	punti	0,000	0,000
sufficiente	punti	0,100	0,100
discreto	punti	0,200	0,200
buono	punti	0,300	0,300
ottimo	punti	0,500	0,500

Per le prove sono a disposizione complessivamente 70 punti così ripartiti:

a. prova scritta..... punti 30
b. prova pratica..... punti 20
c. prova orale..... punti 20

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20, ivi incluso il punteggio attribuito a seguito accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Ove la commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova scritta ed almeno 20 giorni prima delle prove pratica ed orale. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta e rispettivamente pratica.

In relazione al numero dei candidati, la commissione può stabilire che l'effettuazione della prova pratica ed orale avvenga nello stesso giorno di quello dedicato alla prova scritta. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alle successive due prove sarà data al termine dell'effettuazione di ogni prova precedentemente espletata con l'indicazione del voto riportato nelle rispettive prove.

La prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a cinquata volte il numero dei posti messi a concorso, l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria procederà allo svolgimento di una prova preselettiva intesa ad accertare il grado di professionalità posseduto in relazione a quello richiesto per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo di inquadramento.

La preselezione, che non è prova d'esame, consisterà nella risoluzione in un tempo determinato di appositi quiz a risposta multipla vertenti sulle stesse materie della prova scritta o alla soluzione di domande a risposta sintetica.

Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Saranno ammessi alla prova scritta i primi 50 candidati (più eventuali ex aequo), in base all'ordine decrescente della graduatoria che scaturirà dalla valutazione della prova selettiva.

I candidati che abbiano presentato la domanda e ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, sono tenuti a presentarsi, muniti di un valido documento di riconoscimento, a sostenere la prova preselettiva in data e luogo che saranno resi noti tramite avviso che sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale (4^ serie speciale - concorsi) nel trimestre novembre 2012-gennaio 2013 e anche sul sito internet: http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/pubblici.

6) Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il direttore dell'U.O.C. risorse umane con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Saranno osservate tutte le precedenza stabilite dalle vigenti disposizioni di legge, nei limiti dei posti di organico da riservarsi per le assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12.03.1999, n. 68, e successive modificazioni ed integrazioni, purché nella domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori.

7) Conferimento dei posti

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'azienda unità locale socio sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Unità Locale Socio Sanitaria prima della immissione in servizio.

È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui alla lettera b), comma 1), dell'art. 2 del decreto legislativo 27.03.2001, n. 220.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

8) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso

l'Azienda Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale" - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione Esaminatrice.

9) Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito, pubblicata sul bollettino ufficiale della regione Veneto, è immediatamente efficace. È, altresì, pubblicata sul sito internet istituzionale http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/graduatoria.

La sua efficacia perdura per un periodo di trentasei mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. risorse umane - Ufficio Concorsi dell'A.U.L.S.S. in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228284 - 228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale è consultabile e scaricabile in formato "pdf", anche dal sito internet istituzionale: http://www.ulss10.veneto.it/concorsi.

Il Direttore dell' U.O.C. risorse umane
dott. Lorenzo Tonetto

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI ATTO NOTORIO
(D.P.R. n. 445/2000 - art. 47)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso/concorso pubblico di _____ il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____il _____ sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

A) che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in suo possesso:
   1)_____
   2)_____
   3)_____
   4)_____
B) di aver prestato servizio alle dipendenze ……..…….
   - Indirizzo completo ……..……..
   - con la qualifica di ……..……..
   - Periodo lavorativo (giorno/mese/anno)inizio…..…../……../…… fine…..…../……../……
   - Contratto libero - professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001); qBorsa di Studio; qaltro: ……
   - Contratto a tempo indeterminato q a tempo determinato
   - A tempo pieno; q A part-time: qcon n. ore settimanali ……..pari a….. %
   - eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..;dal……..al ……;
C) di aver svolto la seguente attività (solo se di stretta attinenza con il profilo a concorso e successiva al conseguimento del titolo di studio)
   qattività didattica q frequenza volontaria q stage qvolontariato qtirocinio
   presso Struttura/Ente/Ditta ……..
   - Indirizzo completo ……..
   - Periodo (giorno/mese/anno)inizio…..…../……../…… fine…..…../……../……
   - per un totale complessivo di ore ……
D) Aver svolto le seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

- corso di aggiornamento q convegno q congresso q seminario q meeting q altro (specificare) _____ _____
  organizzato da: _____ dove si è svolto (località):_____
  sul tema: _____ con esame finale: _ NO _ SI periodo: dal _____ al _____ per complessive giornate n. _____
  IN CASO DI ULTERIORI DICHIARAZIONI, UTILIZZARE COPIE DEL PRESENTE MODELLO.

firma _____
lì, _____
(la firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del personale addetto dell'Azienda. In alternativa, alla presente dichiarazione, dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato).

FAC - SIMILE DI DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al Direttore Generale
dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria
n. 10 "Veneto Orientale"
P.zza De Gasperi, 5
30027 - San Donà di Piave (VE)

Il/La sottoscritto/a _____, avente il seguente codice fiscale n. _____, chiede di essere ammesso/a al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, ed eventuale preselezione, emesso da codesta Amministrazione con bando Prot. n. _____ del _____ per n. 1 posto, di Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (categoria D).
Dichiara, consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

a) di essere nato/a a _____ il _____;
b) figli a carico n. _____;
c) di essere residente a _____ in via _____ n. __;
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____[1];
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare quali);
g) di essere in possesso del titolo di studio di _____ conseguito il _____/_____/_____, presso _____;
h) di aver/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni [2];
i) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
j) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile):

1) di aver prestato servizio militare dal _____/____ /_____ al _____/_____/_____
in qualità di _____ presso_____
2) di non aver prestato servizio militare.

k) di avere diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina per il seguente motivo (art. 5 D.P.R. 09.05.1994, n. 487) in quanto _____;
l) di prestare consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni;
m) di scegliere quale lingua straniera al fine dell'accertamento della stessa, in sede di prova orale, tra le seguenti (INGLESE - TEDESCO - FRANCESE) _____.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig./ra _____
Via _____ n. _____
Cap. _____ Comune _____ Provincia _____(_____)
Telefono n. _____ cellulare n. _____
Data _____

Firma _____

[1] in caso positivo specificare di quale Comune; in caso negativo indicare il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
[2] in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati

con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (vedi allegato).
Per i servizi dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale e categoria;
- durata del servizio (indicare giorno, mese anno di inizio e di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo).

Torna al sommario

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di dirigente medico nella disciplina di pediatria, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 630 del 12.07.2012.

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade alle **ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Il Bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Dipartimento Risorse Umane e Finanziarie - U.O.C. Programmazione e acquisizione delle risorse umane - Sezione Concorsi - dell'ULSS n. 15 - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 09.00-13.00).

Il Dirigente Responsabile
Dott. Tullio Zampieri

Torna al sommario

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 20, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 collaboratore professionale sanitario - ostetrica, Cat. D.

N. 20864 di prot. Verona, 3 luglio 2012

In esecuzione della deliberazione 21.6.2012, n. 353, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 Collaboratore Professionale Sanitario ostetrica - Categoria D.

Ai sensi degli artt. 678, comma 9, e 1014, commi 3 e 4, del D.Lgs. 15.3.2010, n. 66, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto messo a concorso è riservato ai volontari delle forze armate.

Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alla riserva di cui sopra, verrà utilizzata la graduatoria di merito.

Ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, il 25% dei posti che, resisi disponibili, verranno coperti mediante utilizzo della presente procedura concorsuale, sarà riservato al personale in servizio a tempo indeterminato presso questa Azienda U.L.S.S.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto "Sanità", nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979, n. 761, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.P.R. 27.3.2001, n. 220, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché dalle norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto "Sanità".

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 27.3.2001, n. 220, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, con specifico riguardo alla legge 12.3.1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili.

L'espletamento del presente concorso è comunque subordinato all'esito negativo degli adempimenti di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni.

- REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.
b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.
c) idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti del Servizio sanitario nazionale è dispensato dalla visita medica.

d) laurea in ostetricia - abilitante alla professionale sanitaria di ostetrica/o (classe 1 delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica - o L/SNT/1 classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o), ovvero diploma universitario di ostetrica/o, conseguito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, o altro diploma equipollente ai sensi del Decreto 27 luglio 2000 (in G.U. 22.8.2000, n. 195).
e) iscrizione al relativo albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 della Regione Veneto - Verona, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda U.L.S.S. - Via Valverde, 42 - Verona.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
10. la condizione prevista dall'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.

Chi ha titolo ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze ai fini dell'assunzione deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce il relativo diritto, mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivi di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1) Autocertificazione relativa al possesso della laurea in ostetricia - abilitante alla professionale sanitaria di ostetrica/o (classe 1 delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica - o L/SNT/1 classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o), ovvero diploma universitario di ostetrica/o, conseguito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, o altro diploma equipollente ai sensi del Decreto 27 luglio 2000 (in G.U. 22.8.2000, n. 195);
2) autocertificazione relativa all'iscrizione al relativo albo professionale;
3) tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, relativi a servizi, specializzazioni, pubblicazioni, ecc. ...);
4) un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
5) autocertificazione relativa al possesso di eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella assunzione;
6) un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
7) copia fotostatica del codice fiscale;
8) copia fotostatica di un documento di identità.

Ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il possesso dei titoli di cui ai punti 1), 2), e 5) deve essere tassativamente autocertificato.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

In ottemperanza alle citate disposizioni l'Amministrazione non può accettare certificazioni rilasciate da altre Pubbliche Amministrazioni relative al possesso dei suddetti titoli in luogo dell'autocertificazione resa dal candidato.

I titoli di cui al punto 3) conseguiti presso una Pubblica Amministrazione devono essere tassativamente autocertificati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, ecc…), o, comunque, indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

Non potranno essere accettate, e pertanto non formeranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni relative al possesso dei suddetti titoli in luogo dell'autocertificazione resa dal candidato.

I titoli di cui al punto 3), conseguiti presso soggetti privati, possono invece essere allegati alla domanda di partecipazione in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero anche in fotocopia, muniti di dichiarazione sostitutiva di atto di

notorietà, sottoscritta dal candidato, attestante che la copia allegata è conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Tale dichiarazione potrà essere resa anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Nel caso in cui il candidato non possa produrre le fotocopie dei suddetti titoli con le modalità sopra descritte, può dichiararne il possesso (ad esclusione delle pubblicazioni, che ai fini della valutazione non possono essere autocertificate) avvalendosi delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tali dichiarazioni devono essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Dette dichiarazioni (ivi comprese quelle contenute nel curriculum formativo e professionale) dovranno inoltre riportare tassativamente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, pena la mancata valutazione dei titoli ivi dichiarati, e potranno essere rese anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc…), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

- VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

In particolare, nell'autocertificazione resa dal candidato relativamente ai servizi prestati presso Enti del Servizio sanitario nazionale, deve essere indicato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, nell'autocertificazione deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Le pubblicazioni, per essere oggetto di valutazione, devono essere edite a stampa.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 30 punti così ripartiti:

1) titoli di carriera: 15
2) titoli accademici e di studio 6
3) pubblicazioni e titoli scientifici 3
4) curriculum formativo e professionale: 6

Non saranno valutati i titoli e le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 presentate oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge, ovvero non autocertificate ai sensi della normativa vigente nonché del presente bando.

- COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE DI ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta: vertente sui seguenti argomenti: fisiologia della gravidanza, del parto e del puerperio; patologia della gravidanza, del parto e del puerperio; malattie complicanti la gravidanza; assistenza al travaglio di parto; semeiologia feto-placentare e monitoraggio fetale; la lattazione;

  La prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.
- prova pratica: valutazione di referti ecografici e cardiotocografici;
- prova orale: vertente sugli argomenti della prova scritta, nonché su argomenti di legislazione sanitaria.

La prova orale comprenderà, oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una delle seguenti lingue straniere secondo la scelta espressa dal candidato nell'istanza di partecipazione al concorso: inglese, francese, tedesco.

In relazione al numero di candidati ammessi, le prove d'esame potranno essere precedute da una preselezione, come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.P.R. 27.3.2001, n. 220. La data, la sede e le modalità di svolgimento della preselezione verranno comunicate con apposita lettera raccomandata A.R. ai candidati ammessi.

L'ammissione dei candidati alle prescritte prove d'esame è subordinata al superamento della prova preselettiva, precisando che il punteggio riportato nella stessa non concorre alla formazione della graduatoria di merito.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Ove la commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 15 giorni prima
- prova pratica: almeno 20 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza

espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e di almeno 14/20 per la prova pratica e per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con propria deliberazione il Direttore Generale. Con la medesima deliberazione verrà altresì approvata l'apposita graduatoria dei concorrenti risultati idonei aventi diritto alla riserva ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001, secondo l'ordine di collocazione dei medesimi nella graduatoria di merito. I candidati inclusi nella graduatoria dei riservatari restano collocati anche nella graduatoria generale. La graduatoria del concorso, ivi compresa quella dei concorrenti riservatari, sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, saranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia.

Si precisa che l'assunzione del vincitore sarà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.

La graduatoria sarà utilizzata per assunzioni sia con rapporto di lavoro a tempo pieno che a tempo parziale, in base alle esigenze di servizio.

- ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE

Il rapporto di lavoro del candidato vincitore del concorso, e comunque di coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo, si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio.

È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti del Servizio sanitario nazionale.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto individuale di lavoro.

È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane efficace per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria sarà utilizzata nel rispetto della percentuale dei posti, indicata nel presente bando, riservata al personale in servizio a tempo indeterminato presso questa Azienda U.L.S.S.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 20 di Verona, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente concorso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del sopracitato D.Lgs. 196/2003; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 di Verona, titolare del trattamento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando di concorso rivolgersi al Servizio Programmazione ed Acquisizione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - e il lunedì e mercoledì, anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30 - Tel 045/8075813.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono altresì disponibili sul sito Internet www.ulss20.verona.it., nella sezione "concorsi".

Il Direttore generale
Dott. M. Giuseppina Bonavina

Allegato A

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 20
Via Valverde, 42
37122 - V E R O N A

(cognome)(nome) chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 collaboratore professionale sanitario - ostetrica, cat. D, indetto da codesta Amministrazione con bando 3.7.2012, n. 20864 di prot. Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

Dichiara

sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere:

a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n. _____;
b) di essere di stato civile: _____ (figli n. _____);
c) di (barrare la casella interessata)
   - essere in possesso della cittadinanza italiana
   - essere in possesso della cittadinanza _____;
d) di (barrare la casella interessata)
   - essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
   - non essere iscritto nelle liste elettorali _____(1);
e) di (barrare la casella interessata)
   - avere diritto alla riserva dei posti ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001, perché in servizio a tempo indeterminato presso codesta Azienda U.L.S.S.;
   - non avere diritto alla riserva dei posti ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001;
f) di avere il seguente codice fiscale _____;
g) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____ _____;
h) di (barrare la casella interessata)
   - avere riportato condanne penali _____ (2)
   - non avere riportato condanne penali;
i) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ _____ presso _____;
j) di essere iscritto al n. _____dell'albo dell'ordine/collegio dei _____ della Provincia/Regione _____ a decorrere dal _____;
l) di (barrare la casella interessata e compilare in caso di servizio presso pubbliche amministrazioni)
   - avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (3):
   - nel profilo professionale di _____, a tempo- indeterminato -- a tempo determinato, con rapporto di lavoro- a tempo pieno -- a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione: _____ _____, usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:

   da _____ a _____ per _____ (indicare il motivo)

   (barrare inoltre la casella interessata se il servizio è stato svolto presso Enti del Servizio sanitario nazionale)
   - non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761
   - ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;
   - nel profilo professionale di _____, a tempo- indeterminato -- a tempo determinato, con rapporto di lavoro -- a tempo pieno -- a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____presso la seguente Pubblica Amministrazione: _____, usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:

   da _____ a _____ per _____ (indicare il motivo)
   - non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761
   - ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;
   - nel profilo professionale di _____, a tempo- indeterminato -- a tempo determinato, con rapporto di lavoro- a tempo pieno -- a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione: _____ _____, usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:

   da _____ a _____ per _____ (indicare il motivo)
   - non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761

- ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;
- non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

l) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile;

m) di scegliere la seguente lingua straniera la cui conoscenza verrà accertata in sede di prova orale:
- inglese
- francese
- tedesco

n) che le fotocopie di tutti i documenti/titoli allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Dichiara altresì, ai fini della valutazione di merito:

di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli conseguiti presso Pubbliche Amministrazioni:

_____
_____
_____
_____

Le dichiarazioni sopraindicate devono contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli o, comunque, indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.
Non potranno essere accettate e, pertanto, non formeranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni relative al possesso dei suddetti titoli in luogo dell'autocertificazione.

di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli conseguiti presso Soggetti privati:

_____
_____
_____
_____

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc…), pena la mancata valutazione dei titoli stessi

Dichiara infine di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Si allega copia fotostatica di un valido documento di identità.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____ Via _____, n. _____

C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____ Tel. _____ cell. _____ e-mail _____

Data _____

firma (4) _____

(1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

(2) in caso affermativo specificare quali.

(3) in caso affermativo, specificare l'Amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato, il profilo professionale, se il servizio è stato prestato a completo orario di servizio o a tempo parziale, il periodo, i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, nonché gli eventuali motivi di cessazione.

(4) la firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

Torna al sommario

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Rovigo

Bando di gara per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., avente ad oggetto i lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza relativi ad opere idrauliche di competenza dell'Ufficio del Genio civile di Rovigo. (D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.).

per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., avente ad oggetto i lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza relativi ad opere idrauliche di competenza dell'Ufficio del Genio civile di Rovigo

Importo complessivo d'appalto: Euro 4.950.000,00 (IVA esclusa) di cui Euro 120.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Indetto con d.g.r. n. 937 del 22/5/2012

CUP: H18G12000350002

CIG:4427982656

1. Stazione appaltante

Regione del Veneto - Giunta Regionale - Segreteria regionale Ambiente - Unità di Progetto del Genio civile di Rovigo
indirizzo: Viale della Pace1/d-45100 ROVIGO
telefono: 0425/397354
telefax: 0425/397272
e mail: genioro@regione.veneto.it
sito internet: http://www.regione.veneto.it

2. Procedura di aggiudicazione

Procedura aperta con svincolo dall'offerta valida decorsi 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

Non sono ammesse offerte in aumento.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e degli artt. 252 e ss. del DPR 207/2011, con verifica della congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 121, comma 10, del DPR 207/2010.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di unica offerta.

3. Forma e descrizione sommaria dell'appalto

Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/06, avente ad oggetto lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza relativi ad opere idrauliche di competenza dell'Ufficio del Genio civile di Rovigo.

4. Luogo di esecuzione dei lavori

Provincia di Rovigo Aree Idrografiche: Fiume Adige. Fiume Canalbianco, difese a mare.

5. Valore complessivo dell'Accordo quadro e modalità di determinazione del corrispettivo

Euro 4.950.000,00 (quattromilioninovecentocinaquantamila/00) IVA esclusa, di cui 120.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Il corrispettivo sarà determinato a misura.

L'importo massimo complessivo in base all'Accordo Quadro per l'esercizio in corso ammonta a Euro 3.100.000,00 (tremilionicentomila/00)), di cui Euro 2.475.000,00 per lavori e oneri per la sicurezza e Euro 625.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione comprendenti IVA, spese per l'espletamento della gara, imprevisti e compensi ex art. 92 del d. Lgs. 163/2006.

La stazione appaltante si riserva di procedere all'affidamento dei lavori per l'esercizio successivo solo in presenza di disponibilità finanziaria nel bilancio regionale a tale titolo.

Resta inteso che:

a) L'offerta deve, comunque, essere presentata con riferimento all'intero importo dell'Accordo Quadro.
b) La valutazione dell'offerta viene effettuata con riferimento all'importo complessivo.
c) I requisiti per la partecipazione alla gara devono, comunque, essere riferiti all'importo complessivo.
d) Il soggetto aggiudicatario resta vincolato alla realizzazione dei lavori per tutta la durata dell'accordo quadro nei termini di cui all'offerta e del presente disciplinare.
e) In caso di mancata disponibilità finanziaria per l'annualità 2013, l'Accordo Quadro s'intenderà tacitamente risolto senza che, per questo, l'appaltatore abbia nulla a pretendere a qualsiasi titolo.

6. Classificazione dei lavori

Categoria prevalente: OG 8 Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica - classifica V;

Ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., le lavorazioni appartenenti alla categoria prevalente sono subappaltabili nella misura massima del trenta per cento.

7. Durata dell'accordo

L'Accordo Quadro avrà validità per 24 mesi, a partire dalla data della sua sottoscrizione.

L'Accordo Quadro avrà validità per 24 mesi, a partire dalla data della sua sottoscrizione e cesserà comunque di avere efficacia all'esaurimento della somma posta a base di gara, senza che l'Appaltatore possa pretendere alcun indennizzo o maggiore compenso.

8. Finanziamento

Per le opere oggetto dell'appalto viene assicurata la copertura finanziaria ai sensi di legge.

I pagamenti avverranno secondo le modalità stabilite nell'Accordo Quadro ed in conformità alle vigenti normative in materia.

È fatto divieto alle imprese mandanti di fatturare alla mandataria: ciascuna impresa del raggruppamento deve intestare le proprie fatture, ciascuna per gli importi di propria spettanza, direttamente alla Stazione appaltante.

Il pagamento dell'importo complessivo è effettuato, comunque, a favore della sola mandataria sulla quale grava l'obbligo di redistribuzione interna tra le imprese facenti parte del raggruppamento.

9. Soggetti ammessi alla gara

Possono presentare offerta i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006.

A norma dell'art. 38, comma 1, lett. f), del D. Lgs. 163/2006 e nei termini già chiariti dall'Autorità per la Vigilanza sui lavori pubblici con la determinazione n. 8/2004, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di escludere dalla gara, previa motivazione, i concorrenti per i quali non sussiste adeguata affidabilità professionale in quanto, in base ai dati contenuti nel Casellario Informatico dell'Autorità, risultano essersi resi responsabili di comportamenti di grave negligenza e malafede o errore grave nell'esecuzione di lavori affidati dalla stessa e/o da altre Stazioni appaltanti.

10. Requisiti di partecipazione

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno essere in possesso di attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, con le caratteristiche di cui al Disciplinare di gara.

In alternativa il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato, può soddisfare i suddetti requisiti avvalendosi dell'attestazione SOA di altro soggetto, alle condizioni previste dal Disciplinare di gara. In tal caso il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

11. Documentazione

La documentazione di gara è costituita dal presente Bando di gara, dal Disciplinare di Gara, dal Capitolato Speciale, dallo Schema di Accordo Quadro e dall'Elenco Prezzi e dalle Dichiarazioni allegate sub 1, 2 e 3. Detti documenti sono consultabili presso la sede della stazione appaltante, di cui al precedente n. 1, nei giorni feriali escluso il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00; e sono altresì disponibili presso l'indirizzo internet http://www.regione.veneto.it/appalti.pubblici oltre che sul sito internet ufficiale della Regione del Veneto http://www.regione.veneto.it.

12. Termine e modalità di presentazione delle offerte, indirizzo di ricezione

Le offerte devono pervenire **entro le ore 12.00 del giorno 18/9/2012** _ presso la sede dell'Unità di Progetto del Genio civile di Rovigo -Viale della Pace 1/d-45100 ROVIGO, secondo le modalità descritte nel Disciplinare di gara.

SI AVVERTE CHE SI FARÀ LUOGO ALL'ESCLUSIONE DALLA GARA DI TUTTI QUEI CONCORRENTI CHE NON ABBIANO FATTO PERVENIRE IL PLICO CONTENENTE L'OFFERTA NEL LUOGO, ALL'INDIRIZZO E NEL TERMINE IVI INDICATI OVVERO PER I QUALI MANCHI O RISULTI INCOMPLETA O IRREGOLARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, SU FORMATO CARTACEO, E CHE NON SARANNO AMMESSI RECLAMI PER LE OFFERTE PERVENUTE IN RITARDO A CAUSA DI DISGUIDI POSTALI.

13. Criteri di valutazione delle offerte

Le offerte saranno valutate in base ai criteri meglio definiti nel Disciplinare di gara, sulla base dei seguenti valori ponderali:

1)	ribasso percentuale sui prezzi unitari di cui all'Elenco Prezzi		massimo 30 punti
2)	organizzazione delle attività		massimo 20 punti
	così suddivisi:		
	2.a) struttura operativa dedicata	massimo 6 punti	
	2.b) relazione sull'organizzazione delle attività	massimo 6 punti	
	2.c) cantierizzazione	massimo 8 punti	
3)	disponibilità dei mezzi e delle attrezzature		massimo 20 punti
4)	tempi di mobilitazione		massimo 20 punti

5) assistenza tecnica massimo 10 punti

Sommano 100 punti

L'attribuzione dei punteggi ai singoli soggetti concorrenti avverrà secondo quanto disposto dall'Allegato G al DPR 207/2010.

14. Modalità di svolgimento della gara

La gara si svolgerà secondo le modalità specificate nel Disciplinare di gara. La prima seduta di gara si terrà in forma pubblica il giorno 19/9/2012 alle ore 9.30, presso l'Unità di Progetto del Genio civile di Rovigo.

15. Garanzie

La cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo complessivo dell'Accordo Quadro, pari a Euro 99.000,00 (novantanovemila/00).

La cauzione definitiva è stabilita nella misura di cui all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006.

L'importo della cauzione provvisoria e della cauzione definitiva di cui ai capoversi precedenti è ridotto del 50% nei confronti delle imprese in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000:2000, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

Alla liquidazione della rata di saldo dell'intero Accordo Quadro, l'appaltatore è tenuto a presentare la garanzia fidejussoria di cui all'art. 141, comma 9, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

La somma da assicurare con polizza che copre i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori è pari a Euro 4.950.000,00 (quattromilioninovecentocinquantamila/00). Detta polizza deve altresì assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con il massimale di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) ai sensi dell'art. 125, comma 2, del DPR n. 207/2010.

16. Disciplinare di Gara

Il presente bando è integrato dal disciplinare di gara recante in particolare le norme relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto.

17. Controversie

Avverso il presente bando è proponibile ricorso innanzi al TAR del Veneto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso. Tutte le controversie relative all'esecuzione dell'Accordo Quadro saranno deferite alla competenza del Foro di Venezia.

18. Precedenti pubblicazioni

Con riferimento alla presente procedura aperta non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

19. Obblighi derivanti dall'applicazione del protocollo di Legalità in data 9 gennaio 2012

L'appaltatore è tenuto al rispetto delle clausole derivanti dal Protocollo di Legalità sottoscritto in data 9 gennaio 2012 tra la Regione del Veneto, gli Uffici Territoriali del Governo, l'Unione Regionale delle Province del Veneto e l'ANCI Veneto, secondo quanto specificato nel Disciplinare di gara.

La Stazione appaltante si riserva, parimenti, i controlli e le verifiche stabiliti e concordati nel Protocollo medesimo.

20. Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile Unità di Progetto Genio civile di Rovigo ing. Adriano Camuffo.

Eventuali informazioni potranno essere richieste dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 telefonando all' ing. Anostini Luciano al numero 0425/397290 (informazioni tecniche) e al dott. Salvatore Andrea al numero -0425/397380(informazioni amministrative).

Informativa ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" si precisa che il trattamento dei dati personali sarà effettuato per finalità strettamente connesse alla gestione della presente gara. I dati personali relativi alle imprese partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento, con o senza l'ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara. L'aggiudicatario consente il trattamento dei dati personali ai sensi della L. 31 dicembre 1996, n. 675 e s.m.i. Gli stessi dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici esclusivamente per finalità connesse al presente avviso, nonché agli atti da esso conseguenti ed ai relativi effetti fiscali. Titolare del trattamento è la Regione del Veneto.

Il Dirigente Responsabile Del Procedimento
dott. ing. Adriano Camuffo

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Rovigo

DISCIPLINARE DI GARA
(D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.)

per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., avente ad oggetto i lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza relativi ad opere idrauliche di competenza Genio civile di Rovigo

Importo complessivo d'appalto: Euro 4.950.000,00 (IVA esclusa) di cui Euro 120.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

CUP: H18G12000350002

CIG:4427982656

1. Stazione appaltante: Regione del Veneto - Giunta Regionale - Segreteria regionale Ambiente - Unità di Progetto del Genio civile di Rovigo

indirizzo: Viale della Pace 1/d-45100 ROVIGO

telefono: 0425/397354

telefax: 0425/397272

e mail: genioro@regione.veneto.it

sito internet: http://www.regione.veneto.it

2. Procedura di aggiudicazione

Procedura aperta con svincolo dall'offerta valida decorsi 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

Non sono ammesse offerte in aumento.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e degli artt. 252 e ss. del DPR 207/2011, con verifica della congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 121, comma 10, del DPR 207/2010.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di unica offerta.

3. Oggetto dell'Accordo Quadro

L'Accordo Quadro ha per oggetto l'esecuzione di manutenzione ordinaria e di somma urgenza relativi ad opere idrauliche di competenza dell'Unità di Progetto del Genio civile di Rovigo ricadenti nei seguenti Ambiti Idrografici _Fiume Adige, Fiume Canalbianco, difese a mare.

Parte dei suddetti lavori di manutenzione risultano inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2012/2014 della Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo.

Per lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza devono intendersi tutti gli interventi come di seguito sommariamente descritti, e più puntualmente definiti ed elencati nel Capitolato Speciale:

- lo sfalcio, il taglio selettivo, il decespugliamento, il disboscamento, la manutenzione dell'alveo, delle arginature e delle opere accessorie (quali chiaviche, organi di manovra per la chiusura ed apertura delle paratoie sia meccaniche che elettriche, rampe, ecc).
- interventi di somma urgenza indispensabili per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità, da eseguirsi ai sensi dell'art. 176 del DPR 207/2010.

4. Durata dell'accordo

L'Accordo Quadro avrà validità per 24 mesi, a partire dalla data della sua sottoscrizione e cesserà comunque di avere efficacia all'esaurimento della somma posta a base di gara, senza che l'Appaltatore possa pretendere alcun indennizzo o maggiore compenso.

5. Valore e modalità di determinazione del corrispettivo

Il valore massimo complessivo dei lavori in base all'Accordo Quadro nel periodo di validità dello stesso ammonta ad Euro 4.950.000,00 (quattromilioninovecentocinquantamila/00) 00 (IVA esclusa) di cui Euro 120.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

L'Accordo Quadro sarà stipulato a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 163/2006.

Potranno essere affidati lavori di manutenzione ordinaria fino alla concorrenza del valore massimo complessivo dell'Accordo Quadro, mediante l'invio all'operatore economico che risulterà aggiudicatario della presente procedura aperta di Ordini di Servizio da parte della Stazione appaltante di cui all'art. 1, non predeterminati nel numero.

L'importo massimo complessivo in base all'Accordo Quadro per l'esercizio in corso ammonta a Euro 3.100.000,00 (tremilionicentomila/00)), di cui Euro 2.475.000,00 per lavori e oneri per la sicurezza e Euro 625.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione comprendenti IVA, spese per l'espletamento della gara, imprevisti e compensi ex art. 92 del D. Lgs. 163/2006.

La stazione appaltante si riserva di procedere all'affidamento dei lavori per l'esercizio successivo solo in presenza di disponibilità finanziaria nel bilancio regionale a tale titolo.

Resta inteso che:
a) L'offerta deve, comunque, essere presentata con riferimento all'intero importo dell'Accordo Quadro.
b) La valutazione dell'offerta viene effettuata con riferimento all'importo complessivo.
c) I requisiti per la partecipazione alla gara devono, comunque, essere riferiti all'importo complessivo.
d) Il soggetto aggiudicatario resta vincolato alla realizzazione dei lavori per tutta la durata dell'accordo quadro nei termini di cui all'offerta e del presente disciplinare.
e) In caso di mancata disponibilità finanziaria per l'annualità 2013, l'Accordo Quadro s'intenderà tacitamente risolto senza che, per questo, l'appaltatore abbia nulla a pretendere a qualsiasi titolo.

6. Classificazione dei lavori - Subappalti

Categoria prevalente: OG 8 Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica - classifica V;

Ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., le lavorazioni appartenenti alla categoria prevalente sono subappaltabili nella misura massima del trenta per cento.

7. Documentazione di gara

La documentazione di gara è costituita da:
Bando di gara;
Disciplinare di Gara;
Capitolato Speciale;
Schema di Accordo Quadro;
Elenco Prezzi (Tariffario della Regione del Veneto);
Dichiarazioni allegate sub 1, 2, 3.

Detti documenti sono consultabili presso la sede della stazione appaltante, di cui al precedente art. 1, nei giorni feriali escluso il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00; e sono altresì disponibili presso l'indirizzo internet:
http://www.regione.veneto.it/appalti.pubblici.

8. Soggetti ammessi alla gara

Possono presentare offerta i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006, costituiti da imprese singole o riunite o consorziate ai sensi degli artt. 36 e 37 del D: Lgs. 163/2006.

A norma dell'art. 38, comma 1, lett. f), del D. Lgs. 163/2006 e nei termini già chiariti dall'Autorità per la Vigilanza sui lavori pubblici con la determinazione n. 8/2004, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di escludere dalla gara, previa motivazione, i concorrenti per i quali non sussiste adeguata affidabilità professionale in quanto, in base ai dati contenuti nel Casellario Informatico dell'Autorità, risultano essersi resi responsabili di comportamenti di grave negligenza e malafede o errore grave nell'esecuzione di lavori affidati dalla stessa e/o da altre Stazioni appaltanti.

9. Requisiti di partecipazione

I concorrenti devono essere in possesso di attestazione rilasciata da apposita Società Organismo di Attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che comprovi la qualificazione nella categoria OG8 classifica V.

Ai sensi dell'art. 92 del DPR 207/2010, i requisiti devono essere posseduti nelle seguenti misure:

a) Impresa singola

Il concorrente singolo può partecipare alla gara qualora sia in possesso della categoria prevalente per l'importo totale dei lavori.

b) Associazioni temporanee di tipo orizzontale

In caso di associazioni temporanee e di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera c), del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché di GEIE, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nella misura minima del quaranta per cento dell'importo dei lavori; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del dieci per cento dell'importo dei lavori. I lavori sono eseguiti dai concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo nella percentuale corrispondente alle quote di partecipazione, nel rispetto delle percentuali minime di cui al presente comma.

In ogni caso la mandataria deve possedere i requisiti in misura percentuale superiore rispetto a ciascuna delle mandanti.

c) Imprese cooptate

L'impresa singola o le imprese che intendano riunirsi in associazione temporanea hanno i requisiti di cui al presente articolo, possono associare altre imprese qualificate anche per categorie ed importi diversi da quelli richiesti nel bando, a condizione che i lavori eseguiti da queste ultime non superino il 20 per cento dell'importo complessivo dei lavori e che l'ammontare complessivo delle qualificazioni possedute da ciascuna sia almeno pari all'importo dei lavori che saranno ad essa affidati.

10. Avvalimento

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 163/2006, il concorrente singolo o partecipante a raggruppamenti o consorzi può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e organizzativo avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto.

In caso di ricorso all'avvalimento, dovrà essere fornita in sede di domanda di partecipazione tutta la documentazione prevista

dal comma 2 del suddetto articolo 49 del D. Lgs. n. 163/2006 e precisamente:

a) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, attestante che, per dimostrare il possesso dei requisiti necessari per partecipare alla gara, intende avvalersi dell'avvalimento; la dichiarazione deve specificare i requisiti per i quali intende ricorrere all'avvalimento ed indicare l'impresa ausiliaria;
b) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D. Lgs. n. 163/2006, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
c) dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata del contratto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
d) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D. Lgs. n. 163/2006;
e) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto
f) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

In relazione a ciascuna gara non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Ogni concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.

11. Modalità di presentazione dell'offerta

La documentazione da presentare per la partecipazione alla gara deve essere contenuta in tre distinti plichi, sigillati e controfirmati su tutti i lembi di chiusura riportanti, rispettivamente, le seguenti diciture:

"plico n. 1 - documentazione amministrativa"

"plico n. 2 - offerta tecnica"

"plico n. 3 - offerta economica"

I plichi devono essere contenuti in un unico contenitore, sigillato e controfirmato.

Sul contenitore e su ogni plico dovranno essere riportate le indicazioni riguardanti il mittente, l'indirizzo dell'Amministrazione destinataria e la dicitura "Plico contenente l'offerta per la gara per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., avente ad oggetto i lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza relativi ad opere idrauliche di competenza Genio civile di - Non aprire". Detto plico potrà essere consegnato a mano, a mezzo servizio postale o a mezzo corriere/agenzia di recapito autorizzato.

Nei tre plichi dovranno essere contenuti i documenti di seguito specificati, precisando che la documentazione trasmessa su supporto informatico non sarà valutata.

PLICO N. 1 - Documentazione amministrativa

Nel Plico n. 1 devono essere contenuti i seguenti documenti, da prodursi solo in originale:

a) istanza di ammissione alla gara redatta su carta regolarizzata ai fini dell'imposta sul bollo, contenente gli estremi di identificazione del Concorrente - compreso numero di partita IVA e di iscrizione al Registro delle Imprese - le generalità complete del firmatario dell'offerta - titolare, legale rappresentante institore o procuratore.

Nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea di imprese o consorzio non ancora costituito, la domanda va resa da tutti i soggetti che costituiranno l'associazione o il consorzio.

Detta istanza dovrà altresì contenere dichiarazione resa dal titolare, legale rappresentante, institore o procuratore con sottoscrizione non autenticata, ma con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, c. 3, del DPR n. 445/2000 (utilizzando preferibilmente l'apposito modulo predisposto dall'Amministrazione: allegato 1), successivamente verificabile, in cui attesta:

a.1.0) che legali rappresentanti dell'Impresa sono i Signori:

……(nome e cognome) ……(luogo e data di nascita) ……(carica)
……(nome e cognome) ……(luogo e data di nascita) ……(carica)
……(nome e cognome) ……(luogo e data di nascita) ……(carica)

che direttori tecnici dell'Impresa sono i Signori:

……(nome e cognome) ……(luogo e data di nascita)
……(nome e cognome) ……(luogo e data di nascita)
……(nome e cognome) ……(luogo e data di nascita)

che nell'ultimo anno anteriore alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori in oggetto sono cessati dalla carica i Signori:

……(nome e cognome) ……(luogo e data di nascita) ……(carica)
……(nome e cognome) ……(luogo e data di nascita) ……(carica)
……(nome e cognome) ……(luogo e data di nascita) ……(carica)

a.1) che non ricorre, nei confronti del Concorrente e delle persone fisiche sopra indicate, alcuna delle cause di esclusione dalle

gare per l'affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006;

A norma di quanto dispone l'art. 38, comma 2, del D. Lgs. 163/2006, il Concorrente è tenuto ad indicare, con riferimento a tutte le persone fisiche di cui sopra, le condanne riportate, comprese quelle per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione.

a.1.1) che non ricorre nei confronti del Concorrente alcun provvedimento interdittivo nell'ultimo biennio per violazioni di cui all'art. 36 bis del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito in legge 4 agosto 2006, n. 248.

a.2.) di aver preso visione degli elaborati di gara.

a.2.1 di avere preso conoscenza e di accettare le clausole tutte del disciplinare di gara, ivi comprese quelle di cui al Protocollo di Legalità;

a.3) di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 180 (centottanta) giorni consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;

a.3.1) di accettare la consegna sotto riserve di legge, nelle more della stipula del contratto;

a.4) di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili ai lavori in appalto, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori, e di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette;

a.5) che l'Impresa non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis, comma 14 della L. 383/2001 e s.m.i.;
ovvero
che l'Impresa si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis, comma 14 della L. 383/2001 e s.m.i., ma che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo di presentazione dell'offerta.

a.6) che il Concorrente mantiene le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:
INPS: sede di ____, matricola n. ____
(nel caso di iscrizione presso più sedi, indicarle tutte)
INAIL: sede di ____, matricola n. ____
(nel caso di iscrizione presso più sedi, indicarle tutte)
CASSA EDILE:
e che l'impresa stessa è in regola con i versamenti ai predetti enti;
di applicare il C.C.N.L. _____ (riportare il settore pertinente);
Ai sensi del Protocollo di Legalità del 9 gennaio 2012,
l'indicazione deve essere fornita anche con riferimento alle imprese subappaltatrici.

a.7) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12 marzo 1999, n. 68) ovvero che il Concorrente non è tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12 marzo 1999, n. 68), avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a quindici ovvero che l'impresa, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori compreso tra 15 e 35 e non avendo proceduto - successivamente al 18.1.2000 - ad assunzioni che abbiano incrementato l'organico, non è attualmente obbligata a presentare il prospetto informativo di cui all'art. 9 della L.68/99;

L'ultima delle alternative che precedono può essere utilizzata non oltre 60 giorni dalla data della seconda assunzione successiva al 18.1.2000

a.8) di aver adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

a.9) di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26, comma 1 lettera a), punto 2, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81; di aver elaborato il documento di valutazione dei rischi /oppure di aver effettuato la valutazione dei rischi e di aver nominato il responsabile del servizio prevenzione e protezione; di essere altresì in possesso dei requisiti di cui all'allegato XVII del D. Lgs. n. 81/2008.

a.10)

da compilare solo da consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 163/2006

che il consorzio concorre nell'interesse dei sotto elencati consorziati: _____.

a.11) di essere in possesso dei requisiti economico finanziari e tecnico organizzativi di cui al punto 10) del presente disciplinare.

a.12)

solo nel caso di avvalimento

- di avvalersi dei seguenti requisiti necessari per la partecipazione alla gara: attestazione SOA per la categoria _____ classifica _____
- che l'impresa/e ausiliaria/e è/sono:
  per la categoria _____ Impresa _____(indicare estremi di identificazione della Ditta ausiliaria quali denominazione, sede, legale rappresentante, numero di partita IVA e di iscrizione al Registro delle Imprese),
  per la categoria _____ Impresa _____(indicare estremi di identificazione della Ditta ausiliaria quali denominazione, sede, legale rappresentante, numero di partita IVA e di iscrizione al Registro delle Imprese),

per la categoria _____ Impresa _____(indicare estremi di identificazione della Ditta ausiliaria quali denominazione, sede, legale rappresentante, numero di partita IVA e di iscrizione al Registro delle Imprese),

a.13) indica il seguente indirizzo e indirizzi e-mail al quale va inviata l'eventuale richiesta di documentazione o informazioni _____ ed autorizza l'utilizzo degli indirizzi e-mail quale mezzo di comunicazione per le informazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 79 comma 5 e 5 bis del D. Lgs. 163/2006;

b) Attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, indicante la data di rilascio, le categorie e le classifiche per le quali l'impresa concorrente e quella/e ausiliaria/e sono qualificate, nonché l'identità del/dei Direttore/i Tecnico/i.

N.B. Nel caso di associazioni temporanee di imprese le attestazioni di qualificazione rilasciate dalle SOA debbono rispettare le previsioni del precedente paragrafo 9.

Dall'attestazione di qualificazione deve risultare che l'impresa è in possesso della certificazione di qualità aziendale (art. 63, DPR 207/2010).

Qualora l'attestazione di qualificazione sia stata rilasciata anteriormente all'acquisizione, da parte dell'impresa, della certificazione di qualità aziendale l'impresa può egualmente concorrere, purché esibisca copia della predetta certificazione, accompagnata dalla precisazione di avere in corso di adeguamento la propria attestazione per farvi risultare il sopravvenuto possesso del "requisito qualità" (determinazione Autorità Vigilanza LL.PP. n. 29/02).

L'attestazione potrà essere prodotta anche in copia fotostatica sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, accompagnata da copia del documento di identità del firmatario.

c) le imprese in possesso di certificazione di sistema qualità - al fine di usufruire del beneficio di cui all'art. 75, comma 7, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. - dovranno presentare copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 18 e 19 del DPR n. 445/2000, del certificato rilasciato dal soggetto certificatore. La presentazione della copia della certificazione di sistema qualità non è necessaria se il relativo possesso risulta dall'attestazione di qualificazione di cui alla precedente lett. b).

d) per le associazioni temporanee di imprese:

- mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite, risultante da scrittura privata autenticata, recante l'indicazione della quota di partecipazione di ciascuna impresa al raggruppamento;
- procura con la quale viene conferita la rappresentanza al legale rappresentante dell'impresa capogruppo, risultante da atto pubblico.

È peraltro ammessa la presentazione del mandato e della procura in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

In assenza di mandato e procura, dovrà essere presentata specifica dichiarazione sottoscritta da tutte le imprese che intendono riunirsi, contenente l'impegno a conferire, in caso di aggiudicazione, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. La predetta dichiarazione deve contenere l'indicazione della quota di partecipazione di ciascuna impresa al costituendo raggruppamento.

per i consorzi di cui all'art. 34, c. 1, lett. e) del D. Lgs. 163/2006

- atto costitutivo del consorzio e successive modificazioni, in originale o copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 18 e 19 del DPR n. 445/2000;
- delibera dell'organo statutariamente competente, indicante l'impresa consorziata con funzioni di capogruppo, recante l'indicazione della quota di partecipazione di ciascuna impresa al consorzio.

In assenza di atto costitutivo, dovrà essere presentata specifica dichiarazione sottoscritta da tutte le imprese che intendono consorziarsi, contenente l'impegno a costituire il consorzio, in caso di aggiudicazione, nonché l'individuazione dell'impresa consorziata con funzioni di capogruppo. La predetta dichiarazione deve contenere l'indicazione della quota di partecipazione di ciascuna impresa al costituendo consorzio.

È vietata qualsiasi modificazione della composizione dell'associazione temporanea e del consorzio rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di istanza di ammissione.

e) dichiarazione su carta intestata dell'Impresa, del Consorzio o della Capogruppo, in caso di associazione temporanea di imprese, in cui si attestino i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare, concedere in cottimo o scorporare, ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006.

In ogni caso, le opere della categoria prevalente non possono essere subappaltate in misura superiore al 30% dell'importo delle stesse.

In assenza della dichiarazione di cui al presente punto e), l'Amministrazione non concederà alcuna autorizzazione al subappalto.

f) a pena di esclusione, ricevuta in originale del versamento di Euro 140 --centtoquaranta all'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità, della contribuzione dovuta ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 commi 65 e 67 della legge 23.12.2005, n. 266 e della Deliberazione della predetta Autorità in data 21 dicembre 2011.

A tal fine si precisa che il pagamento della contribuzione dovrà avvenire con le istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici al seguente indirizzo: http://www.avcp.it.

Il codice identificativo CIG per i lavori di cui in oggetto è: 4427982656, da citare nel versamento.

g) originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura speciale, nell'eventualità che l'offerta e/o l'istanza di ammissione sia sottoscritta da tali rappresentanti del Concorrente.

Qualora il potere di rappresentanza di tali soggetti risulti dal certificato d'iscrizione al Registro delle Imprese, in luogo della

documentazione di cui al capoverso precedente può essere prodotta la dichiarazione sostitutiva del predetto certificato d'iscrizione al Registro delle Imprese.

Nel caso di raggruppamenti temporanei già costituiti e di raggruppamenti non ancora formalmente costituiti, la documentazione di cui sopra deve essere resa anche dalle Imprese mandanti, ad eccezione di quella di cui alle lettere a.2, a.3, a.3.1, a.8, a.10, d), e), f).

PLICO N. 2 - Offerta Tecnica

Nel Plico n. 2 il concorrente dovrà inserire, a pena di esclusione, la propria offerta tecnica suddivisa secondo gli elementi che concorrono all'attribuzione dei punteggi. Tale Offerta tecnica dovrà contenere tutta la documentazione necessaria per qualificare la proposta in tutti i suoi aspetti.

In particolare, l'Offerta tecnica dovrà contenere i documenti di seguito precisati, che consentano di valutare:

1) organizzazione delle attività (punteggio massimo attribuibile 20 punti), e precisamente:

1.a) struttura operativa dedicata (punteggio massimo attribuibile 6 punti):

Il concorrente in una relazione composta da un numero massimo di 3 cartelle formato A4, dovrà indicare:

1.a.1) risorse umane: il concorrente dovrà indicare il numero delle persone dedicate all'esecuzione di quelle prestazioni che per loro natura hanno necessità di continuità, la loro professionalità, le abilitazioni possedute soprattutto in riferimento a quanto richiesto al successivo punto 2, i riferimenti tecnici e organizzativi che verranno messi a disposizione precisando il livello di disponibilità eventualmente compresa la reperibilità e specificando dettagliatamente le modalità di reperibilità;

1.a.2) il concorrente in relazione alla struttura organizzativa ed informatica dell'impresa dovrà indicare quali strumenti di interfaccia e collegamento verranno messi a disposizione sia per quanto concerne l'impegno di cui al punto precedente, sia per quanto necessario per tutte le attività tecnico-amministrativo-contabili;

1.b) relazione sull'organizzazione delle attività (punteggio massimo attribuibile 6 punti):

Il concorrente in una relazione composta da un numero massimo di 3 cartelle formato A4, dovrà indicare in relazione alle proprie specificità ed alla propria organizzazione, considerate anche le stagionalità di alcune prestazioni, qual è il modello organizzativo che intende adottare per dare pronta e puntuale realizzazione agli interventi previsti e/o programmati e/o di somma urgenza;

1.c) cantierizzazione (punteggio massimo attribuibile 8 punti):

Il concorrente in una relazione composta da un numero massimo di 3 cartelle formato A4, dovrà indicare come intende procedere alla cantierizzazione in considerazione della poliannualità delle attività, la distribuzione geografica degli interventi, la diversa tipologia degli interventi e soprattutto l'esigenza di garantire la funzionalità di esercizio delle opere.

2) disponibilità di mezzi e attrezzature (punteggio massimo attribuibile 20 punti)

Il concorrente in una relazione composta da un numero massimo di 3 cartelle formato A4, dovrà presentare l'elenco dei mezzi d'opera e delle attrezzature che verranno messi a disposizione per le prestazioni oggetto della presente gara, indicando per ciascuna: le caratteristiche tecniche, la vetustà, nonché eventuali estremi identificativi. Per i mezzi d'opera e/o attrezzature il cui impiego è subordinato al possesso di specifiche autorizzazioni, licenze, permessi, etc., il concorrente dovrà indicare la regolarità e le caratteristiche delle autorizzazioni di cui ogni mezzo è in possesso (es.: per i natanti certificazione RINA, etc.).

3) tempi di mobilitazione (punteggio massimo attribuibile 20 punti):

Il concorrente in una relazione composta da un numero massimo di 5 cartelle formato A4, dovrà indicare le modalità di intervento ivi comprese quelle di mobilitazione per quanto concerne gli interventi di somma urgenza nonché eventuali risposte ad esigenze gestionali e/o manutentive, considerata l'ampiezza dell'area di intervento.

4) assistenza tecnica (punteggio massimo attribuibile 10 punti):

Il concorrente in una relazione composta da un numero massimo di 3 cartelle formato A4, potrà prospettare all'Unità di Progetto per tutta la durata dell'Accordo Quadro un'eventuale assistenza tecnica integrativa e/o complementare nello svolgimento delle funzioni proprie dell'impresa in merito ai controlli, verifiche sulla funzionalità delle opere, sullo stato di manutenzione, sulla programmazione degli interventi e comunque in tutto quanto si rendesse necessario a garantire il miglior livello manutentivo. Nella relazione il concorrente dovrà indicare le modalità con cui intende eventualmente svolgere detta funzione nonché le professionalità del personale eventualmente dedicato a detta attività. Nella medesima relazione, il concorrente potrà dichiarare la sua disponibilità a collaborazioni diverse ma funzionali all'oggetto.

I concorrenti per ciascuna delle suddette relazioni, indicate ai precedenti punti 1.a), 1.b), 1.c), 2, 3 e 4, potranno allegare un numero massimo di 2 elaborati grafici formato A3. Qualora la documentazione sopra richiesta fosse in formato diverso o in numero di allegati/cartelle superiore a quanto prescritto, le stesse non verranno prese in considerazione, assegnando alla specifica voce zero punti.

Le cartelle, in formato A4 dovranno essere redatte con carattere minimo passo 12.

PLICO N. 3 - Offerta Economica

Nel Plico n. 3 il concorrente dovrà inserire, pena l'esclusione dalla gara, l'offerta IN BOLLO contenente l'indicazione, sia in cifre che in lettere, del ribasso unico percentuale offerto rispetto all'Elenco Prezzi, allegato B, del Tariffario della Regione del Veneto approvato con D.G.R. 603 del 10.05.2011, pubblicata sul BUR n. 38 del 31.05.2011.

La dichiarazione contenente il ribasso percentuale dovrà essere sottoscritta con firma leggibile a pena di esclusione:

- dal legale rappresentante dell'impresa concorrente o da un suo procuratore (in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura);

- in caso di raggruppamento temporaneo di impresa o consorzio o GEIE se non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutte le imprese facenti parte il raggruppamento/consorzio/GEIE.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio, verranno prese in considerazione frazioni di ribasso percentuale sino alla cifra centesimale (es. XX,xx %).

12. Ricezione delle offerte

Le offerte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 18/9/2012 presso la sede dell'Ufficio del Genio civile di Rovigo_Viale della Pace 1/d-45100 ROVIDO, secondo le modalità descritte nel presente Disciplinare di gara all'art.11.

SI AVVERTE CHE SI FARÀ LUOGO ALL'ESCLUSIONE DALLA GARA DI TUTTI QUEI CONCORRENTI CHE NON ABBIANO FATTO PERVENIRE IL PLICO CONTENENTE L'OFFERTA NEL LUOGO, ALL'INDIRIZZO E NEL TERMINE IVI INDICATI OVVERO PER I QUALI MANCHI O RISULTI INCOMPLETA O IRREGOLARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, SU FORMATO CARTACEO, E CHE NON SARANNO AMMESSI RECLAMI PER LE OFFERTE PERVENUTE IN RITARDO A CAUSA DI DISGUIDI POSTALI.

13. Criteri di valutazione delle offerte

Le offerte saranno valutate sulla base dei seguenti valori ponderali:

1)	ribasso percentuale sui prezzi unitari di cui all'Elenco Prezzi		massimo 30 punti
2)	organizzazione delle attività		massimo 20 punti
	così suddivisi:		
	2.a) struttura operativa dedicata	massimo 6 punti	
	2.b) relazione sull'organizzazione delle attività	massimo 6 punti	
	2.c) cantierizzazione	massimo 8 punti	
3)	disponibilità dei mezzi e delle attrezzature		massimo 20 punti
4)	tempi di mobilitazione		massimo 20 punti
5)	assistenza tecnica		massimo 10 punti
		Sommano	100 punti

L'attribuzione dei punteggi ai singoli soggetti concorrenti avverrà secondo quanto disposto dall'Allegato G al DPR 207/2010.

13 a. Offerta Tecnica

I coefficienti attraverso i quali si procederà all'assegnazione dei punteggi relativi all'Offerta Tecnica saranno determinati sulla base di un metodo di determinazione dei coefficienti, variabili tra zero e uno, adottato autonomamente dalla commissione prima dell'apertura del Plico n. 2 - Offerta Tecnica.

Si applica il metodo del "confronto a coppie" seguendo il criterio fondato sul calcolo dell'autovettore principale della matrice completa dei suddetti confronti a coppie.

13 b. Offerta Economica

Il calcolo del punteggio relativo all'offerta economica avverrà determinando il coefficiente Di utilizzando la formula indicata dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici in data 13 aprile 2011, come di seguito:

Di (per Ri <= Rsoglia) = 0,90 * Ri / Rsoglia
Di (per Ri > Rsoglia) = 0,90 + (1,00 - 0,90) * [(Ri - Rsoglia) / Rmax - Rsoglia)]

dove:
- Di = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;
- Ri = ribasso percentuale formulato dal concorrente i-esimo rispetto al prezzo posto a base di gara;
- Rsoglia = media aritmetica dei ribassi percentuali dei concorrenti.

14. Modalità di svolgimento della gara

La gara si svolgerà secondo le seguenti fasi:

1) Il Presidente della Commissione giudicatrice - in seduta pubblica - che si terrà il giorno 19/9/2012 alle ore_9.30
   a. procede all'apertura dei plichi pervenuti entro il termine di cui al punto 12), verificando la regolare presentazione dei tre plichi di cui al punto 11;
   b. apre il plico n. 1 - Documentazione amministrativa presentato dai concorrenti e verifica l'ammissibilità delle offerte presentate sulla base dei documenti e delle dichiarazioni prodotti, e dai riscontri eventualmente rilevabili dai dati risultanti dal casellario istituito presso l'Autorità di Vigilanza dei contratti pubblici;
   c. apre il plico n. 2 - Offerta Tecnica presentato dai concorrenti e verifica i documenti contenuti nella busta al fine di ufficializzare l'acquisizione della documentazione di cui si compone l'offerta tecnica; è esclusa ogni facoltà degli interessati presenti di prendere visione del relativo contenuto.

2) La Commissione giudicatrice - in seduta riservata

procede, per i soli concorrenti ammessi, in una o più sedute riservate, sulla base della documentazione contenuta nel plico n. 2 - Offerta tecnica:

- alla valutazione degli elaborati presentati dai concorrenti;
- all'assegnazione dei relativi punteggi

3) La commissione giudicatrice - in seconda seduta pubblica

la cui ora e data è comunicata ai concorrenti ammessi a mezzo telefax o posta elettronica con almeno 5 giorni di anticipo, dà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche e procede all'apertura del plico n. 3 - Offerta economica, prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- Prezzo - punti 30

La commissione procede, quindi, al calcolo del punteggio complessivo assegnato ai concorrenti e redige, infine, la graduatoria dei concorrenti.

Ai sensi dell'art. 86 comma 2 del D. Lgs. 163/2006, la Stazione Appaltante valuta la congruità delle offerte qualora sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione siano entrambi pari o superiori ai 4/5 dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara. A tal fine si procede secondo quanto previsto dagli artt. 87 e 88 del D. Lgs. 163/2006.

L'eventuale esito negativo della verifica, previo contraddittorio con l'impresa, comporta l'esclusione dell'offerta ritenuta non congrua.

In ogni caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di valutare, la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

15. Verifiche e procedure successive alle operazioni di gara

1. Entro 10 giorni dalla data di conclusione delle operazioni di gara, la Stazione appaltante provvederà a verificare nei confronti del Concorrente che ha presentato l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione e del Concorrente che segue in graduatoria, l'insussistenza delle cause di esclusione dalla gara, acquisendo la relativa documentazione presso le amministrazioni competenti.
2. Qualora tali verifiche non confermino le dichiarazioni contenute nell'istanza di ammissione, si applicano le sanzioni dell'esclusione dalla gara e, ove ne ricorrano i presupposti, della segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 11 del D. Lgs. 163/2006, nonché per l'applicazione delle misure sanzionatorie di cui agli artt. 76 e 77 bis del DPR 445/2000. Si procederà alla conseguente, eventuale nuova aggiudicazione.
3. In particolare, la Stazione appaltante procederà alla verifica in ordine alla presenza o meno, presso il Casellario Informatico dell'Autorità, di annotazioni concernenti episodi di grave negligenza o malafede o di errore grave nell'esecuzione di appalti di servizi ai sensi della Determinazione n. 1/2008.

Art. 16 - Garanzie

Ogni offerta deve essere accompagnata da una cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo totale dell'appalto, pari a Euro 99.000,00 (novantanovemila/00).

La cauzione provvisoria può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. In alternativa, la cauzione può essere prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

A pena di esclusione, la garanzia fideiussoria provvisoria deve prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., l'operatività della garanzia stessa entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante, la validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, l'impegno del fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione, la garanzia fideiussoria definitiva per l'esecuzione del contratto.

Nel caso di offerta sottoscritta da più imprese con la dichiarazione del relativo impegno a costituirsi in associazione temporanea di imprese o in consorzio di cui all'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006, la cauzione provvisoria deve essere intestata a tutte le imprese del costituendo raggruppamento o consorzio.

L'importo della cauzione provvisoria è ridotto del cinquanta per cento nei confronti delle imprese in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi della norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

Nel caso di un raggruppamento temporaneo di concorrenti, per beneficiare della riduzione del 50% dell'importo della cauzione, è necessario che tutti i concorrenti raggruppati siano in possesso della certificazione di qualità.

Ai sensi dell'art. 75, comma 6, del D. Lgs. n. 163/2006, la cauzione provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario automaticamente al momento della stipula dell'Accordo Quadro, mentre agli altri concorrenti, ai sensi dell'art. 75, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle prestazioni contrattuali disciplinate nel Capitolato Tecnico, il concorrente aggiudicatario, prima della sottoscrizione del contratto, è tenuto a prestare cauzione definitiva pari al 10% (dieci per cento) dell'ammontare del contratto stesso.

La cauzione definitiva deve essere costituita mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa o fideiussione rilasciata da

intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

La garanzia fideiussoria definitiva deve prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., l'operatività della garanzia stessa entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante.

L'importo della cauzione definitiva è ridotto del cinquanta per cento nei confronti delle imprese in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi della norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

Nel caso di un raggruppamento temporaneo di concorrenti, per beneficiare della riduzione del 50% dell'importo della cauzione, è necessario che tutti i concorrenti raggruppati siano in possesso della certificazione di qualità.

La cauzione definitiva è progressivamente svincolata ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 163/06.

Alla liquidazione della rata di saldo dell'intero Accordo Quadro, l'appaltatore è tenuto a presentare la garanzia fidejussoria di cui all'art. 141, comma 9, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

La somma da assicurare con polizza che copre i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori è pari a Euro 4.950.000,00 (quattromilioninovecentocinquantamila/00). Detta polizza deve altresì assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con il massimale di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) ai sensi dell'art. 125, comma 2, del DPR n. 207/2010.

17. Clausola risolutiva espressa

Ai sensi del Protocollo di Legalità del 9 gennaio 2012, il contratto si intende automaticamente risolto a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia di cui all'art. 10 del DPR 3 giungo 1998, n. 252. La clausola risolutiva si applica anche ai contratti di subappalto, ai sub contratti nonché ai contratti a valle stipulati dai subcontraenti.

In caso di risoluzione del contratto per le motivazioni di sopra, si applica una penale a titolo di liquidazione forfettaria del danni, pari al 10% (dieci per cento) del valore del contratto, fatto salvo il maggior danno.

La Stazione appaltante si riserva di affidare la somma corrispondente alla penale in custodia all'appaltatore, che le utilizzerà secondo le indicazioni che gli saranno fornite.

18. Referente di cantiere

È fatto obbligo all'appaltatore di nominare un Referente di cantiere, con la responsabilità di tenere costantemente aggiornato e disponibili un "rapporto di cantiere" contenente l'elenco nominativo del personale e dei mezzi che a qualsiasi titolo operano e sono presenti presso il cantiere.

In particolare, il rapporto di cantiere deve contenere ogni utile e dettagliata informazione relativa alle opere da realizzare con l'indicazione della ditta incaricata, delle targhe (o telai) dei mezzi giornalmente presenti in cantiere, dell'impresa e/o di eventuali altre ditte che operano in regime di affidamento, subappalto o assimilabile nella settimana di riferimento, e degli ulteriori veicoli che avranno comunque accesso al cantiere.

Nel rapporto di cantiere devono essere, inoltre, indicati i nominativi di tutti i dipendenti che saranno impegnati nelle lavorazioni all'interno del cantiere e delle persone autorizzate all'accesso per altri motivi.

I mezzi dei fornitori e dei terzi trasportatori per le forniture necessarie al cantiere le cui targhe non siano preventivamente note, sono identificati mediante il documento di trasporto ed il Referente di cantiere giustificherà, ove necessario, la ragione delle forniture alle Forze di Polizia.

19. Ulteriori obblighi derivanti dal protocollo di Legalità in data 9 gennaio 2012

19.a. È fatto obbligo all'appaltatore di riferire tempestivamente alla Stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

Lo stesso obbligo grava sulle imprese subappaltatrici e su ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'opera.

La mancata comunicazione delle informazioni di cui sopra, comporta la risoluzione del contratto e l'applicazione della penale ai sensi del precedente art. 17.

L'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo non sostituisce l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria.

19.b. Sono vietati il subappalto e il sub affidamento a favore di imprese che hanno partecipato alla medesima gara.

L'appaltatore deve depositare il contratto di subappalto e/o di sub affidamento presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni.

I contratti di subappalto e di sub affidamento sono nulli ove non contengano l'espressa assunzione dell'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 118, comma 2, punto 2) del D. Lgs. 163/2006 all'affidatario è fatto obbligo di trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti effettuati dalla stessa aggiudicataria al subappaltatore o al cottimista. Nel caso di mancata trasmissione delle fatture quietanzate, sarà sospeso ogni successivo pagamento nei confronti dell'impresa aggiudicataria.

20. Disposizioni varie

a) Per assicurare l'osservanza, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, dei contratti collettivi nazionale e locale

di lavoro di cui al precedente punto a.4 della documentazione amministrativa, nonché degli adempimenti previsti dall'art. 118 comma 6 del D. Lgs. 163/2006, l'Amministrazione effettuerà autonome comunicazioni dell'aggiudicazione del servizio, dell'autorizzazione degli eventuali subappalti, dei pagamenti relativi alla progettazione, dei SAL e dell'ultimazione dei lavori, allo Sportello Unico Previdenziale per l'acquisizione del DURC, alla Direzione provinciale del lavoro, e all'Ente paritetico per la prevenzione infortuni, competente per il luogo di esecuzione dei lavori, indicando altresì, sempre allo scopo di agevolare i richiamati controlli, il valore presunto della manodopera da impiegare nelle lavorazioni, che qui si stima nella percentuale del 15% (quindici per cento) dell'importo dell'Accordo Quadro.

b) L'affidatario e, per suo tramite, gli eventuali subappaltatori, debbono comunicare alla stazione committente, prima dell'inizio delle lavorazioni di rispettiva competenza, il nominativo dei lavoratori dipendenti che prevedono di impiegare in tali attività e le eventuali modificazioni che dovessero sopravvenire in corso d'opera relativamente ai predetti nominativi.
c) Il pagamento dei corrispettivi a titolo di acconto o saldo è assoggettato alla previa acquisizione, da parte della Regione, del documento unico di regolarità contributiva (DURC), relativamente a tutti i soggetti coinvolti nell'espletamento della parte del servizio cui si riferisce il singolo pagamento a titolo di acconto e di saldo. Il DURC produce i propri effetti ai fini del pagamento successivo.
d) È fatto divieto alle imprese mandanti di fatturare alla mandataria: ciascuna impresa del raggruppamento deve intestare le proprie fatture, ciascuna per gli importi di propria spettanza, direttamente alla Stazione appaltante.
e) Ai pagamento dell'importo complessivo è effettuato, comunque, a favore della sola mandataria sulla quale grava l'obbligo di redistribuzione interna tra le imprese facenti parte del raggruppamento.
f) Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio della Ditta Concorrente, nel caso, per qualsiasi motivo, non venga effettuato in tempo utile all'indirizzo indicato.
g) Sono a carico affidatario tutte le tasse e i diritti relativi alla stipulazione del contratto e sua registrazione.
h) L'offerta, nonché tutte le dichiarazioni richieste dovranno essere redatte in lingua italiana.
i) Tutte le controversie che non si siano potute definire con le procedure dell'accordo bonario di cui all'art. 240 del D. Lgs. 163/2006 saranno attribuite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.
j) Nel caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, saranno interpellati progressivamente i soggetti in graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario affidatario.
k) L'affidamento avverrà alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta dal soggetto progressivamente interpellato, sino al quinto migliore offerente in sede di gara.
l) È fatto obbligo all'appaltatore, ad inizio lavori, di comunicare alla Stazione appaltante, ai fini del successivo inoltro alla Prefettura competente per territorio, l'elenco di tutte le imprese, anche con riferimento ai loro assetti societari, coinvolte in maniera diretta e indiretta nella realizzazione dell'opera a titolo di subappaltatori e di sub contraenti con riguardo alle forniture e ai servizi di cui all'Allegato n. 1, lett. A) del Protocollo di Legalità in data 9 gennaio 2012, nonché ogni eventuale variazione dello stesso elenco successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.
m) Si fa rinvio agli artt. 7 e seguenti del D. Lgs. n. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

21. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è Camuffo ing. Adriano. dirigente responsabile dell[ufficio regionale del Genio civile di Rovigo.

Eventuali informazioni potranno essere richieste dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00, telefonando al numero 0425/397354.

Informativa ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" si precisa che il trattamento dei dati personali sarà effettuato per finalità strettamente connesse alla gestione della presente gara. I dati personali relativi alle imprese partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento, con o senza l'ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara. L'aggiudicatario consente il trattamento dei dati personali ai sensi della L. 31 dicembre 1996, n. 675 e s.m.i. Gli stessi dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici esclusivamente per finalità connesse al presente avviso, nonché agli atti da esso conseguenti ed ai relativi effetti fiscali. Titolare del trattamento è la Regione del Veneto.

Torna al sommario

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Estratto avviso di asta pubblica per la vendita di alcuni immobili di proprietà comunale, prot. n. 21166 del 13/07/2012.

Si Rende Noto

che giovedì 20 settembre 2012, ore 10,00 e seguenti, nella sala consiliare, via F.M. Preti, 36, si terrà l'asta pubblica, con modalità ex art. 73 lett. c) R.D. 827/24, per la vendita dei seguenti immobili:

- LOTTO 1 prezzo a base d'asta € 600.000,00: area edificabile produttiva in via dei Pini di mq 2.312.
- LOTTO 2 prezzo a base asta € 500.000,00: area edificabile produttiva in via del Risparmio di mq 5.100 ca.
- LOTTO 3 prezzo a base d'asta € 500.000,00: fabbricato residenziale in via Ponchini.
- LOTTO 4 prezzo a base asta € 2.000.000,00: area edificabile - scalo merci in via Lovara di mq 23.510.

I lotti sono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato giuridico e di fatto in cui attualmente si trovano.

Tutti i prezzi sono al netto delle imposte di legge, degli oneri fiscali, delle spese contrattuali e di ogni altra eventuale spesa inerente e conseguente l'aggiudicazione e la stipula del contratto di acquisto, degli oneri di urbanizzazione e dei contributi concessori dovuti sull'edificazione, con le condizioni e le obbligazioni contenute nell'avviso di asta integrale a cui si rinvia.

Le offerte riferite ad ogni lotto dovranno essere in aumento rispetto al prezzo base, prive di clausole, accompagnate da un assegno circolare non trasferibile intestato al Comune a titolo di deposito cauzionale infruttifero, pari al 10% del prezzo a base d'asta per il lotto d'interesse.

Gli aggiudicatari dovranno versare quanto dovuto entro la data di stipula dell'atto di vendita, comunque **entro il 16 novembre 2012**.

Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune, via F.M. Preti, 36 c.a.p. 31033 Castelfranco Veneto (TV), entro le ore 13.00 di mercoledì 19 settembre 2012.

L'avviso d'asta integrale è disponibile presso il Servizio Patrimonio e consultabile sul sito internet: www.comune.castelfrancoveneto.tv.it, ed è pubblicato all'Albo Pretorio On-line del Comune.

Per eventuali informazioni: tel. 0423 / 735529 / 735552.

mail: patrimonio@comune.castelfrancoveneto.tv.it

Responsabile del Servizio Patrimonio
geom. Giuliano Zamprogna

Torna al sommario

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Alienazione immobile denominato "Ex Casa Cognolato", sito in Piove di Sacco, via Botta n. 10, di cui al Nctr foglio 14 - mappali 988- 529 - 533 Nceu foglio 14 - mappali 988.

Il Dirigente

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7/2012

rende noto

che il giorno 20 (venti) del mese di agosto alle ore 10 (dieci), in piazza Matteotti n. 4, avrà luogo l'esperimento d'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile denominato "EX CASA COGNOLATO", sito in Piove di Sacco, via Botta 10, di cui al NCTR foglio 14 - mappali 988, 529 2 533, NCEU foglio 31 - mappali 988.

Per la vendita si procederà mediante asta pubblica con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo a base d'asta, ai sensi degli artt. 73, lettera c) e 76 del R.D. n. 827 del 23/5/1924. Il prezzo a base d'asta è fissato in 711.900,00 (euro settencentoundicimanovecento/00).

Il plico contenente l'offerta dovrà pervenire **entro le ore 12 (dodici) del giorno 14 (quattordici) del mese di agosto**.

Tutte le informazioni su modalità di partecipazione alla gara, deposito cauzionale, aggiudicazione, stipula, ecc., sono visibili nel bando, pubblicato sul Sito Comunale (sezione Gare e Concorsi): www.comune.piovedisacco.pd.it.

Piove di Sacco li 13 luglio 2012

Il Dirigente
Mario Canton

Torna al sommario

COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)

Bando di asta pubblica per la vendita di area di proprietà comunale sita a Selva del Montello.

È indetta asta pubblica per la vendita di un'area sita in Selva del Montello che costituisce il comparto n. 16 del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica del centro di Selva approvato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 21 del 10.06.2010 e n. 47 del 20.09.2011. Il prezzo a base d'asta è di € 1.300.000,00. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato alle **ore 12.00 del 10 settembre 2012**. Apertura delle offerte in seduta pubblica: ore 9.00 del 12 settembre 2012. Il testo integrale del bando è pubblicato nelle forme previste dalla legge e consultabile sui siti Internet: www.comune.volpago-del-montello.tv.it e www.rveneto.bandi.it

Il Responsabile del Servizio tecnico lavori pubblici
Danilo Pontello

Torna al sommario

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Comune di Montebelluna per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Montebelluna ad uso scambio termico.

Si rende noto che il Comune di Montebelluna con sede in Corso G. Mazzini a Montebelluna in data 21.06.2012 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00013 d'acqua per uso scambio termico dalla falda sotterranea presso la scuola materna in località Busta nel Comune di Montebelluna.
(pratica n. 4847)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Il Dirigente responsabile
Ing. Alvise Luchetta

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Avviso relativo istruttoria domanda della ditta Tesser Costruzioni s.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Treviso ad uso scambio termico.

Si rende noto che la Ditta Tesser Costruzioni s.r.l. con sede in Via Vegri - Visnadello a Spresiano in data 21.06.2012 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.01 d'acqua per uso scambio termico dalla falda sotterranea in via Ellero nel Comune di Treviso.
(pratica n. 4848)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Il Dirigente responsabile
Ing. Alvise Luchetta

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Avviso relativo istruttoria domanda della ditta Mac Evolution s.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Maserada sul Piave ad uso scambio termico.

Si rende noto che la Ditta Mac Evolution s.r.l. con sede in via Campagnola a Villorba in data 10.07.2012, ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0018 d'acqua per uso scambio termico dalla falda sotterranea in Comune di Maserada sul Piave.

(pratica n. 4849)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Il Dirigente responsabile
Ing. Alvise Luchetta

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Rovigo

Avviso di presentazione dell'istanza di concessione relativa alla ditta Gaggiofatto Silvio per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo da ubicare al foglio 3 mappale 41 in località Via dei Mille del Comune di Rovigo per mod 0,0022 ad uso Igienico e assimilato. Pos. n. 469.

Sull'istanza di autorizzazione e concessione di derivazione d'acqua pubblica, ricevuta in data 22.05.2012 dalla Ditta Gaggiofatto Silvio, con sede in Rovigo Via San Cipriano, n. 8/H, di moduli 0,0022 per uso Igienico e assimilato, per mezzo di un pozzo da ubicare al foglio 3 mappale 41 in località Via dei Mille nel Comune di Rovigo, è in corso la procedura ai sensi della DGR 1664 del 22.06.2010. Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate all'U.P. Genio civile di Rovigo entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

Rovigo, 11 luglio 2012

Dott. Ing. Adriano Camuffo

Torna al sommario

SPORTELLO UNICO DEMANIO IDRICO, BELLUNO

Ordinanza d'istruttoria relativa alla domanda della signora Lucia Furlan per concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Tegorzo. Ordinanza n. 324035 del 12 luglio 2012.

Il Dirigente Regionale

Vista la domanda presentata in data 20.02.2008, acclarata al prot. n. 625694 del 25.11.2008, e successivamente integrata in data 13.04.2011 prot. 206100 del 29.04.2011, da parte della signora Lucia Furlan intesa a ottenere il diritto di derivare dal torrente Tegorzo, per mezzo di una roggia, in loc. Fol del comune di Quero (BL), moduli massimi 1,90 (litri al secondo centonovanta) di acqua per produrre sul salto di 2,60 m la potenza nominale media di kW 4,84 a uso idroelettrico e forza motrice, con restituzione nel medesimo torrente;

Ritenuto che l'avviso relativo alla presentazione di detta domanda è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 16 in data 24.02.2012;

Visto il parere favorevole con prescrizioni espresso dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione con nota n. 449/B.4.11/2 del 16.04.2012;

Visto il T.U. di leggi 11.12.1933 n. 1775 sulle acque e impianti elettrici e s.m.i.;

Visti i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8 e 24.7.1977 n. 616;

Vista la L.R. 16.8.1984 n. 42;

Visto il decreto legislativo 12.7.1993 n. 275;

Vista la L.R. 13.4.2001 n. 11;

Vista la DGR 22.3.2002 n. 642;

Vista la L.R. 7.11.2003 n. 27;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la DGR n. 2100 del 7.12.2011;

ordina

che la domanda in data 20.02.2008, successivamente integrata in data 13.04.2011, presentata dalla signora Lucia Furlan, venga depositata, unitamente agli atti del progetto datato 19.02.2010, 20.07.2010, 21.07.2010, 13.01.2012, 14.01.2012, 15.01.2012 a firma del geom. Erus Sacchet, in data 05.01.2010 a firma dell'ing. Vittorino Scopel, in data gennaio 2010 a firma del dott. Giovanni Carazzai, in data marzo 2011 a firma dell'ing. Bruno Schiocchet e in data Gennaio 2012 a firma del dott. Giovanni Carazzai, presso lo Sportello Unico Demanio Idrico, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 27/07/2012 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per 30 (trenta) giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all'albo della Provincia di Belluno e all'albo del Comune di Quero.

Le osservazioni e/o opposizioni potranno essere presentate entro e non oltre 30 (trenta) giorni dall'inizio della su accennata pubblicazione, allo Sportello Unico Demanio Idrico, via Caffi angolo Via Loreto - Belluno.

Copia dell'ordinanza è comunicata alla Direzione Difesa del Suolo, alla Direzione Urbanistica e Paesaggio della Regione Veneto, all'Unità di Progetto Energia della Regione Veneto, all'Amm.ne Provinciale di Belluno-Settore tutela e gestione della fauna, al Ministero dei Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le provincie di Venezia-Belluno-Padova-Treviso, all'Unità Periferica Servizio Forestale di Belluno della Regione Veneto, all'Azienda Regionale Veneto Agricoltura, all'ARPAV - Dipartimento regionale per la sicurezza del territorio, all'ARPAV - Dipartimento provinciale di Belluno, ai progettisti geom. Erus Sacchet, ing. Vittorino Scopel, ing. Bruno Schiocchet e dott. Giovanni Carazzai, al Comune di Quero e alla signora Lucia Furlan.

La visita sopralluogo di cui al primo comma dell'art.8 del T.U. di leggi 11.12.1933 n. 1775 sulle acque ed impianti elettrici, alla quale dovrà intervenire il titolare della domanda o un suo rappresentante a ciò autorizzato dallo stesso e alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28 agosto 2012 con ritrovo alle ore 09.30 (nove e trenta) presso la sede comunale di Quero (Ufficio Tecnico).

La presente Ordinanza verrà pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Dirigente regionale
ing. Nicola Salvatore

Torna al sommario

SPORTELLO UNICO DEMANIO IDRICO, BELLUNO

Ordinanza d'istruttoria relativa alla domanda del Comune di Domegge di Cadore per concessione di piccola derivazione d'acqua da sottosuolo in località "I Romiti" del comune di Domegge di Cadore (BL) a servizio dell'Eremo di Monte Froppa a uso potabile. Pratica n. D/0009. Ordinanza n. 323995 del 12 luglio 2012.

Il Dirigente Regionale

Vista la domanda in data 08.04.2008 del Comune di Domegge di Cadore intesa a ottenere l'autorizzazione a eseguire ricerche di acque sotterranee in località "I Romiti" del comune di Domegge di Cadore (BL) a uso potabile a servizio dell'Eremo di Monte Froppa;

Vista l'autorizzazione alla terebrazione n. 566824 del 28.10.2010 rilasciata dal Dirigente Responsabile dell'Unità di Progetto-Genio civile di Belluno;

Vista la richiesta di concessione a derivare acqua da sottosuolo del Comune di Domegge di Cadore presentata in data 16.05.2012 (assunta al protocollo n. 23294 del 21.5.2012) a conclusione dei lavori di perforazione del pozzo di cui all'autorizzazione sopraccitata;

Visto il parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione con nota n. 1273/B.4.11/2 del 18.11.2008;

Considerato che ai sensi della D.G.R.V. n. 642 del 22.3.2002 la visita locale d'istruttoria, è omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della situazione locale complessiva;

Visto l'art. 95 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i.;

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata dagli atti progettuali a firma del dott. Eugenio Colleselli, sia depositata presso lo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno, per giorni 30 (trenta) consecutivi a decorrere dal 27.07.2012 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per 30 (trenta) giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all'albo del comune di Domegge di Cadore (BL) e all'albo della Provincia di Belluno.

Le eventuali opposizioni/osservazioni potranno essere presentate entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURV della presente ordinanza, allo Sportello Unico Demanio Idrico, via Caffi angolo Via Loreto - Belluno.

Copia dell'ordinanza è comunicata alla Direzione Difesa del Suolo, alla Direzione Urbanistica e Paesaggio e alla Direzione Geologia e Georisorse della Regione Veneto, al Ministero dei Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le provincie di Venezia-Belluno-Padova-Treviso, all'Unità Periferica Servizio Forestale di Belluno della Regione Veneto, all'Azienda Regionale Veneto Agricoltura, all'ARPAV - Dipartimento regionale per la sicurezza del territorio, all'ARPAV - Dipartimento provinciale di Belluno, al Responsabile del Settore Igiene Pubblica dell'U.L.S.S. n. 1, al progettista dott. Eugenio Colleselli e al Comune di Domegge di Cadore.

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine allo Sportello Unico Demanio Idrico, via Caffi angolo Via Loreto - Belluno.

La presente Ordinanza verrà pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Dirigente regionale
ing. Nicola Salvatore

Torna al sommario

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Avviso dell'articolazione tariffaria 2012 dal 01 luglio 2012.

Tariffa Reale Media	1,4816 €/mc		
Uso domestico - Residenti	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Tariffa 2012 (€/mc)
Solo acquedotto	0 - 60	20,00	0,4210
	60 - 120		0,5052
	121 - 240		0,7608
	Oltre 240		1,0488
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	0 - 60	30,00	0,5665
	60 - 120		0,6798
	121 - 240		0,9466
	Oltre 240		1,2596
Utenza completa	0 - 60	30,00	1,0029
	60 - 120		1,2034
	121 - 240		1,5040
	Oltre 240		1,8921
Solo fognatura e depurazione	Fascia Unica	20,00	0,8465
Uso domestico - Non Residenti (Area Ex Brenta, Ex Seta)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Tariffa 2012 (€/mc)
Solo acquedotto	0 - 120	20,00	0,9095
	oltre 120		1,0576
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	0 - 120	40,00	1,3450
	oltre 120		1,5512
Utenza completa	0 - 120	40,00	1,8117
	oltre 120		2,0559
Uso domestico - Non Residenti (Area Ex Altopiano Servizi)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Tariffa 2012 (€/mc)
Solo acquedotto	0 - 120	60,00	1,3993
	oltre 120		1,6270
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	0 - 120	80,00	1,5823
	oltre 120		1,8250
Utenza completa	0 - 120	80,00	2,1314
	oltre 120		2,4188
Agricolo / Zootecnico	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Tariffa 2012 (€/mc)
Solo acquedotto	Fascia Unica	20,00	0,5924
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	Fascia Unica	30,00	0,7213
Utenza completa	Fascia Unica	30,00	1,1081

Produttivo - (Area Ex Brenta, Ex Seta)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Tariffa 2012 (€/mc)
Solo acquedotto	0 - 120	40,00	1,2529
	oltre120		1,6868
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	0 - 120	60,00	1,4998
	oltre120		1,9164
Utenza completa	0 - 120	60,00	2,2405
	oltre120		2,6051
Solo fognatura e depurazione	Fascia Unica	40,00	1,1784
Produttivo - (Area Ex Altopiano Servizi)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Tariffa 2012 (€/mc)
Solo acquedotto	0 - 120	40,00	0,8144
	oltre120		1,4338
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	0 - 120	60,00	1,0477
	oltre120		1,5833
Utenza completa	0 - 120	60,00	1,7476
	oltre120		2,0320
Solo fognatura e depurazione	Fascia Unica	40,00	0,9192
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Tariffa 2012 (€/mc)
Solo acquedotto	0 - 12000	40,00	1,1503
	Oltre 12000		0,8052
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	0 - 12000	40,00	1,3451
	Oltre 12000		0,9416
Utenza completa	0 - 12000	40,00	1,9297
	Oltre 12000		1,3508
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Tariffa 2012 (€/mc)
Solo acquedotto	0 - 12000	40,00	0,8972
	Oltre 12000		0,6281
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	0 - 12000	40,00	1,0492
	Oltre 12000		0,7345
Utenza completa	0 - 12000	40,00	1,5051
	Oltre 12000		1,0536
Altri usi - (Area Ex Brenta, Ex Seta)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Tariffa 2012 (€/mc)
Solo acquedotto	Fascia Unica	40,00	1,3494
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	Fascia Unica	40,00	1,5331
Utenza completa	Fascia Unica	40,00	2,0841

Altri usi - (Area Ex Altopiano Servizi)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Tariffa 2012 (€/mc)
Solo acquedotto	Fascia Unica	40,00	1,0525
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	Fascia Unica	40,00	1,1958
Utenza completa	Fascia Unica	40,00	1,6256
Bocca antincendio	Diametro	Quota fissa (€/anno)	
	1'' 1/2	100,00	
	2''	200,00	
	2'' 1/2	300,00	
	3''	400,00	
	oltre 3''	500,00	
Metodo di applicazione			
Le fasce tariffarie vengono applicate ripartendo il consumo proporzionalmente ai giorni relativi al periodo fatturato (sistema pro-die).			

Torna al sommario

COMUNE DI CAORLE (VENEZIA)

Avviso di richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima a finalità turistico-ricreativa per opere esistenti e porzioni d'area scoperte facenti parte dell'Hotel Stellamare sito in Caorle, via del Mare 8 censito al fg. 34, mapp. 236,1135,1136 e 1138.

Il Dirigente del Settore Servizi Tecnici

- vista l'istanza n°12995 del 13/04/2012 formulata dalla Padovese Piergiorgio nato a Concordia Sagittaria (VE) il 24/09/1942, cod. fisc. PDVPGR42P24C950N per conto dell' Albergo Stellamare di Padovese Piergiorgio & C. s.n. c. con sede a Caorle in Via dello Zodiaco 45, P.Iva. 02608740276) con la quale viene chiesto il rilascio di concessione demaniale marittima a finalità turistico-ricreativa relativa per opere esistenti e porzioni d'area scoperte facenti parte dell'HOTEL STELLAMARE sito in Caorle, via del Mare 8;
- rilevata la necessità di dover dare corso ad una procedura ad evidenza pubblica onde soddisfare i principi di trasparenza e concorrenzialità;
- Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 31 Marzo 2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato recepito il parere favorevole della Regione Veneto ed approvato definitivamente il Piano particolareggiato degli Arenili;
- Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 05 del 27 Febbraio 2012 "Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 48 della L.R. 11/04 e s.m.i. - (ovvero ai sensi dell'art. 50 c. 4 L.R. 61/85). Modifiche parziali agli art. 12 e 21 delle N.T.A. del Piano Particolareggiato degli Arenili. Approvazione. "
- Visto il "Regolamento sull'uso del demanio marittimo e sulla disciplina delle attività balneari" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 19 del 31/03/2010.
- Vista la Legge Regionale Veneto del 4 Novembre 2002 n° 33/2002 " Testo unico delle Leggi Regionali in materia di Turismo" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare gli allegati S/2 e S/3;

avvisa

che la richiesta prot. n°12995 del 13/04/2012 relativa al rilascio di concessione demaniale marittima a finalità turistico-ricreativa di un'area sulla quale insistono alcune opere facenti parte dell'HOTEL STELLAMARE sito in Caorle, via del Mare 8 censito al Fg. 34, Mapp. 236,1135,1136 e 1138 è depositata unitamente agli elaborati tecnici presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Comune di Caorle, Via Roma, 26 - 30021 negli orari di apertura al pubblico per giorni 60 (sessanta)

Copia del Modello Domanda D1 del Sistema Informativo Demanio Marittimo (S.I.D.) verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet http://www.comune.caorle.ve.it del Comune di Caorle e sul sito internet della Regione Veneto http://www.regione.veneto.it/appalti pubblici.

La presente pubblicazione ha validità i fini della pubblica concorrenza.

Le istanze verranno esaminate da un'apposita commissione la quale valuterà e formerà una graduatoria sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio Comunale con atto n° 19/2010.

Alla domanda dovranno essere allegai gli elaborati di cui all'allegato S/2 della L.R.33/2002.

Il Dirigente del settore servizi tecnici
ing. Enzo Lazzarin

Torna al sommario

COMUNE DI CAORLE (VENEZIA)

Avviso di richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima a finalità turistico-ricreativa relativa all'occupazione di spazio acqueo per il posizionamento di n. 3 piattaforme galleggianti sul tratto di mare prospiciente l'arenile di Porto Santa Margherita di Caorle.

Il Dirigente del Settore Servizi Tecnici

- vista l'istanza n°21833 del 22/06/2012 formulata dalla Sig. Zane Franco in qualità di rappresentante del Consorzio per la gestione delle attività balneari di uso pubblico denominato "PSM SPIAGGIA SRL" con la quale viene chiesto il rilascio di concessione demaniale marittima a finalità turistico-ricreativa relativa all'occupazione di spazio acqueo per il posizionamento di n° 3 piattaforme galleggianti sul tratto di mare prospiciente l'arenile di Porto Santa Margherita di Caorle.
- rilevata la necessità di dover dare corso ad una procedura ad evidenza pubblica onde soddisfare i principi di trasparenza e concorrenzialità;
- visto la deliberazione di Consiglio Comunale n° 18 del 31/03/2010 con la quale l'intestata Amministrazione ha approvato il Piano Particolareggiato degli Arenili, a seguito del recepimento da parte della Regione Veneto;
- Visto il "Regolamento sull'uso del demanio marittimo e sulla disciplina delle attività balneari" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 19 del 31/03/2010.
- Vista la Legge Regionale Veneto del 4 Novembre 2002 n° 33/2002 " Testo unico delle Leggi Regionali in materia di Turismo" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare gli allegati S/2 e S/3;

avvisa

che la richiesta prot. n°21833 del 22/06/2012 relativa al rilascio di concessione demaniale marittima a finalità turistico-ricreativa relativa all'occupazione di spazio acqueo per il posizionamento di n° 3 piattaforme galleggianti sul tratto di mare prospiciente l'arenile di Porto Santa Margherita di Caorle. è depositata unitamente agli elaborati tecnici presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Comune di Caorle, Via Roma, 26 - 30021 negli orari di apertura al pubblico per giorni 60 (sessanta) con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Copia del Modello Domanda D1 del Sistema Informativo Demanio Marittimo (S.I.D.) verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet http://www.comune.caorle.ve.it del Comune di Caorle e sul sito internet della Regione Veneto http://www.regione.veneto.it/appalti pubblici.

La presente pubblicazione ha validità i fini della pubblica concorrenza. Le eventuali istanze pervenute verranno esaminate da un'apposita commissione la quale valuterà e formerà una graduatoria sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio Comunale n° 19/2010.

Alla domanda dovranno essere allegati gli elaborati di cui all'allegato S/2 della L.R.33/2002.

Il Dirigente del settore servizi tecnici
ing. Enzo Lazzarin

Torna al sommario

COMUNE DI ROSSANO VENETO (VICENZA)

Piano di assetto del territorio (P.a.t.) avviso di deposito della proposta di piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica del rapporto ambientale.

Il Responsabile Del Servizio Urbanistica / Edilizia Privata

in conformità a quanto disposto dall'art. 15 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio" e dalla D.G.R.V. n. 791/2009

avvisa

che dalla data del 25/07/2012 il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Rossano Veneto, la Proposta di Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale inerenti la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), adottati con deliberazione del Consiglio Comunale di Rossano Veneto n. 15 del 23/05/2012

sono depositati

per 60 giorni a disposizione del pubblico, in libera visione, presso:

- Comune di Rossano Veneto - Ufficio Urbanistica / Edilizia Privata - piazza G. Marconi, 4 - Rossano Veneto (VI);
- Provincia di Vicenza - Settore Urbanistica - contrà Gazzolle, 1 - Vicenza;
- Regione Veneto - Segreteria Regionale per le Infrastrutture - U.P. Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV - via Baseggio, 5 Mestre - Venezia.

Entro il medesimo termine, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso, è possibile formulare osservazioni (anche fornendo nuovi o ulteriori contributi conoscitivi e valutativi) che dovranno essere presentate in forma scritta all'ufficio protocollo degli Enti sopra citati. Tutta la documentazione è consultabile anche sul sito internet del comune di Rossano Veneto (www.comune.rossano.vi.it).

Il Responsabile del Servizio Urbanistica / Edilizia Privata
geom. Luca De Boni

Torna al sommario

COMUNE DI SAN PIETRO IN GU (PADOVA)

Sdemanializzazione di una porzione di piazzale antistante il centro parrocchiale della chiesa di S. Lorenzo in San Pietro, San Pietro in Gu.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

preso atto che, con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 28 aprile 2006, è stata sdemanializzata la porzione di terreno sito in Piazza Prandina, identificato al catasto terreni foglio 11, mapp. 259 (parte), di mq. 30;

Considerato che detto sedime, a seguito della sdemanializzazione, viene a far parte del patrimonio disponibile ed alienabile del Comune di San Pietro in Gu;

rende noto

Ai sensi dell'art. 3, comma 6 del D.P.R. 495/1992 e successive modifiche ed integrazioni, che la suddetta sdemanializzazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R. Veneto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Dott. Geom. Alberto Franco

Torna al sommario

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) TERRE DI MARCA SCARL, GORGO AL MONTICANO (TREVISO)

Avviso di proroga per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla mis. 313 "incentivazione delle attività turistiche" az. 1 "itinerari e certificazione", az. 3 "servizi", az. 4 "informazione" e az. 5 "integrazione offerta turistica" del psl "per borghi e campagne" del Gal Terre di Marca.

Si comunica che, in relazione all'avviso pubblicato sul BUR della Regione Veneto n. 40 del 25 maggio 2012 e n. 44 dell' 8 giugno 2012 è stato prorogato di 60 giorni il termine per la presentazione delle domande di aiuto relative agli interventi previsti dalla seguente Misura/Azioni:

Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"

Azione 1 "Itinerari e certificazione" nuova scadenza 22 settembre 2012

Azione 3 "Servizi", Azione 4 "Informazione" e Azione 5 "Integrazione offerta turistica" nuova scadenza 6 ottobre 2012

I bandi sono consultabili all'indirizzo web: www.galterredimarca.it. Per ulteriori informazioni è possibile contattare gli uffici del GAL Terre di Marca via Postumia Centro, 77 - 31040 Gorgo al Monticano (TV) tel.: 0422.208071, fax: 0422.506339, e-mail: galterredimarca@gmail.com.

Il Presidente

Torna al sommario

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza in concorrenza della Zollet Ingegneria S.r.l. per la derivazione d'acqua dal torrente Rio Cervegana in Comune di Forno di Zoldo, ad uso idroelettrico.

La società Zollet Ingegneria S.r.l. (C.F. e P.IVA 03655280281), con sede a Santa Giustina (BL) in Viale della Stazione n. 40, ha presentato in data 12.03.2012, acclarata al prot. n. 11592 del 13.03.2012 e successivamente integrata in data 22.05.2012 (prot. n. 23244 del 23.05.2012), istanza in concorrenza alla domanda della società Geomok S.r.l., pubblicata sul BUR n. 31 del 20.04.2012, per ottenere la concessione di derivare dal torrente Rio Cervegana, in Comune di Forno di Zoldo, a quota m 1186,35 s.l.m., moduli massimi 3 (litri al secondo trecento) e medi 1,47 (litri al secondo centoquarantasette) di acqua, per produrre sul salto di m 300,95 la potenza nominale media di kW 433,99 ad uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo torrente a quota m 822,45 s.l.m.

È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente
ing. Luca Soppelsa

Torna al sommario

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza in concorrenza della Zollet Ingegneria S.r.l. per la derivazione d'acqua dal torrente Moiazza, in Comune di Zoldo Alto, ad uso idroelettrico.

La società Zollet Ingegneria S.r.l. (C.F. e P.IVA 03655280281), con sede a Santa Giustina (BL) in Viale della Stazione n. 40, ha presentato in data 12.03.2012, acclarata al prot. n. 11586 del 13.03.2012 e successivamente integrata in data 25.05.2012 prot. n. 23699, istanza in concorrenza alla domanda della società Armonia S.r.l., pubblicata sul BUR n. 18 del 2.03.2012, per ottenere la concessione di derivare dal torrente Moiazza, in Comune di Zoldo Alto, a quota m 1176,02 s.l.m., moduli massimi 8 (litri al secondo ottocento) e medi 3,89 (litri al secondo trecentottantanove) di acqua, per produrre sul salto di m 65 la potenza nominale media di kW 248,05 ad uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo torrente a quota m 1108,00 s.l.m.

È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente
ing. Luca Soppelsa

Torna al sommario

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza in concorrenza del signor Erminio Paolo Canevese per la derivazione d'acqua dal torrente Moiazza, in comune di Zoldo Alto, ad uso idroelettrico.

Il signor Erminio Paolo Canevese (C.F. CNVRNP61A28H657G), residente a Sacile (PN) in Via Isonzo n. 9, ha presentato in data 02.04.2012, acclarata al protocollo della Regione Veneto Genio civile di Belluno n. 155570 e successivamente integrata in data 16.05.2012 protocollo Provincia di Belluno n. 21980, istanza in concorrenza alla domanda della società Armonia S.r.l., pubblicata sul BUR n. 18 del 2.03.2012, per ottenere la concessione di derivare dal torrente Moiazza, in Comune di Zoldo Alto, a quota m 1181,88 s.l.m., moduli massimi 9 (litri al secondo novecento) e medi 3,43 (litri al secondo trecentoquarantatre) di acqua, per produrre sul salto di m 70,13 la potenza nominale media di kW 235,98 ad uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo torrente a quota m 1110,73 s.l.m.

È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Torna al sommario

PROVINCIA DI VERONA

Avviso relativo alla tenuta dell'albo provinciale delle associazioni pro loco. Determinazione dirigenziale n. 2701 del 21 giugno 2012.

Il Dirigente dei Servizi Turistico-Ricreativi

rende noto:

le informazioni di cui all'articolo 10, comma 2, della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo", relative alle associazioni pro loco iscritte all'albo provinciale 2012, sono rese pubbliche sul sito internet della Provincia di Verona al seguente indirizzo:

http://portale.provincia.vr.it/uffici/uffici/5/505/5051/documenti/pro-loco/albo-pro-loco-2012

Il Dirigente
Dott. Ferdinando Cossio

Torna al sommario

Procedimenti VIA

DITTA FRIGO LIVIO PIETRO & FIGLIO SNC, CESUNA DI ROANA (VICENZA)

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Ditta proponente: Frigo Livio Pietro & Figlio S.n. c., Via XXVII aprile 94, 36010 Cesuna di Roana (VI)

Titolo del progetto: Progetto per la coltivazione e la ricomposizione ambientale della cava di marmo denominata "Orthal 1" in località Kaberlaba.

Localizzazione: Località Kaberlaba in Comune di Asiago (VI).

Descrizione sommaria dell'intervento: Attività di cava per la coltivazione di calcare da taglio Gruppo B art. 3 L.R. n. 44/1982. l'intervento di progetto prevede la coltivazione cava "Orthal 1" autorizzata con Decreto Ministeriale del 1.06.2006.

Data e luogo di deposito degli atti dove possono essere consultati:

- Deposito avvenuto in data 25/06/2012 presso U.C. V.I.A. - Regione Veneto, Calle Priuli - Cannaregio 99, 30121 Venezia;
- Deposito avvenuto in data 09/07/2012 presso gli uffici del Comune di Asiago (VI), Piazza Secondo Risorgimento, 6 - 36012 Asiago - VI.

A partire dalla data di pubblicazione decorrono 45 giorni solari entro i quali è possibile presentare le proprie osservazioni presso la Regione Veneto - Segreteria Regionale per l'Ambiente - U.C. VIA - Calle Priuli, Cannaregio, 99 - 30121 Venezia.

Il proponente

Torna al sommario

DITTA INERTI SILE S.R.L., SILEA (TREVISO)

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 20, D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i).

Ditta proponente: Inerti Sile s.r.l. Via Cendon, 42 - Silea (TV)

Titolo del progetto: Richiesta di autorizzazione per l'ampliamento e il ripristino ambientale del bacino estrattivo "Borgo Busco"

Localizzazione: Comuni di Spresiano (TV) e Arcade (TV)

Descrizione sommaria dell'intervento proposto: il progetto riguarda l'ampliamento del Bacino estrattivo "Borgo Busco" e il successivo recupero ambientale a quota - 4 ml. dal piano campagna. l'ampliamento dell'area di scavo è di 6.284 mq. interessante i mappali 9, 10, 505 e 506 del Fg. 4 del Comune di Spresiano, mentre la ricomposizione ricadrà anche sui mappali 246 del Fg. 1 del Comune di Spresiano e 66 del Fg. 3 del Comune di Arcade. l'area ricade in una fascia di rispetto delle zone a B C D e F del P.R.G. del Comune di Spresiano per una larghezza di 200 ml. che può essere ridotta ai sensi della L.R. n. 46/1999 a 100 ml. per le cave la cui profondità di ripristino non sia superiore a ml. 4 rispetto al p. c.. le scarpate a ricomposizione avvenuta avranno una pendenza di 15° per la superficie maggiore e di 8° per la parte di scarpata a profondità di 4 ml. da p.c.

La profondità massima di scavo rimarrà invariata e rispetterà quanto autorizzato dalla Regione Veneto con Delibera n. 99/2010.

Data e luogo di deposito degli atti ove possono essere consultati:

- Deposito avvenuto in data 24.07.2012 presso Ufficio U.C. VIA - Regione Veneto, Calle Priuli - Cannaregio, 99, 30121 Venezia;
- Deposito avvenuto in data 24.07.2012 presso gli uffici del Comune di Spresiano (TV);
- Deposito avvenuto in data 24.07.2012 presso gli uffici del Comune di Arcade (TV);

A partire dalla data di pubblicazione decorrono 45 giorni solari entro i quali è possibile presentare le proprie osservazioni presso la Regione Veneto - Segreteria Regionale per l'Ambiente - U.C. VIA - Calle Priuli, Cannaregio, 99 - 30121 Venezia.

Torna al sommario

SOCIETÀ RESOLAR S.R.L., MILANO

Avviso di deposito documentazione relativa ad un procedimento di Verifica di Impatto Ambientale.

Resolar S.r.l., con sede in Via Arco, n. 2 - 20121 Milano rende noto Che, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.,è stato depositato il progetto definitivo comprensivo di Studio di Impatto Ambientale ai fini della procedura di Verifica di Impatto Ambientale e del rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 D.lgs. n. 387/2003 per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi nel Comune di San Michele al Tagliamento (VE) e delle relative opere accessorie.

La documentazione è disponibile presso il Comune di San Michele al Tagliamento (VE) - Piazza della Libertà, 30028 (PZ) San Michele al Tagliamento (VE).

La documentazione progettuale depositata è relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 2.925,12 kW.

L'impianto sarà dotato delle relative opere connesse quali la cabina elettrica di consegna e il cavidotto interrato in MT sotto strada pubblica e terreno privato con connessione su traliccio esistente.

La documentazione resterà in visione al pubblico per 60 gg a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro il medesimo termine chiunque abbia interesse potrà prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta eventuali osservazioni presso l'Autorità competente.

Torna al sommario

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto del provvedimento di valutazione di impatto ambientale della provincia di Padova (ai sensi dell' art. 27,comma 1, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.). Ampliamento superficie di vendita del Parco Commerciale Padova Est in Comune di Padova.

Con Delibera di Giunta Provinciale n. di Reg. 119 del 3/05/2012 si è conclusa la procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Ampliamento superficie di vendita del Parco Commerciale PADOVA EST" nel Comune di Padova con l'espressione del parere favorevole di Compatibilità Ambientale.

L'intervento di progetto, proposto dalla ditta Padova Est SpA, è riconducibile all'ampliamento della superficie di vendita complessiva del Parco Commerciale Padova Est per complessivi 6.544 mq., fino al conseguimento di 35.535 mq di superficie di vendita. nel dettaglio prevede:

- aumento della SLP del fabbricato F1(IKEA), sia con ampliamento volumetrico, che determina un aumento di 2.342mq di SLP, sia con un aumento della superficie di vendita fino a 22.000mq, a seguito dell'apertura al pubblico di una parte del magazzino;
- Rimodulazione degli spazi interni di F2, con un aumento della superficie di vendita fino a 13.535mq.

Il proponente PADOVA EST S.p.A. ha la sede legale in Via Postumia n. 85 -31047 Ponte di Piave (TV).

La documentazione e gli atti sono depositati e consultabili presso l'Ufficio n. 15, terzo piano della sede Provincia di Padova in piazza Bardella n. 2 Padova.

Si riportano di seguito l'elenco delle prescrizioni del citato provvedimento di valutazione:

1) In merito alla produzione di rifiuti, dovuti all'attività di ampliamento IKEA e del parco commerciale, deve essere presentata opportuna documentazione nella quale siano evidenziati gli incrementi della produzione di rifiuti e gli appositi spazi destinati allo stoccaggio dei rifiuti, prima del loro prelievo da parte della società preposta, comprensiva di relazione esplicante la modalità del deposito dei rifiuti stessi, dimostrando in termini quantitativi l'idoneità della superficie dell'area destinata al loro stoccaggio;
2) La ditta dovrà adeguare l'impianto di scarico delle acque meteoriche di prima pioggia, delle superfici destinate a parcheggio, alle nuove disposizioni dell'art.39 del Piano di Tutela della Acque, approvato con DGRV n. 107 del 5/11/2009, entro i termini stabiliti dalla normativa;
3) Venga prodotta una relazione di simulazione dei consumi energetici al fine di approfondire in maniera precisa la tecnologia e il risparmio di consumi in termini percentuali e introducendo l'utilizzo di energie rinnovabili al fine di mantenere perlomeno inalterati i consumi già esistenti;
4) Le prescrizioni n. 1 e 3 devono essere recepite e trasmesse alla Provincia di Padova entro sei mesi dalla data del giudizio dio compatibilità ambientale, e applicate ins ede di stesura del progetto definitivo/esecutivo. la prescrizione n. 2 dovrà essere ottemperata entro i termini di legge.

Torna al sommario

PROVINCIA DI VENEZIA

Avviso di non assoggettamento a valutazione d'impatto ambientale di cui all'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. del progetto presentato dalla società Mestrinaro S.p.a per l'effettuazione di una campagna di recupero rifiuti non pericolosi in località Marghera, presso area Montefibre.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i si comunica che è stato emessa la determina dirigenziale protocollo n. 50648 del 6/06/2012 di esclusione dalla procedura di V.I.A in merito all'effettuazione di una campagna di recupero rifiuti inerti non pericolosi mediante impianti mobili presso l'area Montefibre, via della Chimica 11/13, Marghera in Comune di Venezia.

Il Dirigente
Massimo Gattolin

Torna al sommario

PROVINCIA DI VENEZIA

Baldan Recuperi e Trattamenti S.r.l. Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i si comunica che è stato emessa la determina dirigenziale protocollo n. 50647 del 6/06/2012 di esclusione dalla procedura di V.I.A in merito relativo all'effettuazione di una campagna di recupero rifiuti non pericolosi con impianto mobile presso Isola della Certosa in Comune di Venezia.

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.politicheambientali.provincia.venezia.it

Il Dirigente
dott. Massimo Gattolin

Torna al sommario

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione Comitato di indirizzo n. 19 del 12 luglio 2012

Approvazione dell'Assestamento al Bilancio di Previsione 2012 per Unità Previsionali di Base (UPB).

Il Comitato di Indirizzo

"omissis"

delibera

1) di approvare la relazione illustrativa predisposta dal Direttore (Allegato A) e l'assestamento del Bilancio di previsione 2012 per Unità Previsionali di Base (UPB) costituito dagli Allegati B1)-B2) che fanno parte integrante della presente deliberazione;

2) di istituire i seguenti capitoli:

ENTRATA

- Capitolo 10196 "Finanziamento interregionale per il mantenimento del sistema di modellistica idraulica"
- Capitolo 20156 "Finanziamento interregionale per lo sviluppo del sistema di modellistica idraulica"

SPESA

- Capitolo 10708 "Spese manutenzione ordinaria sistemi modellistici di previsione magre"
- Capitolo 20235 "Spese manutenzione evolutiva sistemi modellistici previsione magre"

3) di integrare e modificare il Programma Triennale degli Interventi 2012/2014 e l'Elenco Annuale 2012, approvati con Deliberazione n. 27 del 16/12/2011, così come dettagliato in premessa e così come riportato nell'Allegato C) al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

di dare esecuzione nell'anno in corso agli interventi previsti per l'annualità 2012;

4) di confermare che i documenti di cui all'Allegato C) costituiscono una mera elencazione, sulla base di elaborati di fattibilità, riferiti a pianificazioni e programmazioni vigenti, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei Contratti) e non richiedono l'assoggettamento di cui al Titolo II° (V.A.S.) del D.Lgs. 16/01/2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

5) di incaricare il Direttore per gli adempimenti conseguenti alle modifiche di cui ai paragrafi 4) e 5) del presente dispositivo e per l'assegnazione delle risorse finanziarie a Dirigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

per Il Presidente
l'Assessore delegato
Daniele Belotti

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

Torna al sommario

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Verona n. 199 del 10 luglio 2012

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013 Misura 313 Incentivazione delle attività turistiche Azione 1 Itinerari e certificazione, attivata tramite il Progetto Integrato di Area Rurale (PIA-R) denominato PIAR 08 Strategie di turismo rurale nella terra del Custoza con Delibera della Giunta Regionale n. 1968 del 22 novembre 2011. Approvazione elenco di ammissibilità e graduatoria di finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e finanziabilità della domanda riportata negli allegati A e B al presente decreto, presentata ai sensi della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazione", attuata con procedura a gestione diretta con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1968 del 22 novembre 2011;
2. di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. di trasmettere copia del presente decreto al Partenariato Rurale "Terre di Custoza" rappresentato dal soggetto Capofila Comune di Sommacampagna, con sede in Piazza Carlo Alberto - Palazzo Comunale, 37066 Sommacampagna (VR);
4. di comunicare l'adozione del presente decreto alla Sede Centrale di AVEPA, Macrofunzione Interventi Strutturali.

Allegati: *omissis*

Il Dirigente Luca Furegon

Torna al sommario

PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI, ESTE (PADOVA)

Delibera Consiglio n. 12 del 16 luglio 2012

Modifiche al regolamento per la disciplina della raccolta dei funghi epigei nel territorio del Parco Colli Euganei.

Modifica all'articolo 2 "Regolamentazione della raccolta"

Al primo comma dopo le parole "dalla legge regionale 19.08.96 n. 23" sono aggiunte le seguenti: "dalla legge regionale 31.01.12, n. 7 e dalle "Disposizioni di attuazione" approvate con D.G.R. n. 739 del 2.05.12".

Modifica all'articolo 3 "Modalità di raccolta per i residenti"

Al primo comma le parole " kg 2 per" sono sostitute dalle seguenti: "kg 3".

Modifica all'articolo 4 "Autorizzazione alla raccolta per i residenti nei Comuni del Parco Colli"

L'articolo 4 è sostituito dal seguente:

"Art. 4 - Raccolta dei funghi per i residenti nei Comuni del Parco Colli

Per poter raccogliere i funghi epigei commestibili, nelle quantità e nei luoghi stabiliti dal presente Regolamento, i cittadini residenti nei Comuni del Parco Regionale dei Colli Euganei debbono essere muniti solamente di un documento di riconoscimento valido secondo le leggi vigenti e non è richiesto alcun versamento.

Sono esentati altresì dal titolo per la raccolta dei funghi i proprietari dei terreni, gli usufruttuari, i conduttori e i loro familiari, i regolieri, i titolari di diritti su aree di proprietà collettiva, gli aventi diritto di uso civico, per la raccolta nei rispettivi fondi nonché, anche se non residenti, i soggetti portatori di handicap così come individuati dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge−quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

Al fine di consentire i controlli, i soggetti di cui al secondo comma devono essere in possesso di documento di identità in corso di validità e comprovare i titoli che consentono l'esenzione tramite la presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"."

Modifica all'articolo 6 "Autorizzazione alla raccolta per i non residenti"

La rubrica è così sostituita: "Raccolta dei funghi per i non residenti nei Comuni del Parco Colli"

Al primo comma sono apportate le seguenti modifiche:

a) le parole "concedere apposito permesso" sono sostituite dalle seguenti: "riconoscere apposito titolo alla raccolta dei funghi epigei commestibili";
b) le parole "per la raccolta dei funghi epigei commestibili" sono soppresse.

Modifica all'articolo 7 "Permessi individuali per i non residenti nei Comuni del Parco Regionale"

L'articolo 7 è sostituito dal seguente:

"Art. 7 - Permessi individuali per i non residenti nei Comuni del Parco Regionale dei Colli Euganei

Per poter raccogliere i funghi epigei commestibili, nelle quantità e nei luoghi stabiliti dal presente Regolamento, i cittadini non residenti nei 15 Comuni del Parco Regionale dei Colli Euganei debbono essere muniti quale titolo per la raccolta dei funghi di una ricevuta di versamento di un contributo intestato a Parco Regionale dei Colli Euganei dell'importo di:

Euro 5,16 per il titolo alla raccolta giornaliera;

Euro 15,50 per il titolo alla raccolta settimanale;

Euro 51,65 per il titolo alla raccolta mensile.

Il pagamento del contributo potrà essere effettuato nelle seguenti forme:

- Ricevuta di versamento su c/c postale n. 11908357 intestato a "Parco Regionale dei Colli Euganei via Rana Ca' Mori 8 - 35042 Este (PD)";

Il titolo deve essere conservato per tutto il periodo di validità e presentato, unitamente ad un documento di identità in corso di validità, in caso di accertamento da parte del personale incaricato della vigilanza. La ricevuta di versamento deve garantire, ai fini dell'attività di vigilanza, la certezza del pagamento del previsto contributo. Deve pertanto riportare l'importo, i dati del titolare e il periodo di riferimento della validità del titolo.

Sono esentati dal titolo per la raccolta dei funghi i proprietari dei terreni, gli usufruttuari, i conduttori e i loro familiari, i regolieri, i titolari di diritti su aree di proprietà collettiva, gli aventi diritto di uso civico, per la raccolta nei rispettivi fondi nonché, anche se non residenti, i soggetti portatori di handicap così come individuati dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge−quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

Al fine di consentire i controlli, i soggetti di cui al quarto comma devono essere in possesso di documento di identità in corso di validità e comprovare i titoli che consentono l'esenzione tramite la presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Non sono validi titoli alla raccolta cumulativi di gruppi, colonie o comunità in genere.

Il titolo per la raccolta può essere rilasciato solo ai soggetti di età maggiore di anni 14, fermo restando il limite massimo ammesso.

Il possesso del titolo alla raccolta dei funghi non esonera dal rispetto dei diritti di terzi e dalle limitazioni stabilite dalle vigenti norme in materia di proprietà privata.

Ogni Comune potrà beneficiare di un numero massimo di titoli alla raccolta secondo la disponibilità giornaliera che verrà comunicata dal Presidente del Parco, tenuto conto della superficie a bosco inclusa nel Parco; è comunque consentito un numero minimo di 50 titoli alla raccolta per ciascun Comune.

Modifica all'articolo 8 "Autorizzazioni a carattere speciale"
Il quarto comma è soppresso.

Modifiche all'articolo 9 "Tempi per la raccolta"
Al primo comma la parola "autorizzazione" è sostituita dalle seguenti: "titolo alla raccolta".

Modifiche all'articolo 11 "Vigilanza"
Al primo comma dopo la parola "campestri" sono aggiunte le seguenti: ", provinciali e degli enti parco,".

Modifica all'articolo 12 "Sanzioni"
Il primo comma è sostituito dal seguente:
"Per le violazioni dei vincoli e dei divieti posti con il presente regolamento si applicano le sanzioni amministrative previste all'art. 13 della L.R. n. 7 del 31/01/2012".
Il secondo comma è soppresso.

Modifica all'articolo 13 "Destinazione dei proventi"
Il primo comma è sostituito dal seguente:
"Le somme riscosse, relative ai titoli alla raccolta dei funghi, devono essere utilizzate per una quota non inferiore al 70% a favore di interventi di tutela e valorizzazione dei territori oggetto di raccolta di funghi e per la restante parte a coprire i costi sostenuti dagli Enti per l'esercizio delle funzioni amministrative relative al presente regolamento."

Modifica all'articolo 14 "Norma transitoria"
Dopo il primo comma è aggiunto il seguente:
"Le autorizzazioni e i permessi in essere alla data di entrata in vigore della L.R. n. 7 del 31.01.12 conservano validità fino alla data della rispettiva scadenza".
Il testo completo del Regolamento coordinato con le modifiche approvate con D.C. n. 12/12 è consultabile nel sito www.parcocollieuganei.com alla Sezione "Regolamenti dell'Ente".

Il Direttore
Dr.Michele Gallo

Torna al sommario

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 30 del 31 maggio 2012

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Lavori per la realizzazione di variante su gasdotto in esercizio interferito dalla realizzazione della variante di Robegano alla SP Mestrina. D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. -Art. 22/bis. Comune di Martellago - Venezia.

Il Commissario delegato

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3273 del 19 marzo 2003;

Vista la Deliberazione del C.I.P.E. in data 7 novembre 2003, n. 80 di approvazione del Progetto Preliminare del Passante autostradale di Mestre;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28.12.2010 con il quale è stato prorogato fino al 31 maggio 2012 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità della località di Mestre nel Comune di Venezia;

Visto l'art. 10 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28.01.2011 che attribuisce funzioni vicarie del Commissario Delegato di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3273 del 19.03.2003 e s.m.i., al soggetto attuatore, ing. Giuseppe Fasiol;

Visti i decreti n. 12 del 20.09.2004 e n. 2 del 2.02.2005 con i quali è stato approvato il progetto definitivo del Passante autostradale di Mestre, nonché delle relative opere di completamento;

Visti i decreti n. 140 del 21.10.2006 e n. 150 del 10.11.2006 con i quali è stato approvato il progetto definitivo della Variante Planoaltimetrica nei Comuni di Martellago e Salzano del Passante autostradale di Mestre, nonché delle relative opere di completamento;

Vista la determina n. 61 del 20.11.2006 di approvazione della prima perizia suppletiva e di variante redatta nel novembre 2006 dal Direttore dei Lavori; Vista la determina n. 384 del 11.12.2008 di approvazione della seconda perizia suppletiva e di variante;

Vista la determina n. 519 del 19.04.2010 di approvazione della terza perizia suppletiva e di variante;

Visto il decreto n. 451 del 13.12.2010 con il quale è stato approvato il progetto definitivo della risoluzione dell'interferenza metanodotto SNAM su variante di Robegano alla SP Mestrina e dichiarati i lavori di pubblica utilità; Atteso che ai fini dell'immediata disponibilità delle aree oggetto di intervento, il Commissario Delegato Vicario ha emesso Decreto n. 31 del 22.02.2011 motivato di occupazione d'urgenza temporanea, secondo il disposto dell'art. 22/bis del D.P.R. n. 327/2001, con contestuale offerta dell'indennità di asservimento e di occupazione calcolata secondo il disposto dell'art. 50 del citato D.P.R. n. 327/2001;

Visto il Decreto del Commissario Delegato Vicario n. 44 del 11.04.2011 con il quale sono state rideterminate le indennità spettanti agli aventi diritto; Considerato che i decreti succitati sono stati notificati agli interessati nelle forme di legge;

Visto le ordinanze di pagamento n. 28/12 prot. 547 del 2.03.2012 e la n. 38/12 prot. 1424 del 23.05.2012 con la quale è stato disposto il versamento diretto delle somme a favore delle ditte che hanno accettato l'indennità di servitù non edificande, di occupazione temporanea, di occupazione temporanea per rimozione e dissesto fondo - frutti pendenti;

Visto l' ordinanza di deposito n. 39/12 prot. 1425 del 23.05.2012 con la quale è stato disposto il versamento presso la Ragioneria Tesoreria dello Stato - Servizio Depositi - Sezione di Padova, delle somme a favore delle ditte che non hanno accettato l'indennità di servitù non edificande, di occupazione temporanea, di occupazione temporanea per rimozione e dissesto fondo - frutti pendenti;

Visti gli avvenuti pagamenti delle indennità di servitù non edificande, di occupazione temporanea, di occupazione temporanea per rimozione e dissesto fondo - frutti pendenti, previste da Decreto di determinazione n. 44 del 11.04.2011, come da nota SNAM Rete Gas prot. 897 del 30.05.2012di avvenuto pagamento e deposito delle indennità;

decreta

Art. 1 È disposto a favore della SNAM Rete Gas S.p.A. - beneficiario dell'asservimento con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 San Donato Milanese (MI) C.F. e P.I. 10238291008, l'asservimento coattivo degli immobili identificati nell'allegato piano particellare corredato da elaborato grafici con evidenziate in colore giallo le superfici da asservire. In tale piano sono elencate inoltre le ditte proprietarie e le relative somme versate. Detti allegati costituiscono parte integrante del presente Decreto di Asservimento.

Art. 2 L'estensione e le modalità di esercizio dell'imponenda servitù sono descritte nel piano particellare di cui all'art. 1.

Art. 3 Le operazioni di registrazione e trascrizione dovranno aver luogo senza indugio, a cura e a spese del Commissario Delegato per l'Emergenza Socio - Economico - Ambientale della Viabilità di Mestre - Via C. Baseggio n. 5, 30174 Mestre.

Art. 4 Il presente Decreto sarà notificato a ciascun proprietario, nella parte che lo riguarda, con le forme degli atti processuali civili a cura e a spese del Commissario Delegato per l'Emergenza Socio - Economico - Ambientale della Viabilità di Mestre - Via C. Baseggio n. 5, 30174 Mestre.

Art. 5 Un estratto del presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a cura e a spese del Commissario Delegato per l'Emergenza Socio - Economico - Ambientale della Viabilità di Mestre - Via C. Baseggio n. 5, 30174 Mestre. L'opposizione del terzo è proponibile entro 30giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 6 Avverso l'asservimento coattivo disposto con il presente Decreto, può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini di legge.

Il Commissario Delegato
Ing. Silvano Vernizzi

Torna al sommario

COMUNE DI BELLUNO

Determinazione n. 262 del 1 giugno 2012

Progetto denominato “Strada interna della Veneggia- I stralcio”. Deposito indennità definitiva di esproprio.

Il Dirigente dispone il deposito presso la Cassa DD.PP. delle seguenti somme a titolo di differenza tra indennità definitiva e provvisoria di esproprio:

Terreni censiti al C.T. foglio 47, mappali: 959, di mq. 88,53, indennità: € 699,78; 1198, di mq. 36,00, indennità: € 328,09; 963, di mq. 265,63, indennità: € 10.403,00; 1190, di mq. 402,00, indennità: € 15.900,55; 1195, di mq. 104,00, indennità: € 4.366,69. Proprietario: Deon s.p.a., con sede a Belluno.

I terzi possono presentare opposizione per l’ammontare dell’indennità entro 30 giorni dalla presente pubblicazione

Il Dirigente
arch. Carlo Erranti

Torna al sommario

COMUNE DI BELLUNO

Determinazioni nn. 263, 264, 265 del 1 giugno 2012 e n. 268 del 4 giugno 2012

Progetto denominato: "Strada interna della Veneggia- I stralcio". Deposito e pagamento indennità di esproprio definitive.

Il Dirigente dispone il deposito presso la Cassa DD.PP. delle seguenti somme a titolo di differenza tra indennità definitiva e provvisoria di esproprio:

Terreni: C.T., fg. 31, mapp. 612, mq. 180,79; fg. 47, mapp. 823, mq. 20. Proprietario: 98/100 Soluco Costruzioni s.p.a., con sede a Trichiana (BL), c.f. 00867660250. Indennità: € 3.108,53.

Terreni: C.T. fg. 31, mapp. 859 (ex 437) di mq. 7, 841 (ex 606) di mq. 45, 611 di mq. 2. Proprietari: 1/2 Coletti Umberto Franco, nato in Germania il 19/1/1958; 1/2 Jarius Ingrid, nata in Polonia il 03/11/1930. Indennità: € 866,97.

Terreni: C.T. fg. 31, mapp. 612, di mq. 180,79; fg. 47, mapp. 823, di mq. 20. Proprietari: Molin Pradel Ivo, nato a Zoldo Alto (BL) il 20/6/1959 e Pieli Luigina, nata a Cortina d'Ampezzo (BL) il 19/11/1960. Indennità: € 2.760,05.

Il Dirigente dispone inoltre il pagamento a titolo di indennità definitiva della somma di € 955,97 al sig. Schena Michele, nato ad Agordo (BL) il 20/5/1961, proprietario del terreno censito al C.F. fg. 33, mapp. 217 (superficie espropriata mq. 17,00).

I terzi possono presentare opposizione per l'ammontare dell'indennità entro 30 giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente
arch. Carlo Erranti

Torna al sommario

COMUNE DI BELLUNO

Determinazione n. 266 del 1 giugno 2012

Progetto denominato “Marciapiedi in via Agordo e in via Di Foro”.

Il Dirigente dispone il pagamento della seguente somma a titolo di saldo dell’indennità di esproprio:

Proprietario: Da Ronch Ferdinando s.a.s. con sede a Longarone, p.i. 00659270250. Terreni: C.T. fg. 56, mapp. 530 (ex 451) di mq. 10 e mapp. 532 (ex 454) di mq. 16. Indennità da erogare: € 317,56.

Il provvedimento diverrà esecutivo, ai sensi dell’art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001, con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l’ammontare della indennità.

Il Dirigente
arch. Carlo Erranti

Torna al sommario

COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA (TREVISO)

Estratto decreto n. 4 del 11 aprile 2012

Lavori di realizzazione di un percorso pedonale lungo via Decumana. Pagamento indennità di espropriazione accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 4 del 11/07/2012 è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di € 349,80, secondo gli importi per ognuna in grassetto indicate, a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata, per l'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Cavaso del Tomba:CT: fgl 9 part 840 di ha 00.01.59; CECCATO SILVIO, nato a Cavaso del Tomba (TV) il 23/01/1934, prop. per 1/1 € 349,80.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile area tecnica
geom. Pavan Arturo

Torna al sommario

COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA (TREVISO)

Estratto decreto n. 641 al Rep. n. 651 del 11 luglio 2012

Lavori di realizzazione di un percorso pedonale lungo via A. De Gasperi. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell' art. 23 comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreti dal Rep. n. 641 al Rep. n. 651 del 11/07/2012 è stata pronunciata, a favore del comune di Cavaso del Tomba, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 12 part 1177 di ha 00.00.58; CT: fgl 12 part 1183 di ha 00.01.34; PARROCCHIA DI VISITAZIONE DI S. MARIA A S. ELISABETTA, prop. per 1/1;
B) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 12 part 1179 di ha 00.02.38; CT: fgl 12 part 1178 di ha 00.02.53; CT: fgl 12 part 1181 di ha 00.03.27; CT: fgl 12 part 1180 di ha 00.12.18; SARTOR GIUSEPPE, prop. per 1/1;
C) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 12 part 1194 di ha 00.01.40; CT: fgl 12 part 1193 di ha 00.00.03; CT: fgl 12 part 1186 di ha 00.32.38; BERNARDI VITTORIO, prop. per 1/1;
D) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 12 part 1191 di ha 00.00.36; BERNARDI GIOVANNI, prop. per 1/1;
E) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 12 part 583 di ha 00.19.40; VIRAGO ELISABETTA, prop. per 1/1;
F) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 12 part 582 di ha 00.19.84; VIRAGO FRANCA, prop. per 1/3; VIRAGO MARIO, prop. per 1/3; VIRAGO PAOLO, prop. per 1/3;
G) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 12 part 271 di ha 00.21.34; VIRAGO ELISABETTA, prop. per 1/5; VIRAGO FLORA, prop. per 1/5; VIRAGO GIOVANNI, prop. per 1/5; VIRAGO LUIGI, prop. per 1/5; VIRAGO TERESA, prop. per 1/5;
H) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 12 part 792 di ha 00.00.26; BUGNO GIOVANNA, prop. per 1/3; BUGNO MARINA, prop. per 1/3; FACCHIN MARIA, prop. per 1/3;
I) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 12 part 790 di ha 00.00.07; CT: fgl 12 part 789 di ha 00.02.30; BRESOLIN EUGENIO, prop. per 1/3; BRESOLIN LUIGI, prop. per 1/3; BRESOLIN OSVALDO, prop. per 1/3;
L) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 13 part 647 di ha 00.01.31; D'ANDREA AFRA, prop. per 1/1;
M) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 13 part 874 di ha 00.00.39; ANDRIGHETTO SIMEONE, prop. per 1/2; FURLAN MADDALENA, prop. per 1/2.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Responsabile dell'area tecnica
Arch. Arturo Pavan

Torna al sommario

COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA (TREVISO)

Estratto decreto n. 652 al Rep. n. 684 del 11 luglio 2012

Lavori di realizzazione di un percorso pedonale lungo via Decumana. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell' art. 23 comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreti dal Rep. n. 652 al Rep. n. 684 del 11/07/2012 è stata pronunciata, a favore del comune di Cavaso del Tomba, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 4 part 1750 di ha 00.02.90; CT: fgl 4 part 968 di ha 00.01.75; CT: fgl 4 part 967 di ha 00.00.80; DAL BROI ANGELO, prop. per 1/1;
B) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 9 part 1375 di ha 00.00.86; BOTTER GIUSEPPE, prop. per 1/1;
C) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 9 part 824 di ha 00.01.41; CT: fgl 9 part 1377 di ha 00.02.05; TERZARIOL ANTONIO, prop. per 1/2; TERZARIOL MICHELE, prop. per 1/2;
D) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 9 part 1379 di ha 00.01.27; CT: fgl 9 part 1381 di ha 00.00.70; SALVESTRO GIANNI, prop. per 1/1;
E) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 9 part 1382 di ha 00.00.34; BUSNELLO ELIANA, prop. per 1/2; ZANOTTO REMO, prop. per 1/2;
F) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 9 part 827 di ha 00.00.30; ROSSETTO CATERINA, prop. per 1/2; ZANOTTO ORCI, prop. per 1/2;
G) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 9 part 828 di ha 00.00.10; CT: fgl 9 part 829 di ha 00.00.20; CT: fgl 9 part 1386 di ha 00.00.80; CT: fgl 9 part 1384 di ha 00.00.24; CT: fgl 9 part 1385 di ha 00.00.16; CT: fgl 9 part 1388 di ha 00.01.42; CT: fgl 9 part 830 di ha 00.05.56; BAVARESCO EMMA, usuf. 2/3; SERRAGLIO GABRIELE, n. prop. 2/3 e prop. 1/3;
H) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 9 part 1390 di ha 00.00.29; SERRAGLIO AURORA, prop. per 1/2; SERRAGLIO ANNAMARIA, prop. per 1/2;
I) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 9 part 1392 di ha 00.00.25; CT: fgl 9 part 831 di ha 00.07.73; CT: fgl 9 part 832 di ha 00.02.07; CT: fgl 9 part 833 di ha 00.00.01; CODEMO FLAVIO, prop. per 1/1;
J) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 10 part 687 di ha 00.00.04; CT: fgl 10 part 372 di ha 00.00.40; DAMINI GIOVANNA, prop. per 1/1;
K) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 10 part 689 ha 00.00.13; CT: fgl 10 part 691 ha 00.00.10; CT: fgl 10 part 373 di ha 00.00.78; CT: fgl 10 part 374 di ha 00.01.08; CT: fgl 10 part 375 di ha 00.00.03; VIRAGO ELISABETTA, prop. 1/1;
L) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 10 part 693 di ha 00.01.71; CONTE PANDOLFO LUIGINO, prop. per 1/1;
M) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 10 part 695 di ha 00.00.47; BAVARESCO ANNA, usuf. per 1/1; CONTE PANDOLFO MARIA, n. prop. per 1/1;
N) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 10 part 697 di ha 00.01.59; CT: fgl 10 part 699 di ha 00.00.48; CT: fgl 10 part 701 di ha 00.00.78; CT: fgl 10 part 709 di ha 00.00.71; CT: fgl 10 part 379 di ha 00.01.60; CT: fgl 10 part 380 di ha 00.00.50; CT: fgl 10 part 381 di ha 00.00.70; CT: fgl 10 part 385 di ha 00.00.60; ANDRIOLO GIULIO, prop. per 1/2; CATTUZZO LUIGIA, prop. per 1/2;
O) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 10 part 703 di ha 00.00.59; CT: fgl 10 part 382 di ha 00.00.90; SALVESTRIN LUIGI, prop. per 1/1;
P) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 10 part 705 di ha 00.00.28; CT: fgl 10 part 383 di ha 00.00.50; VIDORIN BRUNO, prop. per 1/1;
Q) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 10 part 707 di ha 00.00.27; CT: fgl 10 part 384 di ha 00.00.30; VIDORIN BRUNO, prop. per 1/4; VIDORIN CAMILLO, prop. per 1/4; VIDORIN GABRIELLA, prop. per 1/4; VIDORIN ROSA ALBA, prop. per 1/4;
R) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 10 part 713 di ha 00.00.84; CT: fgl 10 part 711 di ha 00.00.58; CT: fgl 10 part 386 di ha 00.00.50; CT: fgl 10 part 387 di ha 00.00.45; CADORIN DELFINO, prop. per 1/1;
S) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 10 part 715 di ha 00.02.91; CT: fgl 10 part 717 di ha 00.00.77; CT: fgl 10 part 388 di ha 00.02.10; CT: fgl 10 part 389 di ha 00.00.60; ZALUNARDO ENRICO, prop. per 1/1;
T) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 10 part 719 di ha 00.00.80; CT: fgl 10 part 390 di ha 00.01.00; FORNER ANNAMARIA, prop. per 1/1;
U) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 10 part 721 di ha 00.01.94; TOSCAN FLAVIO, prop. per 1/1;
V) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 10 part 723 di ha 00.00.50; CT: fgl 10 part 731 di ha 00.04.00; CODEMO LORENZO, prop. per 1/1;
W) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 10 part 725 di ha 00.00.45; ANDRIGHETTO GRAZIANO, prop. per 1/1;
X) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 10 part 727 di ha 00.00.97; CT: fgl 10 part 729 di ha 00.01.03; CODEMO CATERINA, prop. per 2/9; CODEMO ODILIA, prop. per 2/9; CODEMO RUGGERO, prop. per 2/9; ROSSETTO ELDA, prop. per 3/9;
Y) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 9 part 826 di ha 00.01.35; CT: fgl 9 part 825 di ha 00.07.30; SALVESTRO FRANCESCO, prop. per 1/1;
Z) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 9 part 823 di ha 00.00.84; TERZARIOL MARIA, prop. per 1/4; TERZARIOL CATERINA, prop. per 1/4; TERZARIOL REGINA, prop. per 1/4; TERZARIOL GIOVANNA, prop. per 1/4;

AA) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 9 part 838 di ha 00.03.32; CT: fgl 9 part 839 di ha 00.06.40; SARTOR ANTONIA MARIA, prop. per 1/1;
BB) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 9 part 840 di ha 00.01.59; CECCATO SILVIO, prop. per 1/1;
CC) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 10 part 400 di ha 00.00.47; CT: fgl 10 part 401 di ha 00.00.55; CT: fgl 10 part 402 di ha 00.02.50; BAILO BRUNO, prop. per 1/2; BAILO DANTE, prop. per 1/2;
DD) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 10 part 403 di ha 00.00.49; CT: fgl 10 part 404 di ha 00.00.70; CT: fgl 10 part 378 di ha 00.00.30; CONTE PANDOLFO LUIGI, prop. per 1/1;
EE) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 10 part 371 di ha 00.00.03; CONTE PANDOLFO GIACOMO, prop. per 1/2; FOGGIATO CLEMENTINA, prop. per 1/2;
FF) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 10 part 376 di ha 00.03.80; TERZARIOL ANGELA, prop. per 1/1;
GG) Comune di Cavaso del Tomba: CT: fgl 10 part 392 di ha 00.01.00; CT: fgl 10 part 391 di ha 00.00.05; DALLA FAVERA FILENA, prop. per 1/1.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Responsabile dell'area tecnica
Arch. Arturo Pavan

Torna al sommario

COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO (PADOVA)

Decreto n. 3 del 7 giugno 2012

Pagamento del saldo dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. Lavori di realizzazione del collettore di scarico acque meteoriche del P.P.E. 56.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 3 del 7/06/2012 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di €.57.810,55, secondo gli importi per ognuna indicati, a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata e di servitù, degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, di seguito indicati:

Dati catastali	Ditte	Somma complessiva
ESPROPRIO Fg. 16 Mapp. 525 - mq 652 Fg. 16 Mapp. 527 - mq 284 Fg. 16 Mapp. 537 - mq 243 Fg. 16 Mapp. 535 - mq 1219 ASSERVIMENTO Fg. 16 Mapp. 524 - mq 1441 Fg. 16 Mapp. 526 - mq 625 Fg. 16 Mapp. 536 - mq 537	AZIENDA AGRICOLA MARINA S.N.C. DI PAOLO ALDINIO COLBACHINI E PIERLUIGI CEREDA P.IVA 00919450288 PROPRIETÀ per 1000/1000	€. 24.552,00
ESPROPRIO Fg. 16 Mapp. 529 - mq 6 Fg. 16 Mapp. 533 - mq 185 ASSERVIMENTO Fg. 16 Mapp. 532 - mq 419	MARCOLIN ANTONIO nato a Selvazzano Dentro il 05/02/1932 C.F. MRCNTN32B05I595P PROPRIETÀ per 1000/1000	€. 3.011,43
	MARCOLIN FRANCESCO nato a Padova il 15/07/1964 C.F. MRCFNC64L15G224W FITTAVOLO per 1000/1000	€. 1.103,98
ESPROPRIO Fg. 16 Mapp. 531 - mq 56 Fg. 16 Mapp. 543 - mq 221 Fg. 16 Mapp. 547 - mq 220 ASSERVIMENTO Fg. 16 Mapp. 530 - mq 134 Fg. 16 Mapp. 542 - mq 508 Fg. 16 Mapp. 546 - mq 480	ANSELMI FRANCESCA nata a Padova il 06/01/1964 C.F. NSLFNC64A46G224A NUDA PROPRIETÀ per 500/1000	€. 2.731,85
	ANSELMI MATTEO nato a Padova il 07/01/1966 C.F. NSLMTT66A07G224S NUDA PROPRIETÀ per 500/1000	€. 2.731,85
	FERRARESE ANNA LUISA nata a Padova il 05/04/1935 C.F. FRRNLS35D45G224B USUFRUTTO VITALIZIO per 1000/1000	€. 1.817,14
ESPROPRIO Fg. 16 Mapp. 539 - mq 972	BETTIO GIUSEPPE nato a Selvazzano Dentro il 17/03/1961 C.F. BTTGPP61C71I595J NUDA PROPRIETÀ per 1000/1000	€. 7.418,15
	GERRA CESIRA nata a Selvazzano Dentro il 09/07/1920 C.F. GRRCSR20L49I595S USUFRUTTO VITALIZIO per 1000/1000	€. 1.309,09
ESPROPRIO Fg. 16 Mapp. 541 - mq 470	BETTIO NATALINO nato a Selvazzano Dentro il 15/12/1952 C.F. BTTNLN52T15I595T NUDA PROPRIETÀ per 1000/1000	€. 3.463,67
	GERRA CESIRA nata a Selvazzano Dentro il 09/07/1920 C.F. GRRCSR20L49I595S USUFRUTTO VITALIZIO per 1000/1000	€. 611,24
ESPROPRIO Fg. 16 Mapp. 545 - mq 1045	PUSCAS DIANA DANIELA nata in Romania il 03/11/1981 C.F. PSCDDN81S43Z129K PROPRIETÀ per 1000/1000	€. 9.060,15

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del settore ambiente espropri
Geom. Luigino Masin

Torna al sommario

COMUNE DI TEOLO (PADOVA)

Decreto n. 10 del 22 marzo 2011 rep. n° 2368

Lavori di costruzione di una rotatoria tra la s.p.n°25 e la s.p. n°89 esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 10 del 22/03/2011 Rep. n° 2368 del 22/03/2011 è stata pronunciata, a favore del Comune di Teolo, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un'indennità complessiva pari a € 3.200,00:

A) Comune di Teolo. NCT: sez U. fgl 5. map 1048. di ha 0.03.20 - ente urbano-censita al NCEU: sez.A. fgl 5. Map. 1048 di mq. 320.
   - FALCONE ANGELO residente ad Acri (CS), PROPRIETO per 500/100;
   - EDILTURISMO SNC DI ABBRUZZESE E FALCONE con sede ad Acri (CS), PROPRIETARIO per 500/100;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

geom. Luigino Sanvido

Torna al sommario

COMUNE DI TEOLO (PADOVA)

Decreto n. 41 del 10 novembre 2011

Lavori di costruzione di una rotatoria tra la s.p. n°25 e la s.p.89. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001 - Parziale rettifica del decreto n° 11 rep. 2369 del 22/03/2011.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 41 del 10/11/2011, Rep. n°2375 è stato rettificato parzialmente il decreto n° 11 del 22/03/2011 rep. n°2369, in quanto per un mero errore materiale è stato riportato il n° del foglio del N.C.E.U. errato del seguente immobile:

- Comune di Teolo. NCT: sez U. fgl 5. map 873. di ha 0.00.42. anziché il n° fgl.del N.C.E.U. riportato di seguito:
- Comune di Teolo. NCT: sez U. fgl 4. map 873. di ha 0.00.42.

RUZZA PAOLINO residente a Padova, PROPRIETO per 1000/1000

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

geom. Luigino Sanvido

Torna al sommario

COMUNE DI TEOLO (PADOVA)

Decreto n. 15 del 12 marzo 2012

Lavori di costruzione di una rotatoria tra la s.p. n° 25 e la s.p. n°89. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1, d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che decreto n. 15 del 12/03/2012, Rep. n°2381 è stata pronunciata, a favore del Comune di Teolo, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un'indennità complessiva pari a € 320,00:

A) Comune di Teolo. NCT: sez U. fgl 4. map 791. di ha 0.00.32.
RUZZA PAOLINO residente a Padova, PROPRIETO per 1000/1000

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

geom.Luigino Sanvido

Torna al sommario

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. 613 del 26 giugno 2012

Procedimento espropriativo: S.P. 50 Novoledo, lavori di realizzazione di una variante all'abitato di Novoledo in direzione est/ovest verso la S.P. 349 Costo. Perizie suppletive di variante al progetto definitivo n. 2 e n. 3. Determina di indicazione e liquidazione indennità di espropriazione a seguito di cessione volontaria (EX ART. 20, C. 8 DPR 327/2001) secondo stralcio.

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. di approvare sulla scorta delle risultanze di frazionamento il prospetto di liquidazione predisposto dal Responsabile del procedimento, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e che prevede la somma di € 28.956,59= da corrispondere ad alcune ditte espropriande a saldo delle indennità previste di esproprio ex D.P.R. 327/2001; *(omissis)*

Allegato alla determinazione dirigenziale:

COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1° - m.n. 502 ex 386/b di mq 19. Ditta: Baccarin Gian Pietro nato a Thiene (VI) il 27/08/1959 c.f. BCCGPT59M27L157X (per 1/1). Somma complessivamente dovuta € 235,13. Acconto liquidato € 0. Somma da liquidare € 235,13.

COMUNE DI VILLAVERLA - Foglio 14° - m.n. 365 ex 282/b di mq 217 e m.n. 369 ex 301/b di mq 259. Ditta: Sandonà Maria nata a Thiene (VI) il 19/03/1960 c.f. SNDMRA60C59L157B (per 1/1). Somma complessivamente dovuta € 6.868,68. Acconto liquidato € 0. Somma da liquidare € 6.868,68.

Fittavolo: Fabrello Angelo nato a Arsiero (VI) il 15/06/1957 c.f. FBRNGL57H15A444E. Somma complessivamente dovuta € 4.579,12. Acconto liquidato € 0. Somma da liquidare € 4.579,12.

COMUNE DI VILLAVERLA - Foglio 14° - m.n. 367 ex 286/b di mq 234. Ditta: Spillere Claudio nato a Villaverla (VI) il 04/12/1955 c.f. SPLCLD55T04M032Y (per 3/15); Spillere Gianfranco nato a Villaverla (VI) il 20/08/1950 c.f. SPLGFR50M20M032S (per 3/15); Spillere Margherita nata a Villaverla (VI) il 24/04/1952 c.f. SPLMGH52D64M032T (per 3/15); Spillere Maria Francesca nata a Thiene (VI) il 14/12/1945 c.f. SPLMFR45T54L157S (per 3/15); Spillere Mario nato a Villaverla (VI) il 13/08/1954 c.f. SPLMRA54M13M032L (per 3/15). Somma complessivamente dovuta € 3.376,62. Acconto liquidato € 0. Somma da liquidare € 3.376,62.

Fittavolo: Società agricola Marangon Lorenzo, Sergio e Marangoni Giovanni con sede a Villaverla c.f. 01215200245. Somma complessivamente dovuta € 2.251,08. Acconto liquidato € 0. Somma da liquidare € 2.251,08.

COMUNE DI VILLAVERLA - Foglio 14° - m.n. 371 ex 304/b di mq 21. Ditta: De Pretto Antonio nato a Caldogno (VI) il 22/03/1941 c.f. DPRNTN41C22B403F (per 1/1). Somma complessivamente dovuta € 647,01. Acconto liquidato € 0. Somma da liquidare € 647,01.

COMUNE DI VILLAVERLA - Foglio 14° - m.n. 375 ex 314/b di mq 40. Ditta: Mantiero Antonio nato a Villaverla (VI) il 05/10/1938 c.f. MNTNTN38R05M032M (per 1/1). Somma complessivamente dovuta € 495,00. Acconto liquidato € 0. Somma da liquidare € 495,00.

COMUNE DI VILLAVERLA - Foglio 14° - m.n. 384 ex 326/b di mq 34. Ditta: Marangon Vittorino nato a Malo (VI) il 24/08/1975 c.f. MRNVTR75M24E864O (per 1/1). Somma complessivamente dovuta € 490,62. Acconto liquidato € 0. Somma da liquidare € 490,62.

COMUNE DI VILLAVERLA - Foglio 14° - m.n. 373 ex 312/b di mq 791. Ditta: Mantiero Bruno nato a Villaverla (VI) il 03/08/1942 c.f. MNTBRN42M03M032U (per 1/3); Mantiero Fabio nato a Vicenza il 24/03/1973 c.f. MNTFBA73C24L840R (per 1/3); Mantiero Paola nata a Vicenza il 10/04/1975 c.f. MNTPLA75D50L840E (per 1/3). Somma complessivamente dovuta € 11.414,13. Acconto liquidato € 7.434,34. Somma da liquidare € 3.979,79.

COMUNE DI VILLAVERLA - Foglio 14° - m.n. 377 ex 316/b di mq 518 e n. 378 (ex 316/c) di mq 16. Ditta: Frigo Andrea nato a Sandrigo (VI) il 08/09/1958 c.f. FRGNDR58P08H829S (per 1/4); Frigo Giuliana nata a Caldogno (VI) il 25/04/1951 c.f. FRGGLN51D65B403V (per 1/4); Frigo Ivana nata a Caldogno (VI) il 07/05/1955 c.f. FRGVNI55E47B403D (per 1/4); Frigo Maria Teresa nata a Caldogno (VI) il 09/11/1948 c.f. FRGMTR48S49B403D (per ¼). Somma complessivamente dovuta € 7.705,62. Acconto liquidato € 6.926,40. Somma da liquidare € 779,22.

COMUNE DI VILLAVERLA - Foglio 14° - m.n. 380 ex 318/b di mq 172. Ditta: Barbieri Pasqua Agnese nata a Villaverla (VI) il 07/09/1949 c.f. BRBPQG49P47M032D (per 1/2); Marangon Antonio nato a Villaverla (VI) il 03/03/1941 c.f. MRNNTN41C03M032I (per ½). Somma complessivamente dovuta € 4.963,92. Acconto liquidato € 0. Somma da liquidare € 4.963,92.

COMUNE DI VILLAVERLA - Foglio 14° - m.n. 361 ex 181/b di mq 16. Ditta: De Pretto Gianfranco nato a Villaverla (VI) il 03/02/1940 c.f. DPRGFR40B03M032Z (usufrutto per 1/1); De Pretto Sergio nato a Thiene (VI il 05/09/1973 c.f. DPRSRG73P05L157B (nuda proprietà per 1/2); Moro Donata nata a Vicenza il 01/11/1975 c.f. MRODNT75S41L840F (nuda proprietà per ½). Somma complessivamente dovuta € 290,40. Acconto liquidato € 0. Somma da liquidare € 290,40.

Somma complessiva da liquidare € 28.956,59. *omissis*

Dott.ssa Caterina Bazzan

Torna al sommario

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. 620 del 28 giugno 2012

Procedimento espropriativo: s.p. 50 Novoledo, lavori di realizzazione di una variante all'abitato di Novoledo in direzione est/ovest verso la s.p. 349 costo. perizie suppletive di variante al progetto definitivo n. 2 e n. 3. Determina di indicazione indennità provvisoria di espropriazione ditta De Pretto Corrado e De Pretto Giorgio.

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di stabilire le indennità a titolo provvisorio, da corrispondere ai sigg. De Pretto Corrado nato a Villaverla (VI) il 21/03/1953 c.f. DPRCRD53C21M032J e De Pretto Giorgio nato a Vicenza il 04/08/1957 c.f. DPRGRG57M04L840C per l'espropriazione dell'immobile censito catastalmente in Comune di Villaverla al fog. 14 m. n. 328 (ex 320/b), nelle misure indicate nell'unito elenco, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di liquidare, in caso di accettazione, l'intera indennità di esproprio già individuata mediante regolare frazionamento dell'area, redatto a cura e a spese di Vi.Abilità S.p.A.;
3. che decorsi inutilmente i 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente decreto, l'indennità si intenderà non concordata, e ne sarà quindi disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti;

(omissis)

Allegato a determinazione dirigenziale:

Ditta: De Pretto Corrado nato a Villaverla (VI) il 21/03/1953 c.f. DPRCRD53C21M032J (per ½); De Pretto Giorgio nato a Vicenza il 04/08/1957 c.f. DPRGRG57M04L840C (per ½)

COMUNE di VILLAVERLA (VI) - Foglio 14° - m.n. 328 (ex 320/b) di mq 29. Indennità complessiva di espropriazione € 428,91. Indennità complessiva in caso di accettazione (coltivatore diretto) € 714,85. Totale indennità aggiuntiva art.42 DPR 327/2001 per eventuale fittavolo = € 285,94 *(omissis)*

Dott.ssa Caterina Bazzan

Torna al sommario

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONATI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONALE DEL VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Decreto n. 243 del 16 luglio 2012

O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Interventi di somma urgenza ed indifferibili di competenza del Genio civile di Vicenza. Ordinanza n. 18/2011 - Allegato E - Intervento Indifferibile e Urgente VI /4 - Progetto esecutivo n. 1114 "Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza nel tratto compreso tra area CONI e Viale D'Alviano in sponda sinistra del fiume Bacchiglione"- Importo complessivo Euro 650.000,00. Affidamento incarico professionale per service di supporto per la redazione degli elaborati strutturali esecutivi e relative relazioni di calcolo. Approvazione schema di convenzione. CIG ZF504A5F16.

Il Dirigente del Genio civile di Vicenza
Soggetto Attuatore - Ordinanza n. 2 del 21 Gennaio 2011

(omissis)

decreta

1. Di affidare all'ing. Marco Dal Cortivo con studio a Vicenza in Contrà del Pozzetto 8, C.F. DLCMRC71H07L840C e P. IVA 02806490245, l'incarico professionale per service di supporto per la redazione degli elaborati strutturali esecutivi e relative relazioni di calcolo verso il compenso di € 3.200,00 (diconsi tremiladuecento/00) oltre contributi inarcassa 4% ed IVA, nell'ambito del Progetto n. 1114 - Intervento VI - B/4 - Ordinanza n. 18/2011 - Allegato E - "Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza nel tratto compreso tra area CONI e Viale D'Alviano in sponda sinistra del Fiume Bacchiglione", per complessivi € 650.000,00.
2. Di dare atto che la spesa di Euro 3.200,00 oltre Inarcassa 4% ed IVA trova copertura economica a mezzo dei fondi stanziati dall'O.P.C.M. n. 3906/2010 e impegnati a carico della contabilità speciale n. 5458, aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia.
3. Di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4. Il presento decreto è inviato al Soggetto Attuatore Dirigente della Direzione Difesa del Suolo, ex art. 3 comma 2, dell' Ordinanza n. 5 del 22 febbraio 2011, per il provvedimento di ratifica;
5. È dato atto che secondo le disposizioni di cui alla deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 42 del 29 luglio 2011, il presente decreto non è soggetto al controllo preventivo di legittimità di cui all' art. 2, comma 2 sexies della L. 10/2011, poiché non costituisce esercizio di potere in deroga;
6. Il presente decreto è pubblicato sul BURVET ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011, sul sito internet del Commissario Delegato nonchè, ai sensi dell' art. 3 comma 18 e 54 Legge n. 244 del 2007, sul Sito Web Istituzionale.

Enzo Zennaro

Allegato *(omissis)*

Torna al sommario

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONATI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONALE DEL VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Decreto n. 247 del 18 luglio 2012

OPCM 3906/2010. Decreto di esproprio ai sensi dell'art.20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del DPR 327/2001. Ditta: Faldivia Spollon e Fabio Stimamiglio "Intervento di somma urgenza ed indifferibili conseguenti alla rotta arginale del 2.11.2010 del fiume Tesina Padovano in località Trambacche a Veggiano (PD)". Intervento n. 6 Elenco A - All. B all'Ordinanza n. 5/2011 del Commissario Delegato. CUP: H99H10000490002.

Il Soggetto Attuatore
Dirigente dell'U.P. Genio civile di Padova

(omissis)

decreta

1. sono espropriati a favore del DEMANIO DELLO STATO - Ramo Idrico con sede in viale Boston cap. 00144 - ROMA e C.F.: 80207790587, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili di seguito descritti ed identificati catastalmente:
COMUNE DI VEGGIANO:
sez- terreni Foglio 12, mappale 571 di 102 mq;
sez- terreni Foglio 12, mappale 573 di 56 mq;
sez- terreni Foglio 12, mappale 575 di 451 mq;
Intestati a:
FALDIVIA SPOLLON nata a Grisignano di Zocco il 24/02/1952,
residente a Veggiano (PD) in via Chiesa, 2, C.F.: SPLFDV52B64E184L;
proprietaria per 500/1000 dei mappali 571, 573, 575 del Foglio 12 del Comune di Veggiano (PD);
a fronte del pagamento dell'indennità complessiva di esproprio di €. 3'140,23;
FABIO STIMAMIGLIO nato a Padova il 26.05.1975,
residente a Veggiano (PD) in via Chiesa,2 C.F.: STMFBA75E26G224U;
proprietario per 500/1000 dei mappali 571, 573, 575 del Foglio 12 del Comune di Veggiano (PD);
a fronte del pagamento dell'indennità complessiva di esproprio di €. 3'140,23;
2. l'immissione in possesso delle aree di cui trattasi è stata eseguita in condizioni di somma urgenza in data 03.11.2010, come risulta dalla presa d'atto di avvenuta immissione in possesso sottoscritta dalle parti (espropriante ed espropriati) e dalla documentazione agli atti depositata presso questa Autorità espropriante;
3. sarà onere di questa Autorità espropriante provvedere a sue cure e spese ai sensi dell'art.23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e per la successiva trascrizione presso l'Agenzia del territorio - Servizio pubblicità immobiliare, oltre alla voltura catastale a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico;
4. questa Autorità Espropriante provvederà a notificare il presente decreto ai proprietari, ed a trasmetterlo al Presidente della Regione Veneto ai sensi dell'art. 14 del DPR 327/2001;
5. che trattandosi di espropriazione per pubblica utilità il cui "acquirente" è lo Stato, ai sensi dell'art.57 comma 8, non è dovuto il pagamento dell'imposta di registro né sono dovute le imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art.1 comma 2 e dell'art.2 comma3 del Dlgs n 347/90;
6. che ai sensi dell'art.22 tabella allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972 n°642 il presente atto è esente dalle imposte di bollo;
7. il presente decreto verrà inviato per la relativa ratifica al Soggetto Attuatore Dirigente della Direzione Difesa del Suolo per quanto disposto dall'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 5 del 22 febbraio 2011;
8. che secondo la disposizioni di cui alla deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 42 del 29 luglio 2011, il presente decreto non è soggetto al controllo preventivo di legittimità di cui all'art. 2 comma 2 sexies della L. 10/2011, poiché non costituisce esercizio di potere di deroga;
9. il solo dispositivo del presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ex art. 23, comma 5, del DPR 327/2001, e sul sito internet del Commissario Delegato.

Il Dirigente
ing. Gianni Carlo Silvestrin

Torna al sommario